

Incremento dei prezzi e crescita al rallentatore EURO-INFLAZIONE QUASI UN BLUFF

di Francesco Morosini

Ritorno dell'inflazione, anche perché accompagnata da bassa crescita e cosiddetta «stagflation», incubo degli anni '70 del '900, allarma sia il governo che l'opposizione. L'imputato del momento è la bassa petrolifera. Per molti settori d'opinione, però, il vero colpevole è l'euro, ritenuto responsabile se, al mercato delle merci, i cittadini si sentono più poveri. Certo, anche prima di Euro-landia il «morso» dell'inflazione si era sentito. Tuttavia, il comune sentire propende a fare dell'euro il capro espiatorio del proprio malcontento. E questo, politicamente, fa la differenza perché, se la colpa dell'inflazione ricade sulla nuova valuta europea, allora è l'intero edificio unitario ad essere lesa. E Euro-landia, appannata le aspettative ottimistiche generate dalla sua nascita, rischia ora di apparire agli italiani come la causa del loro «portafoglio più leggero», con l'aggravante ideologica e politi-

ca che gli italiani medesimi, pur di «essere europei», avevano accettato dolorose decisioni di finanza pubblica. L'effetto è che, poiché i listini dei prezzi in euro vengono interpretati come la prova provata dell'essere l'euro medesimo la causa della diffusa percezione di «nuove povertà», in tal modo si mina il processo di costruzione dell'Unione. Perciò, data la posta in gioco, la cosiddetta «euro-inflazione» è tema di alta valenza politica.

Il necessario punto di partenza è l'evidente convinzione di gran parte degli italiani di avere subito una contrazione del potere d'acquisto. Insomma, che le loro tasche subiscano un'inedita, e assolutamente fastidiosa, «lievità economica»; ed il fatto che, fuori di metafora, circolino molti più spiccioli di prima, con il loro peso e ingombro, illude poco, anzi nulla, sulla situazione obiettiva dei bilanci famigliari.

● Segue a pagina 5

Si con riserva dell'Ue al Dpef «Interventi timidi sul deficit»

● A pagina 5

Al meeting di Cl applausi alle ex terroriste Mambro e Mantovani. Scoppia una polemica sul pluriomicida in fuga

Caso Battisti, bufera su Castelli

Il ministro: sinistra europea assassina. L'Ulivo: intervenga il premier

ROMA Berlusconi si scusi per le parole di Castelli. Per quelle accuse, rivolte dal Guardasigilli alla «sinistra europea», di «difendere assassini e latitanti» e di essere portatrice di una «cultura della morte e della difesa di chi compie delitti».

I gruppi del Centrosinistra replicano alle affermazioni di Castelli con una interpellanza urgente al premier. Parole pesanti, quelle di Castelli, pronunciate a proposito della fuga di Cesare Battisti. Una sinistra europea, ha detto il ministro, «che combina continuamente disastri, difende assassini, latitanti».

Ancora nessuna traccia, intanto, di Battisti. Parigi ha dichiarato di dargli la caccia. Ma la richiesta di arresto per il membro dei Proletari armati per il comunismo, condannato all'ergastolo per quattro omicidi, verrà esaminata solo il 30 agosto.

Polemiche, infine, anche al meeting di Comunione e liberazione dove è stata riservata un'ovazione da stadio a due ex terroriste: Francesca Mambro, sei condanne all'ergastolo per vicende legate al terrorismo fascista, e Nadia Mantovani, ex componente della direzione strategica delle Br.

● A pagina 3

OLIMPIADI



L'atleta azzurro primo nella specialità: «Ho coronato il sogno della mia vita. Ancora non ci credo»

Ginnastica d'oro, Cassina trionfa alla sbarra

● A pagina 28 L'azzurro Igor Cassina durante l'esercizio di ieri alla sbarra con il quale ha vinto una storica medaglia d'oro.

Divi in Croazia

Sharon Stone e De Niro

cercano casa in Dalmazia

SPALATO Sharon Stone, Robert De Niro e Clint Eastwood sono interessati ad acquistare casa lungo la costa istriana e dalmata. Le agenzie inglesi definiscono questo mercato immobiliare come la ricerca di una casa in «uno degli ultimi posti incontaminati nell'area mediterranea».



Sharon Stone



Robert De Niro

Secondo «Find a property», una delle più note agenzie immobiliari di Londra, i prezzi delle case in Croazia sono ancora molto convenienti. Il prezzo medio di un appartamento con una sola camera si aggira attorno ai 40 mila euro, per villini con tre camere il prezzo raggiunge gli 80 mila euro.

● A pagina 8

Delitto di Lignano, i ragazzi erano segregati

Da tempo l'austriaco teneva in scacco il figlio e la sua fidanzatina

FURTO AL MUSEO



Solo una copertura danni per «Il grido» e la «Madonna» rubati a Oslo

Tele di Munch non assicurate

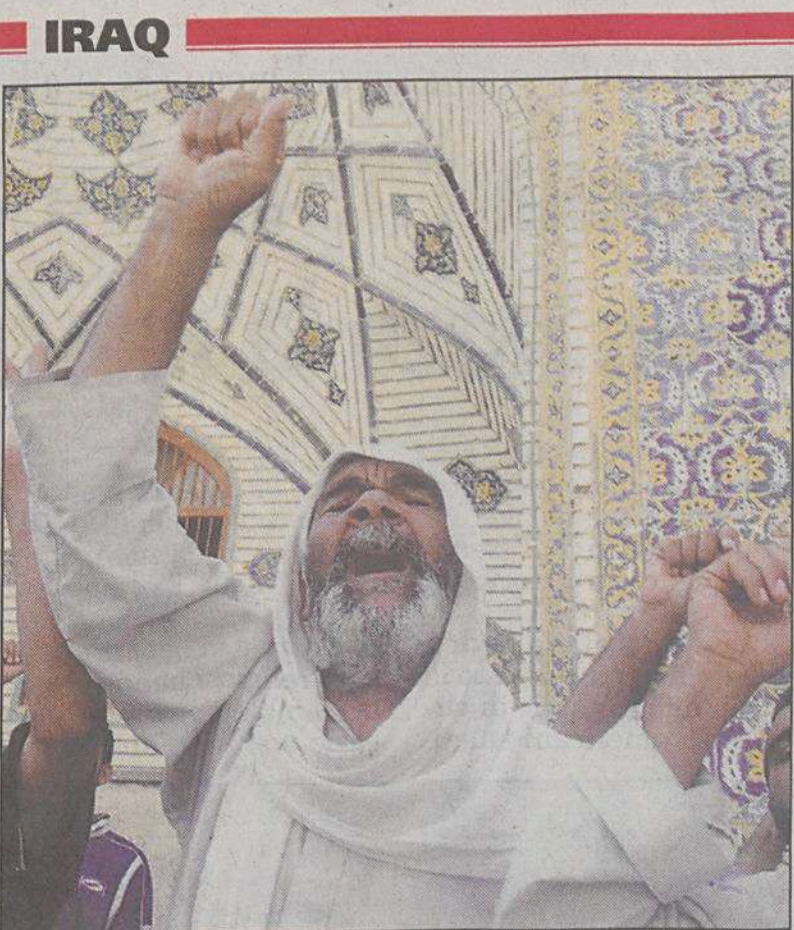
● A pagina 23 I ladri delle tele di Munch mentre scappano dal museo con il prezioso bottino.

LATISANA Siegfried jr e Eleonore sarebbero stati tenuti in scacco da Varga senior. Impossibilitati a telefonare. E poi quelle «attenzioni» da parte di Siegfried Varga senior nei confronti di Eleonore. Sembrano questi i particolari filtrati dagli inquirenti sull'omicidio-suicidio di Bevacqua di Latisana. Elementi sui quali fa quadrato il riserbo degli investigatori. Sotto la lente gli Sms contenuti in uno dei tre cellulari rinvenuti nella roulotte degli orrori. Messaggi definiti «equivoci», che potrebbero dar credito alla natura possessiva e violenta di Siegfried Varga, che ha ucciso suo figlio e la fidanzatina per poi togliersi la vita al campeggio «Il Girasole». Particolari al vaglio, anche attraverso lo screening dei tabulati. Si lavora pure sugli hard-disk dei due pc portatili che Varga aveva portato con sé in vacanza. Gli inquirenti, entro la settimana, intendono ascoltare la versione di Sabine Schirmer, madre di Eleonore.

● A pagina 6
Laura Borsani

È uno dei più alti del mondo. Manca solo il via libera della Marina

Dopo due anni di chiusura riapre il Faro della Vittoria



Razzo Usa sul mausoleo di Ali

● A pagina 2 La protesta di un fedele di Moqtada Sadr.

TRIESTE Dopo anni di chiusura il Faro della Vittoria riapre i battenti al pubblico e ai turisti. Ad annunciare è Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, l'ente che da anni deputato alla gestione del faro, monumento nazionale di proprietà della Marina militare.

Chiuso al pubblico da due anni impiegati per portare a termine lavori di manutenzione e di adeguamento alla legge 626 sulla sicurezza, il Faro della Vittoria - uno dei più alti del mondo con i suoi 116 metri, progettato dall'architetto triestino Arduino Berlam e inaugurato il 24 maggio del 1927 - è ora pronto per ospitare i visitatori.

La Provincia attende solo il via libera da parte di Marifari, il servizio del segnalamento marittimo della Marina che tiene in funzione quasi mille segnalamenti - di cui 128 fari d'altura - sulle coste e le isole di tutta Italia.

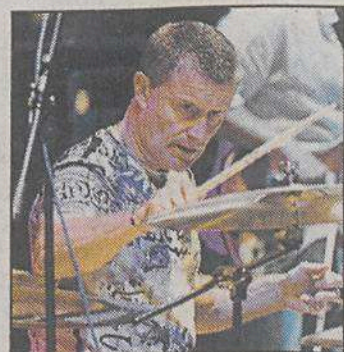
● A pagina 15

liolà boutique
Via XXX Ottobre, 15 - TS - Tel. 040 3481055
ULTIME SETTIMANE
di SALDI
con sconti fino al
75%
Es.: abiti a partire da € 59,50

Successo dei concerti in piazza Unità. Nel 2005 omaggio a Frank Zappa con i Mothers of Invention

Trieste Rock l'anno prossimo raddoppia

TRIESTE Trieste capitale del rock anni '70? Archiviata la prima edizione del «Trieste music rock festival» organizzata dall'Associazione musica libera, si pensa già a come allestire il cartellone 2005. Accanto a Carl Palmer, già confermato a furor di popolo, si preparano grosse sorprese. Tra tutte spicca il nome dei Mothers of Invention che potrebbero presentare sul pal-



Carl Palmer

coscenico un omaggio a Frank Zappa. A fine estate, infine, sono attesi al PalaTrieste Le Vibrazioni e i Nomadi (rispettivamente il 20 settembre e il 22 novembre). Il Festival è rivolto in particolare agli studenti che avranno la possibilità di acquistare i biglietti a un prezzo ridotto.

● A pagina 23
Gianfranco Terzoli

Cresce chi legge
Giovedì 26 agosto con
IL PICCOLO
«Le avventure di Tom Sawyer»
a soli € 4,90 in più

Centro Sordità
MAICO Centro Otorinolaringoiatrico dal 1973...
TRIESTE - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
Ti invita a valutare gratuitamente le tue capacità uditive
MAICO
AGOSTO SEMPRE APERTO
TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Il testo del messaggio è stato diffuso sullo stesso sito dove sono apparse nei giorni scorsi le altre minacce contro il presidente del Consiglio

Terroristi islamici: «No a Berlusconi in Libia»

Il gruppo Abu Bakhr el Libi promette di scatenare la «jihad» contro Tripoli se domani accoglierà il premier

TRIPOLI Se la Libia accoglierà il presidente del consiglio Silvio Berlusconi nella visita annunciata per domani, un gruppo denominato «la formazione di Abu Bakhr el Libi», e che si richiama anche ad un «eroe della resistenza libica» contro gli italiani negli anni '20, Omar Al Mukhtar, «aprirà la porta al Jihad» (la guerra santa) nel Paese.

di repressione dell'opposizione fondamentalista (e non solo), individuando proprio nei cosiddetti «terroristi islamici» il nemico numero uno della pace e della tranquillità nel suo paese. La stampa internazionale ha più volte riportato notizie di attentati, veri o presunti, contro la vita di Gheddafi - in un caso si è parlato della morte della co-

trò i giornalisti invitati a visitarlo nella città costiera di Derna, steso su un lettino ospedaliero e circondato da chirurghi che mostravano radiografie di una frattura provocata da «un esercizio sportivo».

A quel tempo erano già affievoliti gli echi dell'attività del Fronte di Salute Nazionale libico, che da Londra minacciava il regime e fu poi invitato a negoziati con il governo, che non risulta si siano mai svolti, ed a rientrare pacificamente in Libia. Ora l'improvvisa ricomparsa di minacce cruente al governo - sia pure in chiave specificamente anti-italiana - fanno pensare a un nuovo fronte di opposizione a Gheddafi. I toni sono molto decisi: «Chiediamo al governo libico di non accogliere il maledetto primo ministro italiano Berlusconi le cui mani sono coperte di sangue dei musulmani in Iraq, in Afghanistan e negli altri stati musulmani». «Noi domandiamo a tutte le nostre formazioni di difendere la Libia contro questo vile che vuole insidiare il nostro paese... a questo scopo dichiariamo lo stato massimo d'emergenza di tutte le città libiche in cui il governo ha alzato le bandiere della croce».

Nel Paese guidato dal colonnello Gheddafi è in corso una trasformazione che lo allontana sempre più dal mondo arabo

Da «Stato canaglia» a obiettivo dei fondamentalisti

TRIPOLI Dalla vicina Italia, dalla ancor più vicina Malta, dal lontanissimo Giappone: sono alcuni dei Paesi dai quali i riflettori sono puntati con più attenzione (a parte Washington e Londra, in un certo senso promotori del processo) per decodificare la reale portata della trasformazione in corso nella Libia del colonnello Gheddafi, passata in poco tempo dalla condizione di «stato canaglia» a quella di Paese minacciato di «jihad» dai fondamentalisti arabi. La visita a Tripoli annunciata per domani dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha scatenato proprio ieri una pesante minaccia alla Libia ed al suo governo da parte della non meglio precisata «formazione di Abu Bakhr el Libi»: la Libia è stata invitata «a non aprire le porte dell'inferno» accogliendo «questo vile che vuole insidiare il nostro Paese».

Ma con i fondamentalisti arabi, che ieri hanno protestato su un sito Internet per «il sangue dei musulmani» versato da «questo nemico di Dio e dell'Islam», il leader libico Muammar Gheddafi ebbe a vedersela in modo molto pesante fin dall'inizio degli anni '90, poco prima che scattassero contro Tripoli le sanzioni internazionali che solo dopo oltre dieci anni hanno cominciato ad es-

sere affievolite, e potrebbero essere abolite nei prossimi mesi. Accusato di guidare un paese appartenente ad una lista di «stati canaglia» (con Iraq, Iran e Corea del Nord), il «leader della Rivoluzione Verde» era

miliardi delle vittime - quando le esplosioni di aerei nel cielo della Scozia (Lockerbie), 1988, ed in quello del Niger, 1989.

Washington, ma anche Londra, Parigi, Bonn avrebbero sempre preso le

te, Idris Senussi. Anche, e non solo, per aver fatto chiudere le basi militari americane nel suo paese e aver cacciato nel '70 migliaia di italiani che vi risiedevano da tempo e producevano. Ma anche per aver sem-

ser, aveva tentato di costruire, ma che poi si era rivelato inconsistente.

Perfino il «padre nobile» del Sudafrica, Nelson Mandela, aveva consigliato più volte il «discollo Gheddafi» svolgendo poi negoziati concreti per il riavvicinamento con l'Occidente - a non utilizzare toni troppo aspri contro gli Stati Uniti e gli altri paesi industrializzati. Il leader di Tripoli non aveva moderato i toni, ma le azioni molto probabilmente si. Fino al punto da farsi accusare alla fine del 2003 e all'inizio di quest'anno da alcuni giornali egiziani di aver «regalato la Libia» a Washington, «senza alcuna contropartita», quando annunciò di rinunciare ai programmi libici per le armi di distruzione di massa. E poi quando consegnò agli Stati Uniti 23 mila ogive pronte per essere caricate con armi chimiche e 500 tonnellate di sostanze radioattive. Non aveva certo possibilità di produrre armi nucleari, disse il direttore dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, Mohamed El Baradei, dopo sopralluoghi in Libia, ma alcune centrifughe ad hoc erano state acquistate. In definitiva le minacce di oggi, soprattutto in chiave anti-italiana, hanno molto più il sapore di una tardiva reazione contro un processo di trasformazione interna in un Paese che appare sempre meno vicino al mondo arabo.



Schieramento di carri armati dell'esercito libico.



Ottobre 2002: un'immagine dell'ultimo incontro a Tripoli tra Berlusconi e Gheddafi.

imputato di aver protetto e finanziato il terrorismo, tanto quello che provocò l'attentato nella discoteca di Berlino «La Belle» - molto recenti sono gli accordi Libia-Germania per il pagamento di indennizzi ai fa-

distanze dal regime dell'ex-capitano dell'esercito libico che nel 1969, appena 27enne, conquistò il potere a Tripoli con un colpo di stato in cui eliminò dalla scena un monarca ormai sempre meno influen-

pre adoperato categorie di giudizio sulla politica internazionale per niente allineate agli interessi dei potenti e aver sempre tentato di fomentare quel nazionalismo arabo che il suo «maestro», Gamal Abdel Nas-

Il commissario Scelli conferma: «Ci eravamo già mossi attivando gli stessi canali che avevamo usato nel precedente sequestro dei nostri connazionali»

Iraq, la Croce Rossa al lavoro per ritrovare Baldoni

Ancora nessuna notizia sulle sorti del reporter di «Diario» scomparso cinque giorni fa

L'imam ribelle Sadr propone di affidare la tutela del luogo sacro alle massime autorità sciite

A Najaf si scatena l'offensiva americana: centrata con un razzo la moschea di Ali

ROMA I carri armati americani si trovano a duecento metri dal Mausoleo di Ali. Dall'alba, fino a metà giornata, gli aerei americani sono tornati a sganciare bombe e a lanciare missili nelle zone dove i guerriglieri dell'esercito del Mahdi sono asserragliati, sia nel centro storico di Najaf che sul cimitero.

Un missile, che secondo gli uomini di Moqtada Sadr è stato lanciato da un elicottero americano, ha centrato la parete esterna del tempio, scavando uno squarcio di circa un metro tra i preziosi mosaici. Gli americani smettono, ma l'immagine del muro violato ha fatto il giro delle tv di mezzo mondo.

Anche durante la notte scorsa c'era stato un pesante cannoneggiamento, accompagnato da incursioni aeree. I medici dell'infermeria annessa al complesso religioso parlano di un morto e di una decina di feriti, e il cortile del mausoleo continua ad essere presidiato non solo dai ribelli in armi, ma anche di scudi umani civili che tentano, così, di impedire quella che considerano una profanazione. Moqtada Sadr continua ad insistere sulla proposta di affidare la tutela del luogo sacro alle massime autorità religiose sciite, ma il suo portavoce ha chiarito che, comunque, la proposta prevede prima il ritiro delle forze americane.

Parlando con i giornalisti convocati nel cortile del mausoleo, il portavoce ha spiegato che la sicurezza del museo andrebbe affidata ad una milizia privata alle dipendenze dei religiosi, facendo capire che questo potrebbe essere il futuro compito dello stesso esercito Mahdi di

Moqtada Sadr.

Una situazione molto complessa che, nella stessa trattativa con gli uomini dell'ayatollah Al Sistani, ha creato una serie di frizioni, che hanno portato a una interruzione, anche se temporanea, delle trattative. Che, tra l'altro, prevedono la custodia dell'immenso tesoro di opere d'arte e di beni preziosi che si trova nel mausoleo, e di cui i religiosi hanno chiesto, prima di accettare le chiavi, un completo inventario. Per questo viene ritenuto necessario nominare una commissione, e probabilmente è un nuovo elemento di contraddittorio all'interno della trattativa.

Mentre la tenaglia che circonda il mausoleo si fa sempre più stretta, dalla Malaysia, presidente di turno della Conferenza islamica che riunisce 57 Paesi di fede musulmana, è partito un appello perché intervenga l'Onu a mettere fine ai combattimenti nella città santa.

E la Conferenza nazionale irachena, che la settimana scorsa aveva inviato una delegazione a Najaf per incontrare Moqtada Sadr, ha detto ieri di attendere un impegno scritto del leader sciita radicale sul disarmo della sua milizia e la trasformazione del suo gruppo in partito politico. «Aspettiamo la risposta e, quando l'avremo ricevuta, andremo di nuovo là», ha detto lo sceicco Mohammad Ali, portavoce della Conferenza. Da parte sua il presidente iraniano Khatami, accusato di fornire armi alla rivolta, è tornato a smentire ieri qualsiasi «ingerenza provocatrice».

a. s.



Najaf: protesta anti-americana dei fedelissimi dell'imam Moqtada Sadr.

ROMA Molte ipotesi, molti timori, nessuna certezza. Al quinto giorno dalla sua scomparsa sulla strada che porta da Najaf a Baghdad, non si sa ancora dove sia, in quali condizioni e in che situazione Enzo Baldoni, il giornalista collaboratore del «Diario» e di «Linus» forse rapito da una banda di predoni in Iraq. Il «forse» resta d'obbligo, almeno finché non ci sarà qualche notizia certa. Il corpo di un iracheno ucciso, trasportato all'obitorio di un paese vicino, potrebbe essere quello di Ghareeb, l'autista interprete di Baldoni, ma non c'è stato alcun riconoscimento ufficiale. Per ora l'unica coincidenza è che l'uomo è stato ucciso lo stesso giorno della scomparsa del giornalista.

Ieri la moglie di Baldoni, Giusey Bonsignore, che si trova a Licata, in Sicilia, a casa dei genitori assieme ai due figli, ha chiesto un intervento della Croce Rossa, rivolgendosi direttamente a Maurizio Scelli. «Sia io

che la mia famiglia abbiamo piena fiducia nella Croce Rossa e nel commissario straordinario», ha detto. Scelli ha confermato: «Ci eravamo già mossi in questi giorni attivando gli stessi canali che avevamo usato nel corso del precedente sequestro di nostri connazionali - ha detto - la zona è abitata da persone che sono degli Ali Babà, non del tutto riconducibili ad una fazione politicamente schierata, ma stanno lavorando per noi in molti e speriamo di avere risposte nel più breve tempo possibile».

La speranza resta viva. L'altra sera fonti sciite, ragliate dai nostri servizi segreti, avevano assicurato che il giornalista era vivo,

ELICOTTERISTI

Nel quinto turno della missione «Antica Babilonia», assieme alla Brigata aeromobile Friuli, partirà anche il Reggimento elicotteristi «Rigel» di stanza a Casarsa della Delizia. In Iraq sarà inviato solo una parte del «Rigel»: la bandiera di guerra del Reggimento, infatti, sarà presente giovedì a Bologna per salutare la Brigata Pozzuoli.



Il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli.

anche se non si sapeva dove si trovasse. L'altra fonte di speranza è la grande esperienza di Baldoni, abituato da anni a muoversi in situazioni ad alto rischio nelle varie zone calde del mondo, proprio in quello che in gergo viene conside-

to come «territorio comanche», la terra di nessuno che si trova sotto il tiro di due fazioni in guerra. E il fatto che fosse pienamente cosciente dei rischi che affrontava, tanto che, prima della scomparsa, aveva chiamato la famiglia avvertendola che per alcuni giorni non avrebbe avuto la possibilità di mettersi in contatto.

Sarà necessario attendere il riconoscimento, se ci sarà, del cadavere di Ghareeb, per avere un'idea di quanto può essergli accaduto.

Andrea Santini

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Ratti 1
 Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
 Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
 Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
 Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fatti), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fatti) - Legale € 210,00 (fatti) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fatti) - 2 a pag. € 120,00 (fatti) - 3 a pag. € 465,00 (fatti) - 4 a pag. € 220,00 (fatti) - 5 a pag. € 120,00 (fatti) - 6 a pag. € 120,00 (fatti) - 7 a pag. € 120,00 (fatti) - 8 a pag. € 120,00 (fatti) - 9 a pag. € 120,00 (fatti) - 10 a pag. € 120,00 (fatti) - 11 a pag. € 120,00 (fatti) - 12 a pag. € 120,00 (fatti) - 13 a pag. € 120,00 (fatti) - 14 a pag. € 120,00 (fatti) - 15 a pag. € 120,00 (fatti) - 16 a pag. € 120,00 (fatti) - 17 a pag. € 120,00 (fatti) - 18 a pag. € 120,00 (fatti) - 19 a pag. € 120,00 (fatti) - 20 a pag. € 120,00 (fatti) - 21 a pag. € 120,00 (fatti) - 22 a pag. € 120,00 (fatti) - 23 a pag. € 120,00 (fatti) - 24 a pag. € 120,00 (fatti) - 25 a pag. € 120,00 (fatti) - 26 a pag. € 120,00 (fatti) - 27 a pag. € 120,00 (fatti) - 28 a pag. € 120,00 (fatti) - 29 a pag. € 120,00 (fatti) - 30 a pag. € 120,00 (fatti) - 31 a pag. € 120,00 (fatti) - 32 a pag. € 120,00 (fatti) - 33 a pag. € 120,00 (fatti) - 34 a pag. € 120,00 (fatti) - 35 a pag. € 120,00 (fatti) - 36 a pag. € 120,00 (fatti) - 37 a pag. € 120,00 (fatti) - 38 a pag. € 120,00 (fatti) - 39 a pag. € 120,00 (fatti) - 40 a pag. € 120,00 (fatti) - 41 a pag. € 120,00 (fatti) - 42 a pag. € 120,00 (fatti) - 43 a pag. € 120,00 (fatti) - 44 a pag. € 120,00 (fatti) - 45 a pag. € 120,00 (fatti) - 46 a pag. € 120,00 (fatti) - 47 a pag. € 120,00 (fatti) - 48 a pag. € 120,00 (fatti) - 49 a pag. € 120,00 (fatti) - 50 a pag. € 120,00 (fatti) - 51 a pag. € 120,00 (fatti) - 52 a pag. € 120,00 (fatti) - 53 a pag. € 120,00 (fatti) - 54 a pag. € 120,00 (fatti) - 55 a pag. € 120,00 (fatti) - 56 a pag. € 120,00 (fatti) - 57 a pag. € 120,00 (fatti) - 58 a pag. € 120,00 (fatti) - 59 a pag. € 120,00 (fatti) - 60 a pag. € 120,00 (fatti) - 61 a pag. € 120,00 (fatti) - 62 a pag. € 120,00 (fatti) - 63 a pag. € 120,00 (fatti) - 64 a pag. € 120,00 (fatti) - 65 a pag. € 120,00 (fatti) - 66 a pag. € 120,00 (fatti) - 67 a pag. € 120,00 (fatti) - 68 a pag. € 120,00 (fatti) - 69 a pag. € 120,00 (fatti) - 70 a pag. € 120,00 (fatti) - 71 a pag. € 120,00 (fatti) - 72 a pag. € 120,00 (fatti) - 73 a pag. € 120,00 (fatti) - 74 a pag. € 120,00 (fatti) - 75 a pag. € 120,00 (fatti) - 76 a pag. € 120,00 (fatti) - 77 a pag. € 120,00 (fatti) - 78 a pag. € 120,00 (fatti) - 79 a pag. € 120,00 (fatti) - 80 a pag. € 120,00 (fatti) - 81 a pag. € 120,00 (fatti) - 82 a pag. € 120,00 (fatti) - 83 a pag. € 120,00 (fatti) - 84 a pag. € 120,00 (fatti) - 85 a pag. € 120,00 (fatti) - 86 a pag. € 120,00 (fatti) - 87 a pag. € 120,00 (fatti) - 88 a pag. € 120,00 (fatti) - 89 a pag. € 120,00 (fatti) - 90 a pag. € 120,00 (fatti) - 91 a pag. € 120,00 (fatti) - 92 a pag. € 120,00 (fatti) - 93 a pag. € 120,00 (fatti) - 94 a pag. € 120,00 (fatti) - 95 a pag. € 120,00 (fatti) - 96 a pag. € 120,00 (fatti) - 97 a pag. € 120,00 (fatti) - 98 a pag. € 120,00 (fatti) - 99 a pag. € 120,00 (fatti) - 100 a pag. € 120,00 (fatti) - 101 a pag. € 120,00 (fatti) - 102 a pag. € 120,00 (fatti) - 103 a pag. € 120,00 (fatti) - 104 a pag. € 120,00 (fatti) - 105 a pag. € 120,00 (fatti) - 106 a pag. € 120,00 (fatti) - 107 a pag. € 120,00 (fatti) - 108 a pag. € 120,00 (fatti) - 109 a pag. € 120,00 (fatti) - 110 a pag. € 120,00 (fatti) - 111 a pag. € 120,00 (fatti) - 112 a pag. € 120,00 (fatti) - 113 a pag. € 120,00 (fatti) - 114 a pag. € 120,00 (fatti) - 115 a pag. € 120,00 (fatti) - 116 a pag. € 120,00 (fatti) - 117 a pag. € 120,00 (fatti) - 118 a pag. € 120,00 (fatti) - 119 a pag. € 120,00 (fatti) - 120 a pag. € 120,00 (fatti) - 121 a pag. € 120,00 (fatti) - 122 a pag. € 120,00 (fatti) - 123 a pag. € 120,00 (fatti) - 124 a pag. € 120,00 (fatti) - 125 a pag. € 120,00 (fatti) - 126 a pag. € 120,00 (fatti) - 127 a pag. € 120,00 (fatti) - 128 a pag. € 120,00 (fatti) - 129 a pag. € 120,00 (fatti) - 130 a pag. € 120,00 (fatti) - 131 a pag. € 120,00 (fatti) - 132 a pag. € 120,00 (fatti) - 133 a pag. € 120,00 (fatti) - 134 a pag. € 120,00 (fatti) - 135 a pag. € 120,00 (fatti) - 136 a pag. € 120,00 (fatti) - 137 a pag. € 120,00 (fatti) - 138 a pag. € 120,00 (fatti) - 139 a pag. € 120,00 (fatti) - 140 a pag. € 120,00 (fatti) - 141 a pag. € 120,00 (fatti) - 142 a pag. € 120,00 (fatti) - 143 a pag. € 120,00 (fatti) - 144 a pag. € 120,00 (fatti) - 145 a pag. € 120,00 (fatti) - 146 a pag. € 120,00 (fatti) - 147 a pag. € 120,00 (fatti) - 148 a pag. € 120,00 (fatti) - 149 a pag. € 120,00 (fatti) - 150 a pag. € 120,00 (fatti) - 151 a pag. € 120,00 (fatti) - 152 a pag. € 120,00 (fatti) - 153 a pag. € 120,00 (fatti) - 154 a pag. € 120,00 (fatti) - 155 a pag. € 120,00 (fatti) - 156 a pag. € 120,00 (fatti) - 157 a pag. € 120,00 (fatti) - 158 a pag. € 120,00 (fatti) - 159 a pag. € 120,00 (fatti) - 160 a pag. € 120,00 (fatti) - 161 a pag. € 120,00 (fatti) - 162 a pag. € 120,00 (fatti) - 163 a pag. € 120,00 (fatti) - 164 a pag. € 120,00 (fatti) - 165 a pag. € 120,00 (fatti) - 166 a pag. € 120,00 (fatti) - 167 a pag. € 120,00 (fatti) - 168 a pag. € 120,00 (fatti) - 169 a pag. € 120,00 (fatti) - 170 a pag. € 120,00 (fatti) - 171 a pag. € 120,00 (fatti) - 172 a pag. € 120,00 (fatti) - 173 a pag. € 120,00 (fatti) - 174 a pag. € 120,00 (fatti) - 175 a pag. € 120,00 (fatti) - 176 a pag. € 120,00 (fatti) - 177 a pag. € 120,00 (fatti) - 178 a pag. € 120,00 (fatti) - 179 a pag. € 120,00 (fatti) - 180 a pag. € 120,00 (fatti) - 181 a pag. € 120,00 (fatti) - 182 a pag. € 120,00 (fatti) - 183 a pag. € 120,00 (fatti) - 184 a pag. € 120,00 (fatti) - 185 a pag. € 120,00 (fatti) - 186 a pag. € 120,00 (fatti) - 187 a pag. € 120,00 (fatti) - 188 a pag. € 120,00 (fatti) - 189 a pag. € 120,00 (fatti) - 190 a pag. € 120,00 (fatti) - 191 a pag. € 120,00 (fatti) - 192 a pag. € 120,00 (fatti) - 193 a pag. € 120,00 (fatti) - 194 a pag. € 120,00 (fatti) - 195 a pag. € 120,00 (fatti) - 196 a pag. € 120,00 (fatti) - 197 a pag. € 120,00 (fatti) - 198 a pag. € 120,00 (fatti) - 199 a pag. € 120,00 (fatti) - 200 a pag. € 120,00 (fatti) - 201 a pag. € 120,00 (fatti) - 202 a pag. € 120,00 (fatti) - 203 a pag. € 120,00 (fatti) - 204 a pag. € 120,00 (fatti) - 205 a pag. € 120,00 (fatti) - 206 a pag. € 120,00 (fatti) - 207 a pag. € 120,00 (fatti) - 208 a pag. € 120,00 (fatti) - 209 a pag. € 120,00 (fatti) - 210 a pag. € 120,00 (fatti) - 211 a pag. € 120,00 (fatti) - 212 a pag. € 120,00 (fatti) - 213 a pag. € 120,00 (fatti) - 214 a pag. € 120,00 (fatti) - 215 a pag. € 120,00 (fatti) - 216 a pag. € 120,00 (fatti) - 217 a pag. € 120,00 (fatti) - 218 a pag. € 120,00 (fatti) - 219 a pag. € 120,00 (fatti) - 220 a pag. € 120,00 (fatti) - 221 a pag. € 120,00 (fatti) - 222 a pag. € 120,00 (fatti) - 223 a pag. € 120,00 (fatti) - 224 a pag. € 120,00 (fatti) - 225 a pag. € 120,00 (fatti) - 226 a pag. € 120,00 (fatti) - 227 a pag. € 120,00 (fatti) - 228 a pag. € 120,00 (fatti) - 229 a pag. € 120,00 (fatti) - 230 a pag. € 120,00 (fatti) - 231 a pag. € 120,00 (fatti) - 232 a pag. € 120,00 (fatti) - 233 a pag. € 120,00 (fatti) - 234 a pag. € 120,00 (fatti) - 235 a pag. € 120,00 (fatti) - 236 a pag. € 120,00 (fatti) - 237 a pag. € 120,00 (fatti) - 238 a pag. € 120,00 (fatti) - 239 a pag. € 120,00 (fatti) - 240 a pag. € 120,00 (fatti) - 241 a pag. € 120,00 (fatti) - 242 a pag. € 120,00 (fatti) - 243 a pag. € 120,00 (fatti) - 244 a pag. € 120,00 (fatti) - 245 a pag. € 120,00 (fatti) - 246 a pag. € 120,00 (fatti) - 247 a pag. € 120,00 (fatti) - 248 a pag. € 120,00 (fatti) - 249 a pag. € 120,00 (fatti) - 250 a pag. € 120,00 (fatti) - 251 a pag. € 120,00 (fatti) - 252 a pag. € 120,00 (fatti) - 253 a pag. € 120,00 (fatti) - 254 a pag. € 120,00 (fatti) - 255 a pag. € 120,00 (fatti) - 256 a pag. € 120,00 (fatti) - 257 a pag. € 120,00 (fatti) - 258 a pag. € 120,00 (fatti) - 259 a pag. € 120,00 (fatti) - 260 a pag. € 120,00 (fatti) - 261 a pag. € 120,00 (fatti) - 262 a pag. € 120,00 (fatti) - 263 a pag. € 120,00 (fatti) - 264 a pag. € 120,00 (fatti) - 265 a pag. € 120,00 (fatti) - 266 a pag. € 120,00 (fatti) - 267 a pag. € 120,00 (fatti) - 268 a pag. € 120,00 (fatti) - 269 a pag. € 120,00 (fatti) - 270 a pag. € 120,00 (fatti) - 271 a pag. € 120,00 (fatti) - 272 a pag. € 120,00 (fatti) - 273 a pag. € 120,00 (fatti) - 274 a pag. € 120,00 (fatti) - 275 a pag. € 120,00 (fatti) - 276 a pag. € 120,00 (fatti) - 277 a pag. € 120,00 (fatti) - 278 a pag. € 120,00 (fatti) - 279 a pag. € 120,00 (fatti) - 280 a pag. € 120,00 (fatti) - 281 a pag. € 120,00 (fatti) - 282 a pag. € 120,00 (fatti) - 283 a pag. € 120,00 (fatti) - 284 a pag. € 120,00 (fatti) - 285 a pag. € 120,00 (fatti) - 286 a pag. € 120,00 (fatti) - 287 a pag. € 120,00 (fatti) - 288 a pag. € 120,00 (fatti) - 289 a pag. € 120,00 (fatti) - 290 a pag. € 120,00 (fatti) - 291 a pag. € 120,00 (fatti) - 292 a pag. € 120,00 (fatti) - 293 a pag. € 120,00 (fatti) - 294 a pag. € 120,00 (fatti) - 295 a pag. € 120,00 (fatti) - 296 a pag. € 120,00 (fatti) - 297 a pag. € 120,00 (fatti) - 298 a pag. € 120,00 (fatti) - 299 a pag. € 120,00 (fatti) - 300 a pag. € 120,00 (fatti) - 301 a pag. € 120,00 (fatti) - 302 a pag. € 120,00 (fatti) - 303 a pag. € 120,00 (fatti) - 304 a pag. € 120,00 (fatti) - 305 a pag. € 120,00 (fatti) - 306 a pag. € 120,00 (fatti) - 307 a pag. € 120,00 (fatti) - 308 a pag. € 120,00 (fatti) - 309 a pag. € 120,00 (fatti) - 310 a pag. € 120,00 (fatti) - 311 a pag. € 120,00 (fatti) - 312 a pag. € 120,00 (fatti) - 313 a pag. € 120,00 (fatti) - 314 a pag. € 120,00 (fatti) - 315 a pag. € 120,00 (fatti) - 316 a pag. € 120,00 (fatti) - 317 a pag. € 120,00 (fatti) - 318 a pag. € 120,00 (fatti) - 319 a pag. € 120,00 (fatti) - 320 a pag. € 120,00 (fatti) - 321 a pag. € 120,00 (fatti) - 322 a pag. € 120,00 (fatti) - 323 a pag. € 120,00 (fatti) - 324 a pag. € 120,00 (fatti) - 325 a pag. € 120,00 (fatti) - 326 a pag. € 120,00 (fatti) - 327 a pag. € 120,00 (fatti

Il leghista: «Il mandato di cattura Ue non sarebbe servito». L'Ulivo replica con un'interpellanza urgente: «Ha offeso milioni di cittadini». I Verdi: «Deve andarsene»

Caso Battisti, bufera sul ministro Castelli

Il Guardasigilli: «La sinistra europea difende gli assassini». L'opposizione: «Intervenga Berlusconi»

La richiesta d'arresto sarà esaminata dalla Corte solo il 30 agosto. Scalzone: «Ha fatto bene a fuggire»

Nessuna traccia del latitante scomparso

PARIGI «La realtà mi conforta», dice il «padre» di tutti i rifugiati italiani a Parigi degli Anni di piombo Oreste Scalzone, due giorni dopo la scomparsa ufficiale di Cesare Battisti: «Spero che sia in un luogo dove possa curarsi e riprendersi».

Ce l'ha fatta l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo, condannato in Italia all'ergastolo per quattro omicidi e sotto procedura d'estradizione, a sottrarsi - parole sempre di Scalzone - «al rischio di essere murato vivo»? E dunque è scappato da quella Francia, dove s'era rifugiato nel '90, in fuga allora dal Messico, dove era arrivato evaso nel 1981 da una prigione italiana? O, come pensano preoccupati alcuni suoi amici e i suoi avvocati, si è trattato di una «defaillance» dovuta al suo stato psichico, e la sua depressione l'ha spinto ad un'assenza momentanea? Battisti, intanto, non si trova, e nessuno lo cerca, almeno ufficialmente.

La richiesta di arresto della procura generale, su domanda del ministero, scattata dopo che l'ex terrorista non si è presentato a firmare al posto di polizia dove era obbligato a recarsi ogni settimana, verrà infatti esaminata solo il 30 agosto, fra sette giorni. Quel giorno la Chambre de l'instruction della Corte

d'appello di Parigi deciderà prima sulla revoca del controllo giudiziario e quindi sulla richiesta d'arresto. In mancanza di questo atto Battisti potrà essere trattenuto qualche ora, ma non arrestato.

Si chiariscono intanto le circostanze in base alle quali Battisti avrebbe deci-

12,30. Con lui 4 consiglieri comunali parigini. L'assenza dell'ex terrorista alla firma di sabato è stata pesantemente criticata dal Partito socialista, che fino a qualche giorno fa - assieme a tutta la sinistra francese e a diversi intellettuali d'Oltralpe - aveva largamente sostenuto la sua

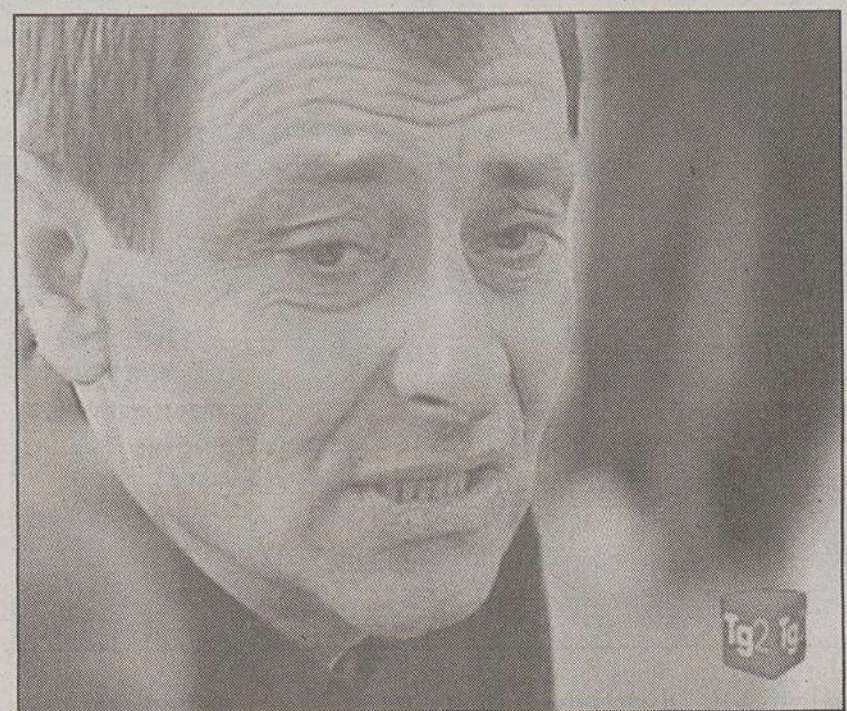
aggiunto - deve mettersi in conformità con la legge, come tutti».

Altre voci, di quelle abituate a farsi sentire al suo fianco, non si sono levate, se non quelle dei Verdi e della Lega comunista rivoluzionaria che rilanciano l'amnistia e l'urgenza di trovare uno sbocco giusto e spassionato alla situazione dei rifugiati italiani.

Parla invece il suo avvocato, Irene Terrel. Sul sito web del settimanale Le Nouvel Observateur, il legale osserva, sulla vicenda in generale, che le autorità politiche francesi hanno «rinneato il diritto d'asilo con un colpo di politica spettacolo». Poi, sui fatti di questi giorni, dice che «è troppo presto per parlare di fuga» e sottolinea lo stato di depressione di Battisti, certificato da un medico esperto del tribunale. Secondo Terrel «Battisti potrebbe essere in un ospedale fra le mani dei sanitari. Visto il suo stato non mi stupirebbe».

L'avvocato non vuol sentire parlare di fuga come di una «confezione»: «È un delirio completo» affermare questo, riprende.

«Ma ammettiamo - dice Terrel - che sia andato a cercare rifugio in un altro paese. Non è normale che lo faccia? Vive sotto la minaccia di una condanna all'ergastolo, malgrado il fatto che non abbia mai violato le regole del suo asilo».



Il terrorista Cesare Battisti latitante in Francia.

so di scomparire. L'ultima firma al Palazzo di Giustizia di Parigi, dove Cesare Battisti doveva presentarsi una volta a settimana, ha avuto uno strascico: una lite con un poliziotto. L'ex terrorista si era presentato il 14 agosto alle

causa, anche in ricordo della tanto discussa «dottrina Mitterrand».

«Deplorevole» è stato definito dalla portavoce socialista Annick Lepetit il «non rispetto» delle procedure previste dal controllo giudiziario: «Battisti - ha

ROMA «La sinistra europea difende assassini e latitanti». Sono parole di Roberto Castelli sulla fuga di Cesare Battisti da Parigi e sul mandato d'arresto europeo che accendono lo scontro tra governo e opposizione. I leader del Centrosinistra replicano a stretto giro con un'interpellanza urgente per chiedere al presidente del Consiglio le scuse per l'atteggiamento del suo ministro della Giustizia.

Castelli assicura che il mandato d'arresto Ue, che l'Italia non ha ancora ratificato, è una norma «mal fatta ed arretrata» e che «non sarebbe servita» nel caso della fuga di Battisti. Ma ad incendiare gli animi dell'opposizione sono soprattutto le accuse del ministro leghista contro la sinistra europea come portatrice «della cultura della morte e di chi compie delitti». Parole che i parlamentari del Centrosinistra ritengono, «lesive della dignità di milioni di cittadini italiani ed europei con opinioni politiche di sinistra».

Ma anche le reazioni «a caldo» dei parlamentari dell'opposizione non hanno risparmiato «aggettivi» di disapprovazione per il Guardasigilli. Per il coordinatore della segreteria nazionale dei Ds Vannino Chiti Castelli è «il ministro più incapace e arrogante della storia della Repubblica» e «con la sua contrarietà al mandato di cattura Ue rende l'Italia isolata in Europa». Il leader dei Verdi Pecoraro Scanio chiede «le dimissioni» del ministro che ha bloccato lo spazio giuridico europeo, rallentando la lotta contro mafiosi, corrotti e terroristi.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Un «masaniello padano» lo definisce il senatore della Margherita e componente della commissione Giustizia di Palazzo Madama Mario Cavallaro e lo accusa di «seminare discordia con i Paesi europei e in particolare con la Francia» oltre a «non capire l'importanza della nascita di un sistema di giustizia dell'Unione».

Disapprovazione per le posizioni del ministro leghista arrivano anche dai Radicali italiani, anche se per ragioni diverse. Il segretario Daniele Capezzone lo accusa di «strillare in Padania» e «tacere in Europa».

C'è anche però chi vede nella vicenda Battisti le «mancanze» del governo francese, come il capogruppo di An alla Camera Gianfranco Anedda il quale, nel dichiararsi «d'accordo» con Castelli che «il mandato

d'arresto europeo non sarebbe stato sufficiente a fermare la fuga dell'ex terrorista», dà la colpa alle «autorità d'oltralpe che non hanno saputo prendere le adeguate precauzioni per evitare che Battisti si rendesse latitante».

Nella Cdl c'è chi comunque non nega che il mandato di cattura «avrebbe accelerato i tempi di consegna». È il caso del presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, nonché relatore del testo licenziato alla Camera, Gaetano Pecorella. «Le convenzioni internazionali di estradizione nel caso di Battisti sarebbero state sufficienti», precisa e poi sottolinea però che «le convenzioni né il mandato europeo servono a molto se poi il controllo non è vigile».

Il dibattito si è sviluppato anche intorno alla bontà del testo, licenziato dalla

Camera dopo la bocciatura in commissione Giustizia della proposta presentata dai Ds, e ora al vaglio del Senato che se ne occuperà alla ripresa dei lavori parlamentari.

Gli esponenti del Polo concordano che «il testo, a differenza della proposta dei Ds, è in linea con i principi della nostra Costituzione». Anche se, nota il responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico Francesco Giro, «il mandato di cattura europeo verrà completato e perderà ogni sua ambiguità soltanto se tra gli Stati membri dell'Unione Europea verrà fuggito il rischio delle polemiche ideologiche che con la giustizia non hanno nulla a che vedere».

Che le polemiche siano «pretestuose» lo rileva anche il responsabile Giustizia di Rifondazione Comunista Giuliano Pisapia, che comunque si dichiara «a favore» del testo in quanto «conforme ai principi della Costituzione». «Non è però il caso di Battisti - precisa il deputato di Rifondazione - visto che l'accordo europeo sul mandato d'arresto non sarebbe utilizzabile per i reati commessi prima della decisione-quadro del 2002».

Un monito a non «discutere cavalcando l'emergenza e strumentalizzando le emozioni della gente» arriva infine dal presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane Ettore Randazzo, il quale, intervenendo sulla vicenda di Cesare Battisti dice: «Reclamare l'attuazione del mandato d'arresto europeo, traendo spunto dalla fuga dell'ex terrorista è scriteriato e demagogico».

POLEMICA

Le ex Nar e Br hanno parlato dal palco del Meeting di Rimini

Applausi a Mambro e Mantovani I parenti delle vittime: è indegno

Un lunghissimo applauso della platea del Meeting ha provocato un momento di commozione a Francesca Mambro, sei condanne all'ergastolo, che aveva appena finito di raccontare il rapporto nato con alcuni dei familiari delle persone che lei e il marito Giusva Fioravanti avevano ucciso. E un applauso solo un poco più breve ha salutato la frase con cui, chiudendo il primo intervento, Nadia Mantovani, già nella direzione strategica delle Br, ha invitato i militanti di Comunione e Liberazione ad «andare avanti così, che - ha assicurato - andate bene».

Nell'incontro della seconda giornata del Meeting per l'amicizia fra i popoli nessun accenno all'attualità, né alla vicenda di Cesare Battisti, né alla svolta di Cinzia Banelli.

Davanti a un grande pubblico, Mambro, tra i fondatori del Nar, e Mantovani, che fu anche la compagna di Renato Curcio, ora diventate amiche, hanno parlato insieme a Luigi Manconi e Renato Farina. Le due donne hanno evitato qualsiasi domanda dei cronisti, protette anche da un imponente servizio d'ordine. «Non ho risposto su un presente che sento lontano dal mio passato», si è limitata ad accennare Mantovani dal palco. Mambro ha spiegato di aver inviato l'anno scorso

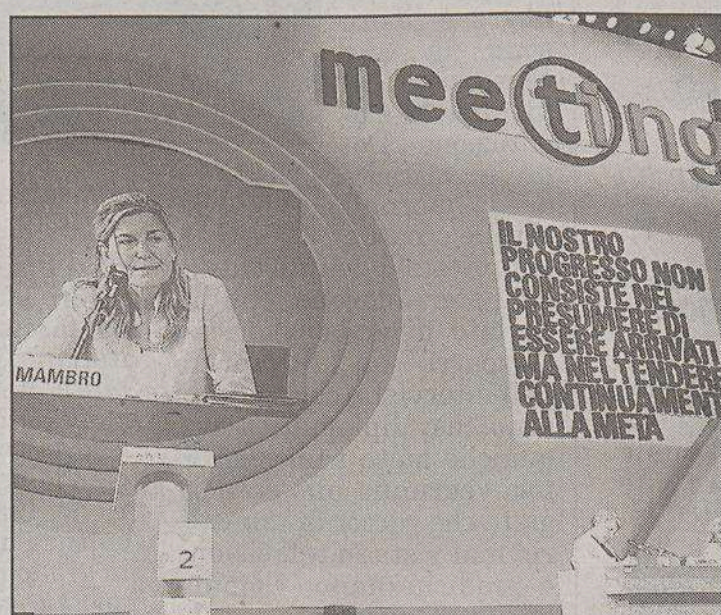
assieme a Fioravanti una lettera al Meeting, tramite Francesco Cossiga, raccontando di aver sempre seguito la comunità di Cl che opera «senza esibizionismi». E ha ricordato quegli anni in cui «si moriva per poco», in cui anche lei credette «fosse giusto schierarsi dalla parte dei

stazione di Bologna. Mantovani ha spiegato di salvare nella sua storia «la buona fede, le intenzioni, la solidarietà, l'amore per la giustizia», ma ha anche ricordato gli errori che le hanno fatto fare venti anni di carcere. «Dopo dieci anni - ha spiegato - ho capito e adesso per me l'ideologia ha poca importanza, è più importante la quotidianità, le cose fatte ogni giorno», ha detto trovando l'applauso di un pubblico che, quando lei e Mambro agivano, in buona parte non era ancora nato.

«Era indegno l'incontro, è indegno l'applauso». Questo è stato il commento secco di Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione familiari vittime della strage di Bologna, all'applauso con cui la platea del Meeting di Rimini ha salutato l'intervento di Francesca Mambro e Nadia Mantovani al dibattito «Un'altra opportunità».

«Si chiede un'altra opportunità - dice - quando non si è permesso a tante altre persone di averne una, quella di vivere. L'unica opportunità per queste

Nadia Mantovani e, sotto, Francesca Mambro.



perdenti» cercando di distruggere il mondo per cambiarlo. «È stata una scelta senza uscita. Ho distrutto la mia vita e quella di altre persone - ha raccontato - e ho subito sentenze giuste e ingiuste», riferendosi nel secondo caso a quelle per la strage alla

persone sarebbe dire la verità, chiarire vuoti ed ombre per arrivare ai mandanti della strage».

«Questo è quello che doveva chiedere quella platea - aggiunge Bolognesi - Il pubblico evidentemente non ha capito chi aveva di fronte».

La compagna «So» negli interrogatori è spesso caduta in contraddizione: «Per il delitto Biagi ho solo fatto dei sopralluoghi»

I pm: «Altri brigatisti pronti a collaborare»

Terremoto nelle carceri dopo le confessioni della Banelli: svolta nell'indagine

ROMA «Un terremoto tra i brigatisti che vivono in carcere». La collaborazione della Compagna So, nome di battaglia di Cinzia Banelli, arrestata lo scorso ottobre con l'accusa di far parte delle nuove Br e di avere partecipato agli omicidi D'Antona e Biagi, secondo gli inquirenti romani potrebbe aprire «una nuova stagione». Quella delle collaborazioni. La decisione di «pentirsi» davanti ai pm Franco Ionta e Pietro Saviotti fa sperare che altri intraprendano la stessa via. «No comment» su possibili segnali in partenza dalle celle, né conferme su nuove lettere già sulla scrivania degli inquirenti. Ma il clima nel pool romano sembra di fiducia.

Più che notizie certe, le ragioni dell'ottimismo sono da cercare nelle diverse posizioni degli arrestati e nelle prospettive di pena. Chi avrebbe svolto un ruolo di secondo piano nell'organizzazione potrebbe scegliere la via del pentimento e fornire elementi sugli omicidi Biagi e D'Antona per prendere le distanze da quanti invece do-

vanno rispondere di omicidio. Un risvolto psicologico che potrebbe giocare a favore della giustizia. Sì, no ad oggi la «compagna So» ha solo confermato quanto già a conoscenza degli inquirenti, ritagliando per se stessa un ruolo nell'organizzazione secondario. E, soprattutto, non macchiato di sangue. Ma nelle procure di Firenze e Bologna si respira un'altra aria: i magistrati fiorentini si riservano. «Più che una collaborazione» con la giustizia, dicono i magistrati fiorentini, Luigi Boccioni, Francesco Fleury e Giuseppe Nicolosi - quella della Banelli sembra una dissociazione. Non ha fatto nomi nuovi, non ha parlato di covi né di armi. Alcune dichiarazioni config-



Il momento dell'arresto di Cinzia Banelli.

gono con le indagini e quanto detto finora non apre nuovi scenari». La Procura di Bologna non si pronuncia, attende gli atti. Ma ieri il procuratore aggiunto del capoluogo emiliano, Luigi Persico, nel corso dell'udienza davanti al Tribunale del Riesame per discutere della concessione dei domiciliari alla Banelli, ha chiesto la

conferma della custodia cautelare, sostenendo che non è stato acquisito formalmente alcun fatto nuovo a dimostrare la diminuita pericolosità dell'indagata.

In aula la Compagna So non si è presentata. Assenti anche i suoi legali. Quelli nominati a ottobre, Ezio Menzione e Massimo Focacci, che lo scorso marzo avevano presentato l'istanza, e Grazia Volo, il nuovo avvocato scelto dopo la decisione di collaborare con la giustizia. Il tribunale si è riservato. Deciderà nei prossimi giorni.

Intanto emergono altri particolari delle dichiarazioni rese dalla Banelli ai pm romani. Affermazioni che spesso contraddicono quanto appurato dagli inquirenti

grazie all'identificazione di una scheda telefonica in uso alla compagna So. Cinzia Banelli non riesce a spiegare la sua presenza a Roma alla vigilia del delitto D'Antona. «Mi sono trovata spesso nella Capitale. Avevo il compito di portare medicine a Nadia Desdemona Lioce. Ma quella telefonata partita dal mio cellulare il 19 maggio del '99 non so come collocarla». Conferma invece la sua presenza a Milano a luglio di quell'anno, quando fu ritrovata la rivendicazione dell'omicidio. «Ho fatto il viaggio da Roma a Milano in treno. Ho portato con me la bicicletta e poi ho lasciato quei documenti».

Altre contraddizioni emergono sul delitto Biagi. La Banelli sostiene di avere avuto un ruolo di secondo piano: «Mi dissero soltanto di fare dei sopralluoghi per individuare eventuali vie di fuga. Nient'altro». Ma contro la nuova collaboratrice giocano gli elementi in mano agli investigatori, certi che la Banelli abbia partecipato attivamente all'organizzazione del delitto.

Giosué Calaciura

L'APPELLO

È recluso già da 32 anni e deve scontare quattro ergastoli. L'ex bandito scrive una lettera ai media: «Sono pentito ma non ho mai accusato gli altri»

Vallanzasca: ho ucciso ma voglio tornare a vivere

MILANO Un libro al giorno per sopravvivere in quella che gli sembra ormai «una disperata torre di Babele dove convivono razze diverse e drammi che si abbracciano nella disperazione dell'uomo». Per Renato Vallanzasca, quattro ergastoli da scontare, 32 anni di detenzione alle spalle, il carcere è «luogo evangelico per eccellenza, dove il giudizio degli uomini e sugli uomini rimane sospeso, perché veramente a nessuno è dato giudicare». Sull'onda delle polemiche per il suicidio in cella del sindaco di Roccaraso Camillo Valentini, la politica si divide sull'amnistia. L'ex leader della Comasina, con il clamore della protesta dei detenuti ancora nelle orecchie, si sfoga scrivendo una lettera ai direttori dei più importanti media nazionali.

«Una presa di coscienza emotiva», per la psicoterapeuta Maria Rita Parsi destinataria insieme al giornalista Mario Campanella, di una lunga missiva. I due erano andati a trovare Vallanzasca nel carcere di Voghera con in testa un progetto per i giovani. «Il bel René - dice sempre la Parsi, raggiunta a Corfu - è soltanto il primo della lista. Contiamo di incontrare anche Curcio e Fioravanti». Il tema è ambizioso. «Gli irriducibili, ovvero il Male che educa il Bene» è fin dal titolo un progetto difficile. «Niente fiction, solo storie vere», avverte la Parsi che ricorda così il giorno dell'incontro con Vallanzasca. «Non era convinto, ci ha accolti per gentilezza. Poi mi ha detto che persino suo figlio non gli

parla, che non poteva comunicare un bel niente ai giovani». Ora scrive: «Il carcere ti cambia, ti raddrizza o ti stordisce, ti nutre di illusioni e ti porta a confrontarti con tutto ciò che eri e che non sei più. Ti fa aspettare con ansia lettere di risposta, ti tiene legato comunque al mondo che in fondo non vuoi perdere, ti rende vulnerabile al giudizio burocratico che può decidere se incontrerai ancora una volta tua madre o se dovrai fissarla nel ricordo infinito di immagini mentali che sbiadiscono, di sogni che conservano rumori e date, come un sottovuoto che non si fa scalfire dal tempo». L'unica è leggere, «per poter sopravvivere a un sistema, quello carcerario, che non sempre vuole e riesce a riabilitarti».

Accusa: «Aspetto ancora una declassificazione per poter essere trasferito a Milano e incontrare mia madre, anziana, che non vedo da tre anni». Fa auto-analisi: «Ho ucciso, rapinato, sequestrato mai con cattiveria o odio verso gli altri, ma per cogliere una domanda a cui oggi sto tentando di dare una risposta. Ho cercato più volte di fuggire e ci sono riuscito, ma il mio desiderio di libertà era forse soffocato da me stesso». Poi si interroga: «Molti mi hanno chiesto se mi sono mai pentito: no, se questo vuole dire accusare gli altri, far finta di aver capito tutto e godersi una bella vita con il sussidio dello Stato. Sì, se significa pensare e ripensare ai propri errori».

Olga Piscitelli

L'associazione degli agricoltori denuncia il numero insufficiente di quote per fronteggiare le nuove campagne di raccolta di uve, ma anche di mele, pomodori e tabacco

«Mancano immigrati, vendemmia a rischio»

Coldiretti lancia l'allarme: i permessi per i lavoratori stagionali sono già esauriti. Ne servono altri

ROMA Se non arrivano nuovi immigrati, la vendemmia è a rischio. Ed è a rischio anche la raccolta di pomodori, frutta, ortaggi, tabacco...

Mentre la politica torna a dividersi sulla legge Bossi-Fini, Coldiretti lancia l'allarme: i permessi per i lavoratori stagionali sono andati a ruba, già esauriti in tutte le regioni principali, ma le nuove campagne di raccolta incombono. E allora, giacché gli agricoltori italiani da soli non possono farcela, il governo deve correre ai ripari. Senza indugi. Coldiretti, sollevando il caso, ricorda che in Italia un lavoratore agricolo su dieci è straniero: un esercito di 90mila occupati - anche se quelli a tempo indeterminato sono appena 9mila - contro i 50mila stagionali autorizzati quest'anno - arruolati per i due terzi (67,3%) nell'Europa dell'Est. «Si tratta dunque di una componente strutturale dell'occupazione nei campi», afferma l'associazione. Ricordando subito dopo, a suon di percentuali, cosa fanno gli immigrati in agricoltura: il 53,8% è utilizzato nella raccolta della frutta e nella vendemmia, il 17,7% nella preparazione e raccolta di ortaggi, l'11,2% nella raccolta di pomodori e tabacco, il 10,6% nell'allevamento e il 3,2% nel florovivaismo.

«I lavoratori extracomunitari», precisa la Coldiretti - sono concentrati nelle Regioni del Nord come il Trentino Alto Adige (27%),

L'Emilia Romagna (12,7%), il Veneto (10%), ma anche in quelle del Sud come la Sicilia (8,3%), dove svolgono un ruolo importante per i distretti produttivi locali come nel caso della raccolta delle fragole nel Veronese, delle mele in Trentino, della frutta in Emilia Romagna, dell'uva in Piemonte, del tabacco in Umbria e Toscana e dell'allevamento in Lombardia, dove trovano occupazione il 34% degli stranieri assunti a tempo indeterminato. Se i lavoratori immigrati dipendenti rappresentano una componente fondamentale, riferisce ancora la Coldiretti, crescono anche gli immigrati titolari di una attività imprenditoriale in agricoltura: nel 2003 sono stati 5.696 con un più 4,5% rispetto al 2002.

Gli extracomunitari rappresentano già il 10 per cento della forza lavoro nelle campagne

Eppure - nonostante nel 2004 siano saliti a 99.500 gli ingressi autorizzati in Italia, grazie alla via libera a ulteriori 20.000 lavoratori provenienti dai nuovi Paesi Ue che si vanno ad aggiungere ai 79.500 extracomunitari, subordinati, autonomi o stagionali autorizzati ad entrare da gennaio - Coldiretti avverte che tutte le Regioni del Centro Nord hanno già esaurito i permessi. E allora, incalza l'associazione, occorre intervenire. Favorendo ad esempio i contatti diretti tra imprese e lavoratori, come è avvenuto con l'apertura di uffici in Romania, grazie ad un accordo con il ministero degli Esteri.

LA POLEMICA

La Lega chiede che sia il presidente del Consiglio a farsi garante dell'intangibilità della normativa. Anche An contro la proposta del «tagliando» avanzata da Pisanu

Rivedere la Bossi-Fini: è scontro aperto nella maggioranza

ROMA La legge Bossi-Fini sull'immigrazione si è trasformata nell'ennesimo fronte aperto all'interno della Casa delle libertà. Mentre il centrosinistra si schiera con la proposta avanzata dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu di fare il «tagliando» alla legge (e Rifondazione e Pdsi chiedono semplicemente di abrogarla), la Lega torna a minacciare i suoi alleati. E ad attaccare la Corte costituzionale. «Nessuno si sogna di usare le sentenze della Corte per ribaltare la Bossi-Fini», avverte infatti Roberto Calderoli.

Quelle sentenze, sostiene il ministro per le Riforme, sono state «una lettura politica della Consulta che ha una visione sinistrorsa». Al contrario, aggiunge poi l'esponente leghista, la legge deve essere applicata integralmente, anche lì dove «prevede l'utilizzo della forza». E un altro dei colonnelli del Carroccio, il capogruppo al Senato Francesco Moro, spedisce un nuovo messaggio a Berlusconi: deve essere lui a farsi garante. Perché «non so se Buttiglione e Pisanu sono lì per mettere carne al fuoco o per far andare in fibrillazione la coalizione». Contraria a toccare la legge anche An, ma l'Udc non è affatto d'accordo. La Lega, accusa il senatore Maurizio Ronconi, continua ad avere un «approccio ideologico» che non può essere

La legge punto per punto

Permesso di soggiorno	Sponsor	Ricongiungimenti	Clandestino	Irregolari
Viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro. Il permesso dura due anni; se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro dovrà tornare in patria, altrimenti diverrà irregolare.	È abrogata la figura dello sponsor: nessuno può più garantire (con vitto, alloggio e fidejussione) per l'entrata in Italia di un extracomunitario.	Lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere dai figli minorenni che maggiorenni purché a carico e anche dai genitori purché ultrasessantacinquenni e privi di assistenza nel Paese di origine.	Il clandestino viene trattenuto in Centri di permanenza temporanea per un massimo di 60 giorni per essere identificato. Se l'identificazione non dà risultato, gli viene «intimato» di lasciare l'Italia entro tre giorni.	L'irregolare (chi ha i documenti ma non il permesso di soggiorno) viene espulso con «accompagnamento alle frontiere», cioè viene materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporta in patria.
Flussi d'ingresso	Coli e badanti	Impronte digitali	Contributi Inps	Ingresso clandestino
Il Presidente del Consiglio ha il potere di decidere, con uno o più decreti annuali, l'entità delle quote massime di immigrati lavoratori. Il decreto è facoltativo.	È possibile sanare una colf a famiglia nonché un numero illimitato di badanti purché venga certificata la presenza di anziani o disabili che ne hanno bisogno.	A tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno, e anche a chi ne chiede il rinnovo, vengono prese le impronte digitali.	Gli stranieri regolari che tornano in patria possono riscattare i contributi Inps compiuti i 65 anni, anche se hanno lavorato per meno di 5 anni.	L'extracomunitario che rientra in Italia clandestinamente dopo un'espulsione compie un reato punito con la reclusione.

ANSA-CENTIMETRI

condiviso. «La legge invece va rivista». E le modifiche, secondo i centristi, dovrebbero accogliere da una parte i rilievi della Corte costituzionale e dall'altra rivedere le quote d'ingresso «che non corrispondono assolutamente ai bisogni e alle richieste del Paese». Nella lista Forza Italia non si sbilancia e Sandro Bondi si limita a dire che quella di Pisanu era una proposta «di buon

senso». Il Centrosinistra accusa così il governo di essere nella paralisi e nel caos sul delicato terreno dell'immigrazione. Secondo la destra Livia Turco, il governo dovrà in ogni caso varare presto un decreto, perché le norme sulle espulsioni previste dalla Bossi-Fini «sono inefficaci e incostituzionali». Ma accanto a questo, ci sono le norme restrittive sul lavoro, che non solo so-

no lesive dei diritti degli immigrati, ma hanno aumentato anche i costi per le imprese. Per la Turco, Pisanu ha ad esempio preso atto «dell'assurdità, sia dal punto di vista economico che da quello umano, dell'obbligo previsto nella Bossi-Fini a rinnovare ogni anno il permesso di soggiorno». E nel mirino del partito favorevole a cambiare la legge ci sono ovviamente anche le fa-

mose quote d'ingresso. Se ne lamentano gli stessi industriali e la Turco denuncia che sono «largamente insufficienti rispetto al fabbisogno di manodopera: 30 mila contro 150 mila». Significa provocare «un grave danno alle imprese e alle famiglie» e, oltretutto, aggiunge l'esponente Ds, sono «inadeguate» per mantenere gli accordi bilaterali con i paesi di provenienza. D'accordo si

dice anche padre Bruno Mioli, della Fondazione Cei Migrantes. E il rappresentante vaticano, in generale scettico sulla «rigidità» della Bossi-Fini, avverte che non si aprono varchi a chi cerca lavoro per sfuggire alla disperazione, «non possiamo pensare di eliminare l'immigrazione clandestina».

«Ben vengano ritocchi alla legge se tengono conto delle sentenze della Consulta», pur mantenendo delle riserve, padre Bruno Mioli direttore dell'ufficio per la pastorale degli immigrati e dei profughi della Fondazione Cei Migrantes, commenta invece così il dibattito in corso tra il ministro dell'Interno Pisanu e la Lega sulla Bossi-Fini. «Abbiamo espresso insieme alla Caritas e ad altre associazioni laiche e cristiane forti riserve sulla legge ha padre Mioli al Sir, l'agenzia dei settimanali cattolici promossa dalla Cei - puntualizzando soprattutto alcuni articoli su due dei quali si è espressa di recente la Corte Costituzionale. Lo scorso 15 luglio, infatti, la Consulta ha giudicato incostituzionale l'espulsione di un immigrato in via amministrativa senza il giudizio di merito di un tribunale e irragionevole l'arresto immediato di chi viene trovato in Italia nonostante l'espulsione».

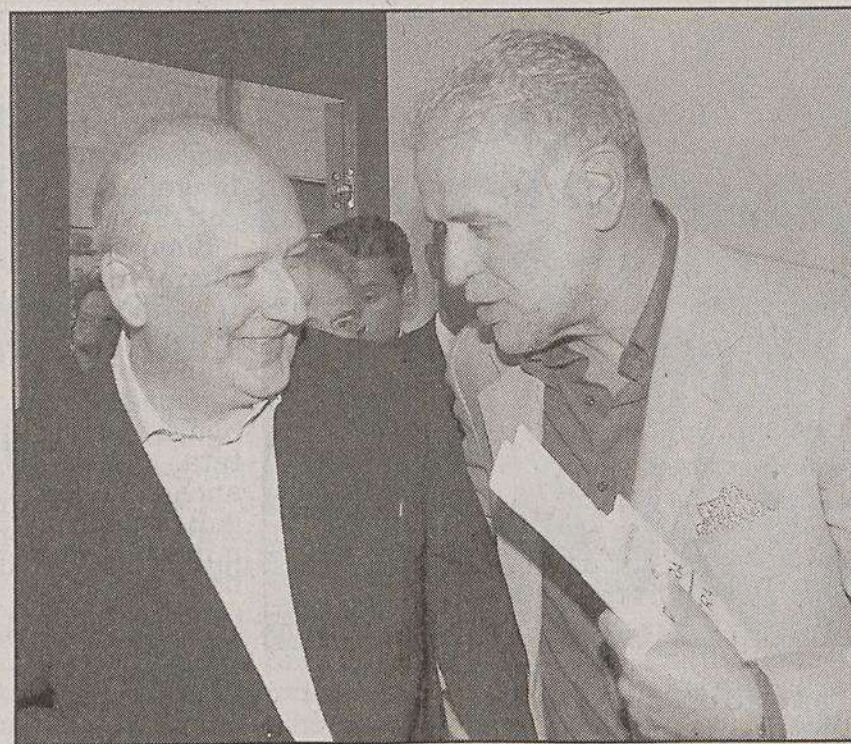
Andrea Palombi

Da Rimini gli azzurri insistono sul modello europeo ma punzecchiano troppo gli alleati. L'incontro con Berlusconi in programma giovedì

Forza Italia rilancia il Ppe ma fa infuriare l'Udc

Bondi: «Antidoto al virus della divisione». Cicchitto: «Casini e Follini devono tutto al premier»

RIMINI Il progetto di un Ppe italiano parte con il piede sbagliato. Nel giorno in cui Forza Italia rilancia con più vigore la prospettiva dal Meeting di Rimini, si fa più violenta la polemica con l'Udc. A provocare il durissimo botta e risposta è il vicecoordinatore azzurro Fabrizio Cicchitto: «Spero - dice a Rimini - che Casini e Follini non dimentichino che devono a Berlusconi se il primo è presidente della Camera e l'altro segretario di un partito politico». Parole che fanno infuriare i centristi. Il primo a replicare è Giampaolo D'Alia: «Le frasi di Cicchitto e Bondi sono intollerabili clavicole contro l'Udc. Parole che nulla hanno a che vedere con la tradizione democristiana, popolare europea e ciellina. Non è un caso che Bondi e Cicchitto provengano dalla tradizione comunista e socialista di sinistra». Sulla stessa linea Carlo Alfano: «A Cicchitto è meglio non rispondere, anche perché è un semplice provocatore». Infine Luca Volontè, capogruppo alla Camera: «Tutti riconoscono il valore del premier.



I forzisti Sandro Bondi e Roberto Formigoni.

In molti dovrebbero però riflettere sull'altrettanto importante valore di un sistema politico come il nostro basato sulle coalizioni. Sono certo che Cicchitto sia a conoscenza del fatto che tutti i deputati, compresi quelli di Forza Italia, siano stati eletti grazie ai voti della coalizione».

Ma Forza Italia e Udc restano lontane anche sul Ppe italiano. L'Udc, sin da luglio, ha espresso interesse al progetto, invitando però l'alleato azzurro a non avere fretta. E invece Sandro Bondi, a Rimini, usa toni ultimativi, dicendo che, dopo il 2001, nella

Cdl e si è insinuato il «virus» degli interessi di partito. Un «male» da sconfiggere, spiega Bondi, confermando la piena disponibilità forzista a discutere con gli alleati della creazione di «un'unica forza politica del Ppe in Italia». Da man forte, sempre da Rimini, Roberto Formigoni: «La proposta del Ppe italiano va in direzione europea e nel senso della semplificazione del quadro politico richiesta dagli elettori». Bondi, però, non rinuncia a punzecchiare: «Speriamo che l'Udc abbia la capacità di discutere di politica». E ancora: «È paradossale che chi ha su di noi un malcelato sentimento di supponenza politica si trovi spedito davanti alla nostra richiesta di parlare di politica». Replica D'Alia: «Quello del Ppe in Italia è un progetto di cui si parla da mesi e di cui si dovrà parlare ancora, ma senza arroganza o presunzione». Bondi, intanto, annuncia che i vertici di Forza Italia potrebbero incontrarsi con il premier nella villa in Costa Smeralda «già giovedì». «Si parlerà di un po' di tutto». A partire dalla riorganizzazione del partito.

IL PRONOSTICO

Vespa: «Politiche nel 2006 Lo vogliono entrambi i poli»

BELLUNO «Non credo affatto nell'ipotesi di elezioni anticipate: andiamo al 2006, perché lo vogliono entrambi i poli». È quanto sostiene Bruno Vespa, intervenendo a Cortina d'Ampezzo, dove presenta il suo libro «Il Cavaliere e il Professore». Il conduttore di «Porta a Porta» parla di politica a 360 gradi. Dell'opposizione dice: «Non è finita la stagione dell'antiberlusconismo come collante del Centrosinistra. Questo lo afferma anche Fausto Bertinotti che sul tema delle primarie in questi giorni forse non è stato del tutto capito dai media». Poi, Vespa si sofferma sui rapporti tra Forza Italia e Udc: «Non è vero che Follini gioca a fare il duro, tra lui e Berlusconi l'incompatibilità è reale e si diversi fronti». Quindi, passa alle condizioni di Umberto Bossi: «Temo che non riemergerà presto nell'agone politico, per quanto tuttora diriga la Lega dal punto di vista essenzialmente strategico». Quanto a Berlusconi, continua, «sta diventando più un politico che un comunicatore e infatti ha sbagliato la campagna elettorale per le europee». Intrepida sui politici con la maggiore visibilità, Vespa fa per primo il nome di Bertinotti, seguito da quelli di Fini e Rutelli: «Fassino è migliorato, D'Alema tende a fare ragionamenti troppo complessi». Il conduttore parla infine del suo prossimo libro che sarà in vendita tra settembre e ottobre e conterrà anche «la cronaca minuto per minuto» delle dimissioni di Giulio Tremonti.

Il ds: «Giusto ricordare senza fare sconti»

La fiction della Rai sulle foibe alimenta nuove polemiche

E Spadaro replica a Gasparri

TRIESTE Sta aprendo nuove polemiche la fiction della Rai «Il cuore nel pozzo», sulla tragedia delle foibe, girata in Montenegro da Alberto Negrin e attualmente in fase di montaggio.

Stelio Spadaro, il diessino che siede nella direzione regionale del Friuli-Venezia Giulia e che anni fa fu il primo a sollevare a livello nazionale le responsabilità del regime comunista di Tito nella tragedia delle foibe e ad ammettere le colpe e le reticenze del Pci, replica all'intervista rilasciata a «Repubblica» dal ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

«Già ricordare che per fortuna non è previsto un ministero dell'Educazione nazionale, né nero, né rosso. La cultura - dice Spadaro - è libera e libera sono le sue espressioni, come dice la Costituzione». Dopo le critiche dei giornali serbi e croati e la protesta del ministro degli Esteri sloveno, che ha parlato di «falso storico», Gasparri ha dichiarato nell'intervista che «non ci sono casi diplomatici. Tra qualche mese i telespettatori vedranno uno sceneggiato che racconta una storia mai vista in televisione e giudicheranno. Comunque io ho auspicato questa iniziativa perché ci sono pagine di storia che sono state strappate dalla memoria collettiva negli anni passati». Il ministro ha anche sottolineato che «l'egemonia culturale della sinistra ha significato anche la rimozione di questa pagina».

Nella sua replica, Spadaro

ro sostiene che «è bene e giusto che si parli delle vicende della Venezia Giulia e della Dalmazia e dei drammi che hanno sconvolto ripetutamente queste terre. Terre, quelle della costa nord orientale dell'Adriatico, da sempre etnicamente plurali e dove si sono scontrati, dagli ultimi decenni dell'800 in poi, due contrapposti progetti statali nazionali, quello italiano e quello sloveno-croato, e due nazionalismi che i totalitarismi, quello fascista prima e quello comunista poi, hanno ulteriormente e tragicamente esasperato con la loro cultura della distruzione e violenza dell'altro. Da ciò, continua, ancora, Spadaro, le repressioni, le distinzioni di uomini e di cose, le foibe, gli esodi forzati. Il diessino aggiunge che quel capitolo della storia italiana ed europea «va recuperato alla memoria di tutti le sue pagine e senza fare sconti o facce sulle responsabilità del fascismo nazionalistico italiano, né sulle responsabilità del comunismo nazionalistico jugoslavo».

«Una storia dunque che richiede sensibilità e attenzione. Oggi, con la comune cultura dell'Europa, siamo in grado pienamente di farla». La conclusione? «Spero che la fiction sarà all'altezza di questo compito. Se, invece, si ridurrà a poco più di un fotomontaggio sarà un'altra occasione perduta e un'offesa innanzi tutto agli istriani e dalmati, ma - dice Spadaro - sono sicuro che in questo caso sarebbero le associazioni degli esuli per prime a protestare».



Stelio Spadaro

Al Meeting dell'amicizia si accende il dibattito su un tema caldo. Pezzotta: «Le regole del gioco non si cambiano»

Rinnovo dei contratti, si apre la partita

RIMINI Si surriscalda il clima sulla questione dei contratti di lavoro. «Dal punto di vista sindacale vedo un autunno delicato», avverte Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl.

Dall'altra parte Marco Tronchetti Provera, numero uno di Pirelli e Telecom ma anche vicepresidente di Confindustria, invita a guardare all'«interesse generale» e a non premere con richieste salariali a scapito della competitività. E infine il governo auspica una riforma della contrattazione perché, afferma in sostanza il sottosegretario al

Lavoro Economia Maurizio Sacconi, «è esaurito il modello centralizzato».

Il segretario della Uil, Luigi Angeletti, dal canto suo, aveva già lanciato la sua ricetta in un'intervista: «Per due anni non si paghino le imposte sugli aumenti salariali derivanti dalla contrattazione. I soldi arrivano direttamente e subito alle persone, si dà fiducia, si spingono i consumi».

Il dibattito sui contratti da rinnovare, ma anche sul modello stesso di contrattazione, si accende al Meeting dell'amicizia di Rimini. Pezzotta avverte: i con-

tratti di lavoro debbono essere rinnovati con le regole che ci sono. «Se vogliamo portare a casa più risorse - sottolinea il segretario della Cisl - dobbiamo rafforzare la contrattazione decentrata senza abolire quella centrale».

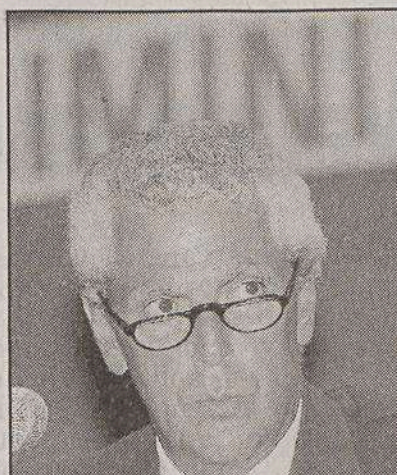
Serve una contrattazione decentrata per far partecipare di più la gente. Su questo il sindacato si deve dare una mossa».

Il leader della Cisl risponde anche a Tronchetti Provera che ha appena rilevato quanto sia gravoso il peso fiscale sul costo del lavoro: no all'ipotesi di allegge-

rimento delle tasse - replica, infatti, Pezzotta - per rinnovare i contratti in scadenza».

Tronchetti invita alla moderazione i sindacati ma non piglia l'acceleratore sulla riforma della contrattazione: «Fino a quando non ci sarà un accordo - ha detto - sarà valida la struttura attuale».

Ma ai sindacati dice senza mezzi termini che pensano di rinnovare i contratti puntando sugli aumenti salariali significa mettere in discussione la competitività delle imprese.



Marco Tronchetti Provera

Il governo invita invece le parti a vedere oltre: Sacconi giudica infatti determinante la riforma del modello contrattuale per capire come andrà l'autunno e le relazioni fra le parti sociali nei prossimi mesi. «Tocca alle parti sociali

Sacconi vuole una riforma

Tronchetti avverte:

«No al pressing salariale»

rinnovarlo, ma noi non siamo indifferenti», ha aggiunto Sacconi, secondo il quale ad esempio «non sarà facile rinnovare il contratto dei metalmeccanici dove a volte si rompe per tre decimali di punto che corrispondono a cinque euro».

Per Sacconi si tratta di aumenti che in Italia hanno impatti molto diversi a seconda delle zone e delle aziende ed anche per questo il modello attuato va superato salvaguardando quella parte che riguarda il controllo dell'inflazione «che rimane importante e che va confermata».

Il commissario agli Affari economici Almunia dopo un incontro con il ministro Siniscalco parla di testo timido sulla riduzione del debito

Dpief promosso con riserva dall'Unione europea

Si ipotizza la reintroduzione massiccia dei ticket per scoraggiare la spesa farmaceutica

ROMA Il Dpief varato dal governo a fine luglio «soddisfa» la Commissione europea anche se lo giudica «un po' timido» sugli obiettivi di riduzione del deficit.

Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, incontra a Bruxelles il commissario agli Affari monetari, lo spagnolo Joaquín Almunia. Parano per un'ora e mezzo del previsto) e alla fine dicono entrambi soddisfatti.

Il Documento di programmazione economica e finanziaria presentato dall'Italia - dice Almunia - non include previsioni irrealistiche o troppo ottimistiche sulla crescita e le altre variabili economiche (2,1% il Pil atteso nel 2005 ndr). Apprezziamo lo sforzo dell'Italia, è un passo avanti verso il risanamento. Ma quelle del Dpief, fa intendere Almunia, sono parole, indicazioni di massima. «Per il momento per il 2005 saremo molto contenti se la Finanziaria che sarà discussa e approvata dal Parlamento italiano rispecchierà le cifre del Dpief», spiega.

E proprio per questo Almunia annuncia un nuovo incontro con Siniscalco. «Per le misure che saranno adottate per l'anno prossimo», dice il commissario, «ci vorrà una nuova riunione, per il momento non ci sono decisioni prese dal governo italiano».

Già, la Finanziaria. Da oggi al ministero dell'Economia si torna al lavoro.

Le linee guida sono note: 22 miliardi di manovra (17 misure strutturali e 7 di spesa tantom), revisione de-



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

gli incentivi alle imprese, misure per le giovani coppie (contributo per il primo figlio, mutui per l'acquisto della prima casa), sostegno alle famiglie che hanno anziani in casa. Servizi, scuola e sicurezza non dovrebbero essere tagliati, ma per spendere meno sulla sanità si parla della reintroduzione massiccia dei ticket che avrebbero lo scopo di scoraggiare la spesa farmaceutica.

Poi c'è la grande promessa incognita: il taglio delle tasse. Nel Dpief si dice che il governo intende procedere

a una riforma fiscale che, nell'arco dei prossimi due anni, ridurrà l'Irpef (l'ex Irpef) e l'Irap. Con una nota esplicativa che spiega e introduce i problemi: «L'evidenza empirica, condotta su altre esperienze di tagli fiscali, dimostra che l'effetto positivo sulla crescita si manifesta solo se le riduzioni trovano copertura».

Trovare una copertura significa reperire altri dodici miliardi di euro, ovvero dare il via a una manovra da 30-36 miliardi (a seconda che si voglia attuare la riforma subito o parte nel

2005 e parte nel 2006). La riforma in due passi sembrerebbe quella più realistica, con tre aliquote (invece delle due previste) solo nel 2005. «Non ci pare aria da taglio delle tasse», avverte Pierpaolo Baretta, numero 2 della Cisl - soprattutto per l'Irap che finanzia la sanità».

Nel Dpief si parla anche del taglio del debito. Un obiettivo da 100 miliardi in quattro anni da realizzare «con operazioni di privatizzazione, cessione di crediti e di immobili per far scendere sotto il 100% il rapporto debito/Pil nel 2007».

Resterebbe ben al di sopra del pareggio, invece, l'indebitamento netto. Da cui la «timidezza» rilevata da Almunia «rispetto agli obiettivi concordati nei Grandi orientamenti di politica economica». Insomma non va bene l'1,2% previsto nel 2008. A meno che non venga rivisto il Patto di stabilità.

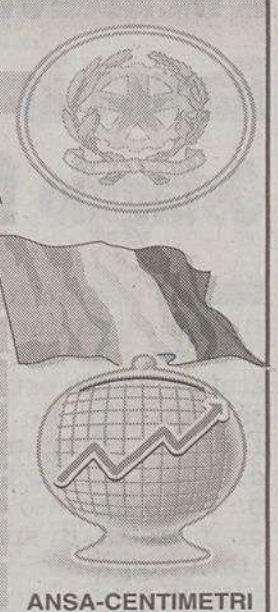
«Abbiamo avuto un incontro molto fruttuoso», dice Siniscalco - sono state affrontate anche prospettive e proposte che la Commissione farà di interpretazione e applicazione del Patto».

I sindacati non condividono la valutazione sul Dpief del commissario Ue Almunia, secondo la quale il documento «non include previsioni irrealistiche ed eccessivamente ottimistiche sulla crescita e altre variabili economiche». Cgil, Cisl e Uil tornano a dire no all'ipotesi di riforma fiscale e a chiedere al governo politiche più adeguate a rilanciare lo sviluppo.

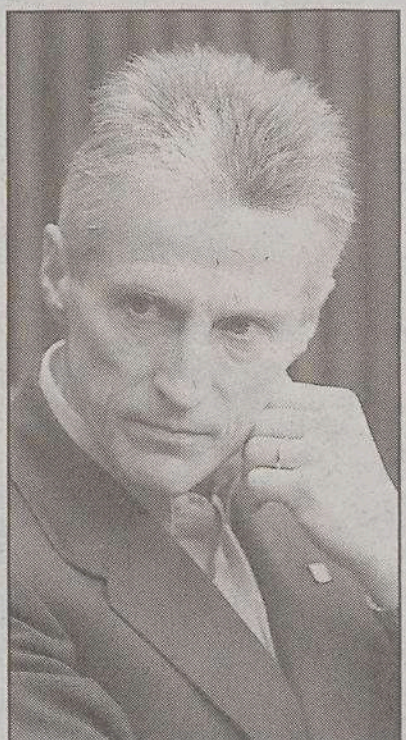
Le previsioni del Governo

I dati macroeconomici contenuti nella bozza del Dpief (dati in % del Pil)

	2004	2005	2006	2007	2008
Avanzo primario	2,4	2,6	3,3	4,0	4,8
Interessi	5,3	5,3	5,5	5,7	6,0
Indebitamento netto	2,9	2,7	2,2	1,7	1,2
Indebitamento strutturale	2,3	2,2	1,9	1,5	1,1
Indebitamento strutturale (al netto una tantum)	3,1	2,7	1,9	1,5	1,1
Fabbisogno statale	4,6	4,2	3,9	3,1	3,2
Debito-Pil	106	104,1	101,9	99,3	98,1
Pil (mld euro)	1.350	1.409	1.472	1.537	1.605



Il presidente del Friuli Venezia Giulia guarda con distacco al documento di programmazione Illy: «Quello che conta è la Finanziaria»



Riccardo Illy

TRIESTE Le linee guida della politica economica presentata dal governo nazionale non sembrano interessare Riccardo Illy. Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, almeno per il momento, guarda con apparente distacco il Dpief illustrato ieri dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, al commissario europeo agli Affari monetari Joaquín Almunia.

«Quel documento non significa nulla, è solo carta che si lascia scrivere...», dice Illy aspettando di conoscere invece la vera manovra economica di fine anno. L'unica a contare sul piano pratico è che, secondo il governatore, po-

trà avere delle ricadute sul bilancio della Regione. Nel bene e nel male.

«Fino a questo momento, invece, non mi risulta che il Dpief possa avere delle implicazioni per la nostra regione. Poi magari nella manovra Finanziaria di dicembre - è il timore di Illy - ci troveremo delle fregature a cui dovremmo fare fronte. Così è almeno avvenuto negli ultimi anni, però voglio sperare che con il ministro Siniscalco, che conosco e stimo come persona, le cose possano ritornare come una volta. Quando Dpief e Finanziaria corrispondevano nella sostanza e a dicembre, si lavorava in maniera seria e non c'erano brutte sorprese».

A contare è insomma solo il documento finale, mentre secondo Illy il Dpief «si fa soltanto perché lo richiede la legge».

Le maggiori preoccupazioni riguardano i possibili tagli negli investimenti già previsti: «Possiamo temere qualche taglio negli investimenti. Precisamente quelli riguardanti le infrastrutture della cosiddetta "legge obiettivo" e i finanziamenti firmati all'epoca a Roma tra Silvio Berlusconi e l'allora presidente Renzo Tondo. Altre sorprese non ci potranno essere, anche perché la nostra regione ha pochissimi finanziamenti specifici».

Pietro Comelli

PREZZI

Il portafoglio delle famiglie italiane
Intesa consumatori: rincari del 6,2 per cento in un anno
Le banche trainano la corsa

ROMA I prezzi, nonostante i dati Istat e le rassicurazioni del governo, aumentano e le famiglie italiane sono costrette a mettere mano al portafoglio: negli ultimi 12 mesi gli italiani hanno speso 1.612 euro in più per far fronte ai «prezzi rincariati», passati da 26.061 euro di luglio 2003 agli attuali 27.673 euro (+6,2%). A fare i conti in tasca alle famiglie è l'Intesa dei consumatori, ribadendo all'Istat la necessità di rivedere il paniere sul quale è calcolata l'inflazione ed al governo di attuare «una politica economica meno creativa, in grado di salvaguardare il falcidiatore potere d'acquisto di salari, stipendi e pensioni».

«Le voci di spesa» che nell'ultimo anno hanno subito i maggiori ritocchi sono i servizi bancari, i cui costi sono cresciuti del 15,8% con un aggravio di 71 euro attestandosi così a 521 euro dai 450 di un anno prima.

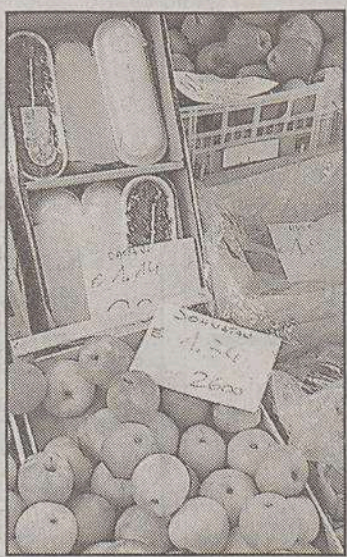
Seguono, continua l'Intesa consumatori (Codacons, Adusf, Federconsumatori e Adoc), i trasporti: il caro petrolio e l'adeguamento ad un euro dei biglietti di bus e metropolitana, hanno fatto lievitare i prezzi del 10,5% portando a 4.420 euro dai 4.000 di luglio 2003. Non va meglio per chi si è ammalato, con la voce sanità e salute è infatti rincarata di 139 euro.

La voce abitazione (+3,4% per un totale di 6.204 euro all'anno) e quella dei consumi alimentari (+4,1% a 5.008 euro in un anno) fanno sì che «per abitare la casa» servano 936

euro al mese. Quindi «le famiglie italiane spendono in media 418 euro al mese per mangiare, 518 per le spese di abitazione, 368 euro mensili per i trasporti, 124 per sanità e salute, altrettanti per ricreazione e tempo libero, 160 euro ogni 30 giorni in abbigliamento e calzature, 66 euro per l'assicurazione obbligatoria, 43 euro mensili per i costi di gestione di un conto corrente dall'utilizzo medio-basso che contempla 11 operazioni al mese».

«A tali voci pesanti, che si mangiano il 50-60% dei redditi - aggiunge l'Intesa dei consumatori - l'Istat assegna pesi del 25-30%, ossia meno della metà».

Un'altra stangata è intanto in arrivo per le famiglie italiane: far studiare i figli (università esclusa ovviamente) costerà quest'anno ai genitori in media 585 euro, 35 euro in più rispetto al 2003. I calcoli sono anche dell'Intesa consumatori. In particolare, si spenderanno 275 euro per i libri (270 nel 2003, un aumento dell'1,85%) e 310 euro per il corredo (zaino, astuccio, quaderni), ben 30 euro in più rispetto allo scorso anno. Un aumento, quello per il corredo, superiore al 10% (+10,71%). Nei supermercati, consiglia l'Intesa consumatori, si può risparmiare circa il 30% rispetto alla cartoleria. Il rischio connesso ai grandi punti vendita, però, è di dissipare tutto il risparmio acquistando anche quello che non serve. Andate quindi a disdono, con la lista dettagliata della spesa e obbligatevi a rispettarla.



Frutta al mercato.

ROMA L'incubo dei 50 dollari è un po' più lontano, ma resta dietro l'angolo. La ripresa delle esportazioni del greggio dai terminali del sud dell'Iraq ha frenato la corsa dell'oro nero che ha registrato un lieve calo per tutta la giornata di ieri riportandosi sotto quota 47 dollari (46,05) al barile sul mercato di New York. Forse le dichiarazioni di Putin, in serata, che ha assicurato a Bush un aumento di produzione e esportazione, hanno dato qualche giorno di tregua ai mercati. Il governo, dopo il sostanziale stop arrivato all'Ecofin di ieri, ha intanto deciso di fare pressing sull'Unione europea per ottenere il via libera a un intervento di taglio automatico delle accise.

Palazzo Chigi ha fatto sapere di aver convocato un vertice interministeriale entro il fine settimana: l'obiettivo è quello di mettere a punto un documento ufficiale da inviare a Bruxelles. Il neo commissario agli Affari economici della Ue, Joaquín Almunia, ha infatti ribadito durante la riunione dei ministri economici e finanziari che si è svolta ieri a Bruxelles, che i Paesi non possono procedere a interventi unilaterali. Domenico Siniscalco, ieri per la prima volta all'Ecofin in qualità di ministro dell'Economia e Finanze italiano, ha proposto di rivedere le procedure di tassazione alla luce della crisi petrolifera e ha ottenuto una delega a elaborare una nuova proposta che potrebbe essere esaminata già dal prossimo consiglio informale Ecofin del 10-11 settembre.

Nel mirino ci sarebbe l'Iva: da inizio anno lo stato avrebbe incassato oltre 700 milioni di euro e il governo pensa a una riduzione automatica quando il prezzo supera un tetto concordato.

A mantenere le tensioni sui mercati ieri ci ha pensato il nuovo taglio della produzione deciso da



Piattaforma petrolifera sulla costa dell'Iraq.

Yukos, il gruppo petrolifero russo che da solo rappresenta il 2 per cento dell'estrazione mondiale: la società sempre a rischio bancarotta ha annunciato un taglio del 4,5% dell'attività. Proprio questo margine così stretto delle capacità produttive, sotto la pressione della crescente domanda cinese, sarebbe la causa della permanente crisi dei prezzi. Destinata a non arrestarsi secondo il centro studi dello sceicco Ahmed Yamani, uno dei protagonisti storici dell'Opec: «Siamo in un mer-

cato "tirato" e la situazione potrebbe peggiorare». In proposito l'economista Pietro Giarda, rilevando come l'economia italiana non sia mai andata così male («orribile, orribile») negli ultimi 2-3 anni, ritiene che l'aumento della domanda di petrolio dovrebbe spingere alla ricerca di fonti energetiche alternative.

«Le accise sui carburanti vanno usate come ammortizzatore anti-fiammate per contenere i prezzi» e l'impatto del caro-pieno non solo sulle tasche degli automobilisti, ma sull'intera economia. E quanto tornano ad auspicare i gestori sottolineando che, alla luce della situazione delle quotazioni petrolifere sui mercati internazionali, questo è al momento «l'unico intervento possibile» per arginare l'emergenza prezzi. A spiegarlo è Roberto Di Vincenzo, segretario generale della Fegica-Cisl, una delle tre organizzazioni sindacali dei gestori. «La manovra sull'accisa è possibile, non si scontra con le normative Ue che riguardano soltanto l'Iva» prosegue sottolineando che si potrebbe mettere a punto un meccanismo che trasformi l'accisa in una sorta di «cuscinetto» che funga cioè da ammortizzatore, compensando gli aumenti dell'Iva legati al rialzo dei prezzi industriali, senza intaccare il gettito complessivo (l'Iva si applica sulla somma tra i prezzi industriali e le accise, crescendo all'aumentare delle quotazioni della materia prima). L'accisa va usata come cuscinetto per calmierare e contenere le fluttuazioni legate all'aumento della materia prima sui mercati internazionali: si potrebbe prevedere - prosegue Di Vincenzo - una fascia di invarianza massima di prezzi al consumo. Nel caso questa sia superata l'accisa potrebbe ridursi automaticamente in misura equivalente all'aumento dell'Iva.

Andrea Carli

Alitalia: contratti fra allarme conti e assenteismo

ROMA Parte la difficile trattativa per il rinnovo dei contratti dei dipendenti Alitalia senza i quali, avverte l'azienda, «alla compagnia resterebbero solo 20 giorni di vita». Sarà un confronto serrato, che dovrà concludersi entro il 15 settembre, e senza tanti margini di trattativa, dice la compagnia che ha portato sul tavolo del negoziato i nuovi, allarmanti, dati sull'andamento economico e sulla scarsa produttività del personale che mostra un preoccupante tasso di assenteismo dell'11,5%, pari a 2 mila persone non operative. Nonostante le forti attese per la stagione estiva, che avrebbe dovuto dare una spallata al continuo deterioramento dei conti anche grazie agli accordi sulla produttività siglati con il personale a inizio stagione, i ricavi di Alitalia non sono stati infatti all'altezza delle previsioni. Pur avendo mostrato un miglioramento rispetto all'estate del 2003, il consuntivo di fine estate mostrerebbe un risultato inferiore di 17 milioni di euro rispetto al budget, a causa di un calo dello yield, del guadagno netto per passeggero, del 2,5%.

Con questi risultati, avrebbe annunciato Cimoli ai sindacalisti incontrati in una riunione ristretta prima dell'inizio della trattativa, la vertenza non potrà avere grandi margini di contrattazione.

DALLA PRIMA PAGINA

Di qui, il passo che porta l'euro sul banco degli imputati è breve. Naturalmente, esiste anche una tesi a difesa. Per essa, l'inflazione da euro ha poca sostanza empirica; piuttosto, essa risulta da errori di psicologia contabile del corpo sociale portato, nel comparare i prezzi, a sottovalutare quelli vecchi, in lire; ma anche a sovrastimare gli acquisti quotidiani (alimentari, sostanzialmente, certo più inflazionati rispetto ad altre voci di spesa. E questo troverebbe conforto dalla lettura degli indicatori economici - divergenti dalle percezioni dell'opinione pubblica - che rilevano scarse tracce di impennate inflative. Nondimeno, è arduo pensare che tutto si riduca ad uno psicodramma dei consumatori.

Probabilmente, la spiegazione è che le «misure medie», tipiche degli indicatori con cui si misura l'inflazione, dimenticano che, in Italia, c'è stata una profonda frammentazione delle fasce di reddito e di consumo e che, quindi, gli indicatori stessi faticano a recepire i segnali che, seppure intuitivamente, invece «prende» la percezione comune dei prezzi. Il «disagio senza rilevazione statistica» origina qui. E poi fuori dalle medie ponderate delle rilevazioni economiche, è la stessa osservazione empirica a rilevare incrementi di prezzi settoriali. In altri termini, l'euro più che inflazione, ossia un generale aumento dei prezzi, ha prodotto l'incremento

Euro-inflazione quasi un bluff

di alcuni prezzi su altri, ovvero una redistribuzione del reddito a danno di rilevanti fasce di consumatori.

In conseguenza di ciò, il concetto di «inflazione da euro» va usato con estrema prudenza perché di un'inflazione classica sono assenti due elementi. Il primo è la rincorsa prezzi-salari: il secondo è la disponibilità della Banca centrale europea ad una politica monetaria accomodante. Senza entrambi questi, gli eventuali incrementi di alcuni prezzi, invece di produrre una catena inflativa, si limitano a

creare, come detto, un vantaggio posizionale per alcuni produttori di beni, cioè una redistribuzione settoriale del reddito. Ed è ciò che è successo in Italia. Pertanto, l'inflazione da euro maschera la modifica della posizione nella scala della ricchezza di classi e ceti sociali. E la terapia possibile ricorda quella suggerita, a metà '800, dal «rosso» Marx contro il protezionismo agrario ed a tutela del «bene-salario»: liberalizzare il mercato, nonostante le resistenze dei proprietari, ed importare il grano per abbatterne il prezzo. Per analogia, il suggerimento è applicabile all'Italia odierna dove molti settori, in quanto protetti dalla concorrenza, riescono

ad appropriarsi di una quota di prodotto sociale che, altrimenti, difficilmente otterrebbero. Quindi, l'euro-inflazione è un falso problema. In realtà, si è di fronte ad una questione di distribuzione del reddito. E le politiche corrette, invece delle solite sue sacrifici, sono quelle a favore della competizione. L'euro ha tanti limiti; forse è un progetto troppo ambizioso data la fragilità della sua base politica. Tuttavia, riguardo agli incrementi dei prezzi è stato più una scusa che un colpevole. A mancare, invece, è stata la classe politica, sia nella gestione della transizione monetaria dalla lira all'euro che, oggi, nelle politiche di redistribuzione del potere sociale attraverso il mercato.

Francesco Morosini

Ancora un weekend di sangue sulle strade con 49 vittime. Sul tragico bilancio hanno influito cinque incidenti plurimortali

Primi rientri, ma l'Italia resta in ferie

A Roma e a Milano la metà della popolazione è ancora a godersi le vacanze

IN BREVE

Rapina in banca con sparatoria Ostaggio ferito durante la fuga

BERGAMO È stato colpito per sbaglio, durante la sparatoria tra rapinatori e polizia municipale, Giuseppe Poli, il 63enne di Sforzatica (Bergamo) che ieri mattina è stato preso in ostaggio da tre malviventi che hanno assaltato la filiale della Banca Popolare di Bergamo, a Dalmine (Bergamo). L'uomo, che è stato operato all'ospedale di Zingonia, ed è già stato dimesso, era appena stato liberato dai malviventi e si stava allontanando in fretta, di spalle, quando ha sentito dei colpi ed è stato raggiunto dal proiettile a una gamba. «Sono entrati in tre ha raccontato uno di loro ha detto al complice di prendere un ostaggio tra le due persone sedute a controllare gli indici di borsa, le uniche presenti in quel momento all'interno della filiale. Come mi sono alzato, uno dei malviventi mi ha afferrato per il bacino puntandomi la pistola alla tempia e mi ha trascinato verso l'uscita».

Violenti incendi in Calabria, mezzi aerei in azione

REGGIO CALABRIA La Calabria continua ad essere interessata da una serie di incendi che, anche quest'anno, la pongono in cima alle classifiche delle regioni più martoriata dal fuoco. Decine sono stati le chiamate giunte oggi ai centralini del Corpo Forestale dello Stato. Non sono mancati gli interventi aerei a Podargoni, dove stanno operando un elicottero e un Canadair; e a Cardeto, dove è in corso un'operazione da parte di un velivolo. Sempre in provincia di Reggio, un Canadair e un elicottero sono impegnati in località Gelsi Bianchi di Ciminà. Altro intervento dei mezzi aerei si è registrato in località Timparello di Luzzi e a Monte Cancero di Fraia a Mare.

Salva due bimbi e annega: medaglia d'oro di Ciampi

ROMA Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito motu proprio la medaglia d'oro al merito civile a Domenico Verdigi, il giovane di 23 anni inghiottito dalle onde dopo aver salvato, sabato pomeriggio, due bambini in difficoltà nel mare davanti a Marina di Pisa. Ne ha dato notizia un comunicato del Quirinale. Questa la motivazione del riconoscimento: «Mentre si trovava nella spiaggia di Marina di Pisa, accortosi delle difficoltà in cui versavano due bambini in mare, interveniva per soccorrerli. Dopo aver compiuto il salvataggio scompariva in mare».

ROMA Città più popolate. Ma anche strade del rientro macchiate di sangue. L'ultima settimana di agosto si è aperta all'insegna del ritorno a casa di milioni di italiani che hanno detto addio alle ferie e della riapertura di molte attività commerciali. Una tendenza che, nonostante quest'anno sia stato messo a segno un incremento medio pari al 6%, rispetto al 2003, secondo i dati dell'Osservatorio di Milano, trova però le eccezioni di Roma e Milano: qui la metà della popolazione sarebbe ancora in vacanza, mentre le percentuali di apertura dei negozi sfiorano rispettivamente il 50% e il 30%.

Intanto, è tragico il bilancio degli incidenti sulle

strade del controesodo: nel weekend appena trascorso sono stati 1.269 in totale, secondo i dati di Polizia e Carabinieri; di questi, 41 mortali e con 49 vittime. Sedici persone morte in più rispetto al fine settimana di Ferragosto (13-15 agosto), in cui persero la vita 33 persone in 32 incidenti mortali (1.362 il totale degli incidenti). Un numero più alto anche rispetto ai corrispondenti periodi del 2003 e del 2002, quando le vittime furono rispettivamente 37 e 40 (in 33 e 37 incidenti mortali).

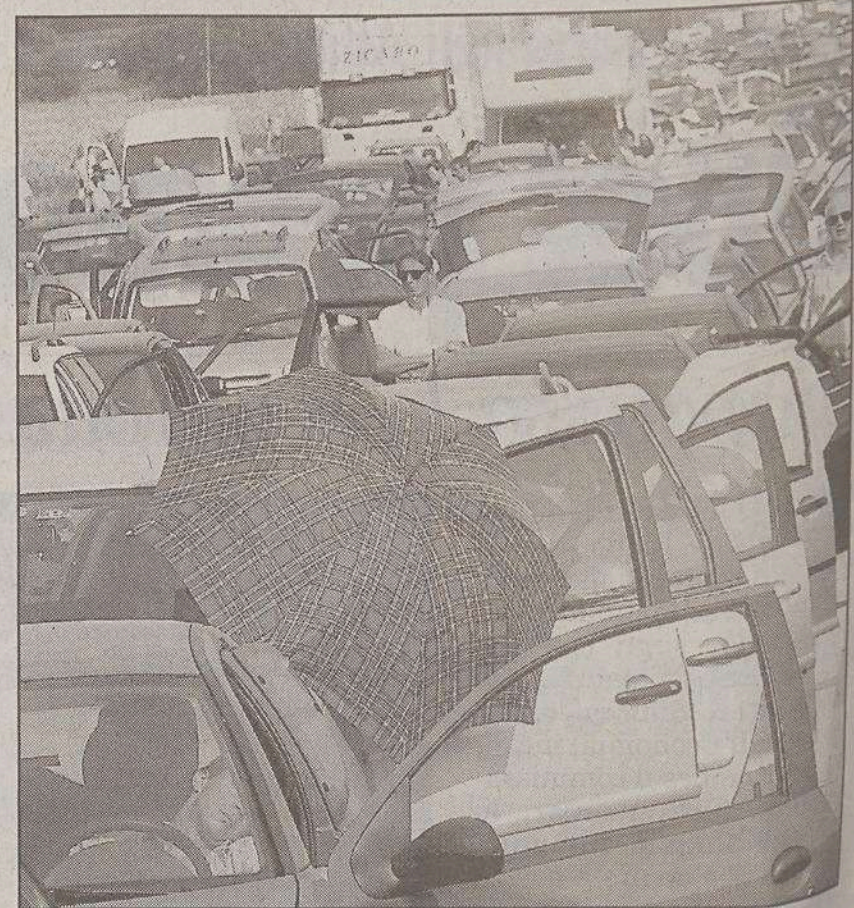
È pari a un +6% l'aumento medio dei rientri nel fine settimana appena trascorso registrato dall'Osservatorio di Milano rispetto all'analogo periodo del 2003:

in particolare le città del nord, spiega, hanno segnato un incremento dell'8%; +4%, invece, al centro-sud, rimasto del resto piuttosto popolato ad agosto. Oggi Bologna e Torino hanno

riconquistato oltre il 55% delle presenze; Firenze e Venezia il 60%. Milano e Roma, invece, contano ancora il 50% di assenze. Quanto ai negozi, serrande alza-

te per il 90% delle attività commerciali nelle città di mare (Bari, Napoli, Cagliari e Palermo). A Milano, invece, si è raggiunto quasi il 30% degli alimentari aperti, il 40% a Bologna e Torino. Nelle città d'arte (Roma, Firenze e Venezia) il 50%.

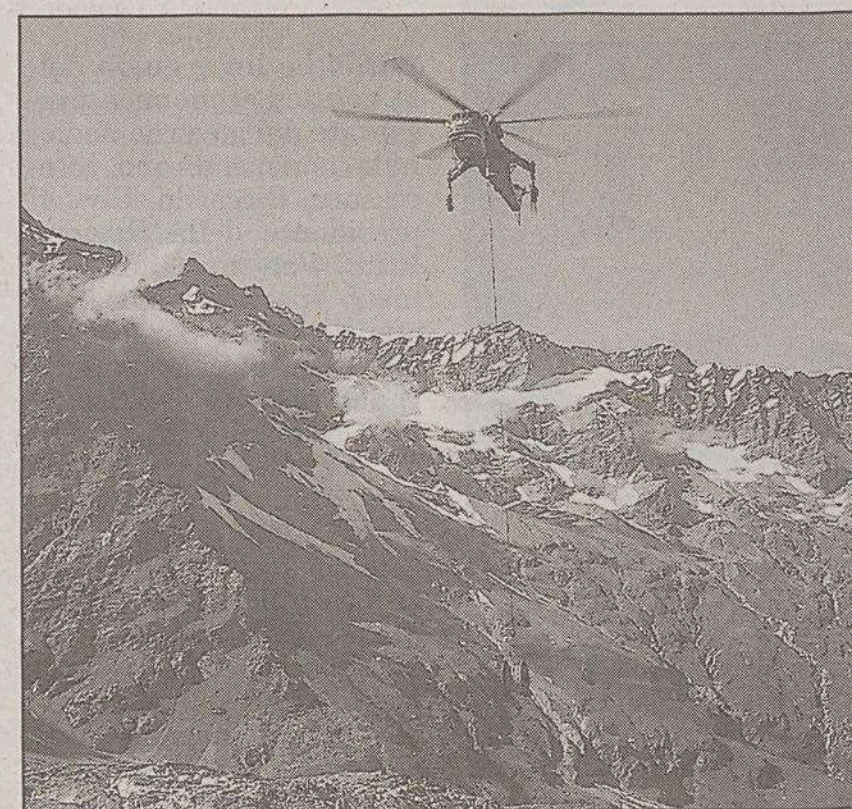
Nel weekend però ci sono state sulle strade 49 vittime. Tra loro, 21 avevano meno di 30 anni. Dei 41 incidenti stradali mortali, invece, 11 si sono verificati nella fascia oraria 22/06, con 16 vittime. Sull'elevato numero delle vittime nel fine settimana appena trascorso, sottolineano polizia e carabinieri, ha influito il verificarsi di 5 incidenti plurimortali, in cui hanno perso la vita 13 persone.



Traffico sulla tangenziale di Bologna per il controesodo.

Inoltre, le 31.259 pattuglie di carabinieri e agenti di polizia hanno ritirato 1.041 patenti e 892 carte di circolazione, decurtato 35.973 punti, contestato 26.130 violazioni al Codice della strada, soccorso 5.057 persone.

Intanto nella capitale i turisti continuano a muoversi liberamente senza dover combattere soprattutto con il problema del traffico, ancora scarso e dunque scorrevole. Si spostano con i mezzi pubblici, per il momento semivuoti, e ancora con gli orari estivi, che cambieranno lunedì prossimo.



Un elicottero del soccorso alpino sorvola le montagne.

Federico era scomparso domenica sul monte Rondinaio. È scivolato da 60 metri, dopo una lite con il padre

Appennino, morto il quindicenne disperso

MODENA È stato trovato morto ieri mattina, sul versante toscano del monte Rondinaio, il quindicenne di Campi Bisenzio (Prato) disperso da domenica pomeriggio nella zona del passo del Giovo sull'Alto Appennino toscano. Il ragazzo è caduto per alcune decine di metri dal sentiero e il suo corpo è stato trovato dagli uomini del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna e della Toscana, che per tutta la notte avevano proseguito le ricerche, anche con l'ausilio di unità cinofile.

Secondo le prime informazioni, il decesso è stato provocato dalle lesioni riportate nella caduta. Federico M. era impegnato in un'escursione con i genitori e un fratello, ma si era attardato e i familiari, che da alcune ore

non lo vedevano, nel tardo pomeriggio avevano dato l'allarme. Le squadre del Soccorso alpino si erano subito mobilitate e da Pavullo si era alzata in volo l'elicottero che per più di un'ora aveva volato alla ricerca del disperso, poi erano entrate in azione anche le unità cinofile.

Alcuni escursionisti hanno detto di avere visto il ragazzo nel pomeriggio mentre si arrampicava su alcune rocce; lo avrebbero anche richiamato, dicendogli che quel tratto era molto pericoloso. Federico, a quanto risulta, aveva lasciato il suo cellulare nello zainetto della madre e quindi non poteva chiamare aiuto. Sembra che il ragazzo abbia avuto nel primo pomeriggio uno scontro con il padre durante

l'escursione e sia quindi tornato sui propri passi, rifacendo il percorso opposto rispetto a quello dei familiari. Federico durante l'escursione indossava una maglietta a maniche corte e pantaloncini al ginocchio, un abbigliamento - si era subito detto - certamente non adatto ad affrontare una notte con temperature, a quota 1800 metri, decisamente basse.

Il corpo è stato recuperato da un elicottero EC 135 dell'antincendio toscano con un verricello. I soccorritori hanno confermato che la morte è dovuta a un politrauma; solo gli accertamenti medico-legali potranno stabilire l'ora del decesso, ma è probabile che il ragazzo sia deceduto già ieri pomeriggio, dopo essere precipitato per una sessantina di metri.

Al vaglio tre cellulari e due computer rinvenuti nella roulotte teatro dell'omicidio-suicidio

Lignano, i ragazzi erano segregati

Siegfried jr. e Elenore vittime dell'ossessione possessiva di Varga

Le attenzioni sulla giovane sarebbero contenute in un «sms» presente nella memoria del telefonino. Arriva il nullaosta per rimpatriare le salme

LATISANA Siegfried jr ed Elenore sarebbero stati tenuti in scacco da Varga senjor. Pressoché impossibilitati a telefonare, persino nelle cabine pubbliche. E poi quelle «attenzioni» non proprio paterno nei confronti di Eleonore. Sembrano questi i nuovi, inquietanti, particolari filtrati dagli inquirenti sull'omicidio-suicidio di Bevezana di Latisana. Elementi sui quali si stanno appuntando le verifiche. E sui quali peraltro fa quadrato il riserbo degli investigatori. Gli sms contenuti in uno dei tre cellulari rinvenuti nella roulotte degli orrori potrebbero confermare la natura possessiva e violenta di Varga che ha ucciso suo figlio e la sua fidanzatina per poi togliersi la vita. Si parlerebbe di più messaggi equivoci, che richiedono i necessari approfondimenti circa la portata dei contenuti, anche attraverso lo screening dei tabulati. In particolare, un sms

scritto ma non inviato sarebbe riconducibile a quegli slanci diretti alla ragazzina. Tutti particolari al vaglio, che gli inquirenti definiscono «interessanti». Uno dei tre telefonini è stato aperto permettendo così di aggiungere ulteriori tasselli alla vicenda. Di chi sia quel telefonino malridotto e per questo più accessibile (per gli altri due, in buono stato, è necessario decifrare il codice pin), e di quali comunicazioni si tratta, non è dato sapere. Si continua intanto a lavorare anche sugli hard disk dei due pc portatili che Varga aveva portato con sé in vacanza. Il contenuto di quei computer sarebbe stato «sbobinato», ma ora è necessaria la traduzione con l'ausilio dei consulenti.

L'omicidio-suicidio rimarrebbe inquadrato nel concorso di più cause scatenanti: Siegfried Varga, insomma, il trentasettenne che ha ucciso suo figlio, Siegfried jr, di



La roulotte della tragedia.

16 anni, e la piccola Eleonore Liese Schirmer, di 14 anni, dopo averli narcotizzati, per poi togliersi la vita calandoli in un sacchetto di nylon in testa, dopo essersi a sua volta stordito con l'etero, sarebbe dunque stato spinto a compiere la strage, benché abnorme e spropositata, da motivazioni che vanno ricercate nei difficili e forse controversi rapporti familiari. Una furia omicida e suicida che potrebbe aver fatto leva sul carattere possessivo del Varga, e magari sui desideri più inconfessabili. Gli inquirenti avrebbero già le idee chiare, restano

da approfondire aspetti e circostanze che legavano i due nuclei familiari. E anche a questo titolo che entro la settimana si intende ascoltare la versione della madre di Eleonore, Sabine Schirmer, ricoverata in una clinica per disintossicarsi dall'alcol, vicino a Vienna. In che modo avverrà il contatto, sostenevano ieri gli inquirenti, sarebbe da organizzare: potrebbe essere inviata una «task force» in Austria, ma la deposizione potrebbe essere «consegnata» alla Polizia locale. Come pure, qualora fosse in grado, giungere in Italia l'interessata. Sarà interessante conoscere cosa la madre avrà da dire sui rapporti maturati con Varga e soprattutto in che termini si articolò la denuncia di scomparsa della figlia Eleonore, prima del ricovero in clinica. Nel frattempo oggi, o al massimo domani, dovrebbe partire il nullaosta per consegnare le salme ai familiari: il medico legale ha dovuto espletare alcuni accertamenti per rispondere a nuovi quesiti formulati dagli inquirenti.

Laura Borsani

Quattromila i dipinti contraffatti scoperti dai carabinieri calabresi in un'operazione sviluppata in sette regioni

Falsi d'autore: coinvolti anche tre udinesi

UDINE Anche tre acquirenti udinesi a quanto pare in buona fede sono rimasti coinvolti nell'inchiesta calabrese che ha scoperto una truffa su circa 4 mila dipinti falsi d'autore. Si tratta di due «distributori» che operano in provincia di Udine e d'un friulano che lavora a Milano. Sulla posizione di quest'ultimo, però, si sta valutando la possibilità di iscriverlo nel registro degli indagati.

Secondo quanto è stato riferito dai carabinieri in una conferenza stampa ieri mattina a Cosenza, la posizione dei friulani è per ora quella di persone offese, appunto perché acquirenti in buona fede.

Come detto, quattromila dipinti dei più famosi artisti contemporanei pronti a essere immessi sul mercato

per un giro d'affari ancora da quantificare con esattezza, ma che si aggira in svariati milioni di euro: era questa l'intenzione di un gruppo di galleristi, collezionisti e intermediari di varie province italiane che, però, sono stati bloccati a un passo dal realizzare la loro intenzione dai carabinieri Nucleo tutela patrimonio artistico e culturale di Cosenza.

Già, perché tutte le opere erano rigorosamente false, così come i certificati di autenticità. È stato un lavoro lungo e complesso quello condotto dai militari coordinati dalle procure di Paola e Crotone che alla fine ha portato al sequestro di dipinti e serigrafie falsamente attribuiti a Treccani, Guttuso, Schifano, Turcato, Wahrol, Rotella e Bay, ol-

tre a 400 firme autentiche del maestro Guttuso destinate dall'artista alla pubblicazione d'un libro mai stampato e non restituite alla Fondazione che porta il suo nome. Il maestro Mimmo Rotella, invece, è arrivato personalmente a Cosenza per disconoscere la paternità di una delle opere a lui attribuite.

L'operazione, che è stata denominata Decameron, si è sviluppata in sette regioni: oltre alla Calabria, la Lombardia, il Veneto, il Lazio, la Sicilia, la Campania e appunto il Friuli Venezia Giulia, con la sola provincia di Udine coinvolta. E infatti i Ce del Nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia, competenti anche nella nostra regione, avevano preso contatti con i colleghi di Cosenza e le due indagini si erano così intrecciate.

<p>+</p> <p>Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Silvia Cociani in Bortolini</p> <p>Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MARIO ed il figlio FABIO con la moglie ROBERTA.</p> <p>Si ringraziano il dottor KROKOS, il prof. POZZATO, il dottor TURCHETTO con tutto il personale della Medicina Clinica di Cattinara.</p> <p>I funerali seguiranno giovedì 26 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Ciao</p> <p>Silvia</p> <p>Ti ricorderemo sempre: - le sorelle PAOLA, IDA, il fratello RINALDO con VIOLETTA e il cognato LUCIA-NO.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Ciao zia</p> <p>Silvia</p> <p>I nipoti BRUNO, DELIO, IRI-DE, WALTER, EDY, GABRIELLA e GIANFRANCO con le rispettive famiglie.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Ciao</p> <p>Silvia</p> <p>ADA e CINZIA.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Sono vicini a FABIO e papà: ANNARITA, GASTONE, SARA, ELVIS, LAURA, STEFANO, GIOVANNI, ALESSIA, ALBERTO, GIULIANA.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Profondamente addolorati e in creduli siamo vicini a MARIO e abbracciamo forte FABIO e ROBERTA.</p> <p>- Famiglie EZIO DECOLLE, STEFANO PAVAN, GIOVANNI LORENZO CATTARUZZA</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p>	<p>+</p> <p>"Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore!"</p> <p>Improvvisamente ci ha lasciati la nostra amata mamma e nonna</p> <p>Fiammetta Calonaci Puopolo</p> <p>Con profondo dolore lo annunciano il figlio MICHELE con PAOLA, GAIA e GIANMARCO e la figlia COSTANZA con CLAUDIO, NICOLA ed ENRICO, i fratelli ANNAMARIA, ROSANNA, LETO, PIETRO e GIANCARLO con i nipoti tutti.</p> <p>La Santa Messa avrà luogo mercoledì 25 agosto alle ore 11 nella Chiesa di San Marco Evangelista di via dei Modiani.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Ciao Nonna, rimarrai sempre nel nostro cuore. - I tuoi grandi amori ENRICO e NICOLA.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Partecipa la sorella ANNAMARIA con le figlie FRANCA e DONATELLA con FABIO.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: - AMEDEO, PATRIZIA e FEDERICO. - GIORGIO e VIOLETTA.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Profondamente addolorati partecipano: - ANDREA, ANTONELLA, FURIO e PATRIZIA.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Con infinita tristezza vicini a COSTANZA e CLAUDIO: - GABRIELLA, LUCIO, LINDA e MARIO</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Nel I anniversario della scomparsa di</p> <p>Domenico Maffei</p> <p>la moglie, le figlie, il genero e le nipoti lo ricordano con immutato rimpianto.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p>	<p>+</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Concetta Antonucci ved. Cafagna</p> <p>Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: DINO, ANTONIO, FRANCESCO, DARIO e RENATO, le nuore e i nipoti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 25 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Ciao</p> <p>Nonna</p> <p>- STEFANO e MAURO</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>Ti ricorderemo sempre con affetto: i consueci LILIANA e ITALO DELLA VALLE.</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>XX ANNIVERSARIO</p> <p>Guido e Jole Linda</p> <p>Uniti nell'amore che ci avete donato.</p> <p>LICIA e CLAUDIA</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>XXVI ANNIVERSARIO</p> <p>Natalia Miot ved. Ferluga</p> <p>Ricordandoti sempre</p> <p>tua figlia NIVES</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p> <p>II ANNIVERSARIO</p> <p>Claudia Callini</p> <p>Sei sempre con me.</p> <p>La tua mamma</p> <p>Trieste, 24 agosto 2004</p>
---	--	--

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Innocente Ritossa

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un ringraziamento particolare ai dottori SINAGRA e DI LERNARDA, ai medici e personale tutto del reparto di Cardiologia di Cattinara.

Trieste, 24 agosto 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + IVA nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + IVA località e data obbligatorie in calce

Croce 12 euro

Partecipazioni 4,80 euro a parola + IVA nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + IVA località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + IVA

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A. MANZONI & C. S.p.A.

MIBTEL

1.014%
20219

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	10.730	10.750
Argento (per gr.)	177.000	178.000
Stelina (v.c.)	73.130	81.600
Stelina (n.c.)	74.110	83.670
Stelina (post.74)	73.650	82.120
Marco	55.780	56.890
Marengo Italiano	55.780	56.890
Marengo Svizzero	54.540	54.650

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,81
Dj Euro Stoxx	2399,10	0,80
Dj Euro Stoxx 50	2662,35	1,42
Frankfurt	3772,14	1,03
Helsinki	5465,51	1,34
Johannesburg	9734,72	1,54
Londra	4405,30	0,86
Madrid Iboex 35	7789,90	1,06
Nasdaq Comp (prov.)	1839,55	0,84
New York (prov.)	10089,00	0,59
Oslo-bors	717,80	0,82
Oslo-bors 20	100,92	0,89
Singapore Straits T	1901,23	0,19

Cambi

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

DOLLARO

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

STERLINA

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

YEN

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

TALLERO

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

KUNA

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattamento continua - Valori in Euro

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,81
Dj Euro Stoxx	2399,10	0,80
Dj Euro Stoxx 50	2662,35	1,42
Frankfurt	3772,14	1,03
Helsinki	5465,51	1,34
Johannesburg	9734,72	1,54
Londra	4405,30	0,86
Madrid Iboex 35	7789,90	1,06
Nasdaq Comp (prov.)	1839,55	0,84
New York (prov.)	10089,00	0,59
Oslo-bors	717,80	0,82
Oslo-bors 20	100,92	0,89
Singapore Straits T	1901,23	0,19

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,81
Dj Euro Stoxx	2399,10	0,80
Dj Euro Stoxx 50	2662,35	1,42
Frankfurt	3772,14	1,03
Helsinki	5465,51	1,34
Johannesburg	9734,72	1,54
Londra	4405,30	0,86
Madrid Iboex 35	7789,90	1,06
Nasdaq Comp (prov.)	1839,55	0,84
New York (prov.)	10089,00	0,59
Oslo-bors	717,80	0,82
Oslo-bors 20	100,92	0,89
Singapore Straits T	1901,23	0,19

Cambi

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

DOLLARO

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

STERLINA

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

YEN

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

TALLERO

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

KUNA

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,81
Dj Euro Stoxx	2399,10	0,80
Dj Euro Stoxx 50	2662,35	1,42
Frankfurt	3772,14	1,03
Helsinki	5465,51	1,34
Johannesburg	9734,72	1,54
Londra	4405,30	0,86
Madrid Iboex 35	7789,90	1,06
Nasdaq Comp (prov.)	1839,55	0,84
New York (prov.)	10089,00	0,59
Oslo-bors	717,80	0,82
Oslo-bors 20	100,92	0,89
Singapore Straits T	1901,23	0,19

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,81
Dj Euro Stoxx	2399,10	0,80
Dj Euro Stoxx 50	2662,35	1,42
Frankfurt	3772,14	1,03
Helsinki	5465,51	1,34
Johannesburg	9734,72	1,54
Londra	4405,30	0,86
Madrid Iboex 35	7789,90	1,06
Nasdaq Comp (prov.)	1839,55	0,84
New York (prov.)	10089,00	0,59
Oslo-bors	717,80	0,82
Oslo-bors 20	100,92	0,89
Singapore Straits T	1901,23	0,19

Cambi

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

DOLLARO

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

STERLINA

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

YEN

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

TALLERO

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

KUNA

Moneta	Indici	Var.
Dollaro USA	1,2250	
Yen Giappone	134,190	
Stelina Inglese	0,6744	
Franc Svizzero	1,7006	
Corona Svedese	15,4646	
Corona Norvegese	8,2620	

SOGGI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente
Prestinsieme Auto
 il prestito personale FriulAdria
 facile, veloce e trasparente
 Esempio: finanziamento di 10.000 Euro,
 rimborso in 48 mesi, rata mensile di
 solo 246 Euro.

Banca Popolare
FriulAdria

Le condizioni economiche preferite sono riportate nei fogli
 informativi analitici, disponibili in filiale (TAN 8,5% - TAEG 9,95%).

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

FONDI

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,81
Dj Euro Stoxx	2399,10	0,80
Dj Euro Stoxx 50	2662,35	1,42
Frankfurt	3772,14	1,03
Helsinki	5465,51	1,34
Johannesburg	9734,72	1,54
Londra	4405,30	0,86
Madrid Iboex 35	7789,90	1,06
Nasdaq Comp (prov.)	1839,55	0,84
New York (prov.)	10089,00	0,59
Oslo-bors	717,80	0,82
Oslo-bors 20	100,92	0,89
Singapore Straits T	1901,23	0,19

FONDI

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,81
Dj Euro Stoxx	2399,10	0,80
Dj Euro Stoxx 50	2662,35	1,42
Frankfurt	3772,14	1,03
Helsinki	5465,51	1,34
Johannesburg	9734,72	1,54
Londra	4405,30	0,86
Madrid Iboex 35	7789,90	1,06
Nasdaq Comp (prov.)	1839,55	0,84
New York (prov.)	10089,00	0,59
Oslo-bors	717,80	0,82
Oslo-bors 20	100,92	0,89
Singapore Straits T	1901,23	0,19

FONDI

Indice	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2243,01	0,74
Bruxelles 100	2512,74	0,8

I divi di Hollywood snobbano Costa Azzurra e Costa Brava e guardano con interesse a Ragusa e Pelagosa

Sharon Stone cerca casa in Dalmazia

Anche Eastwood e De Niro sembrano intenzionati a comperare ville sulla costa

Ma le agenzie inglesi che curano il mercato immobiliare mettono anche in guardia i loro acquirenti. L'affare nasconde difficoltà e pericoli

SPALATO Sharon Stone, Robert De Niro e Clint Eastwood. I tre divi di Hollywood sono seriamente interessati ad acquistare casa lungo la costa istriana e dalmata. Lo riferiscono le agenzie inglesi che definiscono questo mercato immobiliare come la ricerca di una dimora in «uno degli ultimi posti incontaminati nell'area mediterranea».

Il mercato immobiliare croato è dunque in fibrillazione, anche se attualmente la legislazione non permette agli stranieri l'acquisto di case, appartamenti e

altri edifici. L'unica possibilità è fondare una società di diritto in Croazia.

Davanti al mercato immobiliare, le agenzie inglesi si sono già organizzate per il business del futuro. Hanno assunto alcuni broker con l'esclusivo compito di curare l'intermediazione tra gli acquirenti e i proprietari croati.

Stando agli intermediari i clienti sarebbero stufo di destinazioni come Francia e Spagna, dove l'euro ha aumentato notevolmente i prezzi e dove la privacy viene violata frequentemente.

Gli acquirenti con un por-



Robert De Niro

tafoglio consistente, quindi, sarebbero pronti a «esiliare» verso Est e più precisamente sulla costa croata.

Secondo «Find a proper-



Clint Eastwood

ty», una delle più note agenzie immobiliari di Londra, i prezzi delle case in Croazia, nonostante l'aumento del 30 per cento verificatosi

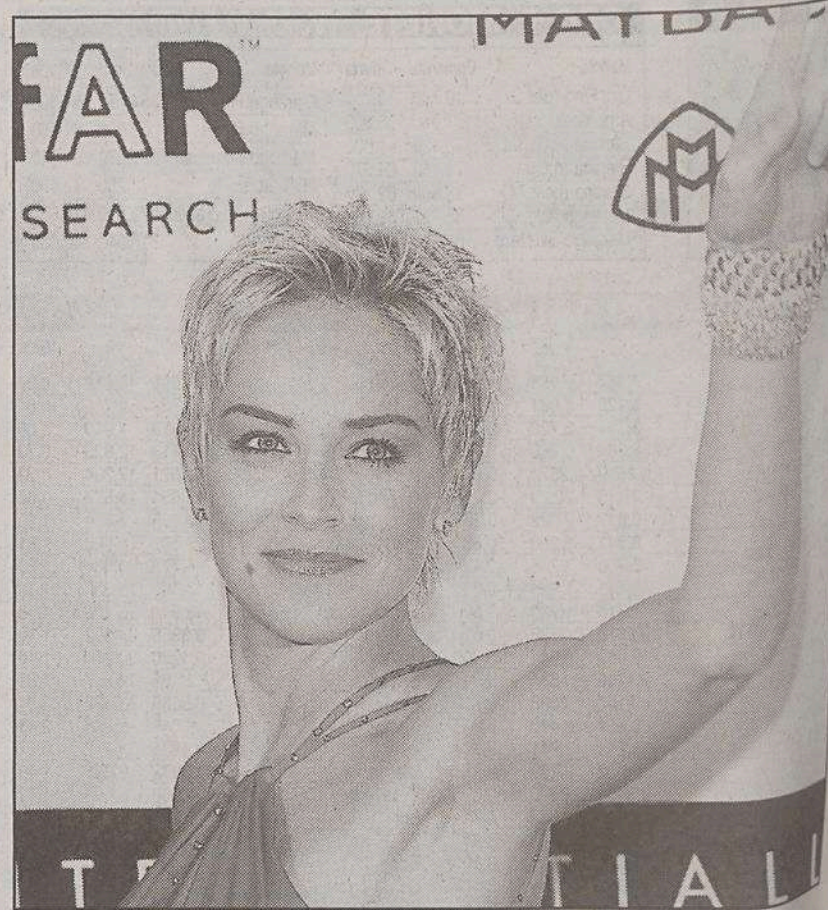
negli ultimi anni, restano molto al di sotto rispetto alle località nel Mediterraneo. Il prezzo medio di un appartamento con una sola camera si aggira attorno ai 40 mila euro, mentre per villini con tre camere il prezzo raggiunge circa 80 mila euro.

Per coloro che non badano al prezzo, sono offerti immobili esclusivi in Istria, regione che gli inglesi hanno definito «la nuova Toscana», e in Dalmazia, soprattutto a Ragusa (Dubrovnik), località pubblicizzata come «la nuova Costa azzurra». Tra i possibili acquirenti, oltre ai divi di Hollywood, sono segnalati soprattutto i magnati petroliferi russi.

Ma l'interesse riguarda anche alcuni investitori

stranieri che negli ultimi anni hanno deciso di acquistare appartamenti, sempre fondando una società di diritto croato, per poi affittarli. In base ai dati in possesso dell'agenzia britannica «Ellis Property Partnership», per i prossimi anni si prevede un sensibile aumento della presenza turistica sulla costa croata.

Le agenzie inglesi seguono con particolare attenzione lo sviluppo dell'infrastruttura in Croazia e in base a queste informazioni propongono le migliori destinazioni. Tra queste spicca la penisola di Pelagosa (Peljesac), dove si attende un'importante crescita del valore degli immobili quando sarà costruito il ponte che collegherà alla terraferma.



L'affascinante attrice Sharon Stone al festival di Cannes

Gli inglesi non dimenticano comunque di informare i propri clienti sugli obblighi che devono venire rispettati al momento dell'acquisto di una casa in Croazia e sui pericoli connessi.

Mettono in guardia i loro

clienti chiedendo di fare attenzione agli immobili dei cittadini di nazionalità serba, espatriati durante la guerra degli anni '90, che un domani potrebbero chiedere la restituzione del bene.

IN BREVE

Disperso in mare a Lissa: ricerche anche con gli aerei

SPALATO Ormai estremamente scarse le speranze di trovare ancora in vita diportista spalantino Mari Biuk, 35 anni, disperso in mare da sabato sera. Anche alcuni mezzi aerei si sono aggiunti alle imbarcazioni che ieri mattina hanno ripreso le ricerche dell'uomo, caduto in acqua durante una burrasca da un'imbarcazione a vela in balia di vento e onde. Sulla «Maza», questo il nominativo della barca, si trovavano anche la moglie e le due figlie del disperso, nonché il proprietario, anche lui caduto in mare ma ritrovato domenica dai soccorritori in condizioni precarie. Dalla «Maza» la richiesta di aiuto era partita quando l'imbarcazione si trovava a circa tre miglia nautiche dalle coste dell'isola di Lissa (Vis). Ora le ricerche avvengono nel tratto di mare tra Lissa e Hvar (Lesina), dove le condizioni meteo sono nel frattempo migliorate. L'unica speranza è che il disperso abbia potuto raggiungere a nuoto la costa di Lissa in qualche tratto disabitato e che per questo non abbia potuto dare notizia di sé.

Lapide all'esponente ustascia: condanna dell'Hdz

ZARA L'Hdz condanna l'inaugurazione a San Rocco (Croazia centrale) di una lapide a memoria di Mile Budak, ministro all'epoca del regime ustascia di Ante Pavelic. Anche il partito nazionalista del defunto presidente croato Franjo Tudjman, adesso al governo in Croazia con una coalizione di Centrodestra, ha preso posizione contro l'iniziativa intrapresa da immigrati croati in Canada e Australia. Uno degli esponenti più in vista dello schieramento, il presidente del Sabor (il Parlamento croato), Vladimir Seks, ha detto che la targa va rimossa subito e senza indugi. Secondo il vicepresidente della Dieta democratica istriana, il deputato pinguinto Damir Kajin, si tratta di una provocazione senza precedenti, di cui è responsabile in parte anche la Chiesa cattolica che finora non si è pronunciata sull'iniziativa.

Abusivismo edilizio: nei guai il sindaco di Fasana

FASANA Prima si schiera apertamente contro l'abusivismo edilizio e poi finisce lei stessa sulla lista nera delle demolizioni, stilata dal ministero dell'Ambiente. Stiamo parlando della casa del sindaco Dusanica Suran (titolare della proprietà è il marito Branko) che avrebbe un piano di troppo, non «coperto» dalla licenza edilizia. Dopo il sopralluogo degli ispettori, il ministero ha concesso alla famiglia Suran 60 giorni per mettersi in regola, ossia per rimuovere il piano superiore della casa. La vicenda sta sollevando grande polverone nella località: l'opposizione ha già chiesto le dimissioni della Suran (esponente della Dieta istriana) che però è rimasta al suo posto.

Concerti del duo Favento-Gulin a Ossero e Veglia

TRIESTE Due importanti appuntamenti musicali sulle isole quarnerne. Domani, alle 21, nella Cattedrale di Ossero, e giovedì, sempre alle 21, al Castello Frangipani di Veglia, si terrà il concerto del duo Favento-Gulin (violoncello-pianoforte). I due eventi sono organizzati dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalle Comunità degli italiani di Lussinpiccolo e vi Veglia, con il contributo della regione Friuli Venezia Giulia. Nel primo concerto, i musicisti interpreteranno la Sonata in La Maggiore di Cesar Frank, la Sonata in Fa maggiore op. 99 di Johannes Brahms e la Sonata op. 19 di Sergej Rachmaninov. Nel secondo interpreteranno la Sonata in La Maggiore di Cesar Frank, la Sonata in Fa maggiore op. 99 di Johannes Brahms e la Sonata op. 19 di Sergej Rachmaninov.

Il circolo «Vecchi ospiti» è capitanato dai trevigiani Tiozzi. Luisella Rubini vigila sulle incursioni delle barche a motore



Veduta aerea di Brioni.

un breve soggiorno nella splendida isola ed è ormai la terza stagione consecutiva che Brioni può vantare una sosta reale della principessa che, a quanto pare, a Brioni ama passeggiare in tenuta sportivissima.

Ma quest'anno, al consueto

Lo scopo è salvaguardare l'aspetto storico, culturale e paesaggistico dell'isola. Nel rispetto della quiete e dell'ambiente

Brioni, nasce il club dei vip italiani

to giro in bicicletta tra i magici sentieri, Carolina ha fatto anche accendere i motori della storica Cadillac di Tito per una nuova e rilassante esplorazione. Sempre più difficile invece scoprire gli ospiti dei panfili e yacht che attraccano numerosi per tutta la stagione, tra cui quello della famiglia presidenziale della Siria, oltre ai 50 metri dell'Ori, proprietà di Leonid Paryland, il più grande magnate della moda russa. Da villa Primorka (costo: 1200 euro al giorno) fa capolino anche Umberto Angeloni, più noto forse come titolare del-

la prestigiosa firma di abiti per uomo «Brioni» e che ormai da parecchi giorni abita una delle tre ville dell'arcipelago dove, tutt'ora, soggiorna anche la celebre attrice Vanessa Redgrave, raffinata e regale anche in tutta ginnica.

Manca invece all'appello Cesare Rubini, il campione olimpionico nato a Trieste che oramai da quindici estati trascorre un mese nell'arcipelago, quest'anno assente giustificato perché a seguito della nazionale di basket italiana ad Atene. Presente invece la consorte Luisella Rubini che grazie

a un fischietto fiammante tiene libera da anni la più bella baia dell'isola dalle incursioni delle barche a motore. I coniugi Rubini fanno inoltre parte della nuova associazione tutta italiana «Vecchi ospiti di Brioni», formata lo scorso agosto e capitanata dai trevigiani Danila e Daniele Tiozzi. Tra le finalità del Circolo quello di salvaguardare l'aspetto storico, culturale, architettonico e paesaggistico dell'isola, oltre che mantenere e ricreare lo stile proprio degli ospiti di Brioni: massimo rispetto della quiete e dell'ambiente.

Mary B. Tolusso

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1366 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,71 = 1,05 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro
CROAZIA	Kuna/litro 7,18 = 0,98 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,40 = 0,75 €/litro
CROAZIA	Kuna/litro 7,18 = 0,98 €/litro

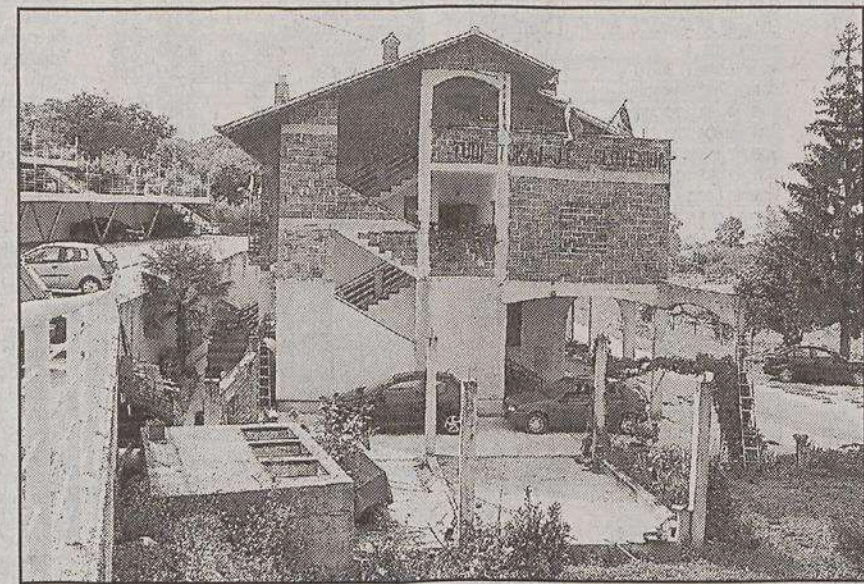
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

PIRANO La dimostrazione ha inasprito i già tesi rapporti con la Croazia: dura condanna di Mesic

Joras blocca il valico di Sicciole

L'azione del nazionalista sloveno ha impedito i transiti per un'ora

PIRANO Torna a essere caldo il confine sloveno-croato. Protagonista dell'ennesimo incidente ancora una volta Josko Joras, il cittadino sloveno che vive a Mulini, sulla sponda sinistra del Dragogna, e che ormai da anni rivendica la sovranità slovena su quel lembo di terra. Joras è stato protagonista di ben due incidenti: venerdì ha preteso di non pagare la dogana (croata) per del materiale edile che stava trasportando a casa sua, mentre sabato, per protesta contro il comportamento degli organi confinari croati, che il giorno prima lo avevano fermato, ha letteralmente bloccato il valico internazionale di Sicciole-Plovania. In piena stagione turistica, e in pieno controesodo, Joras ed alcuni suoi amici, senza che la polizia slovena intervenisse, hanno sistemato delle travi tra i due punti di controllo, bloccando per oltre un ora il traffico in entrambe le direzioni. Inutili le proteste dei turisti: Joras si è mosso solo dopo che per telefono il ministro dell'Interno Rado



La casa di Josko Joras sul confine sloveno-croato.

Bohinc gli ha promesso che lo avrebbe ricevuto a colloquio. E ieri ha mantenuto la promessa. Si è trattato di un incontro a dir poco sorprendente. Poco o nulla si è parlato del blocco attuato sabato, anche se i disagi sono stati enormi, tanta attenzione è stata dedicata invece all'episodio del giorno prima. Joras dovrà rispondere davanti al giudice per le trasgressioni per aver ostacola-

to il traffico, ma ha ottenuto un importante risultato per la sua «causa»: il ministro Bohinc ha annunciato una lettera di protesta al collega croato Marjan Mlinaric per come si sono comportati i poliziotti croati nei confronti di Joras e dei suoi amici. Gli agenti infatti hanno sequestrato il carico. Bohinc chiederà inoltre che non siano presi altri provvedimenti contro Joras e le al-

tre tre persone che venerdì hanno voluto trasportare il materiale edile oltre confine infrangendo le disposizioni doganali croate. Su quanto accaduto lo scorso fine settimana si è pronunciato anche il presidente croato Stjepan Mesic, che ha definito inaudito il fatto che qualcuno, come ha fatto Joras sabato, si prenda la libertà di bloccare le strade e trasferisca parte del territorio di uno stato in un altro. Per Mesic, Joras è semplicemente «un buffone al servizio di qualcun altro. Se vuole vivere in un altro stato, venda la casa e si trasferisca altrove...». Entrando nel merito del problema sollevato da Joras, e prima ancora dai pescatori nel golfo di Pirano, il presidente croato ha ribadito che il confine terrestre sloveno-croato è definito e che i confini delle ex repubbliche jugoslave sono state riconosciute dalla Commissione Badinter come confini di stato. Non è invece definito il confine marittimo. Questi sono i fatti, ha detto Mesic, tutto il resto sono solo desideri.

c.p.

CAPODISTRIA Asiatici non più discriminati

I marittimi «prigionieri»: dopo le vibrante proteste Lubiana consente lo sbarco

CAPODISTRIA È stato risolto il caso dei marittimi asiatici che a Capodistria non potevano scendere a terra perché sprovvisti del visto d'ingresso in Slovenia. Dopo la denuncia di Branko Krznaric, ispettore per la vicina Repubblica dell'Istria (il Sindacato internazionale dei trasporti), a risolvere l'incresciosa vicenda ci ha pensato il ministero sloveno per i Trasporti. La Slovenia, infatti, ha sottoscritto la Convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale e deve quindi rispettare il trattato che consente ai marittimi di tutti i Paesi di scendere a terra.

Il problema sollevato da Krznaric ha evidenziato che le disposizioni della Convenzione non erano state incorporate nell'ordinamento giuridico interno. A tale proposito si muoveranno sia il ministero dei Trasporti sia quello dell'Interno, in modo da avviare quanto prima a questa carenza formale che aveva però bloccato per giorni alcu-

ni marittimi asiatici. Il caso era scoppiato nelle ultime settimane, dopo che parte dell'equipaggio di due navi, la «Veracruz» e la «Rosa Current», non era potuta sbarcare al porto di Capodistria. Dalla prima erano potuti scendere greci, bulgari e ucraini, ma non marittimi filippini, per i quali Lubiana chiede il visto d'ingresso, mentre nella seconda nave erano rimasti «prigionieri» l'equipaggio con passaporto indiano e montenegrino.

Davanti al divieto era intervenuto Krznaric, chiedendo il rispetto della Convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale. Un vero e proprio caso, arrivato anche sul tavolo del presidente della Repubblica, Janez Drnovsek, ha portato a intervenire contro il comportamento della polizia slovena definito «discriminatorio e vergognoso» nei confronti di cittadini stranieri. La reazione dei ministeri competenti è stata immediata e il problema è stato finalmente risolto.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALISSIMO vista mare ristrutturato lussuoso, ottavo piano in bella casa moderna, 80 mq, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, 3 balconi, riscaldamento centrale, ascensore, porta blindata, climatizzatore, € 195.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. OPICINA adiacenze, nel verde, 74 mq, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ampia veranda, posto auto condominiale, termoaerone, cantina, soffitta, € 148.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. REVOLTELLA alta adiacenza, immerso nel verde e tranquillissimo, recente, 87 mq, soggiorno con terrazzo abitabile di 9 mq, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, posto auto, porta blindata, € 190.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. SANZIO recente, ristrutturato, in bella casa moderna, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, € 75.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. SERVOLA soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto, buone condizioni, € 82.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

GALLERY Largo Barriera appartamento primingresso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interne, disponibili ancora piani alti. Cod/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Muggia Centro storico appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due cortiletti, soffitta, terrazzino. Euro 110.000. Cod. 25/P. 040/271147.

GALLERY Muggia V.le XXV Aprile appartamento bica-me disposto su due livelli con terrazza e cantina. Euro 165.000. Cod. 23/P. 040/271147.

GALLERY Roiano appartamento di 73 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giusto appartamento 129 mq su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, salottino, due bagni e cantina. € 225.000. Cod. 347/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Negrelli ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, quattro balconi, ripostiglio e soffitta. Posto auto. Cod. 345/P. Tel. 040/7600250.

RABINO 040/368566 Economico mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale, bagno, di € 110.000. Rif. 9003.

RABINO 040/368566 Foscato ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, porta blindata e 165.000. Rif. 20204.

RABINO 040/368566 Scussa salone, due camere, cucina, doppi servizi, tre poggiali, soffitta, posto macchina di proprietà. € 252.500. Rif. 16604.

RABINO 040/368566 semi-centrale occupato, da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, automotano. € 110.000. Rif. 17504.

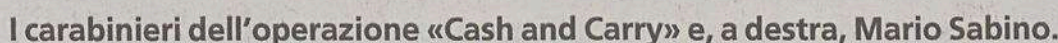
RABINO 040/368566 Vigneti casetta disposta su due piani (ampliabile) con terreno edificabile di 850 mq. € 250.000. Rif. 16304.

RABINO 040/368566 via Udine mansarda con travi a vista, totalmente ristrutturata, da soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno. € 128.000. Rif. 20104.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97
A.A. CERCHIAMO Rozzoli/Luigi soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 140.000. Studio Benedetti, 040/3476251.
RABINO 040/368566 cerchia-zona S. Giovanni appartamento di soggiorno, cucinotto, camera bagno. Definizione immediata. (A00)

Continua in 13.a pagina

Denunciati vari «collaboratori» residenti nel Pordenonese e accertati anche legami con la 'ndrangheta



ritorio, come è stato detto ieri in una conferenza stampa organizzata dalla compagnia tolezzina. In particolare, è stato aggiun-

m.b.

UDINE L'impegno della Regione Friuli Venezia Giulia in tema di energia nucleare è stato sottolineato ieri, dal presidente Riccardo Illy, in apertura dei due seminari promossi dal Ctbto, organizzazione internazionale del Trattato per il bando totale degli esperimenti nucleari di Vienna, al castello di Strassoldo di Sotto. «La nostra regione - ha detto Illy - conferma una spiccata attenzione ai problemi internazionali, soprattutto per la posizione geopolitica che occupa in Europa». Ricordando l'esperienza maturata dal Friuli Venezia Giulia in campo sismico, Illy ha auspicato il suo inserimento nella Rete internazionale di monitoraggio (ImS) promossa dal Ctbto.

I due, un pugliese e un calabrese, quest'ultimo contiguo a cosche della 'ndrangheta, sono stati denunciati in stato di libertà

L'allarme era scattato domenica sera dopo che al centralino dei vigili del fuoco della cittadina carnica era giunta una segnalazione della possibile caduta in acqua di una persona. Un uomo, che si trovava in casa verso la mezzanotte, aveva udito un urlo proveniente

Ma, ora dopo ora, le ricerche non hanno dato alcun esito e ieri pomeriggio, alle 18, è arrivata la decisione di sospendere ogni tentativo. Oggi, probabilmente, saranno effettuate altre battute e verrà nuovamente scandagliata la roggia.

**per avviare
recupero**

«Le residue testimonianze di un conflitto devastante concludono Ba-
iutti e Brussa - possono rappresentare un richiamo turistico che punta su filo della memoria storica, ma costituiscono un monito sul dramma della guerra e sulle sue conseguenze sul piano economico e sociale della nostra terra. Gli interventi potrebbero essere prope-
deutici ad una serie di eventi che l'assessore alla Cultura potrebbe program-
mare per il 2008 in coinci-
denza con la fine del conflit-
to avvenuto nel 1918 e sancito dal trattato di pace.

у. са.

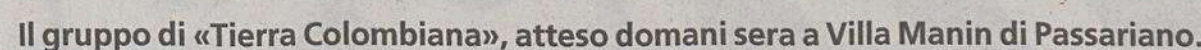
Tra i protagonisti il Balletto Folklorico «Tierra Colombiana», attivo nella capitale, Bogotá, e nato 20 anni fa. Il gruppo raccoglie la sensualità a fior di pelle propria dell'influenza dei Caraibi e propone uno spettacolo caratterizzato da coreografie dinamiche accompagnate da costumi suntuosi dai colori vivaci e da ballerini con un elevato livello di professionalità. Il folclo-

A seguire la compagnia di danza «Folklorico Filipino», nata nel 1973, quando un gruppo di giovani immigrati arrivati in Canada si incontrarono e iniziarono a

socializzare con i filippini che vivevano a Toronto. Da questo piccolo club nacque il desiderio di formare un gruppo di danza per rappresentare le culture e le tradizioni delle Filippine. I fondatori del gruppo erano sia ex danzatori, sia intrattenitori.

tori professionisti sia artisti. La mescolanza dei diversi background creativi ha reso il «Folklorico» unico e diverso. Il gruppo che aveva preso forma era innovativo, sperimentava e presentava la cultura filippina con uno stile non tradizio-

nale. Anche il dramma venne incorporato nelle diverse danze folcloristiche. Lo stile innovativo del "Folklorico Filipino", che modernizza le danze folcloristiche delle culture delle Filippine, li ha resi unici e apprezzati in tutto il mondo.



dal 7 al 28 agosto

Dove vorresti andare?

A RISPARMIARE!

SAMSUNG

799'00

**SAMSUNG**

Tv color LCD 20" LW 20 M11C

Schermo TFT a matrice attiva. Risoluzione VGA.

Contrasto 500:1. Luminosità 450 cd/m². Televideo.

Alimentatore integrato. Audio Stereo. Ingressi A/V multipli.

Garanzia Pixel Zero sul pannello. Garanzia 2 Anni sul prodotto.



TV LCD 20"

TV LCD 32"



2.990'00

**SAMSUNG**

Tv color LCD 32" LW 32A23W

Formato 16:9. Risoluzione WXGA 1280x768. Contrasto 600:1.

Luminosità 500 cd/m². Funzione DNle per l'ottimizzazione

dell'immagine. Doppio sintonizzatore. Funzione Pip e Pap.

Televideo. Connessione digitale DVI per immagini

ad altissima qualità. Audio Dolby Digital, DTS e Dolby ProLogic II.

Garanzia Pixel Zero sul pannello, Garanzia 2 Anni sul prodotto.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Media World

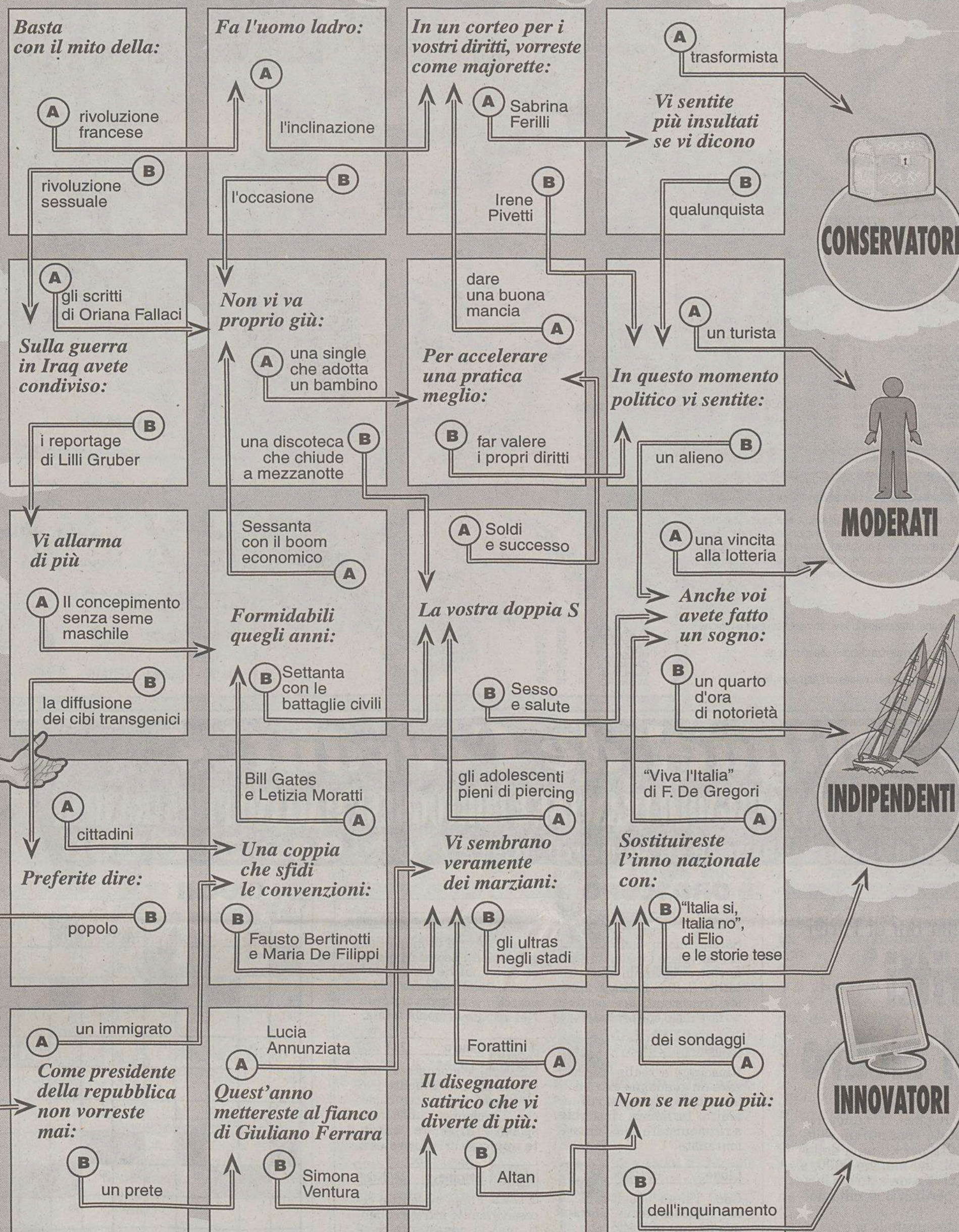
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it **APERTI AD AGOSTO**

TEST

CONSERVATORI
O PROGRESSISTI?

La terza prova con lo specchio dei nostri test estivi riguarda la vostra collocazione culturale-politica. Non si tratta, si badi bene, delle idee che professate consciamente. Se aderite a un'ideologia o appartenete a un preciso schieramento politico non interessa a questo test. Quello che indagheremo oggi è la vostra propensione a essere conservatori o progressisti nel carattere e nella vita quotidiana. Per saperlo, entrate nel nostro piccolo labirinto partendo dalla prima casella in alto a sinistra e procedete spostandovi sempre nella casella corrispondente alla risposta data. Se il ritratto finale non vi corrisponde, provate pure con un altro percorso. In un gioco anche le idee possono essere cambiate a piacimento.

ALLO SPECCHIO



CONSERVATORI

Il nuovo vi appare sgradevole da qualsiasi parte arrivi. Se si tratta di restaurare ciò che sembra perso, come i buoni valori di una volta, si può contare su di voi. Vi sentite fedeli nei secoli. Il problema è che intorno a voi tutto cambia continuamente e non sapete più a chi rivolgere la vostra fedeltà. Provate con la vecchia triade: Dio, patria e famiglia. Funziona sempre.

MODERATI

Coerenti nella tradizione, cominciate ad avere il sospetto di essere fuori moda. Fate allora mostra di qualche pensiero progressista, ma l'amore per il bel mondo antico vi tiene ancorati a ciò che fu. Le provette della scienza vi sembrano alchimie del diavolo, le famiglie di fatto un attacco al buon senso. Ma siete troppo realisti per fare battaglie ideologiche e vi accontentate di rimanere spettatori.

INDIPENDENTI

Sognate di nuotare nel grande lago del grande centro dove tutto è indistinto e si può sostenere un'idea e il suo contrario. In realtà siete un po' disincantati e avete imparato a giudicare di volta in volta, navigando a vista e non lasciandovi influenzare da pregiudizi o ideologie. E' un buon sistema per la vita quotidiana e per la politica. Tenetelo stretto.

INNOVATORI

Il tempo presente è per voi un magnifico Luna Park dove tutto è possibile e dove sognate di trovare il sentiero del bello o del giusto. L'unica qualità richiesta è che sia anche nuovo. Il progresso è la vostra carne, la vostra famiglia, il vostro mondo. Ne siete tanto incantati che siete pronti a accettare tutto ciò che vi propone. Attenzione a non esagerare in velocità.

PRO SENECTUTE I.P.A.B.

Trieste

V. Valdirivo, 11

Tel. 040 365110 - 040 364154



"Per vivere serenamente la Terza Età in centro città"

Residenza
Valdirivo

- 550 mq di Ambienti accoglienti in un clima familiare e di amicizia
- Climatizzazione estiva ed invernale
- Stanze rinnovate e modernamente arredate

€ 850,00 doppia /
€ 950,00 singola

COMPRESO:

- Servizio mensa, lavanderia, pulizia, ecc.

CENTRO DI
RITROVO DIURNO

"Comandante
MARIO
CREPAZ"

- Servizio mensa
- Parrucchiere, pedicure, manicure
- Massaggi
- Biblioteca, sala tv
- Salotti per conversazione
- Sale giochi di società

Non trascorrere più le tue giornate da solo, ti aspettiamo!

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



*Fino al 31 dicembre
gli italiani possono continuare
a scegliere la qualità Conad
dimenticandosi del prezzo.*

Prezzi Bloccati.

Su tutti
i prodotti
confezionati
a marca
Conad.

CONAD
Conad parla come te.

Operazione valida fino al 31 dicembre 2004

Continuaz. dall'8.a pagina

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BOCCACCIO in bella casa, cucina, vuoto, soggiorno, matrimoniale, cucina, ba-
termoautonomo, € 315x20. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
ni sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili
cerca apprendista ordinata e
precisa con buona predisposi-
zione al contatto con il pub-
blico e conoscenza base con-

tabile. Fermo Posta Centrale
Trieste C.I. AH4953727.
(A5813/4)

BIRRERIA cerca apprendista
banconiera massimo 24 an-
ni, presentarsi via Giulia 57
dalle 11 alle 12.

CERCASI apprendista banco-
niera max 24 anni e banco-
niera max 30 contratto tem-
po determinato presentarsi
solo mattina via San Nicolò
18. (A5827)

CERCASI urgentemente in-
fermiere generiche e anima-
trici telefonare dalle 9 alle
13 allo 040/365410.
(A5828)

CUOCO/A aiuti in cucina.
Cercasi urgentemente per ri-
storante zona Monfalcone.
Eventualmente disponibile
alloggio. Tel.: 0481/419926 o
0481/484827 o scrivere
e-mail: info@alberoni.org oppure
impresa.gs@tiscali.it.

IMPRESA costruzioni cerca
geometra max 40 anni con
esperienza comprovata di as-
sistenza, gestione e direzio-

ne cantiere nel settore co-
struzioni edili in genere. Pos-
sibilità carriera. Inviare curri-
culum casella postale n. 301
Monfalcone. (C00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5000 € rata 104,70 € mensili
(60 mesi Tan 9,37 % Taeg
9-14%). Bollettini postali.
Mediatori creditizi UIC 6970.
Gio??? Srl 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. ABA
sex symbol femminile 23 an-
ni bellissima sorpresa ti farò
impazzire. 340/2289657.
(A5862)

A.A.A.A.A.A.A.A. EXPLO-
SIVA massaggiatrice biondis-
sima completa. Ambiente ri-
servato 340/1296491. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA si-
gnora conoscerebbe distinti.
380/5023280. (A5679)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA, do-
minatrice, tacchi a spillo.
339/4141068.
(A5867)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ af-
fascinante caraibica, 20.en-
ne, bellissima 040/414316,
340/8703935. (A5853)

A.A.A.A.A.A.A. DEBORAH af-
fascinante ragazza immagi-
ne completissima
320/2706280.
(A5866)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCO-
NE nuova italiana bella intri-
gante fino alle 18. Tel
333-2476313.

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA
completissima generosa
24enne 320-9331830.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella
mulatta completissima 6.a
misura. 340/4063070. (Fil 47)

A.A.A.A.A. SONO mora bel-
lissima russa max serietà.
338/7204907.

A.A.A.A.A. AMBRA nuovissi-
ma 21enne 5.a misura bellis-
sima disponibilissima.
320/2772157.
(A5868)

A.A.A.A.A. APPENA arrivata
trasgressiva dotatissima fem-
minile lungo divertimento
grossissima sorpresa
320/3732685.
(A5857)

A.A.A.A.A. TRIESTE affasci-
nante bambolina dolcissima
giovane travolgente disponi-
bilissima. 340/7785700.

A.A.A. MASSAGGI cinesi te-
lefonare 340/9481679.
(A5755)

A.A.A. MONFALCONE appe-
na arrivata, bellissima, nuo-
vissima mulatta. 8-22.
320/9259635.
(A5864)

A.A.A. SPAGNOLA 24enne
sensuale affascinante aspet-
ta amici massima serietà
333/8381229. (A5863)

A.A.A. TRIESTE Somalia tra-
sgressiva femminile e grossa
sorpresa. Tel. 329/7636040.
(A5829)

A.A.A. TRIESTE Tamara pri-
ma volta bellissima alta com-
pletissima 23enne.
333/4695775. (A5869)

A.A. GIOVANE donna ti
aspetta con simpatia a Gori-
zia. 333/385817. (Fil47)

A.A. NOVITÀ sexy, attraen-
te, disponibilissima giovane
per te, 10-23 346/2194130.
(A5848)

A.A. NUOVA ragazza sen-
suale, giovane, alta, bellissi-
ma, disponibilissima, sempre
valido. 339/3549702. (A5820)

A.A. PRIMA volta: bellissi-
ma top model femminile bel-
la sorpresa 20enne.
320/4962210. (A5802)

A.A. RAGAZZA greca bella
25 anni aspetta amici mas-
serietà. 339/1281443. (5845)

A. VICINO Ronchi caldissima
cubana mulatta chiara 22.en-
ne 5.a misura. 333/5485912.
(C.F.2047) (Fil2047/9)

ALL'INSEGNA di incontro
bionda romantica 3.a misura
grande da sballo.
333/5052957. (Fil 52)

A. Trieste Ember affascinante,
peperoncino, disponibile
per piacevoli momenti
348/7025943. (A5856)

BELLA, formosa, sensuale,
conoscerebbe momenti pic-
canti e discreti. 340/1239488.
(Fil60)

BELLISSIMA mora alta vuole
conoscerti. Tel.
334/3028606. (A5838)

GRADO bellissima ragazza ti
rilassa in un piacevole body
massage. 339/8042042.
(Fil2048)

NOVITÀ vicino Monfalcone
affascinante bella calda gio-
vane snella disponibilissima.
Anche relax. 349/2236584.
(C00)

NUOVO: massaggi diversi
per massimo relax. Skofije
00386 (0) 51 247861 - Sezana
00386 (0) 31 578148. (A5606)

PER centro massaggi chiama
00/386/56802022. (A5261)

RUMENA appena arrivata in
città bella affascinante 24.en-
ne chiamami sarai soddisfatto.
338/8934334.
(A5788)

SEXCAPRICE 899.544.538
proibito 166.133.418 Fasline
Snc piazza Adriano Torino €
1,56/minuto vietato minorenni.
(FIL63)

VICINO Grado novità splen-
dida sensualissima bambolina
disponibilissima focosa in-
dimenticabili massaggi relax.
340/4780741.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

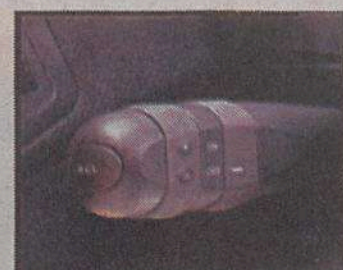
ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali artigianali
commerciali turistiche alber-
ghiere immobiliari aziende
agricole bar. Clientela sele-
zionata paga contanti. Busi-
ness services 02/29518014.
(Fil1)

Da oggi Alfa 156 con vantaggi fino a 4.000 Euro*.

Alfa 156 nelle versioni Business, Classic o Exclusive
vi offre fino a 4.000 Euro di vantaggi. È un'offerta
valida fino al 20 settembre sullo stock disponibile
presso i Concessionari Alfa Romeo.



Nuova Alfa 156 Business, Classic o Exclusive. Venite a scoprire la differenza.



Versione Business:
Cruise Control, Fendinebbia,
Pack braccioli, Autoradio.



Versione Classic: Volante
e pannello in pelle, Cerchi
in lega da 16", Cruise Control.



Versione Exclusive: Cerchi
in lega da 17", CD changer,
Sensore di parcheggio.

Alfa 156



*Vantaggio di € 4.000,00 (IVA inclusa) in caso di acquisto di una Alfa 156 in stock. L'importo è determinato da: • € 1.900,00 di supervalutazione dell'usato rispetto al listino Eurotax Blu • € 1.300,00 di valore
Garanzia Alfa Top Care (2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 100.000 km di garanzia aggiuntiva); nel caso di vendita dell'auto prima di cinque anni o prima della percorrenza di 100.000 km si può ottenere
una riduzione fino al 5% sull'acquisto di una nuova Alfa Romeo o di una vettura del Gruppo. I termini e le condizioni della garanzia Alfa Top Care sono contenuti nei contratti disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo
• € 800,00 di contributo del Concessionario. Offerta dei Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 20 settembre 2004 e non cumulabile con altre iniziative in corso.
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTD) - 11,9 (2,5 V6 24V). - Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1,9 JTD) - 283 (2,5 V6 24V).

Quali sono i requisiti per diventare Miss? Scopriamolo insieme, per poter votare le 16 finaliste del Concorso MISS TRIESTE 2004 e vederle sfilare domenica 29 agosto in piazza Unità d'Italia.

Miss, mia cara Miss

Voto per n°

Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso IVI compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

Vota la tua miss preferita, la vincitrice verrà premiata alla finale con una targa d'argento offerta da IL PICCOLO quale riconoscimento dei lettori. Compila e ritaglia questo coupon, consegnalo presso l'Info Point al Centro Commerciale Le Torri d'Europa entro le 21 del 27 agosto. Un nominativo tra tutti verrà selezionato per entrare in Giuria alla finale. (VERRANNO RITENUTI NON VALIDI TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI)

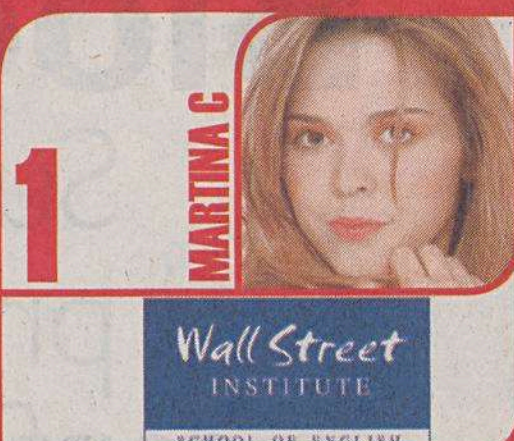
Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso IVI compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

58° EDIZIONE



CONCORSO MISSTRIESTE2004 & MISS50°

Le selezioni vedono in pole position 16 aspiranti Miss che sfilano una alla volta, su queste pagine a loro dedicate, per farsi conoscere e votare, in vista della finale di domenica 29 agosto in Piazza Unità d'Italia.

Nel corso della serata le concorrenti sfoggeranno i brillanti tatuaggi Swarovski. Sul palco ci sarà un momento dedicato a questa scintillante griffe. Abili tattoo designer creeranno magie e intrecci brillanti sul corpo delle ragazze.

Sfileranno capi Blunaut e Balloon, scarpe ed accessori in pelle firmati dal maestro dell'arte in movimento Vittorio De Marchi, costumi Calzedonia e, in anteprima, gli abiti della collezione autunno/inverno di MAX&Co.

Il Concorso vuole premiare non solo la bellezza e il fascino e così prevede l'elezione di:

Miss Trieste 2004 bellezza senza confini votata dalla Giuria, da quest'edizione la vincitrice può non essere di Trieste

Miss IL PICCOLO, la pagina della miss più votata, tra queste 16 dedicate alle finaliste dai lettori di IL PICCOLO,

HAI LA STOFFA DELLA MISS?

Rachele Latovich è di Trieste ha 16 anni e spera un giorno di affermarsi nel mondo della moda. Guarda la televisione specialmente Mtv, ascolta ogni genere di musica e le piace andare in discoteca. Si definisce dolce, vorrebbe assomigliare a Nicole Kidman. Tra gli attori è Johnny Depp il suo preferito. Adora leggere libri, cosa la emoziona? Beh... un bel film o una canzone.

Collegati a www.misstrieste.info

tra i quali verrà estratto un nome che entrerà in Giuria

Miss 3, la Miss più votata con il Videofonino sul Portale Mobile 3

Miss Hair Club, il viso e i capelli più rappresentativi per il look 2005 votati dallo staff che ha lavorato al fianco di Paolo Sabbadin dai primi casting alla serata finale

Miss Tomorrow, la vincitrice avrà un servizio dedicato esclusivamente a lei, sulle pagine della rivista Kult

Miss Pro Trieste Expo2008, il volto di una grande città in corsa per la candidatura

Miss 50° fascino senza limiti, dote di una ragazza nata a Trieste, negli anni '50, la più votata dalla Giuria.

L'elezione di Miss 50° avverrà sempre nel corso della finale di domenica 29 agosto dove le partecipanti indosseranno abiti di Marella collezione autunno/inverno e riceveranno un lucente omaggio firmato Swarovski.

Vota miss 3

Per ricevere gratuitamente il Videomessaggio di presentazione di tutte le 16 finaliste è sufficiente inviare un videomessaggio (0,55€) al 393 2908 000, o recarsi al negozio 3 di Campo San Giacomo 17/b a Trieste o allo stand 3 alle Torri d'Europa oppure al Mobile Video Shop itinerante in Città. Per votare la vostra preferita inviate un videomessaggio (0,55€) al:

3932908013 - Numero della miss Rachele

Vedi anche www.misstrieste.info alla pagina Vota la Miss 3.

CONCORSO MISSTRIESTE2004

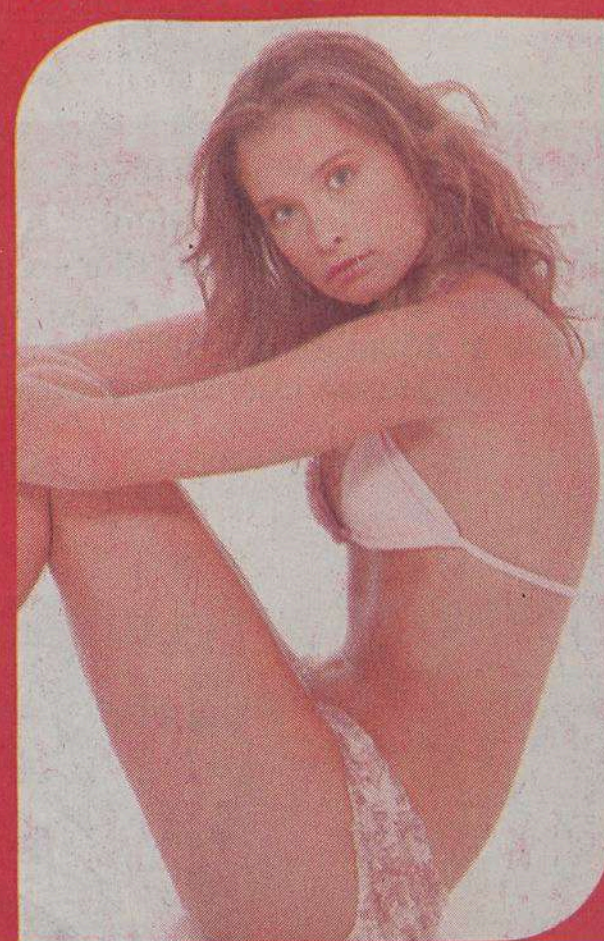


13

RACHELE



Rachele Latovich
12.01.1988 / taglia 40 / 172 cm



Abiti:
Max&Co.

Costumi:
Calzedonia

Trucco e
parrucche:
Lara
per
Lara Hair Trend
Monfalcone (Go)

Foto:
Reynolds

Con il patrocinio di



comune di trieste
assessorato alla cultura
assessorato al turismo

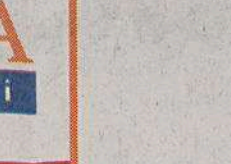
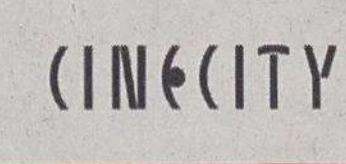
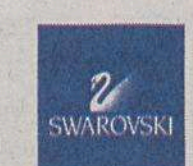
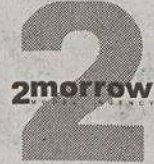


AcegasAps



Provincia
di Trieste

In collaborazione con



GORIAN

Prodotti dolciari

Zona Industriale Nord - S.S. 305 Gradisca d'Isonzo (Go) - Tel. 0481/99502
www.gorian.com - e mail: info@gorian.com

OGGI
Il Sole: sorge alle **6.16**
tramonta alle **19.57**
La Luna: si leva alle **15.56**
cala alle **24.00**
35.a settimana dell'anno, 237 giorni trascorsi, ne rimangono 129.

IL SANTO

San Bartolomeo

IL PROVERBIO

L'egoista odia la solitudine.

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 7
Via Carpineto	µg/m³ 19
Via Pitacco	µg/m³ 8
Via Svevo	µg/m³ 7
Via Tor Bandena	µg/m³ 5
Muggia	µg/m³ 11

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³ 0,6	Via Pitacco	mg/m³ 0,4
Via Battisti	mg/m³ 1,3	Via Svevo	mg/m³ 0,4
Piazza Vico	mg/m³ 1,0	Via Tor Bandena	mg/m³ 0,3
Via Carpineto	mg/m³ 0,4	Muggia	mg/m³ 0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,6	S. Sabba	mg/m³ 0,2

MAREEAlta: ore 16.03 **+25** cm**DOMANI**Alta: ore 9.01 **+17** cm
Bassa: ore 1.07 **-35** cm**TEMPO**Temperatura: **19,7** minima**25,4** massimaUmidità: **56** per centoPressione: **1021,6** stazionaria

Cielo: sereno

Vento: **13** km/h da E-N-EMare: **26,4** gradi**Vista Più**OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00**TRIESTE**

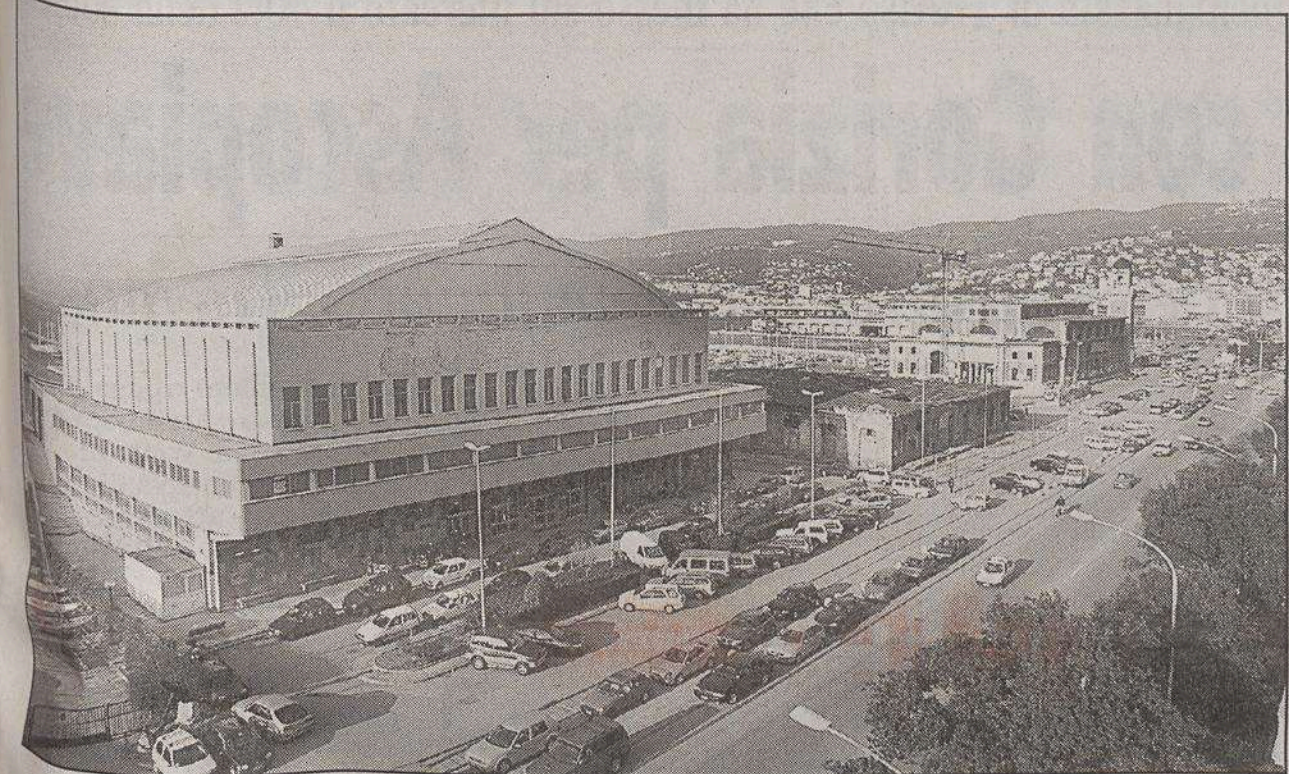
Cronaca della città

Vista PiùOCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

Clamorosa reazione del primo cittadino dopo la frenata delle Cooperative Operaie sul progetto di recupero Dipiazza: «Esproprio il Magazzino vini»

L'ultimatum del sindaco: «O chiudiamo subito l'accordo o agirò d'autorità»

Messo a punto il piano dell'abbattimento della struttura sulle Rive
Buttare giù la piscina «Bianchi»
costerà ottocentomila euro



Una veduta aerea della piscina Bianchi che ha il destino segnato: sarà abbattuta.

demolire la piscina Bruno Bianchi, a mezzo secolo dalla sua edificazione datata 1954, costerà 800 mila euro. Questa la cifra preventivata per portare a termine l'operazione abbattimento messa in sicurezza della area, in base al progetto esecutivo redatto dagli uffici comunali.

Inquant'anni fa l'edificio fu costruito con finanziamento del Coni, e donato al Comune dietro garanzia di vederlo indirizzato all'attività agonistica. La struttura di 70 mila metri cubi venne realizzata in cemento armato per vasca e tribuna, e tamponata con blocchi in laterizio: per la copertura furono scelte capriate metalliche chiuse da pannelli in fibrocemento.

I soldi con i quali abbattere la struttura sono già a disposizione, stanziati dal Prusset (il progetto di riqualificazione urbana sostenibile che si avvale di finanziamenti statali). Il prossimo passo - spiega l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossetti - consiste nell'indizione della gara d'appalto (a trattativa privata) per la scelta dell'impresa cui affidare il tutto.

Per fare scomparire la Bianchi sono previsti sei mesi di lavoro. Le modalità del procedimento sono descritte nei documenti redatti dai tecnici del Comune. Si partirà vuotando e asportando serbatoi di combustibile, depositi, rifiuti per poi

I soldi necessari sono già a disposizione. Il via potrebbe venir dato entro la fine dell'anno. L'incognita dell'amianto

passare allo smontaggio degli impianti tecnici. Poi il via alla demolizione vera e propria. Sempre che non vi siano sorprese con l'amianto: la bonifica è già stata effettuata, ma non è escluso che a cantiere aperto ne salti fuori dell'altro, ovviamente da rimuovere.

La demolizione procederà poi dall'alto verso il basso, per «minimizzare i rischi per i lavoratori». Tra i problemi da fronteggiare vi saranno il rumore e la polvere. Perciò il «piano di sicurezza e coordinamento

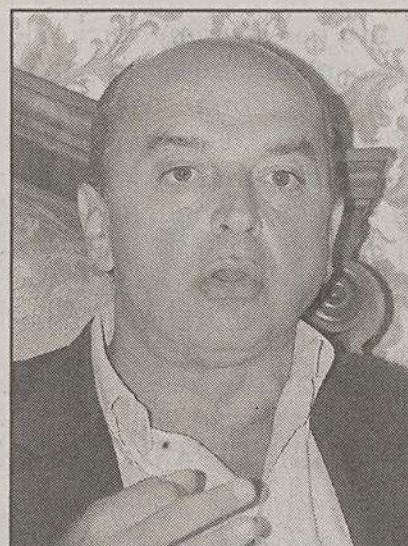
del progetto prescrive che le lavorazioni più rumorose siano effettuate dalle 8.30 alle 18.30 con «utensili e macchinari di tipo silenzioso». Le operazioni che più provocano l'alzarsi di polvere dovranno essere sospese «in caso di vento superiore ai 25 km orari». In ogni caso il piano prevede la «bagnatura continua» del cantiere, così da contenere le dispersioni di polveri, ed eventuali teli antipolvere da installare. Altro problema da prevenire, l'inquinamento del tratto di mare vicino ai lavori: «In caso di inquinamento - prescrive il piano - l'impresa dovrà intervenire con adeguati natanti pulitori». Il lavoro scenderà dal tetto fino a toccare l'estradosso dei piloni di fondazione, più o meno cioè - spiega Rossi - un metro al di sotto del livello stradale.

Quando si partirà? I tempi sono legati all'inaugurazione del nuovo polo natatorio e al trasferimento di tutte le attività che si svolgono ora alla Bianchi. Ma l'assessore è ottimista: «Io con la demolizione spero di partire entro la fine dell'anno».

p.b.

«Abbiamo lavorato tre anni per arrivare a un piano particolareggiato in cui rientrassero Yacht club Adriatico, Magazzino vini, abbattimento della Bianchi, Marina San Giusto. In ultima analisi ci siamo dati da fare a favore delle Cooperative operaie. Tutto questo doveva portare alla firma di un accordo di programma, perché nessuno può pensare di lasciare in piedi quella cosa indegna sulle Rive». E dunque? «Ho disposto di fissare un incontro con il management delle Coop. La proposta sarà chiara: o chiudiamo a breve l'accordo, oppure vuol dire che farò un bel-esproprio per fini di pubblica utilità».

Con questa dichiarazione il sindaco Roberto Dipiazza alimenta un nuovo capitolo della storia infinita del Magazzino vini. Ieri Livio Marchetti, presidente delle Cooperative operaie che acquisirono l'immobile agli inizi del 1999, aveva frenato sul recupero da attuarsi in base al progetto firmato da Boris Podrecca: «Restiamo fermamente intenzionati a realizzare qualcosa di utile e interessante, ma non vogliamo dissanguarci», erano state le sue parole. Per fare del ca-

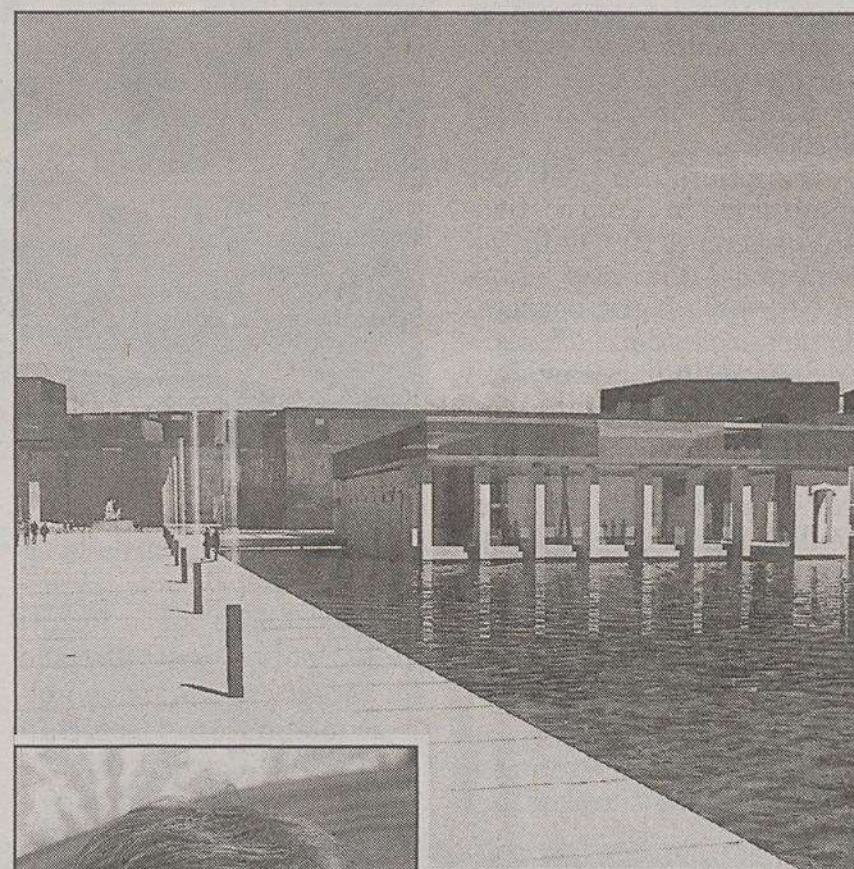


Roberto Dipiazza

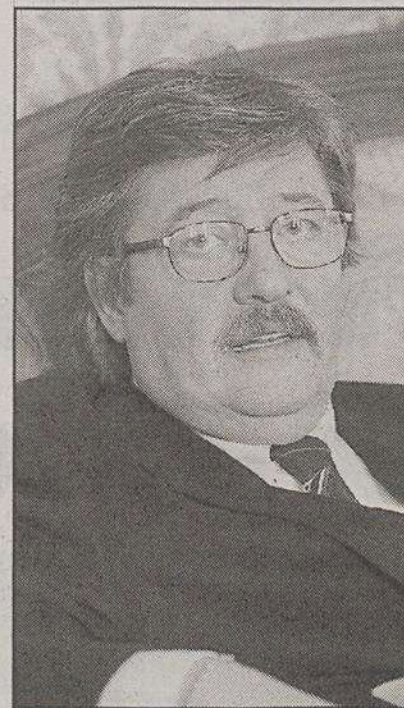
dente edificio un elegante centro con servizi commerciali, direzionali e nautici proteso sul mare le Coop avevano stanziato sette milioni e mezzo di euro. Budget destinato a una quadruplicazione-monstre, secondo Marchetti, a causa del parcheggio sotterraneo che per legge, in virtù della cubatura prevista, le Coop dovrebbero realizzare sotto la piscina Bianchi: una struttura a più livelli, uno dei quali da adibire a deposito per le società nautiche. In aprile il tutto sembrava praticamente concluso: sarebbero rimasti da definire gli aspetti

economici relativi alla compartecipazione del Comune nella complessa realizzazione del parcheggio.

Ieri le parole di Marchetti. Alle quali Dipiazza risponde con quello che ha tutta l'aria di essere un ultimatum in piena regola. Un esproprio a fini di pubblica utilità? «Ho interpellato i miei uffici: si può fare», precisa il sindaco. Senza fornire però troppe spiegazioni su quella che potrebbe essere una eventuale opera di «pubblica utilità»: «Magari un bell'acquario...» si limita a dire. Il primo cittadino va giù pesante, ma la proprietà del Magazzino vini sembra non volere farsi spaventare troppo. «Noi sinora abbiamo agito con coerenza per il bene della città, chiamando un architetto di fama quale Boris Podrecca e impegnandoci in maniera totale», premette il vicepresidente vicario delle Cooperative operaie Franco Bosio (sotto la cui presidenza le Coop acquisirono l'immobile): «Ma come ho sempre detto, il conto economico deve stare in piedi. La questione del parcheggio sotterraneo è delicatissima sotto il profilo tecnico-costruttivo, ma a parte questo ora va fatto un discorso complessivo con le



Il nuovo Magazzino vini nel progetto di Boris Podrecca.



Franco Bosio

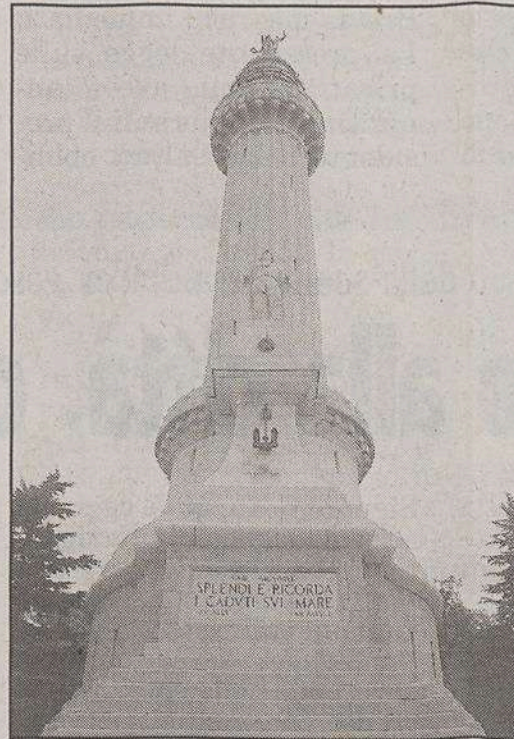
varie istituzioni coinvolte, dal Comune all'Autorità portuale: non si può fare finta che i costi non esistano. Inoltre, aggiunge Bosio, ci sono ancora molti elementi da chiarire per quanto ri-

Paola Bolis

Tempo qualche settimana, dice il presidente della Provincia Scoccimarro, che attende il via libera dalla Marina

Riapre al pubblico il Faro della Vittoria

Era off-limits da oltre due anni a causa di lavori di manutenzione



Il Faro della Vittoria.

Già fra qualche settimana il Faro della Vittoria potrebbe riaprire al pubblico e ai turisti. Lo annuncia Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, l'ente che da anni deputato alla gestione del faro, monumento nazionale di proprietà della Marina militare.

Chiuso al pubblico da più di due anni per lavori di manutenzione e di adeguamento alla legge 626 sulla sicurezza, il Faro della Vittoria - uno dei più alti del mondo con i suoi 116 metri - è praticamente pronto per riaprire i battenti ai visitatori.

La Provincia attende solo il via libera da parte di Marfari, il servizio del segnalamento marittimo della Marina che tiene in funzione quasi mille segnalamenti - di cui 128 fari d'altura - sulle coste e le isole di tutta Italia.

Terminata da poco la pavimentazione del piazzale d'accesso, dice

Scoccimarro, e a ormai buon punto i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza (fra i quali i parapetti dei ballatoi), «il faro potrebbe riaprire al pubblico entro le prossime settimane, i soldi ci sono e la volontà anche: siamo pronti a collaborare qualora ci fossero ulteriori problemi nei lavori di adeguamento». Con una novità: il progetto di una mostra multimediale permanente sul faro e sulla Marina militare affidata in gestione all'Associazione marinai d'Italia, secondo una richiesta che lo stesso presidente della Provincia ha presentato all'Anmi.

«L'intenzione sarebbe di rendere fruibile il faro fino in cima», interviene l'assessore ai Lavori pubblici Piero Tononi, ma con ogni probabilità l'accesso ai visitatori sarà consentito solo fino al primo ballatoio, così com'era durante l'ultimo periodo di apertura al pubblico, un paio d'anni fa, quando il servizio di gui-

da venne affidato a una cooperativa.

«Un tempo si poteva visitare fino in cima - ricorda Marino Zerbini, che alla storia del faro ha dedicato un libro - ma dagli anni Cinquanta in poi le visite al monumento si sono susseguite a singhiozzo, con periodi di apertura e altri anche lunghi di chiusura al pubblico: del resto il faro è pur sempre un impianto militare, e per di più dotato di sofisticate attrezzature; inoltre gli ambienti angusti non premettono la presenza di visitatori oltre un certo numero».

Il faro, progettato dall'architetto triestino Arduino Berlam, venne inaugurato il 24 maggio del 1927 con una solenne cerimonia cui presenziarono il re Vittorio Emanuele e il maresciallo Diaz. Le sculture del Marinaio ignoto e della Vittoria furono realizzate dallo scultore Giovanni Mayer.

p.s.

Il Consorzio albergatori contesta i dati dell'Aiat: «Per noi c'è un calo». Zvech: «Numeri da verificare». Bandelli «costernato»: «Le statistiche sono queste»

Presenze turistiche, scoppia la guerra delle cifre

Turismo in crescita? Il Cat, Consorzio albergatori Triestino, fornisce i dati di 23 strutture sue associate per evidenziare come in 17 casi i risultati di luglio 2004 risultino inferiori a quelli conseguiti nello stesso periodo del 2003, e di una percentuale che varia dal 5 al 65. A questo punto «gli albergatori» scrivono in una nota il presidente e il direttore del Cat, Edoardo Daneu e Barbara Lanza - si sentono minacciati da possibili controlli sia da parte della Questura, per le poche schede di notifica presentate, che dalla Guardia di finanza».

«Emonio insomma di non essere creduti. E chiedono all'Aiat, che quei dati ha diffuso, di precisare meglio la vicenda. Anche perché la cooperativa Radio Taxi «conferma un calo di lavoro con i turisti attorno al 30%», proprio come fanno i ristoratori nostri associati».

E guerra di cifre insomma sull'andamento stagionale del turismo. Una decina di giorni fa l'Aiat diretta da Franco Bandelli (An) ha diffuso i dati di luglio: 28.534 arrivi nelle strutture ricettive della provincia, l'8,2% in più dello stesso periodo 2003, per un totale di 113.252 presenze con una domanda turistica di medio

e alto livello. Ma ora ecco l'allarme del Cat, cui si aggiunge l'intervento del consigliere regionale diessino Bruno Zvech, secondo il quale «i numeri non tornano»: e proprio prospettando «il rischio che qualcuno si metta a fare accertamenti su una realtà che appare diffidente dai dati ufficiali», Zvech si dice «convinto che Trieste possa avere un futuro turistico», ma invita a «verificare puntualmente e con prudenza» la situazione.

«Costernato» si dice però Bandelli: «Abbiamo diffuso dati statistici che si riferiscono ovviamente all'intero

comparto turistico, extraalberghiero compreso. Vorrei capire perché il Cat si agguerrisce: può darsi che in qualche sua struttura associata ci siano dei cali, ma i dati sull'insieme delle realtà turistiche - lo riconfermo - sono meravigliosi. Avevamo detto che i primi tre mesi dell'anno erano stati pessimi: ora diciamo che c'è stato un recupero. Se qualcuno sta male perché il turismo va - aggiunge Bandelli rivolto a Zvech - me ne dispiace. Anche perché io lavoro per la Regione...»

Prende le distanze dal Cat anche Guerrino Lanci, presidente dell'Associazione

albergatori: «La sensazione che vi sia una lieve flessione - dice - è motivata in realtà dall'aumentata disponibilità alberghiera. Trieste crede nel turismo e molti vi hanno investito aprendo nuove strutture. Il risultato è che le presenze, pure in aumento, risultano "spalmate" su più strutture». In questa estate 2004, aggiunge Lanci, gli alberghi di categoria superiore risentirebbero inoltre di un decremento di clienti, laddove le strutture più economiche starebbero dando il tutto esaurito. Dall'Associazione albergatori però i dati ufficiali arriveranno solo a fine mese.



Due turiste inglesi a passeggio sulle Rive si riparano dal sole con l'ombrello.

Lo Snals denuncia un aumento del 20 per cento rispetto allo scorso anno mentre viene definita «disastrosa» la situazione del personale non docente

Allarme precari nelle scuole: sono sempre di più

Intanto nell'aula magna del liceo «Galilei» si svolgono le cerimonie di nomina degli insegnanti di ruolo

Sarà una settimana rovente, questa, per il mondo della scuola: mentre in questi giorni si stanno celebrando le nomine dei nuovi insegnanti di ruolo nelle scuole cittadine e dell'intera regione, il sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola lancia l'allarme sull'aumento dei precari nelle scuole, che quest'anno sono all'incirca il 20% in più rispetto al 2003.

«Il numero dei posti per immissione in ruolo costituisce appena il 10% della copertura del turn-over», spiega Giuseppe Ughi, segretario generale dello Snals - un dato, quindi, che evidenzia l'aumento del precariato nella scuola nazionale e cittadina. La situazione che viene a formarsi - secondo il sindacato - è molto triste, perché impedisce la stabilizzazione dell'organico nelle scuole, fattore che incide anche sulla continuità degli stessi programmi educativi, che in questo modo difficilmente possono essere portati a termine nel



Due momenti delle cerimonie di nomina dei docenti di ruolo che si stanno svolgendo in questi giorni al liceo «Galilei». Maggiore il numero dei precari, circostanza che ha spinto il sindacato a lanciare l'allarme occupazionale. (Foto Sterle)



lungo periodo». Per quanto riguarda la situazione delle scuole triestine, secondo i dati forniti dallo Snals, i posti di ruolo da assegnare sono: due nelle scuole materne, sedici in quelle elementari (di cui tre di sostegno), cinque nelle scuole medie e sedici in quelle superiori (di cui cinque di sostegno e tre riguardano le scuole slovene).

I posti vacanti, invece, che verranno occupati dai supplenti per un anno scolastico, sono: tredici per le scuole materne, circa set-

tanta per le elementari, poco meno di cinquanta per le medie e cinquantasette per le superiori. Un numero decisamente maggiore, quindi, rispetto a quelli assegnati di ruolo.

Le supplenze annuali verranno attribuite sulla base di una graduatoria permanente, che conta all'incirca 330 persone per le scuole materne ed elementari, 240 per le scuole medie e oltre trecento per le superiori (alcuni docenti, però, possono iscriversi a più di una lista).

Se la situazione dei docenti precari è poco rosea, ancora peggio sembra essere quella del personale non docente: i posti vacanti per assistente amministrativo sono cinquantuno, quelli per bidello oltre centocinquanta (di cui solo due ver-

ranno assegnati di ruolo), quelli per assistente tecnico sono ventisei, mentre i posti come direttore dei servizi generali amministrativi sono tredici, di cui solo tre assegnati di ruolo.

Nel frattempo, proprio in questi giorni si stanno svol-

gendo le cerimonie di nomina degli insegnanti di ruolo per il Friuli Venezia Giulia. Ieri al liceo scientifico Galileo Galilei sono stati nominati ventiquattro docenti a livello regionale emersi dai concorsi ordinari per le cattedre di lettere alle medie e superiori, di cui solo una ha riguardato una cattedra qui a Trieste. Stamattina sarà la volta delle scuole materne, elementari e degli insegnanti di sostegno. Il 25 agosto, infine, ci sarà la nomina in ruolo dei docenti iscritti nella graduatoria permanente e quelli emersi nei vecchi concorsi ordinari non regionali.

Elisa Lenarduzzi

Continuano le divisioni nella maggioranza sulla proposta di Rovis

Pedonalizzazione di corso Italia, quattro forzisti all'attacco di Rossi



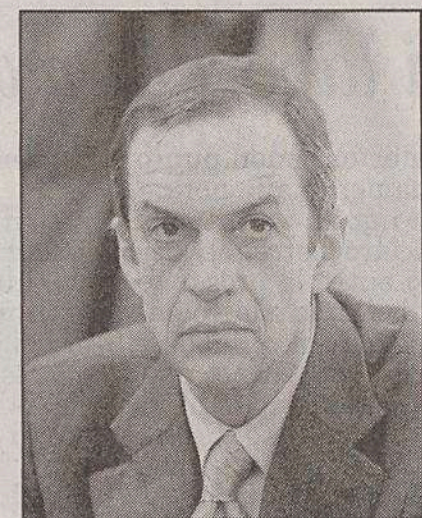
Corso Italia deserta in una foto d'archivio. La proposta di pedonalizzazione fa discutere.

La possibile trasformazione di corso Italia in area pedonale scatena la burrasca all'interno di Forza Italia. Dopo l'attacco del capogruppo di An Alessia Rosolen e del consigliere di An Franco Bandelli (presidente della commissione Urbanistica comunale) contro il consigliere forzista Paolo Rovis, autore della proposta, e l'assessore Giorgio Rossi, adesso si verifica uno spaccatura intestinale al movimento azzurro.

I consiglieri Dario Bruni, Claudio Frommel, Paolo De Gavardo e Maurizio Marzi in un documento definiscono «sparate agostane» le dichiarazioni di Rossi e Rovis. «Assistiamo ancora una volta allibiti a fughe in avanti non concordate e non condivise da parte di colleghi di partito - affermano i quattro - che si credono più furbi degli altri. Noi siamo di un'altra opinione al riguardo sia nel metodo che nel merito - proseguono - perché, per quanto concerne il primo, correttezza avrebbe voluto che una proposta di questo tipo fosse discussa e vagliata in seno al gruppo e nel contesto di un successivo confronto con gli alleati di governo».

«Sul piano dei contenuti - rilevano Bruni, Frommel, De Gavardo e Marzi - l'ipotesi ci sembra quanto mai vaga e generica, priva dei necessari approfondimenti tecnici e logistici, basata più sullo scalpore che suscita piuttosto che sul problema reale che va ad affrontare».

Insomma, l'idea di togliere le automobili private dal corso Italia rischia di trasformarsi in un elemento



Paolo De Gavardo



Maurizio Marzi

deflagrante all'interno di Forza Italia, e infatti i quattro consiglieri concludono il loro documento dichiarando di voler «chiedere la convocazione del gruppo consiliare in tempi molto brevi, per chiarire una volta per sempre i ruoli di ciascuno e le responsabilità di tutti».

Sul tema va ricordato che pesanti critiche all'ipotesi caldeggiata da Rossi e Rovis sono state espresse dall'opposizione, in particolare da Umberto Drossi Fortuna, predecessore di Rossi alla guida dell'assessorato ai lavori pubblici («è scandaloso che coloro che all'epoca erano contrari, oggi esprimano apprezzamento per una scelta del genere») e dagli esponenti della Margherita, Silvano Magnelli e Marco Toncelli: «Mancano le alternative alla circolazione».

Reclama scelte coraggiose per quanto riguarda la viabilità cittadina la Filt-Cgil settore autoferrotranvieri. In una nota, dopo aver rilevato che «i conducenti dei bus ogni giorno sono pressati tra il traffico sempre più intenso e l'indisciplina di una città che, a volte, all'ordine asburgico ha sostituito il disordine veicolare di città come Delhi», il sindacato indica da dove si deve partire per una corretta fruizione della città: «Pedonalizzazione del centro, potenziamento del servizio di trasporto pubblico con conseguente fluidità dello stesso, incremento di corsie preferenziali (presumibilmente scorrevoli, non come quella di via Carducci lato mercato, perennemente invasa da automobili), scoraggiare l'uso delle autovetture private e creare parcheggi periferici a prezzi accessibili».

E infine favorevole alla pedonalizzazione di corso Italia l'orientamento di Coped-Comminatrieste, che però rinvia le proprie argomentazioni a una conferenza stampa apposta nei prossimi giorni.

Ai primi di settembre si riunisce il Cda della municipalizzata di Treviso che ha messo sul mercato il 40% della società

Acegas-Aps, derby con Gorizia per Ascopiave

La multiutility e Nes nella lista dei concorrenti che puntano all'acquisto

L'azienda del Nordest punta a trovare un socio industriale ma non vuole perdere il controllo. Valutazioni sui 300 milioni. Esclusi Enel e Gas de France

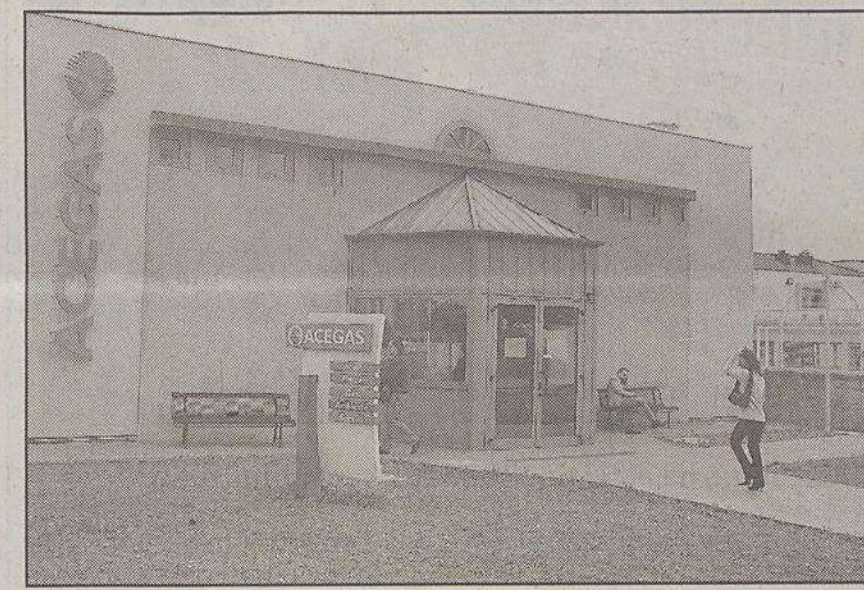
A caccia di alleanze, dialogo e affari a 360 gradi. Non si fermano nemmeno ad agosto le battute sul mercato della multiutility triestina Acegas-Aps che proprio in questo periodo sta ultimando una sorta di ristrutturazione-riorganizzazione interna e soprattutto sta concretizzando un possibile allargamento di visuale.

L'Acegas attende il responso su Ascopiave, la multiutility di Treviso che raccoglie oltre un centinaio comuni veneti per la vendita di gas ed è controllata a maggioranza dai 34 Comuni fondatori.

E su questo fronte si apre una sorta di derby Trieste-Gorizia attraverso la Nes (raggruppa proprio quest'ultima e Venezia) che è anche in lizza per l'acquisizione di Ascopiave. Dopo la decisione del consiglio di

amministrazione che ha escluso le offerte presentate da Enel e Gas de France (si trattava di offerte ragguardevoli dal punto di vista economico ma che preludevano al controllo della società e gli attuali amministratori avrebbero dovuto fare un passo indietro) sono rimasti solo quattro i possibili acquirenti «potenziali». Il Cda si è riunito il 5 agosto scorso a ha stilato una sorta di short list delle offerte. C'è la multiutility padovana-triestina Acegas-Aps, c'è la Nes che raggruppa le municipalizzate di Gorizia e Venezia ed è alleata con la tedesca Thuga. Ci sono poi Italgas ed Edison.

I tempi per la decisione? Brevi, ma non immediati. La precedente legge sulle privatizzazioni, aveva annunciato sui giornali il presidente Gildo Salton, obbli-



La sede dell'Acegas: ora è in corsa con Aps per l'Ascopiave.

gava l'azienda a mettere sul mercato il 40% entro fine anno. Ma ora grazie alla nuova legge Marzano viene meno il vincolo della cessione entro il 31 dicembre 2004. Non ci sono più date ultimative e dunque si aprono nuovi spazi per le trattative e di conseguenza i tempi si allungano. Le valutazioni finora dell'Ascopiave (che distribuisce gas

a 156 comuni, ha un portafoglio di oltre 300 mila clienti e un fatturato che nel 2003 era assestato sui 225 milioni di euro), analizzando le offerte giunte finora, variano tra 300 e 330 milioni di euro. In realtà l'offerta più alta dal punto di vista economico era giunta proprio dall'Enel che aveva offerto 380 milioni. Una valutazione alta che dove-

va però essere ripagata: l'Enel infatti pretendeva di esercitare il controllo gestionale e pensava di inserire nel contratto anche una forma di veto nelle decisioni operative del gruppo, una sorta di clausola di controllo.

Intanto, per quanto riguarda il consiglio di amministrazione di Acegas-Aps va registrata una recente presa di posizione del nuovo sindaco di Padova Flavio Zanonato. Come noto, nella città del Santo nel corso delle ultime elezioni amministrative la guida del Comune è passata dal Centrosinistra al Centrosinistra. Ma tra i rappresentanti padovani attualmente nel Cda di Acegas-Aps solo uno può essere considerato in quota al Centrosinistra. Gli altri rientrano nell'«allineamento dei pianeti» con Trieste. Pur ribadendo la massima fiducia nell'operato del Cda, il neosindaco patavino chiede d'ora in poi una relazione mensile sulle scelte della multiutility.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa dell'ex vescovo, Eugenio Ravignani rinnova l'impegno invocato dal suo predecessore

«Incontro alla città, come voleva monsignor Bellomi»

Erano otto anni, ieri, dalla scomparsa di monsignor Lorenzo Bellomi, ex vescovo di Trieste. E la comunità cattolica cittadina l'ha ricordato con una celebrazione solenne nella cattedrale di San Giusto che ha avuto il suo culmine nella commemorazione del suo predecessore, monsignor Eugenio Ravignani. L'arcivescovo ha voluto in primo luogo sottolineare l'estrema disponibilità del suo predecessore nei confronti dei triestini, soprattutto dei più deboli. «Non visse per se stesso, ma della sua vita ogni giorno fece dono - ha ricordato mons. Ravignani - nella bontà accoglie chiunque sentisse il bisogno di essere da lui difeso, rischiando anche di persona». Mai mons. Bellomi fece mancare una parola di comprensione e affetto a chi ne aveva bisogno, magari affidandola a biglietti che scriveva in piena notte, sottraendo tempo al sonno.

Ma è stato soprattutto l'impegno affidatogli da Bellomi nel messaggio di congedo da vescovo, che l'attuale Pastore di Trieste ha voluto sottolineare e rinnovare. Un impegno e una responsabilità nei confronti della città. «Ci ha investiti della responsabilità di continuare ad essere autentici testimoni del

Signore Gesù, qui e oggi - ha affermato Eugenio Ravignani - coraggiosamente, senza paura né esitazioni». E senza temere di vedere rifiutato il messaggio di fede, ma perseverando nella speranza costante che esso sia accolto. In occasione del primo convegno ecclesiale «Cristiani a confronto», che proprio lui stesso volle e promosse, il vescovo Bellomi ribadì con insistenza il dovere di «vivere nella città, conoscerne il respiro nelle difficoltà e nelle angosce così come nell'apertura alla speranza e di annunciare ad essa la parola di Cristo che libera, conforta, rassicura e nella fede apre a nuovi orizzonti di fraternità e concordia».

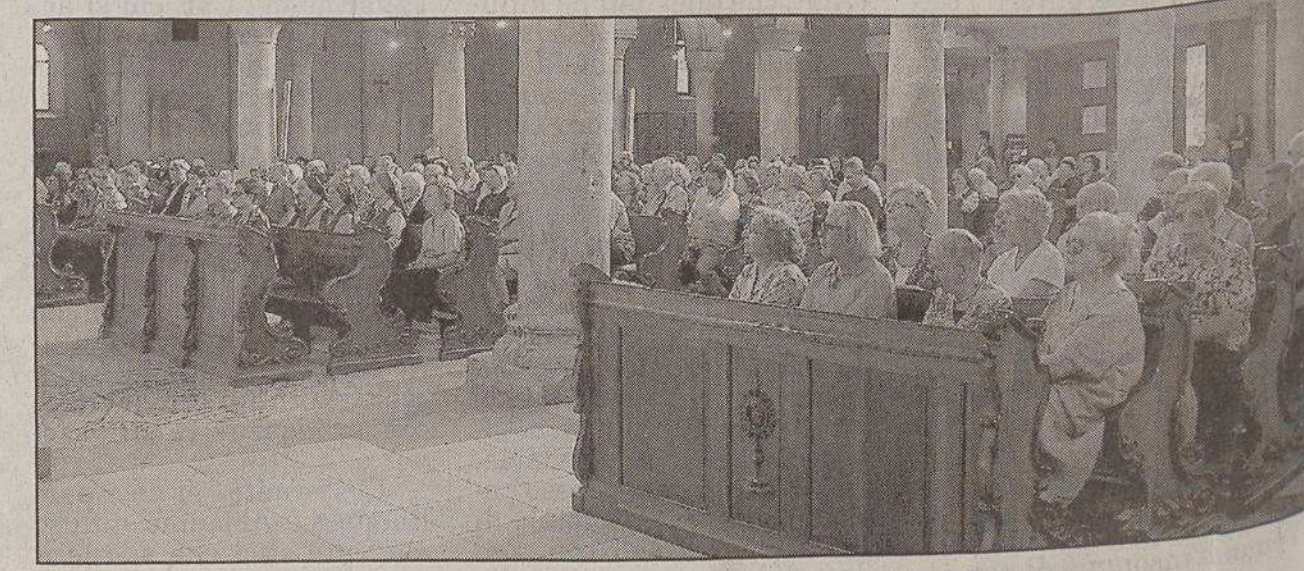
Questa responsabilità invocata da Bellomi è stata onorata davvero? E la domanda che ieri l'arcivescovo Ravignani si è posto sull'altare di San Giusto. E così ha voluto confermare l'impegno «a uscire dal tempio e andare incontro alla città, ascoltare le sue attese ed esigenze che via via si presentano, offrire ai fratelli nella fede una solida formazione e il sostegno permanente della comunità ecclesiale e chiedere loro di spendersi lealmente e senza riserve nella realizzazione di una società giusta e degna dell'uomo».



Il vescovo Ravignani



Monsignor Lorenzo Bellomi durante un'omelia.



La chiesa di San Giusto gremita per la commemorazione del presule. (Lasorte)

Panico in via Crisciani 6, in Borgo San Sergio, per un improvviso cedimento in uno stabile

Crolla il tetto di una casa

Nessun ferito tra le quattro famiglie residenti, danni ingenti



Un particolare del cedimento della copertura in via Crisciani. (Lasorte)

Attimi di panico per l'improvviso crollo del tetto di una palazzina in via Crisciani 6, a Borgo San Sergio. È successo ieri mattina verso le 8. Un rumore sordo e il tetto si è letteralmente piegato in due danneggiando seriamente gli appartamenti all'ultimo piano. Nessuno degli abitanti nella casa è rimasto ferito.

È stato un vero e proprio miracolo. Perché se il crollo fosse avvenuto durante una pioggia sicuramente il peso dell'acqua avrebbe provocato lo sfondamento dei soffitti degli alloggi sottostanti.

«Me la sono vista proprio brutta», ha detto Antita Persi, una degli inquilini. Poi ha spiegato: «Ora aspetto i tecnici del Comune. De-

vono darci una mano. Noi non abbiamo nessuna colpa».

«Non capisco come sia potuto accadere. Per me è un problema di costruzione. Il tetto è stato solo appoggiato e non è stato usato cemento per fissare le tegole», le fa eco un altro abitante dello stabile, Massimiliano Krmac.

Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato tutta la mattina per mettere in sicurezza il tetto crollato evitando ulteriori smottamenti. Ma precauzionalmente è stato dichiarato inagibile l'alloggio al secondo piano maggiormente interessato dal crollo.

La casa è stata costruita circa quarant'anni fa. «Era



Un vicino indica l'ampio squarcio nel tetto della casa. (Foto Lasorte)

spiega un abitante - di proprietà dell'Enam. Negli anni scorsi abbiamo acquistato gli appartamenti. Ma mai avremmo pensato che il tetto fosse in quelle condizioni». In pratica - secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco - la struttura non

era minimamente stata fissata ai muri sottostanti. In pratica le tegole e le coperture sottostanti erano solo state appoggiate. Non si spiega altrimenti il crollo. Il primo smottamento si è verificato nella parte più alta. C'è stata la conseguente

rottura di un trave e quindi l'intera struttura è caduta sul soffitto degli appartamenti all'ultimo piano. «Ho sentito un rumore fortissimo e poi la casa è stata invasa dalla polvere», ha ricordato ancora spaventato un inquilino.

c.b.

Serata in questura per l'indossatrice

La Huckstep denuncia il furto dell'auto: ma non ricorda nulla e la fanno visitare all'ospedale



L'ex miss Italia Susanna Huckstep

Movimentata notte per Susanna Huckstep, triestina, miss Italia 1984, modello di successo sulle passerelle di tutto il mondo. Prima si è presentata in questura per denunciare il furto della sua vettura, poi - dopo un alterco con gli agenti - è stata accompagnata all'ospedale Maggiore. È successo alle 3 della scorsa notte.

La miss triestina non è passata certo inosservata quando è entrata in questura dall'ingresso di via del Teatro Romano. Ma non sarebbe riuscita a riferire al poliziotto i dati e le circostanze del furto dell'auto che - diceva - qualcuno le aveva rubato. Non ricordava il numero di targa, ma solo il modello, una Mini One e il fatto che la vettura era parcheggiata nei pressi di via dell'Orologio. Introvabile nella borsetta la chiave. In ogni caso sono scattate subito le ricerche e in pochi minuti l'allarme è stato girato anche ai carabinieri e ai vigili urbani. Ma l'auto era come sparita nel nulla. E poi da un controllo al terminale non risultava che la donna fosse proprie-

taria di una Mini One. A questo punto un fatto strano. Prima ancora che il poliziotto riuscisse a finire il verbale, la donna si è improvvisamente alzata per andarsene via.

All'improvviso Susanna Huckstep ci ha ripensato ed è tornata sui suoi passi. Ha dichiarato di voler terminare la denuncia del furto. Ma sempre secondo il rapporto della questura non è riuscita neanche questa volta a riferire i dati della vettura. Così gli agenti hanno deciso di accompagnarla al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove è stata trattata per qualche ora per accertare le sue condizioni. Nel frattempo i poliziotti hanno rintracciato il marito dell'ex miss Italia. È stato lui poi a chiarire il mistero dell'auto sparita. La Mini One era regolarmente parcheggiata in viale Miramare. Insomma, nessuno l'aveva rubata.

«È stato solo un malinteso. Una stupidaggine di cui non voglio parlare. Non ho fatto nulla di male...», ha dichiarato al telefono in serata la miss triestina.

c.b.

Non si è ripetuta, come invece pareva probabile, la protesta nel carcere cittadino

Al Coroneo è ritornata la calma

L'altra sera i detenuti avevano percosso le sbarre con pentole e cucchiaini

Denuncia del sindacato dei funzionari della polizia: «Il nostro stipendio? Meno soldi degli agenti»

Continua la protesta dei funzionari di polizia di Trieste. «Siamo retribuiti come impiegati ma abbiamo responsabilità molto rilevanti», ha detto il segretario regionale dell'Anp Leonardo Boido.

«È stata mostrata la totale indifferenza per la valorizzazione del ruolo direttivo», si legge in una nota. Per questo motivo l'associazione funzionari chiederà che «eventuali revisioni dei ruoli delle forze polizia non portino ancora a peggiorare la rela-

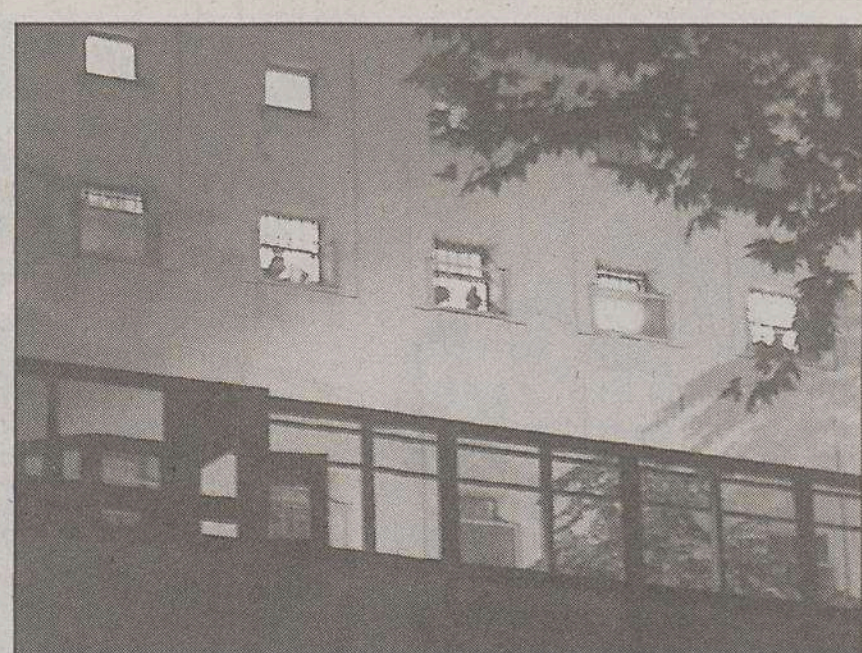
zione tra le varie qualifiche, appiattite in una logica di disconoscimento dei meriti e della preparazione culturale, dove l'unico elemento rilevante è l'anzianità di servizio. Basti pensare che un agente con 17 anni di servizio e titolo di studio terza media percepisce uno stipendio equivalente a quello di un vicequestore aggiunto con 10, 12 anni di servizio, laureato e specializzato. Non solo: se l'agente svolge turni continuativi guadagna di più del dirigente del suo ufficio».

Ieri è tornato tutto nella norma al carcere del Coroneo, dopo la manifestazione di protesta di domenica, conclusa nella fra le 21 e le 22 con i detenuti che hanno rumoreggiato a lungo percuotendo le sbarre con cucchiaini e coperchi. La manifestazione di dissenso più «classica» e conosciuta per chiudere una giornata dedicata a riaffermare una protesta dai motivi già noti: sovraffollamento, migliori condizioni di vita, concessione dell'amnistia.

Ieri mattina dal carcere cittadino filtravano voci che parlavano di una molto probabile ripetizione della dimostrazione serale, ma invece nelle celle affollate la calma è rimasta pressoché assoluta. Niente «rifiu-

to del carrello», vale a dire il rifiuto del cibo, né percosse alle sbarre e rumoreggiamento generale. Tutto sotto controllo, insomma. Forse ha contribuito a rasserenare l'ambiente l'atteggiamento comprensivo della direzione carceraria e della Polizia penitenziaria: «Una protesta che non ci spaventa - diceva ieri un agente - in quanto motivata da richieste, come il sovraffollamento anche comprensibile».

Tutto aveva avuto inizio domenica mattina quando la colazione era stata rifiutata per aderire all'iniziativa radicale «non violenza e digiuno» promossa in 38 istituti di pena italiani. La manifestazione inoltre era abbinata alla raccolta di fir-



Al Coroneo di nuovo calma dopo la protesta di domenica.

me per il referendum sulla fecondazione assistita e per altre quattro consultazioni popolari in collaborazione con tutte le forze di centro-sinistra. Il «rifiuto del carrello» aveva avuto un'adesione molto alta.

Nel carcere del Coroneo sono rinchiusi 245 detenuti, il 50% dei quali sono stranieri e ai quali quindi ovviamente non si concedono gli arresti domiciliari. «Il Coroneo era stato ideato per rin-

chiudere cittadini italiani e soprattutto residenti in città. Non essendo così avviene appunto il sovraffollamento», precisano all'Ufficio matricola.

Al Coroneo esiste anche una sezione femminile con 32 donne. Il luogo di detenzione era stato costruito per una capienza massima di 197 unità, quella ideale invece è di 147 detenuti.

Domani il via alla manifestazione che animerà la città fino a domenica, giorno conclusivo per il Tim Tour

Prima i gazebo, poi gli artisti di strada

Con l'arrivo domani mattina dei primi «artisti di strada» statunitensi, che aliteranno con i loro giochi quanti transiteranno nei prossimi giorni nelle principali piazze e nelle isole pedonali della città, inizia la marcia di avvicinamento al Tim tour.

La manifestazione artistico musicale, particolarmente attesa dai più giovani, si articolerà nelle serate di giovedì, venerdì e sabato sul palcoscenico di piazza dell'Unità. Giovedì saranno di scena Albertino e Giuseppe di Radio deejay, venerdì gli Stadio, i Nomadi, i Manhattan transfer e gli Spandau ballet. Sabato infine grande rassegna con i comici e i cabarettisti che, nel corso dell'ultima stagione televisiva, si sono distinti per simpatia e consenso del pubblico. Domenica infine degna conclusione con l'elezione di Miss

Trieste, sempre in piazza dell'Unità. Ad accompagnare questa intensa settimana di spettacoli sulle Rive saranno alzati i gazebo della Tim (che non avranno la funzione di vendere qualcosa - ha spiegato l'assessore comunale, Maurizio Bucci - ma semplicemente di proporre al pubblico le ultime soluzioni in tema di telefonia, ma senza la commercializzazione sul posto).

Accanto ai gazebo, sarà realizzato uno «spazio fitness» di circa 300 metri quadrati, nel quale tutti coloro che vorranno provare questo tipo di ginnastica saranno affiancati da alcuni fra i migliori istruttori a livello internazionale.

Domani perciò primo appuntamento con gli «artisti di strada», un gruppo di ventiquattro musicisti e intrattenitori, tutti provenienti dagli Stati Uniti e re-



I divieti di sosta sulle Rive nell'area destinata ai gazebo.

duci da un tour in Sardegna. Lavorano da soli e in gruppo - ha sottolineato Bucci - e riescono a trascinare il pubblico con le loro performance di grande suggestione». Sarà un debutto assoluto per loro a Trieste. Per quanto concerne l'ele-

zione della reginetta della bellezza va ricordato che quest'anno è stata introdotta la novità di «Miss 50 anni»: accanto alle più giovani infatti saliranno in passerella, per la loro competizione, anche le concorrenti più mature.

Davanti al mare di Trieste Judit ha ritrovato il sorriso

Voleva vedere il mare, la piccola ungherese Judit. Undicenne, la ragazzina ha dovuto subire qualche tempo fa ad Amburgo il trapianto del fegato per superare una grave malattia epatica, con una lunga e delicata convalescenza. E quando era inchiodata a un lettino sognava di vedere il mare. Quel desiderio è stato esaudito proprio in questi giorni e il mare tanto sognato è stato quello di Trieste. La piccola Judit è giunta da noi insieme ai genitori grazie al rapporto di collaborazione fra l'associazione triestina «Nova Europa Onlus» per l'infanzia e la Fondazione magiara «Wonderlamp», con l'aiuto della Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin». È stata un'emozione vedere la luce negli occhi di Judit quando si è trovata davanti la visione del nostro golfo. Un'emozione che ha contagiato tutti.

Un'emozione partita da lontano. La venuta di Judit e dei suoi genitori a Trieste è nata infatti dal rapporto costante che la «Nova Europa Onlus», fondata nel 2002 con lo scopo di favorire la solidarietà con altri Paesi operando soprattutto a favore dei minori in difficoltà, ha con sodalizi consimili ungheresi. Attualmente sta infatti sviluppando il progetto «Danae», rivolto a madri magiare sole con figli ospiti della Fondazione «Mothers and childrens' house Samuel Tessedik» nei dintorni di Budapest. Un progetto che ha come obiettivi l'aiuto alle donne nell'allevamento dei figli, l'istruzione per i piccoli e la formazione professionale per le madri al fine di inserirle nel mondo del lavoro. È stato grazie a quest'impegno che la Fondazione «Wonderlamp» ha pensato alla «Nova Europa» e l'ha contattata quando si è trattato di regalare un sorriso a Judit.

Bucci consegna a Loretta Tamara Meneto un presente con il nome errato: Tamaro

Miss con la targa sbagliata

Bellissima, giovane, sorridente e anche dotata di grande presenza di spirito. Loretta Tamara Meneto, eletta solo pochi giorni fa Miss Friuli Venezia Giulia, ha infatti sfoderato un eccellente savoir faire ieri, quando l'assessore comunale Maurizio Bucci, nel corso di una piccola cerimonia organizzata nel salotto azzurro del Municipio per celebrare il successo della ragazzina, le ha consegnato una targa ricordo, sulla quale però il nome era stato incisi sbagliato. Al posto di Tamara, che è il secondo nome di battesimo, si leggeva

Tamaro, cognome piuttosto diffuso a Trieste.

«Ma quella non sono io» ha esclamato, peraltro senza batter ciglio e conservando un sorriso che avrebbe fatto ingelosire un biondino. «Mi scuso a nome del Comune - ha detto Bucci, sudando freddo e non solo per la presenza della miss regionale al suo fianco - e provvederemo quanto prima alla correzione». Superato il breve imbarazzo, Bucci ha volentieri accettato di posare accanto a colei che rappresenterà Trieste alle finali di Salsomaggiore, dove in settembre ci sarà l'elezione di Miss Italia.

Del resto, che spettasse proprio all'assessore forzista il compito di premiare miss Friuli Venezia Giulia 2004 lo aveva sancito pochi minuti prima il sindaco Roberto Dipiazza in persona. Affacciandosi nel salotto azzurro per stringere la mano della miss prima di scappare per altri impegni, Dipiazza ha infatti detto con tono stentoreo alla bella Tamara: «La consegna nelle mani del playboy della giunta». Ora per miss Friuli Venezia Giulia inizia l'attesa per l'impegno più severo: Miss Italia. «Spero di farcela».

u. sa.



La miss regionale Loretta Tamara Meneto con la targa sbagliata che le è stata consegnata nel corso della cerimonia nel salotto azzurro del Comune (Lasorte)

Inaugurazione oggi a Cattinara del nuovo impianto di ossigenoterapia

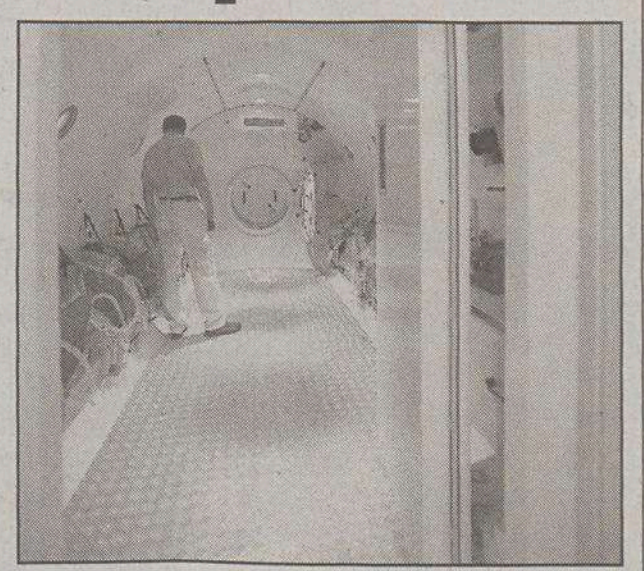
«Battesimo» per l'iperbarica

S'inaugura stamani alle 11 all'ospedale di Cattinara la nuova camera iperbarica.

L'impianto, che dispone di 12 posti e consente dunque trattamenti multipli, entra in funzione a sei anni dalla chiusura per motivi di sicurezza della vecchia apparecchiatura monoposto.

Si tratta dell'unica struttura per l'ossigenoterapia iperbarica presente nel Friuli Venezia Giulia, che potrà trattare anche pazienti dalla Slovenia e dalla Croazia.

La camera iperbarica viene utilizzata per le embolie e la malattia da decompressione dei subacquei, le intossicazioni da monossido di carbonio e molte altre patologie.



L'interno della camera iperbarica.

Gruppi in tuta mimetica visti nei pressi del rione e in direzione di San Giuseppe della Chiusa

War games a Borgo San Sergio

Cittadini in allarme. Mozione del consigliere circoscrizionale Zaccai

«War games» a Borgo San Sergio. Gli appassionati dei «giochi di guerra» sono comparsi di recente nelle zone boschive sovrastanti il popolare rione nonché nei dintorni di San Giuseppe della Chiusa. Non si tratta di che si siede attorno a un tavolo per simulare le più incredibili battaglie, ma di coloro che vestono la tuta mimetica per passione e con rigore certosino curano l'armamento (finto) e attrezzistica alla ricerca di «emozioni bellissime» a due passi da casa.

La segnalazione arriva da Claudio Zaccai (Comunisti italiani), consigliere della Settima circoscrizione, che a sua volta ha raccolto da alcuni cittadini la preoccupazione per le apparizioni repentine di alcuni armigeri



Abitazioni all'imbocco di via di Peco a Borgo San Sergio.

«fuori ordinanza». «Non ho stentato a credere ai racconti di queste persone - afferma Zaccai - anche perché il sottoscritto si è trovato di fronte alcuni miliziani per lo meno... sospettati. Con le notizie di guerra

che girano e i telegiornali che abbondano di fatti cruenti e azioni violente, l'incontro con questi personaggi risulta tutt'altro che gradevole e, per chi è particolarmente sensibile o imprecisato, può trattarsi di

un autentico choc dai risvolti imprevedibili».

Il consigliere Zaccai sostiene di essersi imbattuto in almeno una ventina di persone, vestite e armate di tutto punto, nei boschi circostanti via di Peco, strada piuttosto frequentata che dalla Casa del popolo di Borgo San Sergio porta alla frazione di San Giuseppe e, attraverso un'ulteriore deviazione, fin sotto il borgo di Cattinara.

«Li ho avvistati una domenica pomeriggio - racconta - in direzione San Giuseppe. Un gruppo nutrito di persone in tuta mimetica, con almeno una mezza dozzina di autovetture. Altri residenti mi hanno riferito di appostamenti e movimenti notturni di uomini vestiti in

assetto di guerra. Sul fatto - prosegue - ho successivamente informato la stazione dei Carabinieri di Borgo San Sergio, come ebbi modo di fare già due anni orsono, quando per la prima volta mi imbattei nell'inedito «gioco». I militi mi hanno spiegato che i «War games» erano regolarmente autorizzati secondo le procedure del caso. Ciò non toglie che questi appostamenti mi sembrano del tutto inappropriati in questa parte della periferia triestina, troppo vicina a rioni e paesi densamente popolati. Per questa ragione ho provveduto - conclude - con un documento specifico a interessare la mia Circoscrizione e il suo presidente affinché ci si appelli ancora una volta al pre-



Un gruppo di «appassionati» impegnati in giochi di guerra, come a Borgo San Sergio.

fetto in maniera che i «War games» vengano condotti in zone più consone».

La mozione del consigliere Zaccai è stata prontamente accolta dal parlamentino della Settima circoscrizione. A confermarlo è il presidente Sandro Menia (An), il quale però non è della

stessa opinione: «Personalmente - dichiara Menia - sono ancora dell'avviso che un tale documento non abbia senso. Da un punto di vista formale non è mia competenza istituzionale rivolgermi al prefetto. Da quello personale, non ho nulla da contestare a quelle persone

che si divertono a giocare ai «War games». Possa piacere o meno, questa pratica risulta regolarmente denunciata e autorizzata dalle autorità competenti, e dunque non vi sono problemi al loro movimento nelle zone segnalate».

Maurizio Lozel

MUGGIA



I cassonetti per la raccolta dei rifiuti a Muggia sono oggetto di nuove polemiche.

Un comitato di cittadini si è rivolto all'Organizzazione tutela consumatori che ha scritto all'Acegas e al sindaco Gasperini

Raccolta dei rifiuti, proteste per i rumori notturni

Si ripropone a Muggia il problema dell'inquinamento acustico causato dai mezzi per la rimozione dei rifiuti. Alcuni cittadini, costituiti in un Comitato antirumore, si sono rivolti all'Organizzazione tutela consumatori per dare voce alla loro protesta. E la sezione di Muggia dell'Otc, per mano del suo responsabile Lauro Postogna, ha preso carta e penna e ha inviato una lettera di fuoco al sindaco Gasperini. Nella lettera Postogna rivolge al sindaco e all'Acegas un pressante invito perché i rumori definiti

«molesti e illegittimi» cessino il prima possibile. Ma il Comune mette già le mani avanti: rimuovere i rifiuti di giorno, dice Gasperini, renderebbe la viabilità un inferno.

Nella lettera Postogna non si spiega «il motivo per cui la raccolta delle immondizie nel centro di Muggia e nei pressi di via Roma non possa essere eseguita dopo le nove del mattino». Infatti Postogna osserva che la raccolta diurna «già avviene per altri siti muggesani e per la provinciale 14, peraltro interessati da

traffico non meno consistente».

La denuncia del comitato segnala che «gli automezzi dell'Acegas incaricati del servizio di asporto dei rifiuti operano nei giorni feriali, in orario notturno, segnatamente intorno alle cinque del mattino, svuotando i cassonetti in modo tanto rumoroso da svegliare di soprassalto non solo coloro che risiedono nelle adiacenze ma anche diversi abitanti di zone più distanti».

Ma non basta: nella lettera di denuncia dell'inquina-

mento acustico, Postogna aggiunge quello dell'aria «provocato dai mezzi operativi che rimangono con i motori accesi e tenuti ad alto regime durante le operazioni di raccolta».

Già l'anno scorso le lamentele, che denunciavano il rumore degli automezzi dell'Acegas, sono giunte fino al sindaco. Per dieci mesi le proteste si sono placate in quanto i rumori notturni sembravano essere scomparsi. «In questi dieci mesi non è cambiato niente - rileva il sindaco - e niente cambierà. Semplicemente d'inverno le finestre rimangono chiuse e i rumori si sentono meno».

Da parte dell'Acegas sembra invece esserci una maggiore apertura. «La questione verrà presa in esame e sarà affidata all'area competente - promette Lucio Del Conte, dell'ufficio Relazioni esterne. «Sarà la sezione ambiente di via Orsera che effettuerà un'indagine», precisa Del Conte, mettendo in evidenza la disponibilità dell'azienda ad accogliere segnalazioni dei cittadini per migliorare i servizi.

DUINO AURISINA Dopo la sentenza con cui il Tar due mesi fa ha bocciato l'approvazione della variante al piano regolatore

Baia di Sistiana, riprende l'iter del progetto

Il consiglio comunale dovrà motivare i «sì» e i «no» alle osservazioni e alle opposizioni

Previsto nel giro di un mese il nuovo «varo» dello strumento urbanistico, che poi dovrà passare all'esame della Regione

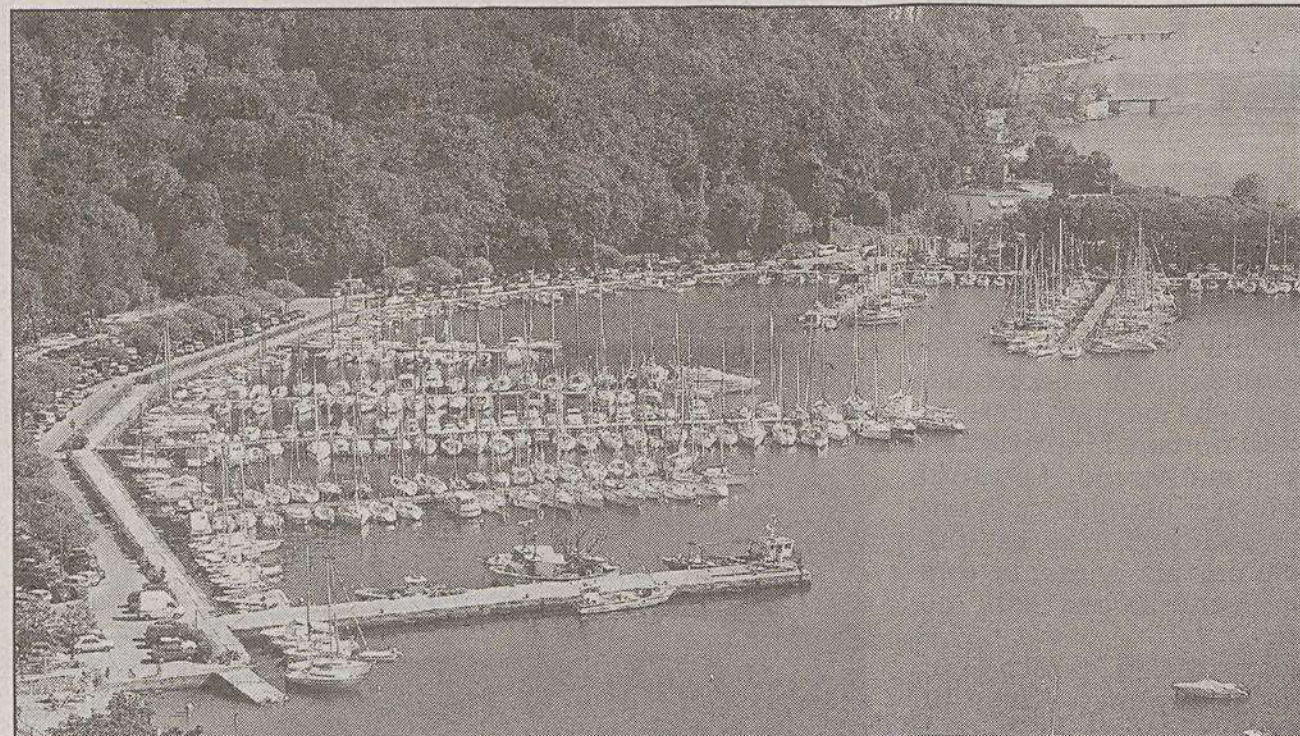
Finita l'attesa per la baia di Sistiana, dopo lo «choc» della sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha bocciato, oltre due mesi fa, l'approvazione della variante 21 e ha fatto cadere, come in un castello di carte, anche il valore del piano particolareggiato che sta alla base dell'intervento turistico.

Con la presa d'atto della sentenza da parte del consiglio comunale, in programma domani mattina, l'iter può ora ripartire da dove è stato interrotto, ossia dalla pubblicazione delle osservazioni e opposizioni alla variante stessa.

Proprio quel meccanismo, infatti, è stato riconosciuto come illegittimo dal Tribunale amministrativo, sulla base di un ricorso effettuato dagli ambientalisti, e proprio da quel punto si ripartirà, ossia motivando pubblicamente, nel corso di una seduta del consiglio comunale, le motivazioni e opposizioni alla Variante 21, effettuando l'iter corretto come segnalato dal tribunale: secondo il sindaco, la riapprovazione verrà modificata nella forma, ma non nei contenuti, e richiederà circa un mese di lavoro.

Il primo compito spetta al Comune, che dovrà approvare nuovamente la Variante 21, effettuando l'iter corretto come segnalato dal tribunale: secondo il sindaco, la riapprovazione verrà modificata nella forma, ma non nei contenuti, e richiederà circa un mese di lavoro.

Una volta che i consiglieri comunali avranno approvato il documento - sem-



Una veduta della baia di Sistiana. Riparte l'iter per il varo del piano particolareggiato.

pre che nel frattempo non cambino idea e non si instauri un nuovo dibattito di carattere politico - si dovrà attendere l'esecutività, ossia l'imprimatur della Regione che verrà sancito dalla pubblicazione sul Bur. Quanto alla tempistica,

le migliori previsioni parlano di autunno inoltrato: fine ottobre, forse gli inizi di novembre. A quel punto la palla passerà alla proprietà della baia, che dovrà rappresentare il proprio piano particolareggiato relativo all'intervento turistico.

Anche in questo caso, risultando validi e non intaccati dalla decisione del Tribunale amministrativo regionale una serie di documenti, approvazioni e via libera a corollario del piano particolareggiato vero e proprio, non cambierà la sostanza del documento, ma si tratterà di effettuare un nuovo iter, tenendo sempre presenti le direttive del Tar in merito al modo di trattare le osservazioni e opposizioni dei cittadini, che dovranno essere discusse all'interno di una seduta di consiglio comunale, e non durante la seduta di una commissione.

Se non vi saranno ulteriori intoppi, non cambieranno le volontà dei consiglieri comunali e il contesto resterà lo stesso.

Approvazione e adozione del piano particolareggiato potranno prendere qualche mese di lavoro: insomma, sarà primavera inoltrata, a meno di nuove difficoltà o ulteriori ricorsi, che l'iter potrà essere rimesso in pari.

A quel punto, toccherà nuovamente al sindaco prendere in mano la situazione, iniziando a trattare la convenzione, ultimo passo decisivo verso la firma delle concessioni edilizie.

Francesca Capodanno

Denuncia di Bruna Tam (Margherita)

«Nel comprensorio ex Opp disagi per chi usa il bus e rischi di incidenti stradali»

Disagi alla viabilità, degrado e preoccupazione per la sorte del piccolo teatro nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico. La denuncia arriva da Bruna Tam, capogruppo della Margherita alla Settima circoscrizione, impegnata a raccogliere le segnalazioni degli utenti di diverse situazioni nello storico comprensorio.

«La prima protesta arriva da diversi cittadini che frequentano per motivi di cura gli ambulatori per la riabilitazione del Distretto sanitario n.4 di piazzale Canestrini. Dopo aver sopportato disagi e cambiamenti del collegamento, per i perduranti lavori sotto la sede stradale della direttrice che porta al distretto - spiega la Tam - ora capita che diversi disabili o comunque persone ammalate vi arrivino con il bus 12 per le cure, debbano successivamente attendere sotto il sole il mezzo di ritorno. Ci vuole davvero poco per porre vicino alla fermata una pensilina che consenta di attendere l'autobus senza dover bruciare sotto il sole d'agosto o, in prospettiva futura, di gelare d'inverno esposti alle raffiche della bora. E' una richiesta che giro direttamente a quel tavolo di lavoro condiviso tra Azienda sanitaria, Comune, Provincia e Università, che convivono e operano nel comprensorio e dovrebbero intraprendere azioni comuni per migliorare la fruibilità di quegli spazi».

mente per il varco che consente il collegamento con via Fabio Severo.

«E' un luogo di passaggio altamente pericoloso - sostiene la Tam. Nonostante la chiara segnalazione di divieto, gli automobilisti che arrivano da fuori città non esitano a tagliare la curva ed entrare nell'ex Opp per raggiungere San Giovanni. Chi invece esce dal comprensorio si ostina a proseguire verso il centro violando l'ulteriore divieto».

Rimedi? Per la consigliere, rinforzare la segnaletica è importante, come importante è inviare sul posto qualche pattuglia delle forze dell'ordine a vigilare su quegli incauti che giorno dopo mettono in pericolo la propria vita e quella altrui in quella sorta di punto dove il traffico viaggia a velocità sostenuta.

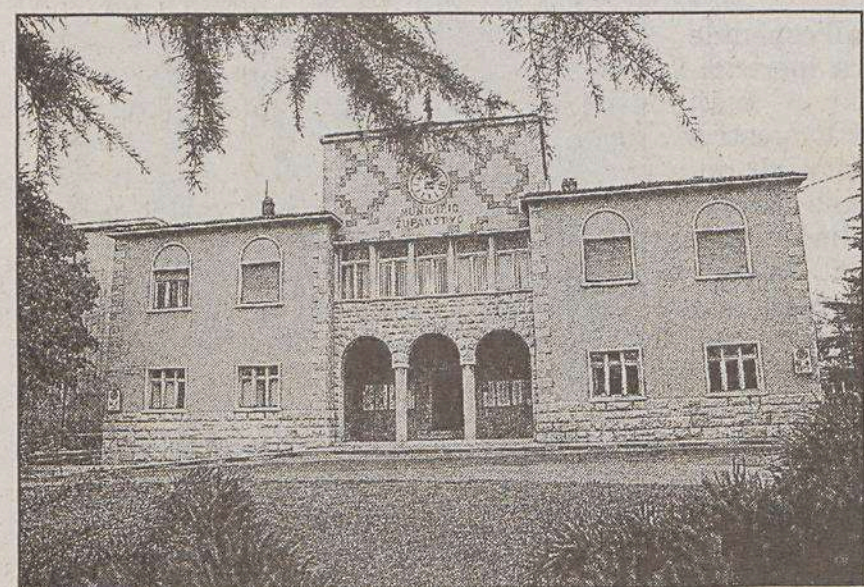
In tema di ex Opp, cosa si sa sulla sorte del teatrino di cui si attende da tanto tempo la riqualificazione? «A intervalli regolari - afferma Bruna Tam - ci si illustra sull'inizio di quei benedetti lavori di ristrutturazione che la Provincia ha promesso da anni. Ma il risultato, per un verso o per l'altro, è di ritrovarci in mano un pugno di mosche, in una parte della città dove gli spazi di aggregazione di fatto non esistono».

Da Palazzo Galati l'assessore competente, Piero Tononi, risponde che «si sta rivedendo il progetto di recupero. E' un lavoro che stiamo effettuando rispettando le direttive della Soprintendenza ai beni culturali e artistici, e che richiede adeguate tempistiche».

m. lo.

DUINO AURISINA Fra i punti all'ordine del giorno della seduta la presa d'atto del provvedimento del Tribunale amministrativo

E domattina l'aula annulla l'approvazione



Il municipio di Aurisina, sede del consiglio comunale.

Sarà il consiglio comunale, convocato per domani mattina alle 9, ad annullare l'approvazione della variante 21 al piano regolatore, relativa alla baia di Sistiana. Ciò accade in seguito alla sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha dato ragione agli ambientalisti, in merito a un rilievo di carattere procedurale, relativo alla mancata pubblica notificazione, nell'ambito del consiglio comunale, delle motivazioni per il rigetto delle osservazioni e delle opposizioni alla variante.

L'ordine del giorno del

consiglio di domani prevede anche l'approvazione della variante agricola, rinviata dall'ultima seduta; un punto importantissimo, che va a chiudere una questione in piedi da molti anni.

Nel corso della seduta si discuterà anche una serie di punti relativi alla gestione dei cimiteri: i consiglieri dovranno votare la modifica del regolamento cimiteriale nei punti relativi alla pulizia, e rinnovare la convenzione con il Comune di Trieste per il prelievo e trasporto delle salme. Un ulteriore punto sul tema riguarda invece la modifica della

distanza minima del cimitero di Malchina dal centro abitato; se questa proposta sarà accolta, si darà il via alle procedure per i lavori di ampliamento e restauro del cimitero stesso. Il consiglio affronterà anche questioni di carattere sportivo: verrà infatti discussa la questione del diritto di superficie di un terreno al Villaggio del Pescatore. Tale punto è propedeutico all'ampliamento degli spazi a disposizione della Polisportiva San Marco, che ha in programma la costruzione di nuovi spogliatoi.

fr. c.

«La rocca degli usignoli»

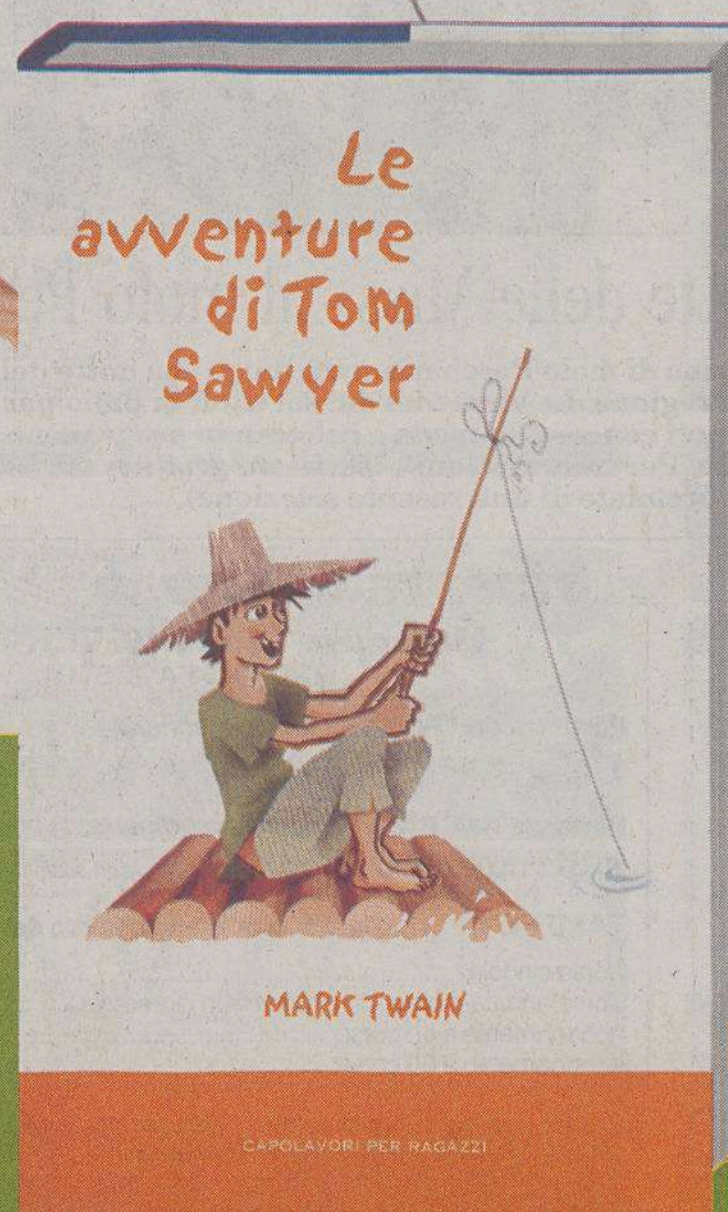
Validi gli inviti del 13 agosto

In seguito all'annullamento dello spettacolo «La rocca degli usignoli», venerdì scorso a causa del maltempo, l'Airsac comunica che gli inviti datati 13 agosto (giorno in cui le rappresentazioni vennero annullate per lo stesso motivo) sono utilizzabili per le rappresentazioni di venerdì prossimo, 27 agosto, ultimo giorno di spettacoli per quest'anno. Per informazioni contattare l'Airsac allo 040-414177 o il Ticket point di Corso Italia 6/c allo 040-638311.



Un viale dell'ex Opp.

Tom Sawyer, un libro per amico.



Esuberante, spensierata, ricca di avventure. È l'infanzia di Tom Sawyer, un monello dal cuore d'oro, e del suo amico di scorribande Huck Finn. Un'infanzia che tutti gli adulti invidiano e i più piccoli sognano di vivere. Scritto nel 1876, *Le avventure di Tom Sawyer* rappresenta ancora oggi un affascinante inno alla libertà e alla vita, capace di riaffermare con forza il diritto al sogno e al divertimento.

GIOVEDÌ 26 AGOSTO
"LE AVVENTURE DI TOM SAWYER"
DI MARK TWAIN

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
 Cresce chi legge

IL PICCOLO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. La biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci riaprirà nel mese di settembre.

L'arte
del cervello

Prosegue a palazzo Gopcev «Genialmente, l'arte del cervello», la mostra di tele originali (fra cui un Tintoretto), falsi d'autore e installazioni multimediali per scoprire perché l'arte dona emozioni. La rassegna è aperta fino a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, il giovedì fino alle 22. Per informazioni: tel. 040 3755 567.

Gli umori
del mare

Prosegue nei primi due piani del Civico museo del mare in via Campo Marzio 5, l'esposizione «Gli umori del mare» di Corrado Damiani: oltre novanta opere tra pitture, sculture e installazioni dedicate al mare nei suoi «umori» e mutamenti. La rassegna è aperta fino al 26 settembre.

Castello
di Duino

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni per la visita del castello di Duino, sabato 18 settembre alle 10. Per informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597.

FARMACIE

Dal 23 al 28 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; piazza Giotti 1, tel. 635264; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARiffe
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Chiusura
biblioteca

Fino al 30 agosto la biblioteca comunale di Sgonico rimarrà chiusa per ferie e riordinamento.

Soggiorni
montani

Le Acli organizzano due soggiorni estivi comunitari a Dobbiaco dal 31 agosto al 14 settembre, a Valsaisera dal 4 al 18 settembre in accoglimento alberghi immersi nel verde; con accompagnatori e animazione.

Aiuto
dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha problemi con l'alcol può contattare l'Astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore, via Abro 11, telefono e fax 040 639 152. Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Fondazione
Idea

La sede di Fondazione Idea è aperta in agosto come segue: martedì, mercoledì dalle 16 alle 18. Inoltre chi vuole partecipare gratuitamente ai Gaa (gruppi auto-aiuto) da settembre in poi, dovrà contattare al più presto la sede per fissare un appuntamento (tel. 040 314 368).

Pubblica
sicurezza

Il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste ricongiunta all'Italia, è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps, tel. 040 369 009 orario 8.30-11.30 per una comunicazione urgente.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in via D'Annunzio 47, 040 398 700 lunedì, venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20, oppure in Pendice Scoglietto 6, 040 577 388, martedì, giovedì e domenica alle 19; ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Centro
psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 040 304 549 (segr.tel.), segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Club Altura,
calcio ragazzi

Il Club Altura informa che venerdì inizia l'attività calcistica per i ragazzi e ragazze nati dal 1998 al 1992. Per informazioni presentarsi al campo sportivo di Altura (via Suppan) ogni giorno dalle 17 alle 19, oppure telefonando al 335 6075 119. L'attività è gratuita.

Istituto
Volta

Il laboratorio edile autorizzato ad effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso per le consuete ferie estive tutto il mese di agosto.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Lotta
all'ictus

L'associazione Alice Associazione per la lotta all'ictus cerebrale informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040 3995 803 oppure al cellulare 335 6788 320.

LineAmica
gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti d'incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circolarcabale.

Associazione
italo-americana

L'Associazione italo-americana informa tutti i soci e gli amici che la sede è aperta al pubblico con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20. Chiunque desideri associarsi, rinnovare l'iscrizione o anche semplicemente chiedere informazioni sulle nostre attività, può trovarci nella storica sede di via Roma 15, telefonarci allo 040 630 301, inviarci fax allo 040 631 240 o scriverci all'e-mail: info@assitam.com.

Viaggio
in Portogallo

L'Ugl viaggia ha organizzato un viaggio tour del Portogallo classico, dal 20 al 27 settembre (otto giorni) con trasferta in aereo, aperto a tutti, in pensione completa. Si visiterà Lisbona, Sintra, Capo da Roca, Alcobaca, Obidos, Nazaré, Batalha, Coimbra, Braga, Guimarães, Tomar e Bones Chapel. Per informazioni Ugl viaggi, via Crispi 5, telefono 040 661 000.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Alzheimer,
assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancanave», via degli Alpini 13/1 Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e alla demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040 211 550 dalle 9 alle 12.

In gita
a Ferrara

L'Associazione «Il Centro» organizza per il 25 settembre una giornata a Ferrara con visita guidata dell'interessante centro storico e del castello. Informazioni al 340 7839 150.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare zona via Fabio Severo il 17 agosto, scheda Tim e codice Imei bloccati, l'autore ricompensa chi riconsegnerà il cellulare, pregando di contattare il seguente numero 340 0046 354.

Sabato 14 agosto smarriti occhiali da vista con custodia, zona p.zza Unità d'Italia. Chi li avesse ritrovati è pregato telefonare allo 040 55355 ore serali.

Smarrita in data 15 agosto alle 10 spilla rotonda in oro intarsiata con oro bianco con al centro due palline d'oro, nel tragitto via Besenghi, via De Amicis, via Combi fino alla chiesa di piazzale Rosmini. Trattasi di un caro ricordo. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare allo 040 506 320. Ricompensa.

Gatto domestico tigrato sterilizzato trovato via Franco Attene suo proprietario o nuovo buon padrone. Telefonare 040 301 761.

Ho avuto un incidente stradale il giorno 11 giugno, mentre passavo con il semaforo verde da via Pauliana verso piazza della Libertà. Ho atteso tre ore la polizia che non si è mai fermata giustificandosi che era troppo occupata fino alle 22 per i seggi elettorali del giorno seguente. Per tanto stress e malessere ho smarrito il foglietto con le testimonianze. Se qualcuno fra tanta gente intervenuta si ricordasse dell'evento questo è il mio telefono: 340 8232 301.



Il Festival della canzone approda a San Luigi

La seguitissima rassegna in città sul 25.º Festival della canzone triestina proseguirà venerdì alle 20.30 nel campo sportivo S. Luigi di via Felluga. L'evento canoro è articolato in diversi spettacoli con ingresso libero e moltissimi cd del Festival in omaggio ed è curato dal comitato promotore diretto da Fulvio Marion in collaborazione con le circoscrizioni comunali, con l'appoggio della Fondazione CRT, e con il patrocinio di Comune, Provincia e Aiat di Trieste. Tappa finale il 7 settembre in piazza dell'Unità per il 50.º del ritorno di Trieste all'Italia. Nella foto Lavorino le premiate di una recente selezione.



La lunga «notte delle Miss» al molo Pescheria

Oggi alle 21.30 al Pinguino di molo Pescheria avrà luogo «La notte delle Miss», sfilata di modelle della regione. Le vincitrici dei sei titoli in palio parteciperanno alle finali nazionali di noti concorsi di moda e bellezza in programma a Fiumi, Cortina e all'isola d'Elba. Per informazioni e iscrizioni gratuite tel. 335.3540397. (Nella foto Lavorino le premiate di una recente selezione).

L'Anla in Austria
Weekend
mitteleuropeo

L'Anla, Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, organizza un «Week end mitteleuropeo» per venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 settembre per visitare con guida l'abbazia di Klosterneuburg (periferia di Vienna) e la città di Bratislava e Maribor con serata in una tipica «Heurigen» al «Grinzing» di Vienna.

Le prenotazioni (e informazioni sul programma dettagliato) direttamente nella sede dell'Anla al Circolo Fincantieri Wartisla Galleria Fenice di Trieste (telefono 040/661212 solo ai pomeriggio) dalle 17 alle 19 oggi, domani, giovedì e venerdì fino all'esaurimento dei posti disponibili.

ELARGIZIONI

- In memoria di Emma de Senibus da Rita, Doriana e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Miloch da Bruna Vesselli 20 pro Airc.
- In memoria di Tullia Micosi dalle famiglie Colombo-Visini 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nidia e Oscar Armani nell'anniv. (22/8) del loro matrimonio dalla figlia Claudia 70 pro Comunità valdese, 40 pro Società dei concerti.
- In memoria di Ervino Azzopardo (24/8) da Liana e dei figli 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Benito Bruno per l'anniv. di matrimonio (24/8) dalla moglie Adriana 10 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- Da Maria e Stefano Damiani nel loro 60.º anniversario 50 pro Unicef, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Frati di Montezza; da Giorgio Damiani 50 pro Unione degli istriani; da Anita e Caterina 65 pro Unicef.
- In memoria di G. S. per il compleanno (24/8) da N.N. 25 pro Airc.

- In memoria di Gilda Novel nel X anniv. (24/8) dal figlio e dalle nipoti 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del caro papà nel XVII anniv. da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Renato Olivio per il compleanno dalla figlia Franca e del genero Renato Fusco 25 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Skaukar da Edoardo e Andreina 25 pro Astad.
- In memoria di Tina Tikal nel XVI anniv. (24/8) dalla figlia 26 pro Cardiologia (prof. Sinagra).
- In memoria di Nino Borelli da Bruno e Nevla 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Amelia D'Urso da Marilisa 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Roma Garbin in Persi da Stefano Grimaldi 10 pro La Via di Natale.
- In memoria di Rosa Hoffer da Eleonora Premolin 20 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Mario Miloch dai nipoti Loretta e Franco 50 pro Airc.

- In memoria di Slava Mogorovic in Bonin (Gloria) da Paolo con famiglie Moscolin e Furlan 200 pro Ass. donatori organi.
- In memoria di Carla Novak in Pazienza da Silva e Gianfranco Chicco 10 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Marino Tamburlin da Caterina Tamburlini 100 pro Azzurra malattie rare; da Furio, Sandra, Diego, Luisa Tognoli 40 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Laura, Ezio Tognoli 20 pro Ass. amici del cuore; dai condomini di via Alpi Giulie 9 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marino Tiborio da Marisa Pharisien 10 pro Centro dialisi ospedale Maggiore.
- In memoria di Daniela Tomminovich ved. Glussi dagli Equipaggi Tripmarr 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giampaolo Zentilomo da Miranda e Genio 50, da Paola Cosmo e Francesco 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Zucchi dai colleghi della T.T. 260 pro Centro tumori Lovenati.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 12/9							
LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI							
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.	
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	
GRADO arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	
PIRANO part.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	
PIRANO arr.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	
ROVIGNO arr.	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	
BRIONI part.	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	
ROVIGNO part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	
PIRANO part.	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	
LIGNANO part.	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45	
GRADO part.	19.55	19.55	19.55	19.55	19.55	19.55	
TRIESTE part.	20.50	20.50	20.50	20.50	21.00	20.35	

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)			
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)			
ROVIGNO-TRIESTE* TRIESTE-ROVIGNO*	part. 8.00	arr. 10.15	arr. 19.45
*Tratta con fermata intermedia			
PARENZO-TRIESTE TRIESTE-PARENZO	part. 9.00	arr. 10.15	arr. 18.45
Viaggia solo al VENERDÌ			

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENEZIOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9.30 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a Staz. mar.; ore 10.15 Slo PORTOROZ da Pirano a molo Bersaglieri; ore 13 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 Rk ETAB da Beirut a orm. 4.
PARTENZE
Ore 4 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 10 Sv MOLAT da orm. 45 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm 15 a Durazzo; ore 17.30 Slo PORTOROZ da m. Bersaglieri a Pirano; ore 17.30 Slo PRINCE OF VENICE da Staz. mar. a Pirano; ore 19 Gr SO. VENEZIOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

La gubana cubana

Leggo sul «Piccolo» del 2 agosto che l'assessore regionale al turismo ha cacciato l'ufficio stampa per alcune notizie inesatte sul turismo e tradizioni regionali, una sarebbe quella di aver confuso la gubana (dolce tradizionale) con la cubana, grossissimo errore senza dubbio.

Ma se ne trovano in giro degli altri, forse peggiori: su una nota rivista a divulgazione scientifica in un articolo dedicato ai grandi transatlantici del secolo si afferma, con tanto di foto, che i due grandi transatlantici Michelangelo e Raffaello sono stati costruiti nei Cantieri Ansaldo di Genova nel 1965. Noi qui a Trieste sappiamo che non è vero. Ma non basta ancora: il video Rai di ven. 23 pag. 805 ore 1.7.44, argomento: Turismo - In viaggio avventure e tendenze - da Gorizia a Bled sul treno belfante, una occasione per conoscere la Slovenia, costeggiando l'Isonzo e la Sava tra i paesaggi di incomparabile bellezza. Si freggia la linea ferroviaria transalpina, costruita per collegare Vienna alle regioni adriatiche dell'Impero austro ungarico e soprattutto al Porto di Gorizia. Una bella promozione turistica in attesa dell'Expo, complimenti. Potremo includere anche una visita al famoso ponte fra Trento e Trieste e sul ponte mangiarci una gubana, ma che bella festa.

Giorgio Bulfon

Circolo ufficiali

Dalle case circostanti il parco del Circolo ufficiali si può osservare l'incendio con cui sono tenute le piante ivi situate. Pur non essendo io un esperto di botanica, dalla massa di foglie secche al suolo e dai rami rinsecchiti sugli alberi, ritengo che la maggior parte di essi abbia bisogno di cure urgenti. Qual è l'ente preposto alla manutenzione, all'eventuale abbattimento delle piante morte ed alla messa a dimora di nuove? Deve farsi carico l'esercito italiano o il Comune? Si aspetta forse che, a causa dell'impoverimento della flora, possa poi costruire magari un campo di tennis o qualche altra struttura?

Gianfranco Bercarich

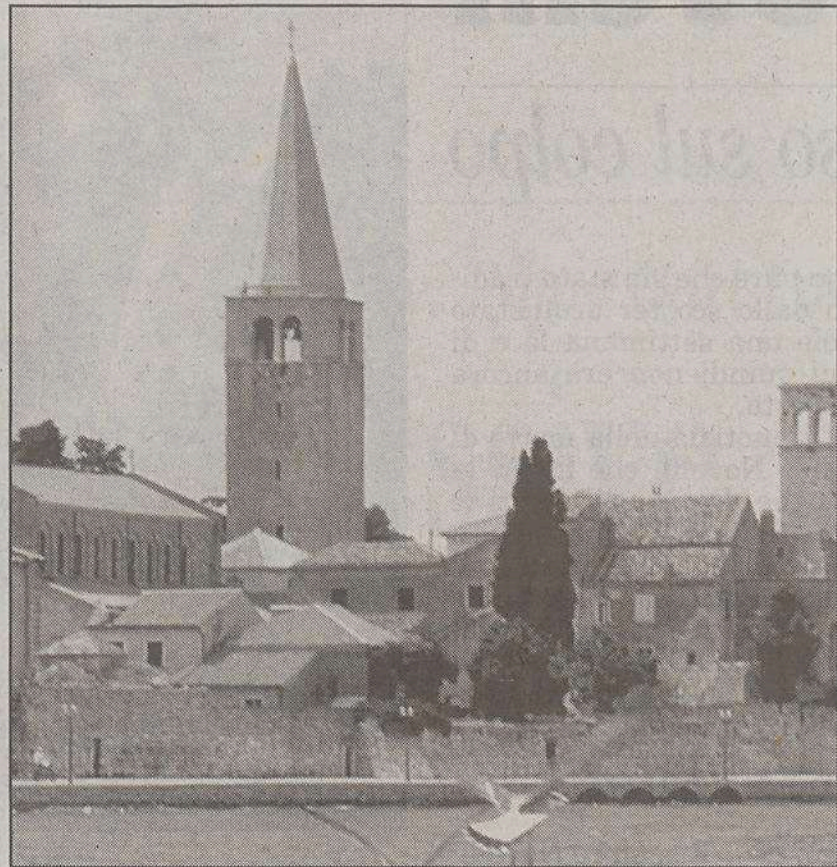
Tributo al progresso

In riferimento all'articolo pubblicato su Segnalazioni nell'edizione di venerdì 30 luglio a firma Danilo Di Mambro intitolato «Le morti sulle strade» desidero esprimere alcune mie personali, ben diverse, considera-

IL CASO

Un lettore contesta i dati sul costo effettivo di un soggiorno nell'ex repubblica jugoslava

I prezzi della Croazia sono diventati alti



Parenzo, uno dei centri turistici più amati dagli italiani. Il caro-prezzi ha toccato anche la cittadina istriana.

Giornale Radio 1 delle ore 13 in data 12 agosto. Si parla dei prezzi di soggiorno in Italia e all'estero. Il giornalista Bruno Socolovic annuncia che in Croazia è possibile soggiornare con soli diecento euro a settimana, mentre a Portofino, con la stessa cifra a malapena si può passare una giornata.

E lo stesso giornalista prosegue comunicando che nella famosa piazzetta della esclusiva località ligure sono tornate le orchestre e che si possono vedere all'ormeggio e in rada imbarcazioni da 50 metri e più.

Una breve considerazione: Portofino è da sempre una località tra le più esclusive e i prezzi sono sempre stati al di sopra di tasche «comuni». Quindi non sono di certo eccezionali i 200 euro per trascorrervi una sola giornata. Vorrei

capire il paragone con la Croazia: quale Croazia può competere con Portofino?

Per lavoro mi trovo molto spesso in Croazia. Per una stanza singola con prima colazione in un albergo a sole 3 stelle, a Zagabria o a Rijeka (Fiume) o a Varsadin, di norma si spendono circa 60-70 euro.

Dal racconto del giornalista Socolovic apprendo con piacere e anche sorpresa che potrei vivere da vero signore (visto il paragone con Portofino) in Croazia con meno di trenta euro al giorno.

Attendo con grande fiducia gli indirizzi, naturalmente in via strettamente privata, a mezzo telefax, poiché certamente il giornalista Socolovic non può fare della pubblicità gratuita.

Lucio Rulli

Fascismo e buona fede

Fabio Forti, presidente dell'Associazione volontari della Libertà, rispondendo con un articolo pubblicato il 30 luglio sul «Piccolo» al mio articolo del 18 luglio in memoria di Lucio de Ferro, arruolatosi volontario a 15 anni nella Rsi, ha negato che i giovani che hanno militato nella Rsi possano essere stati in buona fede, perché il fascismo non era la patria, ma un'ideologia liberticida che privava i suoi aderenti di quella libertà che fa parte della vera patria.

Fin dal 1978 Fabio Forti è stato un importante esponente della Lista per Trieste, dalla quale si è dimesso appena un paio d'anni fa, dopo essere diventato presidente dell'Associazione volontari della Libertà. Questo dimostra come il nostro movimento sia sempre stato un collante fra persone delle più diverse esperienze ed estrazioni politiche, dedite e impegnate unicamente nella difesa (pur troppo a volte sfortunata) degli interessi conculcati della città che amiamo: Trieste.

Il modo con cui egli giudica i fatti della storia che hanno portato tanti giovani ad aderire alla Rsi, obbliga a ricordare che il proclama del maresciallo Badoglio dell'8 settembre abbandonò tutti i soldati italiani, dovunque si trovasse, al proprio destino e pose le premesse per la decisione del re e di Badoglio di ribaltare da un giorno all'altro il fronte, alleandosi con gli angloamericani nemici fino al giorno prima e tradendo gli alleati a fianco dei quali l'Italia aveva combattuto per tre anni la guerra.

«Il voltafaccia italiano dell'otto settembre fu il più grande tradimento della storia», ha scritto il maresciallo Montgomery. «La resa dell'Italia fu uno sporco affare... l'Italia è la sola ad aver perduto questa guerra con disonore, salvo solo in parte dal sacrificio dei combattenti della Repubblica sociale italiana».

Dario Piselli

na», ha scritto Eisenhower.

L'8 settembre obbligò dunque tutti gli italiani a una scelta di campo e tanti giovani furono spinti «in buona fede» ad aderire alla Rsi, pur essendo chiaro che la guerra era ormai perduta, per difendere con il proprio sacrificio l'onore d'Italia.

L'Italia del Sud e della resistenza, mai considerata dagli angloamericani «alleata», ma «cobelligerante», alla fine della guerra fu trattata né più né meno come «nazione sconfitta» e le conseguenze furono talmente drammatiche, specie in queste nostre terre, da provocare la perdita dell'Istria e della Dalmazia a favore della vincitrice Jugoslavia di Tito, con l'esodo biblico dei nostri esuli.

A mio parere, il complesso di «nazione sconfitta» è stato purtroppo ereditato da tutti i governi italiani succedutisi nel dopoguerra, compreso l'attuale governo Berlusconi di centro-destra, costicché gli interessi nazionali sono risultati sempre compromessi dall'incapacità di esercitare una politica estera degna di questo nome dal comportamento rinunciatario della stessa federazione degli esuli i cui vertici si sono fatti strumentalizzare.

Gianfranco Gambassini

Porto San Rocco e inquinamento

Ha il sapore di un esercizio di vittimismo a tutto campo, l'intervento del signor Roberto Sponza (a.d. di «Porto San Rocco») apparso sul Piccolo del 12 agosto.

Dopo le precise e documentate notizie divulgate martedì 10 agosto (riprese sul Piccolo il giorno dopo) da Wuf, Legambiente e Comitato Sos Muggia - sul pesante inquinamento rilevato in alcune località della costa muggesana - Sponza preferisce infatti parlare d'altro e attribuire a noi l'interminabile serie di angosce, che (a suo dire) Porto San Rocco avrebbe subito.

In realtà, ci siamo limitati a rendere di pubblico dominio alcuni dati sull'inquinamento dei terreni (e non solo), che abbiamo trovato in documenti ufficiali depositati in Regione. Documenti che sono i «piani di caratterizzazione» presentati proprio da Porto San Rocco, nell'ambito della procedura di bonifica dei siti inquinati prevista dalla normativa vigente.

I dati relativi alla situazione di Porto San Rocco prima dell'inizio dei lavori, risalenti al 1997, erano ovviamente noti da tempo a chi aveva fatto fare quelle analisi (Sponza in primis) e agli enti pubblici ai quali erano state consegnate. Noi, avendoli trovati poche settimane fa, abbiamo ritenuto opportuno divulgarli - per un elementare principio di trasparenza - e commentarli.

Sarebbe semmai interessante sapere perché né Sponza, né altri (Comune di Muggia, Regione, ecc.) lo abbiano fatto prima di noi, nei sette anni trascorsi dal 1997 a oggi.

Lungi da noi l'idea, che Sponza chissà perché ci attribuisce, di voler «distruggere Porto San Rocco». Chiediamo semplicemente che venga fatta chiarezza sul destino finale dei materiali tossici rilevati nel 1997 e, se si dovesse accertare che questi non sono stati smaltiti correttamente, venga effettuata una seria bonifica a norma di legge (ma non a spese dei contribuenti). È troppo?

Idem, ovviamente, per Acquario, dove - in verità - abusi e irregolarità sono clamorosi: dalla mancanza di autorizzazione paesaggistica, all'assenza di adeguata protezione a mare con inevitabile sversamento di materiali (compresi quelli inquinanti) dall'interamento nelle acque antistanti.

Concludo proponendo a Sponza un confronto pubblico su questi temi, tra i suoi esperti e i nostri.

Dario Predonzan
responsabile territorio
Wwf Friuli
Venezia Giulia

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

24 agosto 1954

● Ancora proposte sulla mai sopita questione degli ambulanti di piazza Garibaldi, e non solo. Fra le varie proposte avanzate, c'è chi suggerisce la piazza del Perugino, che accoglie già il mercato rionale della frutta e della verdura, che occupa un terzo della piazza stessa, mentre i rimanenti due terzi vengono spesso utilizzati dal Comune come deposito di rifiuti e di materiale da riutilizzare.

● Oggi viene ultimato il cambio dell'acqua, da dolce a marina, nella piscina coperta del Coni. Il rifacimento continuo sarà assicurato dalla stazione di pompaggio, al largo della testata del molo Venezia. L'alimentazione ad acqua di mare consentirà al Coni, che gestisce l'impianto, di ridurre considerevolmente i prezzi di ingresso per i bagnanti, che sono stati portati a lire 150 e lire 100 (riduzioni Enal).

● Il Comune informa che il termine per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco dei poveri per il 1955 scade il 25 settembre. Le domande vanno fatte presso le rispettive delegazioni municipali.

una necessità quotidiana, nulla ha a che vedere con le responsabilità personali e individuali dei singoli conducenti.

Tutti possono facilmente rendersi conto che le maggiori «allettanti» nuove opportunità offerte dall'attuale società supertecnologica richiedono, in tutti i campi, maggiori assunzioni di responsabilità da parte degli utilizzatori.

Ciò per non incorrere incautamente nei pericoli insiti negli eccessi di tali nuove opportunità, tra cui l'uso generalizzato e continuo di decine di milioni di motoveicoli e autoveicoli sulle strade nazionali. Se ne deduce che la colpa degli incidenti stradali non è imputabile alla classe dirigente, né al progresso tecnologico, né all'attuale società.

Caso mai dell'attuale modo di essere costretti a vivere e muoversi in una società sempre più frenetica e nervosa, che propone e pubblicizza stili e ritmi di vita sempre più pericolosi e disorientanti dalla vera, originaria natura umana.

Ed è qui che avvengono le prime vittime innocenti, che sono coloro che in buona fede ritengono doveroso uniformarsi a stili comportamentali «al passo con i tempi», in cui falsi miti, scarsa lungimiranza, poca prudenza e atteggiamenti trasgressivi provocano esiti infelici.

In verità, spesso chi provoca incidenti stradali, chi

corre troppo, chi se ne frega delle regole e deliberatamente guida in modo pericoloso o distratto, è innanzitutto colpevole verso se stesso, quindi verso la società, perché non fa buon uso di tutto quello che il mondo moderno gli offre, anzi abusa della libertà democratica garantita dalle leggi a tutti i cittadini per soddisfare scopi personali, effimeri e deleteri, che nulla hanno a che fare con la ricerca di un vero benessere.

Fabio Kertu

«Sono solo dei contestatori»

Sono d'accordo con il signor Sossi sull'ingratitudine di certi «tifosi alabardati» verso il presidente Amilcare Berti. Devo tuttavia esprimere la mia meraviglia nel vedere che il presidente risponde a delle lamentele che provengono da una minoranza che dice di tifare e amare la Triestina. Presidente, io la stimo per quanto ha fatto e sta facendo per l'Unione, ma lasci perdere chi parla e scrive solo perché, io penso, tifa e ama la contestazione.

Non sia «piccolo» e non dia bado ai piagnistei di costoro, che forse per spendere pochi euro in meno preferirebbero veder giocare la Triestina con la Luparense o la Pro Gorizia. Chi veramente ama l'Unione è con lei presidente.

Dario Piselli

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI) TRASPORTO DISABILI

CUORE
040 2159609
348 3627696

AUTOFFICINE

NUOVA AUTOFFICINA CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU MECCANICA VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toi) Trieste Via dei Piccardi, 49/A Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

GIOIELLERIA

“COMPRO ORO”
e te lo paghiamo in Euro contanti
TRIESTE - Via Giulia 62/d - A fianco la Chiesa di S. Francesco

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c Tel. 0403480734
AGOSTO APERTO
www.glstrieste.it

OFFICINE

Revisioni periodiche Servizi elettrici Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8 tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

PRESTITI - MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi! (per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto! (acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO.PROM. TEL: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto festa con il **SARDON DAY** e tanta musica SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

“Pizzeria Antichi Sapori”
Via Giulia, 27 - Pizzeria a pranzo e cena FORNO A LEGNA CONSEGNE DOMICILIO GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702 LOCALE CLIMATIZZATO

La Dolce Vita SPECIALITÀ BALSANICHE E GRIGLIE
GIARDINO - CUCINA APERTA FINO A TARDI - CHIUSO LA DOMENICA
Via delle Docce 16/2 - San Giovanni - Tel. 040.5708557

SCOOTER

Autoformiture “Vecchiet” di Marco Vecchiet
Info@autoformiturevecchiet.it
www.autoformiturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

STUDIO IMMOBILIARE MARZI

dott. Maurizio Marzi Wildauer

Dopo più di dieci anni di attività nel settore degli investimenti immobiliari ho voluto aprire lo STUDIO IMMOBILIARE MARZI, non la solita agenzia immobiliare ma un vero e proprio studio professionale che sappia seguire e affiancare il Cliente passo dopo passo in tutte le sue scelte e che sia in grado di affrontare le diverse problematiche tecniche, giuridiche, burocratiche e fiscali del settore.

Lo STUDIO IMMOBILIARE MARZI è a vostra disposizione con competenza, professionalità ed entusiasmo per:

Consulenze e stime immobiliari - Intermediazione alla compravendita
Gestioni patrimoni immobiliari e affittanze - Promozione e sviluppo immobiliare

TRIESTE - VIA CORONEO, 16 - TEL. 040 3721160 - FAX 040 3728717 - CELL. 338 7284324

Tragico epilogo di un incidente avvenuto poco dopo la mezzanotte di ieri in via Grappetta a Staranzano

Schianto: morto l'ex sindaco Novelli

Con il suo scooter è finito contro due auto in sosta restando ucciso sul colpo

Uno schianto con lo scooter contro due auto in sosta in via Grappetta a Staranzano: è morto così poco dopo la mezzanotte di ieri Enzo Novelli, 47 anni, ex sindaco di Ronchi per oltre un decennio, uno dei politici più anomali e popolari che il Monfalconese abbia espresso nel dopoguerra. Novelli è morto sul colpo a causa di una frattura vertebrale all'altezza del collo, riportata nel brusco impatto con

un'Audi A4 e una Fiat Panda. Il casco che indossava non è bastato a salvargli la vita. I sanitari del 118 hanno tentato di rianimarlo praticandogli il massaggio cardiaco ma non c'è stato niente da fare. Dopo il nulla osta del magistrato, il corpo di Enzo Novelli è stato traslato all'obitorio dell'ospedale di San Polo dove ieri in serata è stata effettuata l'autopsia. L'incidente si è verificato a mezza-

notte e 35 minuti. Enzo Novelli, in sella al suo scooter Piaggio 250 acquistato da una settimana, aveva forse passato la serata prima a Gradisca e poi in un locale del litorale monfalconese assieme ad amici. Stava rientrando a casa, nella frazione ronchese di Vermelegiano. E oggi avrebbe dovuto rientrare al lavoro, all'ufficio tavolare di Cormons, dopo tre settimane di ferie. All'altezza di una leggera

curva, poco prima di immettersi sulla provinciale Monfalcone-Grado, Novelli non ha controllato il mezzo che ha proseguito dritto la sua corsa, schiantandosi contro le due vetture. Un incidente banale: lo scooter ha riportato danni lievissimi, appena la rottura dello specchietto e qualche abrasione alla carenatura. Devastanti invece le lesioni dell'ex sindaco di Ronchi, rimasto esanime a terra. Inutile il

tempestivo intervento dell'ambulanza e dell'automedica. Sul posto anche la polstrada del distaccamento di Monfalcone e i vigili del fuoco per liberare la strada dei mezzi coinvolti. Inespugnabili le cause dell'incidente che non ha avuto testimoni: sull'asfalto non ci sono segni di frenata. È possibile che Enzo Novelli sia stato colto da un malore o da un colpo di sonno nell'affrontare quella curva. Come

pure che sia stato tradito dallo scooter acquistato solo una settimana fa e di cui quindi non era ancora esperto. La notizia della morte di Enzo Novelli, che lascia la moglie Daniela Devetti e una figlia di 6 anni, si è diffusa ieri mattina in tutto il Monfalconese, suscitando incredulità e cordoglio. I funerali potrebbero svolgersi domani nella chiesa del rione di Vermelegiano.



L'allora sindaco Enzo Novelli assieme a Gorbaciov.

PER 13 ANNI ALLA GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE RONCHESA E PER UN DECENNIO ASSESSORE

Enzo Novelli era diventato sindaco per caso, il 12.º del dopoguerra, il 28 settembre '88. Un accordo a sorpresa tra Dc e Psi, il suo partito, lo fece approdare alla guida di quel Consiglio in cui da un decennio occupava un seggio. Una lunga militanza politica, la sua, fin dal 1978, quando al timone dell'esecutivo c'era Gianmassimo De Pace. Con lui Novelli era assessore alle Politiche sociali. Nell'88 il

grande salto. Impacciato e disorientato all'esordio, aveva tradotto il suo spirito libero e scanzonato nell'essere il sindaco della gente, sempre pronto a dare una mano, ad aiutare gli altri. Nel giugno del '93, con la lista civica Insieme per Ronchi, vinse la sfida con Ovidio Zotti nella prima elezione diretta del sindaco e si prese la soddisfazione del bis nell'aprile '97 contro Pietro Biasiol. Tredici anni di manda-

to ininterrotto che chiuse nel giugno 2001. Da allora si è seduto a malincuore sui banchi dell'opposizione, capogruppo della sua Lista Novelli. Posizione scomoda per lui, abituato a essere protagonista nelle scelte importanti, nelle opere attese da anni come il sottopasso ferroviario tra via Manzoni, la semaforizzazione dell'incrocio dell'ex pesa e quello tra via D'Annunzio e via dei Campi, la ri-

strutturazione della casa-albergo, di villa Vicentini. Era stato Novelli a guidare la città verso traguardi europei, naturale proseguimento dei patiti di gemellaggio con Wagna e Metlika firmati da Umberto Blasutti: nel 1993 ricevette a Strasburgo il Diploma Europeo, l'anno successivo la Bandiera d'onore e, il 2 agosto '98, la Targa d'onore, onorificenze mai assegnate prima a un comune italiano.

E sempre Novelli, il 23 maggio 1993, aveva assistito alla consegna alla città della medaglia d'argento al valor militare. Amava la politica e aveva voluto candidarsi, nel 1999 e nel 2003, alle regionali (in quest'ultima occasione assieme a Ferruccio Saro e ai suoi autonomisti), tentando nel 2001 la carta della Provincia con Forza Italia. Sen-

za dimenticare mai i suoi trascorsi sportivi: da un anno infatti era presidente del Ronchi calcio, società in cui aveva militato. Diploma di ragioneria, aveva lavorato alle dipendenze del Comune di Monfalcone e, da marzo, all'ufficio tavolare di Cormons. Luca Perrino

GORIZIA

L'esame autoptico sarà effettuato oggi o domani. Posta sotto sequestro dai carabinieri la cartella clinica

Morta di parto: la verità dall'autopsia

Iscritto nel registro degli indagati un ginecologo del Civile, ma l'Ass nega



Cristina Palummo morta dopo la nascita del quarto figlio.

Sarà conferito oggi l'incarico all'anatomo patologo che dovrà effettuare l'autopsia sul corpo di Cristina Palummo, la giovane trentaduenne morta sabato scorso al reparto di ostetricia dell'ospedale civile in seguito ad un parto.

L'esame autoptico potrebbe essere già effettuato nel pomeriggio o al più tardi domani. Ad eseguire l'autopsia, decisa dal sostituto procuratore della Repubblica

Annunziata Puglia, sarà il dottor Fulvio Costantini, un ginecologo di Padova.

L'esame dovrà accertare se il decesso della donna è stato causato dalle complicazioni post-partum tanto imprevedibili quanto eccezionali (come sostiene l'Azienda sanitaria) o se c'è una precisa responsabilità da parte del personale medico e infermieristico del reparto di ostetricia del Civile.

le (come, invece, sostengono i familiari della Palummo).

Contestualmente all'effettuazione dell'autopsia partiranno gli avvisi di garanzia: un atto dovuto da parte dell'autorità giudiziaria per consentire agli indagati di difendersi. Fino a ieri sera non c'era alcuna conferenza ufficiale, ma nel registro degli indagati dovrebbe essere stato iscritto il nome del ginecologo che ha effettuato il taglio cesareo per far nascere il piccolo Giuseppe. L'ufficio stampa dell'Azienda sanitaria isontina non era comunque a conoscenza dell'invio di avvisi di garanzia a dipendenti della stessa Ass.

È certo, comunque, che nel primo pomeriggio di ieri i Carabinieri hanno provveduto a sequestrare la cartella clinica. È il primo atto concreto in seguito alla presentazione di un esposto alla Procura della Repubblica da parte della famiglia della Palummo, che è assistita dall'avvocato Alberto Tofful.

tella clinica. È il primo atto concreto in seguito alla presentazione di un esposto alla Procura della Repubblica da parte della famiglia della Palummo, che è assistita dall'avvocato Alberto Tofful.

Il piccolo Giuseppe, ospite del Punto nascita, sta bene e potrebbe già tornare a casa nei prossimi giorni

Il legale ha depositato ieri mattina in Procura la sua formale nomina da parte della famiglia Attaniese a difensore della parte lesa: ha, inoltre, preso contatto con il pubblico ministero Annunziata Puglia. L'avvo-

cato ha annunciato l'intenzione di nominare un perito di parte che dovrebbe essere la dottoressa Grazia Ragni.

Il piccolo Giuseppe, il bambino dato alla luce da Cristina Palummo, è ancora ospitato al Punto nascita di Gorizia. Sta bene e potrebbe essere dimesso in qualsiasi momento ma l'Azienda sanitaria, compreso il momento che sta attraversando la famiglia Attaniese, ha dato la sua disponibilità a trattenerlo sino a quando non ci sarà un'espressa richiesta da parte del padre.

I funerali della giovane mamma saranno celebrati probabilmente a Farra (dove risiedono i suoi genitori) non appena sarà concesso il nulla osta da parte della magistratura.

Francesco Fain

Un guasto al centralino ha isolato gli uffici comunali per l'intera mattinata

Telefoni muti in Municipio

Tutti i telefoni del Comune di Gorizia sono rimasti muti per l'intera mattinata di ieri.

Un guasto al centralino ha messo in difficoltà sia i cittadini, impossibilitati a mettersi in contatto con gli uffici di piazza Municipio, che gli stessi dipendenti comunali, alle prese con telefoni che non permettevano di chiamare numeri esterni, ma solamente di dialogare con gli altri uffici.

Il centralino ha deciso, insomma, di prendersi una mezza giornata di ferie, interrotta bruscamente dall'intervento dei tecnici della Telecom in tarda mattinata. Già nel primo pomeriggio, infatti, i telefoni interni e il centralino a risposta auto-

matica del palazzo del Municipio hanno ripreso a squillare, anche se a intermittenza.

Il guasto non rappresenta comunque un episodio isolato. Negli ultimi anni il Comune di Gorizia ha infatti dovuto fare i conti con una serie di episodi sfortunati: prima una scarica elettrica provocata da un fulmine abbattutosi nel parco del Municipio che ha messo fuori uso i telefoni per un'intera giornata e successivamente un corto circuito che ha provocato l'esplosione della batteria del gruppo di continuità dell'impianto elettrico dello stesso centralino, al piano terra del palazzo Comunale.

a.t.

GRADO

Anche l'intrattenimento contribuisce ad allungare la stagione turistica. E al «Cuba Libre» sfilano quindici aspiranti top model

La bellezza domina le notti gradesi

Chiara Mattelig di Udine eletta Miss Muretto. E ora alle finali di Alassio

La stagione prosegue nonostante le molte partenze dei turisti dopo Ferragosto. E ad animare l'Isola è soprattutto la notte con i suoi spettacoli e le numerose occasioni di intrattenimento e divertimento. La vita notturna attira soprattutto i giovani pendolari friulani e isontini, che non disdegnano affatto quattro salti in discoteca, sotto le stelle. E poi quando c'è da ammirare una quindicina di bellezze in abito da sera, e poi in costume da bagno, solo pochi riescono a tirarsi indietro. E successo l'altra sera al Cuba Libre, fra palme e altre piante esotiche in una serata dedicata alla bellezza.

Sulla semiorbita centrale della disco gradese (ex

Arena Caribe) si è tenuta la finale regionale del concorso «Miss Muretto», il contest nazionale secondo per popolarità solo a Miss Italia. A conquistare la fascia più prestigiosa, quella di Miss Muretto Fvg 2004, è stata una splendida ragazza udinese, Chiara Mattelig, alta 1,75, bionda, con gli occhi di un azzurro intenso e un sorriso che non t'aspetti, dopo averla vista sfilare seria. Ma una volta indossata la fascia, che la porta dritta dritta alla finale di Alassio in programma dal 26 agosto al primo settembre, Chiara ha tirato fuori un sorriso davvero interessante, che la valorizza ancora di più.

La signorina Mattelig, studentessa in economia aziendale, pratica l'equitazione e

la danza classica. «Sono una ragazza semplice - si descrive - e prendo quello che viene come un gioco divertente. Sono molto contenta del titolo, perché mi permette di vincere ancora una certa timidezza che mi prende quando salgo sulla passerella». Tre caratteristiche che la valorizzeranno nella sfilata sul famoso muretto di Alassio? «Ne ho quattro di peculiarità: l'altezza, gli occhi, il sorriso e i capelli. Andrò all'attacco della giuria con queste armi».

Chiara, che l'anno scorso ha dovuto rinunciare alla finale romana di Miss Mondo, è la secondogenita di Evelyn Mattelig, noto e affermato navigatore nei rally regionali e nazionali, per un lustro copilota del goriziano



«Bambi» Aguzzoni a cavallo degli anni 90. Seconda classificata la pordenonese Michela Colonnello, castana, 1,75, diplomata in lingue con esperienze di modella. Al terzo posto la più alta del gruppo, 1,83, bionda impiegata di Ceggia (Ve), che an-

drà sulla riviera ligure assieme alla quarta in graduatoria, un'altra udinese, Petra Di Bert, una biondina sedicenne che studia all'istituto d'arte. La giuria che ha deciso le nostre rappresentanti alla finale nazionale di Miss Muretto era presieduta dal

cavaliere Isidoro Nadalini, presidente dell'Associazione culturale friulani nel mondo. Hanno presentato la serata Fabrizio Astolfi ed Elisabetta Madotto, soubrette di Artegna reduce da vari programmi e spot televisivi. Claudio Soranzo



CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA Successo per Creedence, Pfm e Carl Palmer nella tre giorni di concerti in piazza Unità

Il rock progressive mette radici a Trieste

Si pensa già a un omaggio a Zappa con i Mothers of Invention nel 2005



Premiata Forneria Marconi e Carl Palmer, fotografati in piazza Unità da Francesco Bruni: un pezzo di storia del rock progressive per il pubblico di Trieste.



TRIESTE Creedence Clearwater Revived, Premiata Forneria Marconi, Emerson, Lake & Palmer. Un cartellone risalente al periodo di Woodstock? No, una locandina dell'estate 2004 affissa ai cartelloni del capoluogo giuliano. Per tre giorni Trieste è stata la capitale del rock anni '70. Quelli dedicati alla prima edizione del «Trieste Music Rock Festival», organizzato dall'Associazione Musica Libera e inserito nel calendario di «SeReState».

Un bilancio così positivo, che «anche l'anno prossimo contiamo di ripetere la kermesse», dice Davide Casali, presidente di Musica Libera - trasformandola in un appuntamento fisso dell'estate triestina. E per la prossima edizione, con Carl Palmer già confermato a furor di popolo, si preparano grosse sorprese, e già si vociferano il nome dei Mothers of Invention per un omaggio a Frank Zappa.

«Sono contento del fatto che come associazione abbiamo potuto offrire alla città un evento contraddistinto da concerti rock di un certo livello, contribuendo a far rivivere l'epopea musicale degli anni Sessanta e Settanta. E soprattutto dando uno spazio alle giovani band triestine per farsi conoscere e apprezzare dal grande pubblico aprendo i

concerti delle star della manifestazione. Quello che ci preme - spiega Casali - è di poter continuare nell'intento di proporre musica appartenente a questo genere musicale, il rock progressive degli anni Settanta. Una musica adatta a un pubblico il più variegato possibile, di tutte le età e senza barriere generazionali, ma con la speranza che grazie a questa programmazione i giovani possano imparare a conoscere e ad amare la musica dei gruppi che hanno fatto e stanno continuando a fare la storia del rock».

Molte le istantanee ricordo del primo «Trieste Music Rock Festival». Quando nella serata conclusiva Carl Palmer si sfoga sulla

pioggia - non solo virtuale - di stelle dalla bandiera americana evocata dai red-ivi Creedence, autori di uno spettacolo molto apprezzato dal pubblico che per vederli ha sfidato anche il temporale di stagione abbattutosi su Trieste. E le acrobazie vocali e ginniche regalate da un vitalissimo Franz Di Cioccio che assieme alla Pfm ha dato vita a un convincentissimo concerto costruito su pezzi di storia musicale e su pezzi di bravura dei solisti della Premiata, suonati tutti in presa diretta con risultati apprezzabili nonostante il maltempo avesse costretto a saltare il sound check. Momenti da incorniciare, l'assolo seduto alla chitarra di un Mussida ammantato di luce blu: una «Luna nuova» che risplende sulla platea deliziata. La voce di Franz che ricorda che a Trieste «Si può fare».

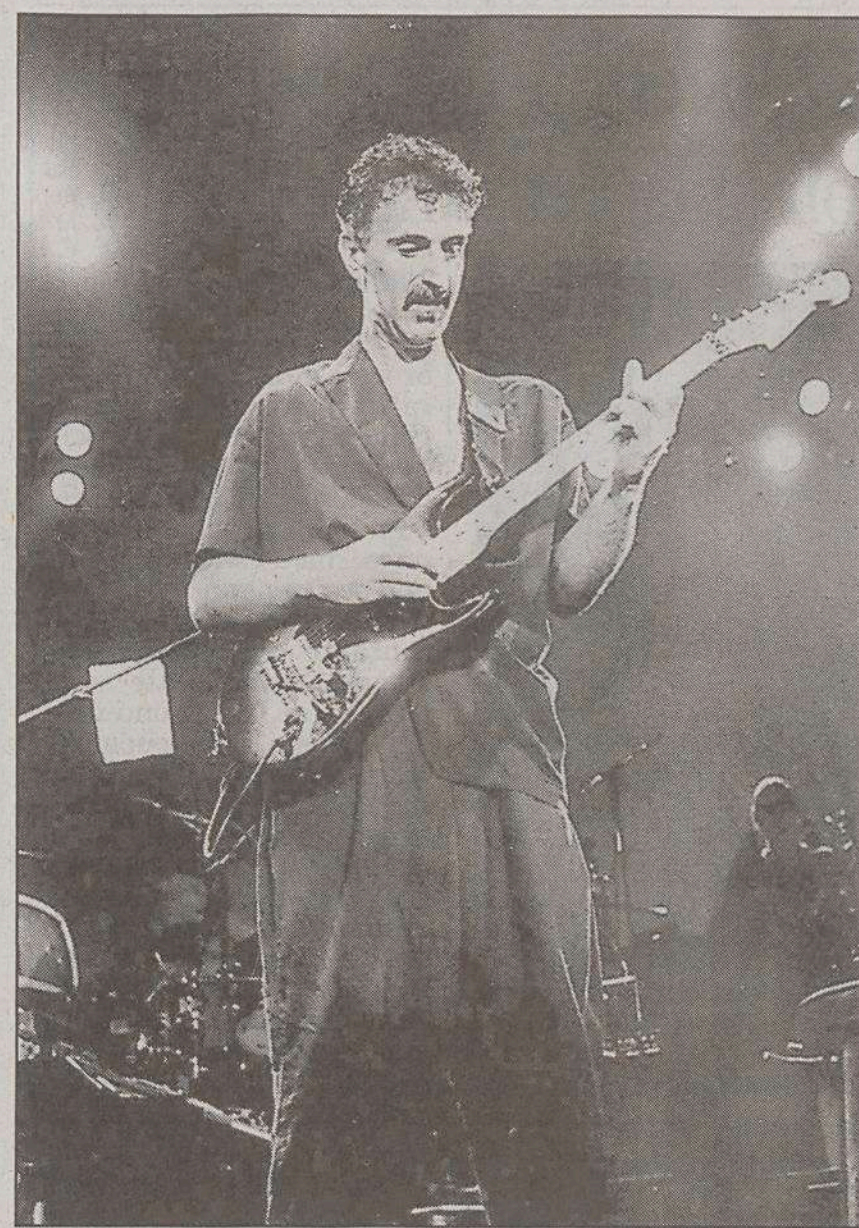
Dopo una overture di Rossini, i bis con il violino di Fabbri che si esalta su «Celebration», gran finale su cui anche la piazza si esibisce in un coro in-

scato dal frontinato Djivas prima degli inchini, «grazie, I love you», e della buonanotte. Peccato che per motivi di orario sia saltata l'annunciata «Il pescatore», rimpiazzata solo in parte da un accenno a «Volta la carta».

Ha chiuso in bellezza un vulcanico Carl Palmer, che dopo il primo brano esce dalla postazione, va al microfono e in un italiano incerto ma carico di simpatia dà la «buonanotte, no buonasera», invitando ad applaudire i bravissimi Fog che in un giro di basso e in un tocco di tastiera fanno rirescere ai presenti basette e capelli e imbastiscono pantaloni a zampa di elefante. Le gag si susseguono, dalla scaletta spunta una «Marcetta di Cric e Croc» e tutti gli occhi si fermano sul vorticoso crescendo di «Fanfare the Common Man» con Carl che sembra invasato, accelera e frena, suona come se avesse otto mani e poi le alza al cielo per dare fiato alla cassa, quindi più rapido di un prestigiatore percuote, vibra, batte, rulla, a piene mani e in punta di bacchetta. Sfiora i charleston, fa volteggiare le bacchette e le ticchettate una contro l'altra. Qualcuno racconta di aver fatto 350 chilometri per vederlo all'opera: come dargli torto?



Davide Casali



Frank Zappa: Trieste prepara un omaggio con i Mothers.

E poi i supporter: i quattro triestini Mariposa, che hanno presentato brani in uno stile in bilico tra brit pop rock e melodia italiana, il quintetto giuliano Sinesia e il rocker solo anagraficamente triestino, ma americano nell'animo, Pow Lean, che accompagnato da tre elementi ha eseguito quattro brani originali brani del suo fresco repertorio rock-blues.

Due le anticipazioni già confermate: al PalaTrieste suoneranno, in un'appendice rivolta al mondo della scuola, il 20 settembre Le

Vibrazioni e il 22 novembre i Nomadi. Sarà un Festival destinato principalmente agli studenti, con delle conferenze che si terranno in orario scolastico e la possibilità per gli alunni delle scuole triestine di acquistare i biglietti a un prezzo ridotto. Per gli «over 18», niente paura: funzioneranno le consuete prevendite. Maggiori informazioni sull'attività dell'associazione sono disponibili su Internet al sito www.musicalibera.it o telefonando al 333156963.

Gianfranco Terzoli

IL CASO Non erano stati assicurati i due capolavori sottratti al Museo di Oslo da due banditi armati

Per «Il grido» di Munch i ladri non chiedono riscatti

Dubbiosi gli esperti di Scotland Yard sull'ipotesi del furto commissionato da un collezionista

occhi di numerosissimi visitatori del museo, senza esitare a puntare una pistola contro un'impiegata perché li aiutasse a staccare i quadri dalla loro sede.

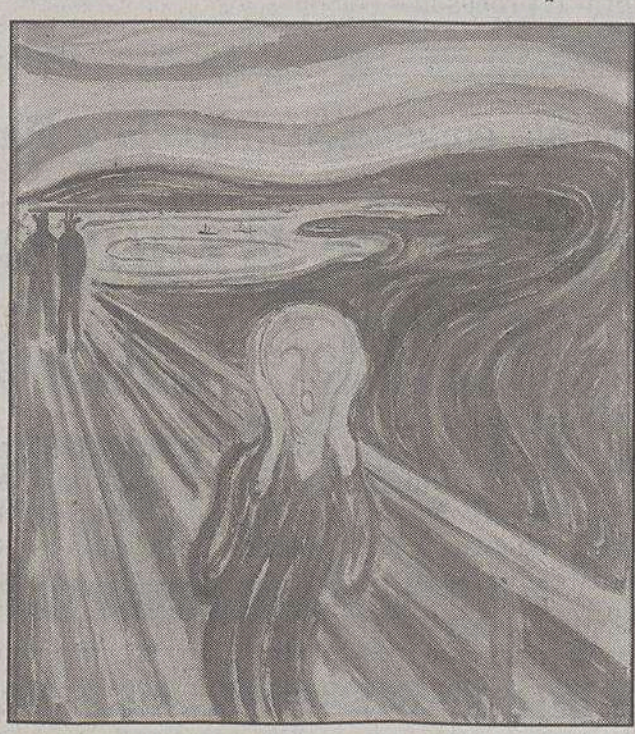
In realtà, tanta spavalderia potrebbe nascondere qualcosa d'altro, e cioè una certa imperizia.

Stando a quanto riferito da un altro giornale, «Dagbladet», uno dei malviventi, per esempio, a un certo punto è andato a sbattere in una porta a vetri, come se non l'avesse notata o non sapesse da quale parte aprirla; un altro ha attraversato più volte in lungo e in largo la sala d'esposizione del Museo, a prima vista non riuscendo a localizzare i dipinti da portare via.

Inoltre i ladri sono stati visti lasciare cadere a terra la preziosa e delicatissima

refurtiva almeno un paio di volte. Non solo: pur avendo un complice che li aspettava all'esterno a bordo di un'auto, un'Audi di nera, i fuggiaschi non sono stati capaci di dileguarsi tanto in fretta da impedire a vari passanti di fotografarli.

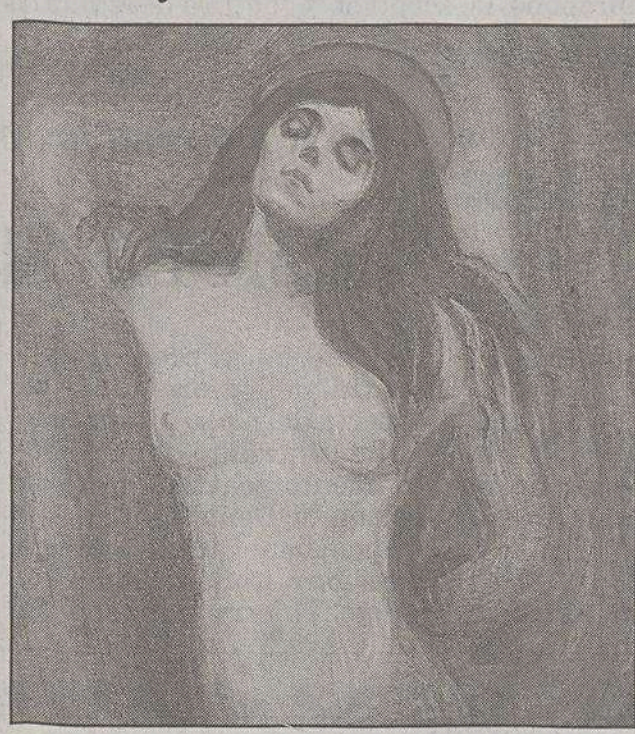
Ora quelle foto saranno esaminate dagli inquirenti, così come i filmati delle telecamere di sorveglianza ed



I quadri sottratti dai rapinatori al Museo di Oslo: «Il grido» e la «Madonna» di Munch.

eventuali campioni organici che permettano di risalire al Dna dei ladri.

Già nel febbraio '94 fu ru-



bata un'altra e anche più celebre versione del «Grito», per la quale fu chiesto un riscatto che il governo

serirli nella sua collezione».

Una tesi che non convin-

norvegese si rifiutò di pagare, e che tre mesi dopo fu recuperata.

Alle indagini di alloro prese parte uno specialista, Leif Lier, il quale adesso non ha escluso che mandante del furto possa essere stato qualche «riccone eccentrico», che adora quadri come quelli per in-

ce invece gli esperti di Scotland Yard: «Ricchi eccentrici che posseggono vaste collezioni di opere d'arte custodite nei loro scantinati non ne esistono», ha tagliato corto uno di essi, Charles Hill. «Per capolavori del genere - ha sottolineato d'altra parte - un mercato non c'è».

Il «Grito» e la «Madonna» erano assicurati solo contro l'incendio e gli allagamenti, ma non contro il furto.

I due capolavori dell'artista norvegese erano considerati troppo celebri perché un ladro potesse immaginare di rivenderli, anche sul mercato illegale.

I responsabili del Comune di Oslo, proprietario dei quadri, avevano ritenuto che i costi sarebbero stati proibitivi, a fronte di un evento comunque del tutto

improbabile. L'intera collezione Munch ha un valore stimato in 20 miliardi di corone (circa 3 miliardi di dollari).

«Tutti i musei sono vulnerabili, i furti posso accadere ovunque, a Roma, Parigi, Oslo, Amsterdam». Così l'assessore alla Cultura del Comune di Roma, Gianni Borgna, commenta la notizia del furto delle due celeberrime opere dell'artista norvegese Edvard Munch dal museo di Oslo intitolato al pittore.

«A Roma - rassicura Borgna - negli ultimi anni ci sono stati molti meno furti del passato, i nostri musei hanno oggi sistemi di controllo all'avanguardia».

La capitale, sottolinea l'assessore, è l'unica città d'Italia «ad avere un doppio sistema di controllo, con custodi e telecamere intere, oltre alla centrale esterna che sorveglia tutte le aree archeologiche. Sono forme di deterrente molto forti».

Insomma, un bel mistero. Chissà quando e se i ladri si faranno vivi o se i quadri spariranno nel nulla.

gi.ba.

SCRITTORI In Trentino l'autrice della «Masseria delle allodole» (Rizzoli) è stata la più votata tra i cinque finalisti al Premio veneziano

Antonia Arslan: prove per la vittoria del Campiello, a Predazzo

PREDAZZO Antonia Arslan, con il libro «La masseria delle allodole» pubblicato da Rizzoli, ha vinto la nona edizione del «Il Campiello secondo noi», una sorta di anticipazione del prestigioso premio letterario che si svolge ormai da anni nell'auditorium della Casa della gioventù di Predazzo.

La scrittrice padovana di origine armena ha completamente sbaragliato gli avversari sfiorando il 50 per cento dei consensi con 44 voti su 90 validi. Alle sue spalle la torinese Paola Mastrocola che aveva già vinto a Predazzo nel 2000 con «La gallina volante» e che que-

sta volta si è aggiudicata la piazza d'onore con «Una barca nel bosco», edito da Guanda, che ha ottenuto 18 voti.

A 16 voti è rimasto Carmine Abate lo scrittore di Scarfizzi di origini arbereche, che vive da anni in Trentino e che è stato molto apprezzato dal pubblico locale con i suoi precedenti romanzi, ma che evidentemente non ha convinto del tutto con il suo «La festa del ritorno» (Mondadori). Più staccato, a 8 voti, Luigi Guarnieri con il suo romanzo-saggio «La doppia vita di Vermeer» (Mondadori). Ultimo posto per «La Pasqua

rossa» (Einaudi) di Alberto Bevilacqua che ha ottenuto solo 4 consensi.

Sono tre anni consecutivi che il nome del vincitore di Predazzo coincide con quello del Campiello di Venezia. Nel 2001 vinse su tutte e due le piazze Giuseppe Pontiggia, nel 2002 Franco Scaglia e lo scorso anno Marco Santagata.

Lo spoglio delle schede è



Antonia Arslan

dagli intermezzi musicali del trio rumeno Taraf Dumarea e che ha visto la partecipazione di circa 250 ospiti.

avvenuto domenica durante una serata di gala improntata, che ha visto anche la partecipazione della scrittrice Maria Venturi in veste di madrina: ha parlato anche del suo nuovo romanzo «Butta la luna», edito da Rizzoli. Una serata allietata dagli intermezzi musicali del trio rumeno Taraf Dumarea e che ha visto la partecipazione di circa 250 ospiti.

Sono stati 92 (22 in più rispetto allo scorso anno) i lettori che, su proposta della Biblioteca e della libreria Discovery di Predazzo, promotori dell'iniziativa assieme al Comune di Predazzo, si sono impegnati a leggere i 5 libri finalisti del Campiello e a votare il preferito. Il 42 per cento dei lettori sono turisti. Prevalgono insegnanti, pensionati e casalinghe. Le più giovani sono due ragazze del posto di 17 anni. La più anziana una signora di 85 anni di Predazzo, 70 le donne e solo 20 gli uomini.

Intensi i commenti dei giurati al libro vincitore, un romanzo dolce e amaro nello stesso tempo, nato per testimoniare la tragedia del popolo armeno tra il 1915 e il 1916. Ispirato ai ricordi familiari dell'autrice è il racconto della tragedia di un popolo «mite e fantastico», teso come un thriller ed emozionante come una storia d'amore.

Norma, la falsa scrittrice che derubava gli amici

SYDNEY Se poteva sembrare riprovevole il falso letterario del suo best-seller autobiografico «L'amore ucciso», ritirato la settimana scorsa dalla casa editrice dopo aver venduto 250 mila copie, sono assai più gravi le nuove rivelazioni sulle frodi per cui è indagata negli Stati Uniti la scrittrice di origine giordana Norma Khouri.

Dopo un mese di indagini giornalistiche il «Sydney Morning Herald», lo stesso che aveva svelato che il suo racconto di un delitto d'onore in Giordania era un falso, rivela adesso che la creativa scrittrice, il cui vero nome è Norma Bagain, è in fuga da cinque anni dalla polizia di Chicago e dall'Fbi.

La trentaquattrenne autrice è accusata di aver trascorso quasi dieci anni derubando amici, amanti, familiari, e un'anziana malata di demenza, con un guadagno totale di almeno un milione di dollari. Dopo le rivelazioni sul suo falso letterario, spiega il giornale, la polizia di Chicago ha riaperto una pratica «dello spessore di un metro» con l'obiettivo di perseguirla per crimini commessi nell'arco di un decennio.

TELEVISIONE «Non capisco niente di musica, ma mi farò aiutare», ammette il presentatore

Bonolis «rischierà» a Sanremo

Il divorzio Baudo-Rai? Mi è parsa una baruffa tra quindicenni

I Queen, prima rock band oltre la censura iraniana



Freddie Mercury

TEHERAN I Queen e la loro icona gay, Freddie Mercury, sono riusciti a fare breccia nella rigida censura iraniana diventando il primo gruppo rock occidentale a poter vendere ufficialmente i propri album nella Repubblica islamica, ma a condizione che non contengano canzoni d'amore. I Queen, il cui cantante aveva tendenze sessuali considerate «criminali» in Iran, sono uno dei gruppi più popolari tra i giovani di quel Paese, affamati di cultura occidentale nonostante la rigida censura cui è sottoposta. A Freddie Mercury si attribuiscono addirittura origini iraniane e zoroastriane. A Teheran l'album dei Queen, che per ora si vende solo in cassetta, sta andando a ruba.

ROMA «Tra persone mature certi passaggi dovrebbero essere superati. E invece si sono persi in piccole grandi polemiche, in mille sgarbi e rintuzzi, come tra quindicenni». A parlare del divorzio Baudo-Rai è Paolo Bonolis, nel nuovo numero di «Tv Sorrisi e Canzoni». Orfano della presenza di Superpippo alla direzione artistica del prossimo Festival di Sanremo, Bonolis ammette: «Non capisco niente di musica, ma mi farò aiutare».

Dopo il burrascoso addio di Baudo al Festival e il suo licenziamento da parte della Rai «ora è tutto da vedere», dice Bonolis, «l'iniziativa di Pippo e la risposta della Rai mi hanno spiazzato. Non me l'aspettavo proprio. Con Pippo - racconta - stavamo lavorando benissimo, lui aveva la direzione artistica ma anche la possibilità di salire sul palco. Poi ci sono i rapporti tra le persone, ma lì non posso farci niente...».

Baudo ha detto di sentirsi dispiaciuto perché Bonolis non l'ha chiamato dopo



Il conduttore Paolo Bonolis.

il licenziamento. «Ci ho parlato 50 volte prima che si sfogasse in quella conferenza stampa e, oltre che imbarazzato, sono molto dispiaciuto anch'io», si difende Bonolis che però è stato pronto a diventare il nuovo direttore artistico, oltre che conduttore del Festival. «È vero, ho accettato subito», spiega il conduttore a Tv Sorrisi e Canzoni - anche perché non volevo rischiare, dicendo no, di ritrovarmi con un pino pallino che manco conosco. A settembre avrò tempo di pensare da chi farmi aiutare, perché non solo io non ho mai

condotto Sanremo, ma l'ho sempre visto poco. Sommando i vari spezzoni avrò guardato in tutto un'edizione. Vorrei che fosse una bella gara canora condita da divertimento e da spettacolo. Ma ci sono così tante variabili che non sei solo tu sul palco a determinarne la riuscita».

I gusti musicali di Bonolis sono ben precisi: «Amo i Rolling Stones, i Jethro Tull e Freddie Mercury. Tra gli italiani mi piacciono Vasco, Eros, Masini, i Pooh. E poi trovo che «Luce» di Elisa sia una delle canzoni più belle degli ultimi anni. E guarda caso ha vinto a Sanremo. Ma di musica non me ne intendo. Non distinguo un «mi» da un «la». Per me le sette note sono come i sette nani», aggiunge Bonolis nella lunga intervista che apre uno speciale di 32 pagine di Sorrisi sui palinsesti autunnali.

Prima di Sanremo, Bonolis riprenderà il fortunatissimo «Affari tuoi», che porterà anche il mercoledì in prima serata adattandolo a programma abbinato alla Lotteria Italia.

FESTIVAL Oggi la serata d'onore al Teatro Romano

L'abbraccio di Trieste all'attrice Ariella Reggio

TRIESTE Una «Serata d'onore», in un percorso di ricordi, emozioni e soprattutto di aneddoti vivaci e comici, tra musica, varietà e ospiti a sorpresa. Così, questa sera, con inizio alle ore 21, al Teatro Romano (l'ingresso è a inviti), Trieste festeggerà la sua attrice più amata, Ariella Reggio, reduce dal successo nazionale nella memorabile interpretazione di «Rose» di Martin Sherman.

L'appuntamento è realizzato nell'ambito del Teatro Romano Festival, rassegna promossa dalla Provincia di Trieste con la Fondazione regionale per lo spettacolo sotto la direzione artistica di Furio Bordon.

Sarà Gianni Fenzi a condurre l'evento - coordinato da Sabrina Morena - che si propone come un simbolico abbraccio affettuoso che vedrà alternarsi sul palcoscenico amici vicini e lontani della Reggio. L'attrice, a sua volta, si racconterà in un personalissimo dietro le quinte.

L'idea insomma è quella di una vera e propria festa più che di un'esibizione, con la

quale celebrare assieme alla Reggio la sua maturità artistica, attraverso le testimonianze legate a parte del suo percorso ricco e versatile, scoprendo certo anche qualcosa di nuovo.

Il tutto accompagnato dalle atmosfere del teatro musicale, ricreate dalle voci di Andrea Binetti, Paola Camber e Daniela Pobjega e dal pianoforte di Federico Consoli, e da quelle di allegra ironia della Ragtime Jazz Band. Ma anche il pubblico avrà la sua parte, con l'opportunità di scrivere dei messaggi su dei bigliettini consegnati a tutti per l'occasione.

Per l'appuntamento di questa sera restano validi gli inviti omaggio ritirati per il 13 agosto, quando l'evento era stato sospeso a causa del maltempo che si era abbattuto sulla città. Teoricamente, quindi, tutti gli inviti sono andati esauriti, tuttavia chi ne fosse rimasto sprovvisto e fosse interessato può provare a presentarsi poco prima dell'inizio dello spettacolo nell'eventualità che si sia liberato qualche posto. Annalisa Perini



L'attrice triestina Ariella Reggio.

Rowling: il mago vanesio si ispira al suo ex marito

LONDRA Per gli appassionati di Harry Potter c'è una chicca da non perdere: Gilderoy Lockhart, il vanesio, arrogante e inconcludente mago che insegna a Hogwarts (senza successo) le arti oscure, sarebbe ispirato al primo marito di JK Rowling, un giornalista portoghese con cui l'autrice era stata sposata per due lunghi e tormentati anni. Secondo la stampa britannica, l'identificazione di Gilderoy (Kenneth Branagh nel film) con Jorge Arantes, padre di Jessica, la figlia di 10 anni della scrittrice, sarebbe stata rivelata da una serie di indizi inequivocabili che la Rowling ha dato sul suo

sito ufficiale. «Devo ammettere che il modello reale è peggio», ha scritto la creatrice di Harry Potter su jkrowling.com parlando dell'uomo che le ha ispirato il mago. «Era un vero mitomane, che raccontava un sacco di bugie», ha aggiunto.

La Rowling, che è in attesa di un bimbo dal secondo marito Neil Murray, aveva avuto un rapporto burrascoso con Arantes, conosciuto in Portogallo, dove aveva vissuto per la breve durata del matrimonio. Esasperata dai continui litigi, scappò con la figlia nella natia Edimburgo dove iniziò a scrivere «Harry Potter e la pietra filosofale».



Joanne K. Rowling

MUSICA Unica rappresentazione in chiusura del 52.o festival estivo della capitale slovena

«Candide» di Bernstein, una rarità a Lubiana

LUBIANA Se le cronache di queste settimane estive hanno seriamente intaccato la vostra convinzione di vivere nel migliore dei mondi possibili e state cedendo al rassegnato realismo che consiglia al Candide di ritirarsi a coltivare il proprio orticello, riprendete il geniale testo di Voltaire e immaginatelo tradotto in intelligente teatro musicale: le occasioni per gustarlo sono ormai rarissime, nonostante sia passato quasi mezzo secolo dalla sua nascita che scosse non poco l'America maccartista degli anni '50.

L'occasione andava colta al volo, trattandosi di un'unica rappresentazione che chiudeva la 52.a edizione del Festival estivo di Lubiana, di cui gli organizzatori hanno potuto presentare un consuntivo brillante: 45 eventi con oltre 2000 artisti provenienti da 26 paesi (fra cui Valerij Gergiev con l'Orchestra del Teatro Marinskij, Paco De Lucia, Wynton Marsalis, Bobby McFerrin, Vladimir Ashkenazy, Angela Gheorghiu e Jurij Bashmet), 50 mila presenze e una programmazione artistica già tracciata, a grandi linee, fino al 2014.

La produzione del Teatro dell'Opera di Maribor ripropone la scoppiet-

tante freschezza, l'acuta ironia e la feroce satira di «Candide», che purtroppo visse sempre all'ombra del travolgente successo di «West Side Story». Secondo i criteri di Broadway, 73 repliche erano da considerarsi un insuccesso, al quale Leonard Bernstein reagì rimaneggiando la propria «opera-comica» innumerevoli volte, consegnandone l'ultima versione nell'89; la tormentata stesura del libretto impedì la attribuzione di una paternità vera e propria; Dorothy Parker, John Latouche, Lilian Hellman, Richard Wilbur, e gli stessi coniugi Bernstein fecero del loro meglio per dare un taglio teatralmente plausibile alle surreali avventure dell'ingenuo giovincello.

Una sfida difficile, che in questo allestimento si è giocata dell'inventiva dello scenografo Boris Stojnov e del regista Plamen Kartaloff: una piattaforma girevole inclinata arrotondata da una passerella era il fulcro di un movimento costante che agevolava le infinite metamorfosi dell'ambientazione, il tutto arricchito dai rutilanti costumi di Stanislava Vauda Benevise; esilarante la statua della Libertà imbottita di eroina, portata in processio-

ne dai gesuiti, incisiva la scena dell'autodafé e libero sfogo alla caricatura rappresentazione di una storia che, grazie alla reversibilità delle morti, pare distanziarsi da qualsiasi realismo ma, ahinoi, non dalla cruda realtà.

Non altrettanto sfarzo ci offriva la compagnia di canto, peraltro bravissima nell'assecondare la vis comica del regista. Su tutti sventava la Cunegonde di Petya Ivanova, che traduceva l'aria di coloratura «Glitter and be gay» in un virtuosismo trapezistico, sospesa nella sua gabbia dorata.

Da segnalare anche l'ottima prestazione di Emil Baranik nel doppio ruolo di Pangloss/Martin, mentre il Candide di Metod Zunc, pur fresco e gradevole, appariva vocalmente alquanto immaturo. L'ottima Irena Petkova ha regalato charme alla Vecchia Dama. Semplicemente ammirevole il coro preparato da Robert Mracek. I gustosi interventi del corpo di ballo, ideati da Edward Clug, hanno arricchito la commedia affidata alla guida musicale dell'inglese Simon Robinson.

Alla fine applausi lunghi, ritmati e fragorosi.

Katja Kralj

Talenti Usa, italiani e croati suonano insieme per Calvino

TRIESTE Domani, alle 21, nell'ambito della stagione del Teatro Romano Festival si esibirà l'Amy Denio Quintet, il «Quintetto alla busara» formato dalla compositrice e polistrumentista Amy Denio, dal chitarrista croato Vjekoslav Crnobori e dalla percussionista statunitense Jane Hall, con Matteo Zecca alla chitarra elettrica e Luca Demicheli al basso. Il quintetto propone tra l'altro l'arrangiamento della musica da camera composta dalla Denio in omaggio all'opera di Italo Calvino «Le città invisibili».

Ultimo concerto a Duino della rassegna con Lupi

TRIESTE Con il concerto di Umberto Lupi in programma oggi, alle 21, nella piazza del Villaggio del Pescatore di Duino, si conclude la manifestazione itinerante «Dal golfo al Carso» promossa dall'associazione culturale «El Campanon», che nei giorni scorsi aveva proposto tra l'altro, con successo, in piazza Marconi a Muggia lo spettacolo «Tergeste» di Raimondo Cornet (Corrai) con la compagnia «I Commedianti», per la regia di Ugo Amodeo, e il complesso vocale-strumentale diretto da Lupi.

za XX Settembre cabaret con Alberto Patrucco.

Domani, alle 21, nel chiostro di San Francesco concerto dell'ensemble cameristico del Conservatorio Tomadini di Udine.

GRADO Oggi, alle 17.30, nel Giardino del gazebo per il Puppet Festival omaggio all'«Albero» con lo spettacolo della compagnia Il Cerchio Tondo di Lecco. Alle 20.30, in campo Patriarcale, «De detto il Cencio» dell'Allegria Brigata di Varese.

Domani, alle 21, in piaz-

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato, ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro
Chiuso Lunedì. 0481 791977

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». La mostra «Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in «Ver Sacrum» resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Ingresso via San Carlo n. 4. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Domani ore 21: Jazz - Amy Denio Quintet con Amy Denio voce, sax e clarinetto; Luca Demicheli basso; Matteo Zecca chitarra elettrica; Vjekoslav Crnobori

chitarra classica; Jane Hall darbuka; percussioni, voce. Ingresso € 10 + d.p. Info TicketPoint in C.so Italia 6, tel. 040/630063/638311.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16, 18, 20, 22.20: «The Chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossale di fantascienza d'azione 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Le grandi promozioni estive di Cinacity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì di ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

Anteprima nazionale: «Un

principe tutto mio». 16.05, 18.10, 20.15, 22.20. «The Chronicles of Riddick». 16.30, 20, 22.15.

«Laws of attraction - Matrimonio in appello». 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.

«Wrong Turn». 18.30, 20.20.

«Ore 11,14 destino fatale». 16.10, 18.20, 20.20, 22.20.

«Open Water». 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

«Ong Bak - Nato per combattere». 16.20, 22.10.

Rassegna «Out of time». 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Da venerdì 27 agosto: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore.

Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. «Storia di Marie e Julien» di Jacques Rivette con Emmanuelle Béart.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495.

16 e 18.05: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

20.15, 22.15: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA.

Oggi a Fagagna lo spettacolo conclusivo dello stage teatrale del regista Denis Marleau

Lezione sulla presenza/assenza dell'attore

«Maeterlinck: presenza/assenza dell'attore», lezione aperta del corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale sotto la guida di Denis Marleau, a conclusione della prima sessione italiana del Progetto Thierry Salmon - la

nuova Ecole des Maitres, diretto da Franco Quadri.

Domani, alle 20.45, nella sala del municipio di Verzegnis a conclusione di «Carnarmonie» concerto dell'orchestra Accademia musicale Naonis, diretta da Emir Saul, solisti Massi-

miliano Pitocco fisarmonica e Pavel Vernikov violino.

PORDENONE Oggi, alle 21, al chiostro di San Francesco, Jazzimmagine propone «Calle 54» di Fernando Trueba; al parco San Valentino, alle 21, «Caste

Frankenstein» con la compagnia Il Satrio Teatro di Paese; alle 21, al polisportivo di Villanova, la compagnia Estragone di San Vito al Tagliamento propone «A letto con cento amate più nessuna» di Coward.

Domani, alle 21, in piaz-

16.30: «SDF Street dance fighters». A solo 3 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Brivido di sangue» con Jude Law. A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «La mia compagna buona e gustosa». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.45 20.30: «Troy». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21: «Tutto può succedere». Con Jack Nicholson e Diane Keaton.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Identità violata» thriller mozzafiato con Angelina Jolie ed Ethan Hawke.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Luther. Ribelle, genio, liberatore».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

ESTATE AL KINEMAX. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«Un principe tutto mio». Anteprima nazionale: 17.40, 20, 22.15.

«The Chronicles of Riddick». 17.50, 20.10, 22.20.

«Matrimonio in appello». 18, 20, 22.

«Mambo italiano». 18, 20.10, 22.10.

«Wrong turn». 18.10, 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La donna perfetta» con Nicole Kidman.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Open Water» con Saul Travis.

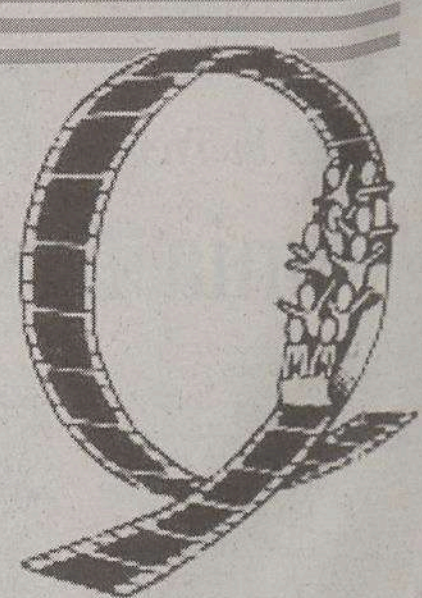
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «La casa del 1000 corpi» con Karen Black.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Matrimonio in appello».

Sala 2. 18, 20.10, 22.10: «Ong bak».

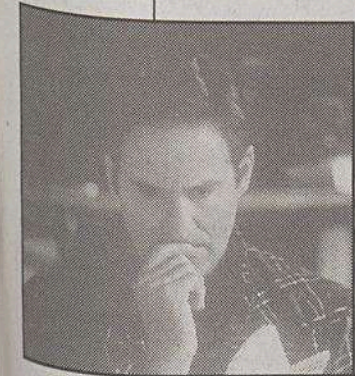
Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Timeline».

SCEGLI IL CINEMA

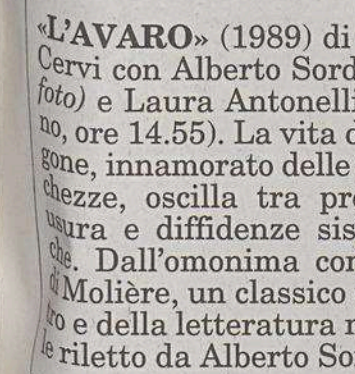


Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

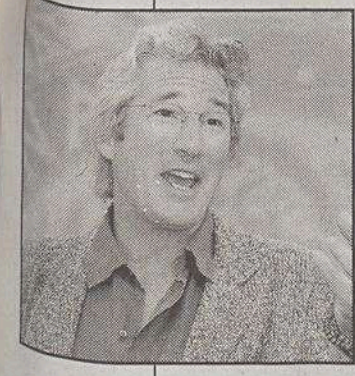
I FILM DI OGGI



«UN DETECTIVE... PARTICOLARE» (1989) di Pat O'Connor con Kevin Kline (nella foto), Susan Sarandon e Rod Steiger (La 7, ore 20.45). Uno zelante ex agente di polizia indaga assieme al fratello sul caso di un maniaco che uccide una ragazza ogni mese. Gradevole giallo all'insegna del disimpegno con Kline in gran forma.



«L'AVARO» (1989) di Tonino Cervi con Alberto Sordi (nella foto) e Laura Antonelli (Raiuno, ore 14.55). La vita di Argano, innamorato delle sue ricchezze, oscilla tra prestiti a usura e diffidenze sistematiche. Dall'omonima commedia di Molière, un classico del teatro e della letteratura mondiale riletto da Alberto Sordi.



«AMERICAN GIGOLO» (1980) di Paul Schrader, con Richard Gere (nella foto), Lauren Hutton e Hector Elizondo (Retequattro, ore 23). Un giovane sfrutta il proprio fascino per sedurre donne a pagamento. La morte accidentale di una cliente segna la sua rovina. Regia di alta scuola per il film che lanciò Richard Gere.

Raiuno, ore 23.10 / La musica italiana all'estero

Per la prima volta le classifiche di musica internazionale ospitano una decina d'artisti italiani: il programma «Stile italiano» vuole raccontare questo momento felice della nostra musica, attraverso le storie di alcuni artisti italiani (da Ramazzotti a Zucchero, da D'Alessio a Ennio Morricone) ripresi nei loro successi all'estero e in una serie di interviste esclusive.

Raitre, ore 8.05 / Sulle rotte della bellezza

La bellezza è il tema della puntata odierna di «Le rotte dell'arte». Come si giudica la bellezza? Come fa il nostro cervello a riconoscere la bellezza? Tre filmati mostreranno diversi tipi di bellezza: la bellezza scenografica del barocco leccese, la bellezza paesaggistica del golfo di Trieste e la bellezza delle cose di tutti i giorni. Secondo Maria Rita Parsi la nostra capacità di riconoscere la bellezza dipende dalla madre.

Raitre, ore 10.35 / Rapporti di potere in casa

Oggi a «Cominciamo bene estate» Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli si chiedono se è vero che l'uomo e la donna si contendono il potere e chi dei due effettivamente comanda tra le mura domestiche. In studio il sociologo Sabino Acquaviva, la psicologa Anna Olivera Ferraris e il sessuologo Emanuele Jannini.

TELECOMANDO

Un relitto di film in prima visione

Giorgio Placereani

Starete in tv essendo un relitto di film, anche fra i film tv solo di raro spunta qualche prima visione; ciò può portare un recensore - il cui ufficio sarebbe di dar conto delle novità - a soffermarsi su certe magre offerte che altrimenti andrebbero pacificamente ignorate. Uno di questi relitti fluttuanti era, sabato in seconda serata su Rete 4, l'orrendo «Terrore all'Oktoberfest» di Gabriele Heberling. Il quale sulla carta poteva interessare, oltre che come prima visione, per l'argomento. Monaco per i bevitori di birra (categoria ben rappresentata dalle nostre parti) è un po' quello che la Mecca è per i musulmani; e l'idea di

sta l'insistenza di questo racconto sconsigliato sull'impegno stile «villain di James Bond» per procurarsi il veleno e organizzare la strage, sembra veramente far affondare il Titanic per rubare il portafoglio del capitano: specie in rapporto alla facilità irrisoria con cui viene effettuato il vero colpo (manca la già misera scorta di polizia, viene chiamato sul momento un servizio di sorveglianza privata, arrivano i cattivi travestiti; ed eccoli precipitati in puro stile Banda Bassotti).

E' anche difficile situare (tramite Internet) le coordinate di questo film tv, interpretato da un Roger Hanin invecchiato e mal doppiato accanto a un pugno di attori tedeschi inespessivi. Ha un «titolo originale» tedesco, tedeschi sono regista, cast e troupe, ma dovrebbe essere un episodio «in trasferta» (rimontato o no?) della serie poliziesca francese «Maitre Da Costa» (Hanin), intitolato in realtà «Panique à Munich». Non che abbia importanza, comunque.

L'aspetto che più ci ha colpito, in ogni modo, è il disinteresse totale - o meglio, la più pura incomprensione - ostentato dal protagonista (non Hanin ma un poliziotto tedesco) nei riguardi della Gioconda, anche quando finisce addirittura bruciata nel rogo di un'auto (ma è un trucco).

Forse c'è un senso in questo. Dalla stupidità televisiva come medium al cretino televisivo come eroe.

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 IVANHOE. Film (avventura '52). Di Richard Thorpe. Con Elizabeth Taylor e Robert Taylor.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNA DONNA PER AMICO 2. Telefilm. «Le ombre del passato». Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
12.00 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Ambizione mortale».
14.55 L'AVARO. Film (commedia '89). Di Tonino Cervi. Con Alberto Sordi e Laura Antonelli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm.
17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.55 DON MATTEO 3. Telefilm. «Tre matrimoni e un Babbo Natale».
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.05 TG1
23.10 STILE ITALIANO
0.10 TROFEO STEFANIA ROTOLO
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 VUOTI DI MEMORIA - DONNE E UOMINI DA NON DIMENTICARE
2.55 JESS IL BANDITO. Film (western '39). Di Henry King. Con Henry Fonda e Tyrone Power.
4.10 INTRIGHI INTERNAZIONALI TI.
5.05 REPLAY SHOW
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 OLIMPIADI - SINTESI DEL GIORNO
7.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATENE
8.00 OLIMPIADI - CANOA: Eliminazione maschile e femminile. Equitazione: Salto individuale
8.10 OLIMPIADI - ATLETICA: Eliminazione
9.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
11.00 TG2 MATTINA
11.15 OLIMPIADI - TUFFI: Maschili: trampolino 3 mt. Semifinali. Atletica leggera: eliminazione
11.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 MEDICINA 33
14.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
14.05 OLIMPIADI - VOLLEY: Femminile: Quarto di finale
15.30 OLIMPIADI - CICLISMO SU PISTA: Corsa a punti maschile: 200 mt sprint maschile e femminile
16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
16.05 OLIMPIADI - PALLANUOTO: Femminile: semifinale
17.00 OLIMPIADI - CALCIO: Semifinale
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 OLIMPIADI - PALLANUOTO: Femminile: semifinale
18.00 TG2 - METEO 2
18.30 OLIMPIADI - ATLETICA: Finali
18.50 OLIMPIADI - VOLLEY: Femminile: Quarto di finale. All'interno il Notiziario Olimpico
19.05 OLIMPIADI - ATLETICA: Finali
19.30 OLIMPIADI - EQUITAZIONE: Salto a squadre, femminile
20.00 OLIMPIADI - CALCIO: Semifinale
20.30 TG2
21.00 OLIMPIADI - VOLLEY: Femminile: Quarto di finale
21.05 OLIMPIADI - TUFFI: Maschili: trampolino 3 mt. Finale
21.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
21.35 OLIMPIADI - ATLETICA: Finali
22.40 TG2 - METEO 2
22.50 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATENE
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 ATENEAE ATENE
0.35 OLIMPIADI - SINTESI DEL GIORNO

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 MARITI IN PERICOLO. Film (comm. '60). Di Mauro Marassi. Con M. Carotenuto e Sylva Koscha.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 AMAZING HISTORY
14.50 LA MIA MUSICA - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.00 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.20 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI TRENT'ANNI
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.10 STARKY & HUTCH. Telefilm. «Botte di stoffa».
21.00 CHI SI FERMA E PERDUTO. Film (comico '60). Di Sergio Corbucci. Con Totò e Peppino De Filippo.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.15 MESTIERE DI VIVERE
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 RAI EDUCATIONAL
0.50 26MO GIOFESTIVAL 2004
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
2.00 RAI NEWS 24

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

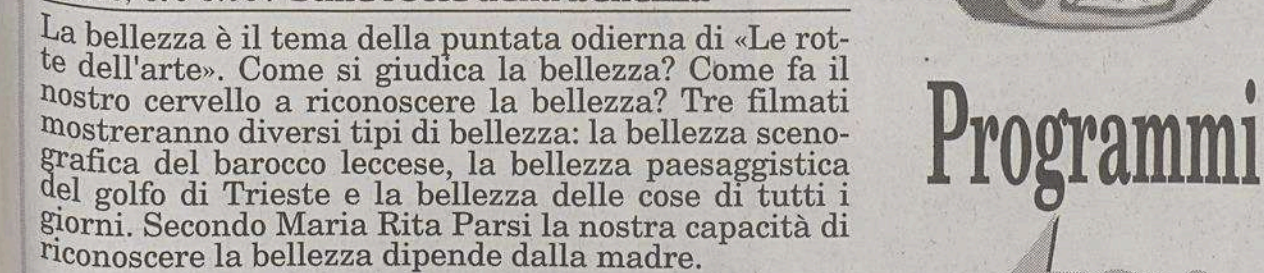
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Un trovatello di razza».
9.00 UN AMICO PER SEMPRE. Film TV (drammatico '00). Di Helen Shaver. Con James Earl Jones e Wendy Crewson.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. «Un mistero lungo trent'anni». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE. Telefilm
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telefilm
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP. Telefilm
14.25 CENTOVETTRINI. Telefilm
14.55 GIUDICE AMY. Telefilm. «Rapporti inappropriati».
15.55 L'ALBERO DEI DESIDERI. Film TV (drammatico '99). Di Ivan Passer. Con A. Woodard e Helen Shaver.
17.50 PROVIDENCE. Telefilm. «Guerra e pace».
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE. Preliminari: gara di ritorno Inter-Basilea
23.00 CORTO 5: Eddy loves Mary
23.15 IL BELLO DELLE DONNE. 2 Telefilm. Con Giuliana De Sio e Stefania Sandrelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 DUE PAPA' DA OSCAR. Telefilm. «Paura di calcare»
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA. Telefilm
4.35 STAR TREK. Telefilm. «Genesis»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 LASSIE. Telefilm.
7.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525. Telefilm.
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH. Telefilm. «Trappola in fondo al mare II parte».
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO APERTO
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 MOBILE SUIT GUNDAM
14.35 FUTURAMA. Telefilm.
15.00 BUFFY. Telefilm. «Cotta».
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.30 POKEMON ADVANCED
16.55 HEIDI
17.20 LUPO DE LUPIS
17.30 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm.
18.00 UNA BIONDA PER PAPA TI
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Telefilm.
19.15 SETTIMO CIELO. Telefilm.
20.10 ALLY MC BEAL. Telefilm.
21.05 FESTIVALBAR CULT
0.00 THE DARKLING. Film TV (horror '00). Di Po Chieh Leong. Con Aidan Gillen e F. Murray Abraham.
1.50 STUDIO SPORT
2.15 MEDIASHOPPING
2.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.35 INVISIBLE MAN. Telefilm.
3.25 MEDIASHOPPING
3.50 ONCE A THIEF
4.30 TALK RADIO
4.35 PROTEZIONE A VISTA. Film TV (thriller '89). Di Philippe Tribout. Con Consuelo De Havilland e Pierre-Loup Rajot.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 T4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI
8.15 A CHICAGO. Telefilm. «Un difficile recupero».
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telefilm.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 INCOMPRESO. Film (dram. '66). Di Luigi Comencini. Con Anthony Quayle e Stefano Colagrande.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 GARIBOLDI - EROE DEI DUE MONDI. Telefilm.
20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN. Telefilm. «Fragranza di reato»
21.00 MAIGRET. Film tv (film tv). Con Bruno Cremer.
22.55 IMAGINE
23.00 AMERICAN GIGOLO. Film (dram. '80). Di Paul Schrader. Con Lauren Hutton e Richard Gere.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 LA MORTE CAMMINA CON I TACCHI ALTI. Film (giallo '77). Di Luciano Ercoli. Con Frank Wolff e Susan Scott.
3.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.30 LA MORTE ACCAREZZA A MEZZANOTTE. Film. Di Luciano Ercoli. Con Simon Andrew e Susan Scott.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 100 STELLE



TELECOMANDO

Un relitto di film in prima visione

Giorgio Placereani

Starete in tv essendo un relitto di film, anche fra i film tv solo di raro spunta qualche prima visione; ciò può portare un recensore - il cui ufficio sarebbe di dar conto delle novità - a soffermarsi su certe magre offerte che altrimenti andrebbero pacificamente ignorate. Uno di questi relitti fluttuanti era, sabato in seconda serata su Rete 4, l'orrendo «Terrore all'Oktoberfest» di Gabriele Heberling. Il quale sulla carta poteva interessare, oltre che come prima visione, per l'argomento. Monaco per i bevitori di birra (categoria ben rappresentata dalle nostre parti) è un po' quello che la Mecca è per i musulmani; e l'idea di

sta l'insistenza di questo racconto sconsigliato sull'impegno stile «villain di James Bond» per procurarsi il veleno e organizzare la strage, sembra veramente far affondare il Titanic per rubare il portafoglio del capitano: specie in rapporto alla facilità irrisoria con cui viene effettuato il vero colpo (manca la già misera scorta di polizia, viene chiamato sul momento un servizio di sorveglianza privata, arrivano i cattivi travestiti; ed eccoli precipitati in puro stile Banda Bassotti).

E' anche difficile situare (tramite Internet) le coordinate di questo film tv, interpretato da un Roger Hanin invecchiato e mal doppiato accanto a un pugno di attori tedeschi inespessivi. Ha un «titolo originale» tedesco, tedeschi sono regista, cast e troupe, ma dovrebbe essere un episodio «in trasferta» (rimontato o no?) della serie poliziesca francese «Maitre Da Costa» (Hanin), intitolato in realtà «Panique à Munich». Non che abbia importanza, comunque.

L'aspetto che più ci ha colpito, in ogni modo, è il disinteresse totale - o meglio, la più pura incomprensione - ostentato dal protagonista (non Hanin ma un poliziotto tedesco) nei riguardi della Gioconda, anche quando finisce addirittura bruciata nel rogo di un'auto (ma è un trucco).

Forse c'è un senso in questo. Dalla stupidità televisiva come medium al cretino televisivo come eroe.

TELEQUATTRO

- 6.15 ANTONELLA. Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VER-SILIANA
8.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA. Telenovela
10.30 LASSIE. Telefilm
11.00 PASSE PARTOUT
11.25 AS ENGLISH
11.40 PANORAMA INDUSTRIALE
12.00 CALIFORNIA. Telefilm
12.45 IL MONDO E Bello PERCHÉ È VARIO
13.05 ITALIA MAGICA
13.30 SERIESTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.35 TORNEO A 5. Ed. 2004
15.00 SANFORD & SON. Telefilm
15.30 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
16.00 LASSIE. Telefilm
16.30 DIAMANTI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MITTE LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
19.25 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 TRIESTE CHE CONTINUA
20.30 NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CODICE MISTERO. Telefilm
21.30 CANTO. RECITO NON BALLO
21.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VER-SILIANA
1.05 TORNEO A 5. Ed. 2004
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.05 ITALIANI A RIO. Film (commedia '87)
5.05 CALIFORNIA. Telefilm

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTITA
18.00 IL DISPREZZO. Telenovela
19.00 L'ALTRA SPORTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 PUNTO FRANGO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
8.30 SPECIALE VENETO
9.30 L'INCHIESTA
12.00 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.00 SPECIALE UNIVERSITÀ
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENTITA
15.00 CARTONI ANIMATI
15.30 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.00 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
23.00 L'ARCOBALENO
2.25 ENJOY TV
3.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 PESCARA INSIEME
14.35 MEDITERRANEO
15.05 VIAGGIO IN GERMANIA
16.05 TENERARI
16.35 IL PICCOLO VETRAIO. Film
17.55 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 KOINE
19.35 ALPE ADRIA
20.05 TENERARI
20.35 OLIMPIADI - PALLAMANO
20.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 OLIMPIADI - ATLETICA
23.30 OLIMPIADI - SOMMARIO E MEDAGLIERE

RETE A

- 6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB PILLOLE
11.00 INBOX
11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
12.57 TGA
13.06 ALL THE BEST
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.00 THE CLUB SHOW
22.00 AZZURRO
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST

SKY TV

- 6.25 LOADING EXTRA
6.35 FILM. 11 SETTEMBRE 2001 (02) di Vario
8.55 SPECIALE NEW YORK NEW YORK
9.40 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
11.15 FILM. THE BIG TIME (02) di Paris Barclay con Christopher Lloyd e Dylan Baker
13.00 DUETS
13.30 FILM. IF YOU ONLY KNEW (02) di David Sneider con Alison Eastwood e Johnathan Schaech
15.20 LOADING EXTRA
15.30 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
17.10 FILM. IL VENDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Obelovitz con Kevin Dunn e Steven Seagal
18.45 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GENNARO (03) di Massimo Costa con Lucrazia Lan-

- te Della Rovere e Vincenzo Peluso
20.30 DUETS
21.00 FILM. CARLO II: IL POTERE E LA PASSIONE (03) di J. Wright con H. McCrory e Rufus Sewell
22.55 FILM. THE DANCER (00) di Frederic Garçon con Garland Whitt e Mia Faye
0.30 FILM. BLOOD CRIME - L'AGGRESSIONE (02) di William A. Graham con James Caan e Johnathan Schaech
2.00 FILM. INTACTO (01) di Juan Carlos Fresnadillo con Antonio Dechent e Monica Lopez
3.50 FILM. L'ULTIMO BICCHIERE (01) di F. Schepisi con Bob Hoskins e Michael Caine
5.40 FILM. IM JUIL (00) di Fath Akin con Christiane Paul e Moritz Bleibtreu

SKY SPORT

- 7.02 Business of sport: Anno 2003/2004
1.00 NBA TV

- 7.25 Nascar: Nextel Cup Series 2004
8.30 Calcio internazionale: Premier League 2004: Birmingham - Chelsea
10.15 KO TV Classic
11.14 Boxe: Riunioni varie
12.15 Calcio internazionale: French League 2004: Nizza - Marsiglia
14.00 Extreme sport
14.30 Major League Baseball
16.25 Wrestling WWE: Velocity
17.14 Boxe: Special 2004
18.00 Sky Motori
19.00 Sport Time
19.30 Sport Time: Aspettando il campionato
20.00 Spirit Of Yachting: Rolex 2004
20.58 Premier League: Crystal Palace - Chelsea
22.55 Speciale Sport
23.30 Sport Time: Aspettando il campionato
0.00 Sport Time Speciale Atene 2004
0.33 Business of sport
1.00 NBA TV

- 7.02 Business of sport: Anno 2003/2004
1.00 NBA TV



Roger Hanin, 78 anni.

tolato in realtà «Panique à Munich». Non che abbia importanza, comunque.

L'aspetto che più ci ha colpito, in ogni modo, è il disinteresse totale - o meglio, la più pura incomprensione - ostentato dal protagonista (non Hanin ma un poliziotto tedesco) nei riguardi della Gioconda, anche quando finisce addirittura bruciata nel rogo di un'auto (ma è un trucco).

Forse c'è un senso in questo. Dalla stupidità televisiva come medium al cretino televisivo come eroe.

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Olimpiadi; 9.40: GR1; 9.58: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.24: Radiouno Musica; 14.00: GR1; 14.08: Speciale Olimpiadi 2004; 15.00: GR1; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 22.00: GR1 - Affari; 23.30: GR1; 23.33: Summer Demo; 23.43: Uomini e cannoni; 0.00: Rai il Giorno della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giorno del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Caterport Olimpiadi; 8.30: GR2; 9.00: Il Cammello di Radio2 (R); 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.40: Caterport Olimpiadi; 14.00: Il trapianto del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Caterport Olimpiadi; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Caterport Olimpiadi; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia;

Radio Capital

- 6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Antiprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucco; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucco; 8.30: Capital Sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital Superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulins rouge; 12.30: Flash News; 12.45: Antiprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital Sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital Sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital Sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nighttime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio DeeJay

- 6.00: 6 sveglia; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiara il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli;



- 14.00: DeeJay Ti Vuole; 16.00: Play DeeJay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista;

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

CALCIO DONNE

Gli Usa si sono qualificati per la finale del torneo femminile di calcio battendo il semifinale nei tempi supplementari la Germania 2-1 (1-0). I tempi regolamentari sono finiti 1-1 con reti di Lilly (33' pt) e Bachor (47' st). La partita, che si è giocata ad Heraklion nell'isola di Creta, è stata decisa da una rete di O'Reilly al 9' del primo tempo supplementare.

OGGI IN TV

8.00 Rai Due: Olimpiadi - Canoa Eliminatorie maschili e femminile. Equitazione: Salto individuale
11.15 Rai Due: Olimpiadi - Tuffi Maschili: trampolino 3 mt. Semifinali. Atle-

tica leggera: eliminatorie
14.05 Rai Due: Olimpiadi - Volley Femminile: Quarto di finale
16.05 Rai Due: Olimpiadi - Pallanuoto Femminile:

semifinale
17.00 Rai Due: Olimpiadi - Calcio Semifinale
17.15 Rai Due: Olimpiadi - Pallanuoto Femminile: semifinale
18.30 Rai Due: Olimpiadi - At-

letica Finali
18.50 Rai Due: Olimpiadi - Volley Femminile: Quarto di finale.
19.30 Rai Due: Olimpiadi - Equitazione Salto a squadre, finale

LOTTA D'ORO GIAPPONESE

La giapponese Kaori Icho ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria 63 chilogrammi della lotta libera femminile alle Olimpiadi di Atene. La forza e l'abilità nel divincolarsi dalle strette avversarie parlano la lingua del Sol Levante. L'argento è andato all'americana Sara McMann, mentre a ottenere il bronzo è stata la francese Lise Legrand.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PARCHEGGIO ACI

in via Genova 3

COPERTO

CUSTODITO

COMODO

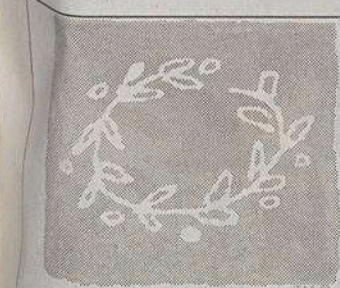
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA

fino al 31/8/2004

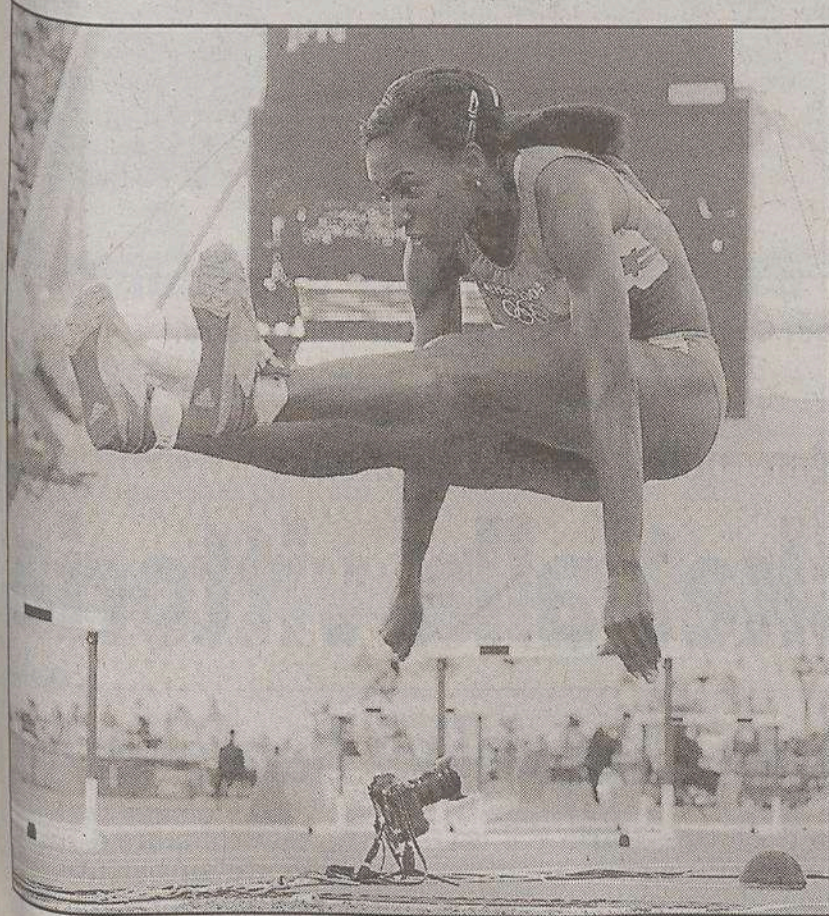
ATLETICA Delude l'italo-cubana Martinez, solo settima. Emozionante arrivo negli 800 donne, tre atlete in soli 5 centesimi

Sorpresa nel triplo: vince la Mbango Etone

Tripletta Usa nel giro di pista che vede prevalere Mariner sui favoriti Harris e Brew



ATHENS 2004



Magdelin Martinez solo 7.a nella finale del triplo.

ATENE Sorpresa nel salto triplo femminile: medaglia d'oro alla camerunense Francoise Mbango Etone con la misura di 15,30 realizzata al primo dei sei salti. Medaglia d'argento alla greca Hrysopiya Devetzi, con la misura di 15,14 metri al terzo salto, e bronzo alla russa Tatyana Lebedeva, con la misura di 15,10 ottenuta nel sesto e ultimo salto effettuato.

Sogni di medaglia sfumati nel salto triplo per la cubana naturalizzata italiana Magdelin Martinez. L'atleta azzurra non è andata oltre la misura di 14,85 metri, realizzata al secondo salto della prima serie da tre. La saltatrice aveva aperto con 14,70, poi appunto 14,85, quindi il terzo salto era stato di 14,58. Nei tre di finale il risultato non è migliorato e la speranza di una medaglia è dunque sfumata, con un settimo posto in classifica, preceduta

anche dall'eterna rivale Al-dama, la cubana che le veniva sempre preferita e che adesso gareggia coi colori del Sudan.

Tripletta degli Usa nella finale dei 400 metri maschili. La medaglia d'oro al termine della corsa nota come «il giro che uccide» è andata a Jeremy Mariner che ha impiegato 44" netti. L'argento a Otis Harris, che ha corso in 44"16, e bronzo a Derrick Brew, con 44"42. Solo settimo l'unico europeo in gara, il francese Leslie Djhone, che ha corso in 44"94. Mariner era il grande favorito della gara, indicato come il vero successore del connazionale Michael Johnson.

Per soli 5 centesimi vittoria britannica negli 800 metri donne: ha vinto Kelly Holmes, che con il tempo di un 1'56"38 ha preceduto sul traguardo la marocchina Hasna Benhassi, mentre il bronzo è andato alla slovena Jolanda Ceplak.



La greca Tsoumeleka, oro generoso nella marcia 20 km.

ATENE Dove saranno finiti stamane gli Sherlock Holmes del ginocchio bloccato, i Poirot dei piedi sempre a terra? Ci sarebbe del lavoro per loro, giudici supremi dei destini di camminatori e camminatrici. Con un cartellino possono creare eroi o cancellare il sogno di una vita, ma non si vedono nella 20 chilometri di marcia femminile. Stanno inguattati da qualche parte, come sempre, e ci si aspetta che da un momento all'altro saltino fuori per fare tana in faccia a qualche concorrente. Ma, niente, non si vedono. Sarà mica perché in testa c'è la greca Athanasia Tsoumeleka? Quest'ultimo interrogativo non chiede risposta, visti certi precedenti. Per la verità, un paio di richiami glieli fanno pure, ma sono di quelli leggeri: due buffetti sulla guancia, come per dire, attenta birichina, non lo fare più. Ma lei continua, imperturbata. Ed eccola lì che vola letteralmente. È

stata sempre nel gruppetto di testa, che comincia a sfaldarsi quando mancano un paio di giri al termine, quattro-cinque chilometri, e l'Elisa Rigaud, speranzella azzurra, prende a sbuffare dalla stanchezza. Della testa della corsa han fatto parte fino a poco fa l'altra greca Papayanni, la bielorusa Ginko, la cinese Wang, la spagnola Vasco, l'Elisa, appunto, la Turova, che hanno ceduto nell'ordine.

Ora la vittoria è diventata questione a tre: fra la greca Tsoumeleka, la russa Ivanova, l'australiana Saville. A due chilometri dal termine, mentre i giudici si voltano dall'altra parte, la ragazza di casa allunga la pattinata e guadagna una manciata di secondi sulla russa che di nome fa - vanamente - Olimpiada. All'arrivo saranno soltanto quattro perché qualche attimo la Athanasia l'ha perso per ricomporsi, togliere i pattini e, finalmente, marciare.

Howe, un predestinato per la velocità

Oggi il primo contatto con la pista olimpica nelle batterie ma senza sognare

ATENE Aveva dodici anni o poco più quando cominciò a predire un futuro a Carl Lewis, il figlio del campione, che è amico di papà, volentieri convenivano. Sono passati alcuni anni. Andrew Howe (nato a Los Angeles a maggio del 1986), trasferitosi a Rieti con la mamma Desiree, ex campionessa, e sua allenatrice, che ha sposato in seconde nozze il signor Besozzi, ne ha fatta di strada e, soprattutto, seguita a fare il Carl Lewis. Qualche settimana fa, a Grosseto, ha conquistato due titoli mondiali juniores, nel lungo (8.11) e nei 200 (20.28), che hanno fatto gridare al miracolo.

Oggi Andrew Howe voleva fare una semplice chiacchierata coi giornalisti alla vigilia del suo esordio nei 400 metri delle Olimpiadi di Atene: se ne sono presentati un'ottantina, che per controllare i controlli al villaggio olimpico c'è voluta una mezz'ora. Il talentuoso giovane, però, non s'è scomposto, come il suo celebre epigono dimostra di saper gestire anche la popolarità.

Dote che gli tornerà utile quando combinerà qualcosa di veramente strabiliante. Che, necessariamente, non potrà essere per domani, né per dopodomani.

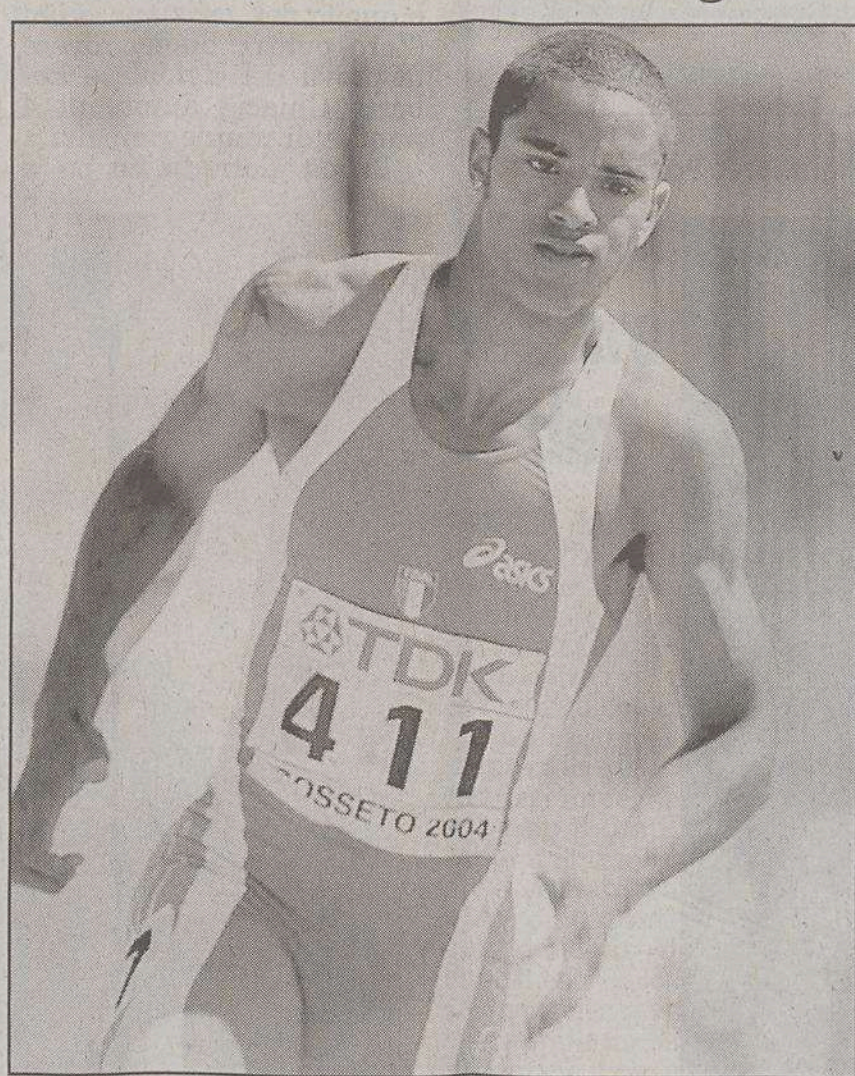
E lui lo conferma: «Sto bene. Ho lavorato duro per affrontare questo impegno, perfezionando, finalizzando, accumulando per i mondiali juniores. Ho un obiettivo di minima, quello di gareggiare ai miei limiti attuali, e uno di massima, avvicinarmi quanto più possibile alla finale». Insomma: bisogna pazientare. L'atletica italiana avrebbe tanto bisogno di una sua impresa, per trascinare l'intero movimento, ma lui dimostra saggezza: non ha alcuna intenzione di bruciarsi.

Non si confonda la sua allegria con la spensieratezza, o peggio con l'immaturità: il fatto è che non ha problemi a esternare. Eppoi certi risultati - come ha riconosciuto Pietro Mennea, uno che del mezzo giro di pista sa tutto - non li si ottiene con il solo talento. Andrew ha un sorriso e

una battuta per tutti, si racconta facilmente e sinceramente, non nasconde che la sua meraviglia di trovarsi ai Giochi, assomiglia molto a quella che può avere un velocista del terzo mondo, che fa i 200 in 23".

«Sono felice di essere qui. Vedevo da fuori l'Olimpiade e mi sembrava gigantesca. Poi sono entrato allo stadio e quando ho guardato tutto quel pubblico ho provato una emozione fortissima. Ci sei anche tu, Andrew, mi sono detto. E che bello vivere al villaggio, circondato da campioni di tanti sport. Una volta ho incontrato Giardino che mi ha rivolto uno sguardo enigmatico. Forse si domandava chi fossi».

Un giorno anche il più desiderato dei cannonieri italiani sarà costretto ad ammirare questo campione, che per l'atletica ha lasciato il calcio, in cui grazie alla velocità avrebbe potuto fare qualcosa di buono. Howe è dispiaciuto di non essersi qualificato anche per il lungo, ma forse il duplice impegno sarebbe stato eccessivo per lui.



Andrew Howe la speranza azzurra nella velocità.

Rivelazione di Trevor Graham L'allenatore di Gatlin: «Ho svelato a tutti l'esistenza dell'ormone»

ATENE Lo scandalo Balco è scoppiato grazie a Trevor Graham, allenatore di Justin Gatlin, fresco vincitore dell'oro nei 100 metri piani ai Giochi di Atene. Il tecnico lo ha ammesso in un'intervista rilasciata al Los Angeles Times poco dopo la vittoria del suo pupillo.

Graham ha spiegato di avere spedito in forma anonima una siringa con tracce di steroide Thg all'Usada, l'Agenzia antidoping americana. «L'ho fatto. Mi è sembrata la cosa giusta da fare in quel momento e la penso ancora così. Se lo rifarei? Certo».

Nella lettera all'Usada, Graham aveva spiegato di essere entrato in possesso del prodotto direttamente dal laboratorio Balco, raccontando anche che numerosi atleti di punta lo assumevano regolarmente. L'Usada ha poi lavorato per preparare un test in grado di rintracciare il Thg e le prime vittime eccellenti del nuovo test sono stati Dwain Chambers, campione europeo dei 100 metri, la due volte campionessa del mondo Kelli White e altri atleti americani come Kevin Toth, Melissa Price, John McEwen e Regina Jacobs.

Sono inoltre sotto accusa di avere violato i regolamenti antidoping Tim Montgomery, detentore del record del mondo sui 100 metri, tanto da aver saltato i Giochi di Atene, Alvin Harrison, ex medaglia d'argento olimpica nei 400 metri, Michelle Collins, ex campionessa del mondo sui 200 indoor.

Sospetti anche sulla ginnastica I russi lanciano accuse alle giurie della marcia: «La greca ha trottato»

MOSCA Privata giustamente causa doping della medaglia d'oro nel peso femminile, ma discutibilmente di altri possibili successi in discipline soggette ai favoritismi di arbitri e giurie, la Russia dice basta. A far traboccare il vaso delle polemiche è stata la gara della 20 km. di marcia femminile, vinta a passo di corsa (e in apparente violazione di parecchie regole) dalla Carneade greca Athanasia Tsoumeleka, in danno della russa Olimpiada Ivanova.

Un danno che alimenta le recriminazioni da parte di un paese che ad Atene sta facendo incetta di argenti e bronzi, ma comincia ad accumulare un deficit preoccupante di ori rispetto a Sidney 2000 e alle ambizioni dichiarate. Lamentele su chi incide forse una certa delusione, ma che non appaiono del tutto infondate anche ai commentatori più imparziali.

Il caso della marcia - che arriva poche ore dopo un altro oro generoso alla Grecia, negli anelli - fa gridare allo scandalo clamoroso. «L'atleta greca ha evidentemente trottato per gran parte del percorso». E una terza proposta di squalifica è stata semplicemente nascosta.

I torti nei confronti della squadra russa, ma anche di altre nazioni, non sarebbero mancati d'altronde neppure nei giorni precedenti. La stampa moscovita contesta ad esempio quasi all'unanimità l'esito della concorso generale femminile della ginnastica nel quale un'irritatissima Khorkina (già vittima quattro anni orsono di un cavallo troppo alto nel volteggio) è stata classificata alle spalle dell'americana Patterson.

CONTROCANTO

Il doping in giacca e cravatta che determina le classifiche

C'è il doping ladro di risultati, e circola un altro doping in giacca e cravatta da cerimonia con la faccia compunta di chi regge il peso della probità: parlo delle giurie, la cui prima tradizione sta nell'arbitrio, nella enfatica discrezionalità, nel trattare ori, argenti e bronzi come metalli vili, nel prostituirsi ai pre-giudizi, alle simpatie, alla simonia dei punti, alle pressioni dell'ambiente.

Il loro doping in guanti bianchi è più cinico del doping nella pipì. «Vergogna» ha urlato da pedagogo Juny Chechi ai cosiddetti giudici degli anelli che davano l'oro non al più bravo, il bulgaro, ma alla folla di casa, il greco. Sognavo che il vincitore abusivo si togliesse la medaglia per metterla al collo del vincitore autentico, servendo sui doveri e sul coraggio una pagina degna di Socrate. Ma era un sogno, in attesa che l'elettronica cancelli anche l'ultimo giurato.

Giorgio Lago

CALCIO Semifinale del torneo con i sudamericani con tante stelle già affermate in campo (ma sono tutti sotto i 22 anni d'età)

L'Argentina parte favorita ma Gentile non ha paura

ATENE Marcelo Bielsa ha l'aspetto tranquillo di chi ha poco da temere. Con i giocatori che ha a disposizione, in effetti, è difficile farsi venire l'ansia, anche se l'Italia rappresenta il primo vero ostacolo sulla via degli argentini verso la finale del calcio. Il gradino più alto del podio sarebbe un risultato storico per i sudamericani che non vincono un oro dal lontano 1952, ma la vigilia è quella di una partita qualsiasi contro un avversario qualsiasi: stessa formazione, stesso modulo e stessa sicurezza nei propri mezzi che accom-

pagna gli argentini dall'inizio del torneo olimpico. D'altronde, questa è la nazionale del futuro, già in grado di arrivare a un passo dalla vittoria in Coppa America e riconvocata quasi in blocco per Atene con l'unico obiettivo di vincere la medaglia d'oro.

Finora nessuno è riuscito a dar loro fastidio: quattro vittorie in quattro partite, 13 gol fatti e zero subiti la dicono lunga sulla facilità del cammino della squadra di Bielsa all'Olimpiade.

La sofferta qualificazione alla semifinale è risultata che già soddisfa Gentile,

ma qualche consiglio su come andare fino in fondo ai suoi l'avrà senz'altro dato. «Da quando alleno, non ho mai affrontato una partita così sfavorevole. Sulla carta siamo sconfitti», spiega il ct azzurro che parla di una squadra stellare piena di giocatori che rappresentano non il futuro, ma il presente dell'Argentina: «È una nazionale maggiore con qualche giovane, mentre noi abbiamo una nazionale giovane con tre fuorigioco».

Ma il Cio non ha concesso ai sudamericani alcuna deroga al limite d'età, quin-

di il merito va a Marcelo Bielsa che ha già deciso quale sarà la squadra del futuro. I vari Tevez e D'Alessandro hanno la stessa età di Sculli e Del Nero. Ovvio portarli tutti all'Olimpiade e Bielsa si può permettere il lusso di lasciare un talento come Savola in panchina. Gentile non può fare altrettanto e, scontata la squalifica, oggi De Rossi tornerà al suo posto. Non ci saranno altri cambi rispetto alla gara giocata con il Mali e quindi Bo-vo si è guadagnato la maglia da titolare, mentre Barzagli e Donadel partiranno tra le riserve.

Servirà un'Italia attenta e aggressiva che non lasci totalmente l'iniziativa agli argentini: «Non aspettiamo nessuno, vogliamo fare noi la partita e cercare di aggredirli», dice Gentile, riprendendo concetti già espressi prima del quarto di finale contro il Mali. La gara con gli africani non è iniziata esattamente con continue folate offensive degli azzurri ma, questa volta, farsi attaccare potrebbe davvero essere letale per l'Italia.

Gentile sa che «qualche difetto ce l'hanno anche loro» e quindi è meglio cercare di mettere in difficoltà due centrali come Heinze,

non al meglio fisicamente, e Ayala che un fenomeno non è mai stato. Giardino non potrà però permettersi il lusso di sprecare come contro il Mali, ma la sua agilità potrebbe essere arma fondamentale per cercare di vincere.

«Vedremo se osare o meno quando saremo in campo. Rispettiamo l'Argentina, ma non ci fa assolutamente paura», conclude il ct azzurro. Che oltre a vedere nel pomeriggio la cassetta di Argentina-Costa Rica, potrebbe aver mostrato ai suoi giocatori il video di Italia-Argentina del 29 giugno 1982.



GINNASTICA Nella medesima specialità l'Italia finora aveva conquistato solo un argento 76 anni fa con Neri

Si tinge d'oro Cassina, Signore della sbarra

«Ho coronato il sogno della mia vita. Avevo sette anni e mi ero posto questo traguardo»

Igor, un vero perfezionista Ama la musica di Vasco

ATENE Vittoria di un ragazzo semplice, ma non di un ragazzo qualsiasi. È Igor Cassina il trionfatore della prova olimpica alla sbarra, l'ottavo oro della spedizione italiana ad Atene.

Igor, nato a Meda in Brianza ventisei anni fa, è un tipo normale: ama la moto, le passeggiate con il cane «Black», la musica di Vasco e di Giorgio. Ma è, soprattutto, un perfezionista. Uno che, dice chi lo conosce, registra ogni sua performance e poi la guarda e la riguarda; studia ogni movimento al rallentatore per «pulire» il suo esercizio e renderlo perfetto. Solo così si vince una medaglia ai Giochi.

Non è un medaglia qualsiasi, ma la prima medaglia d'oro alla sbarra nella storia olimpica italiana. Un altro importante perché dà lustro a un palmares che, nel campo della ginnastica, non è ricchissimo per il Bel Paese.

I 9,812 punti ottenuti da Cassina in finale cancellano lo zero italiano alla sbarra. Un attrezzo avaro per l'Italia che finora aveva conquistato nella specialità solo un argento. Sul gradino più alto del podio l'Italia può vantare i nomi di Franco Menichelli nel corpo libero, cui il romano aggiunse anche l'argento agli anelli e il bronzo alle parallele, ma era il lontano 1964. Poi si fa un salto di anni luce per arrivare a Yuri Chechi, oro a Atlanta nel 1996. La storia del ritorno del Signore degli Anelli ai Giochi di Atene per fare suo il bronzo è, ovviamente, cronaca di questi giorni.

ATENE C'è un movimento codificato dalla Federazione che porta il suo nome. Quel «Movimento Cassina» che sembra roba da stuntman, che esalta l'azzardo, l'ardimento, che mette a repentaglio incolumità e punteggio dell'atleta, è oggi parte di un esercizio che vale la medaglia d'oro. Igor Cassina succede a Yuri Chechi, entra nell'Olimpo ed è il primo azzurro a farlo nella sbarra, specialità che vantava un solo argento, ottenuto 76 anni fa ad Amsterdam, di Romeo Neri.

L'impresa di questo ragazzone, un po' alto per la ginnastica artistica, ma evidentemente più forte anche delle sue misure, è qualcosa di sensazionale se si pensa che all'oro e al bronzo di Chechi, ad Atlanta e ad Atene, negli ultimi 40 anni dalle Olimpiadi di Tokio, dove Franco Menichelli fu oro al corpo libero, argento agli anelli e bronzo alle parallele, non si era aggiunto nulla. C'era il vuoto assoluto. Salito in pedana in mezzo a nove avversari formidabili, ma accreditato del secondo punteggio di qualificazione, il ventisettenne di Seregno, provincia di Milano, medaglia d'argento ai mondiali, ha mantenuto tutte le sue promesse ed è andato anche oltre.

Ha scelto di puntare sulla difficoltà, sulla spettacolarità, sul rischio: ha scommesso tutto alla roulette atenesi, un po' come Chechi che azzardando ha dato una chiusa formidabile a una carriera struggente. Ha scelto il tutto per tutto, se va è oro o se non si cade, e in mezzo a un esercizio in cui è volteggiato tra gli spal-

ti dell'Indoor Hall ha infilato il terribile, mai fatto da altri «Movimento Cassini»: «Entrata capovolta verticale, due grandi volte di preparazione, Kovacs teso, Kovacs teso con avvitamento, Kovacs raccolto, combinazione su un braccio, staller, cambio petto, infilata cubitale, uscita in doppio teso con due avvitamenti». Così recita il gergo degli iniziati. Visto con gli occhi dei profani, Cassina ha lasciato stupefatti, a bocca aperta, le migliaia di persone che erano venute per celebrare il bis olimpico del russo Alexei Nemov. Anichilite da tanta potenza, da tale precisione, da tanto coraggio.

La qualità del pericolo, quel corpo di 180 centimetri per 73 chili che si librava leggero, ruotava come un gioco impazzito del Luna Park attorno all'acciaio che stava per trasformarsi in oro, ha finito per convincere tutti che era Igor il più forte. Anche quella giuria contestatissima che di fatto aveva tolto di mezzo proprio Nemov, terzo a scendere in pedana. Il suo esercizio è stato l'unico ad avvicinarsi a quello dell'italiano, ma ha preso un punteggio di 9,725. Tanto basso che il pubblico ha sonoramente fischiato, mugugnato e fatto pollice verso, riproponendo il problema arbitrale ad Atene, fino a che due giudici, un malese e un canadese, hanno rivisto al rialzo rispettivamente di 0,15 e 0,10 il loro verdetto scandaloso. Troppo poco lo stesso, 9,762, ma comunque terzo posto su tre per il russo: che è dovuto andare lui stesso in pedana per placare le acque. Dieci minuti di fischi e urla che potevano turbare lo stes-

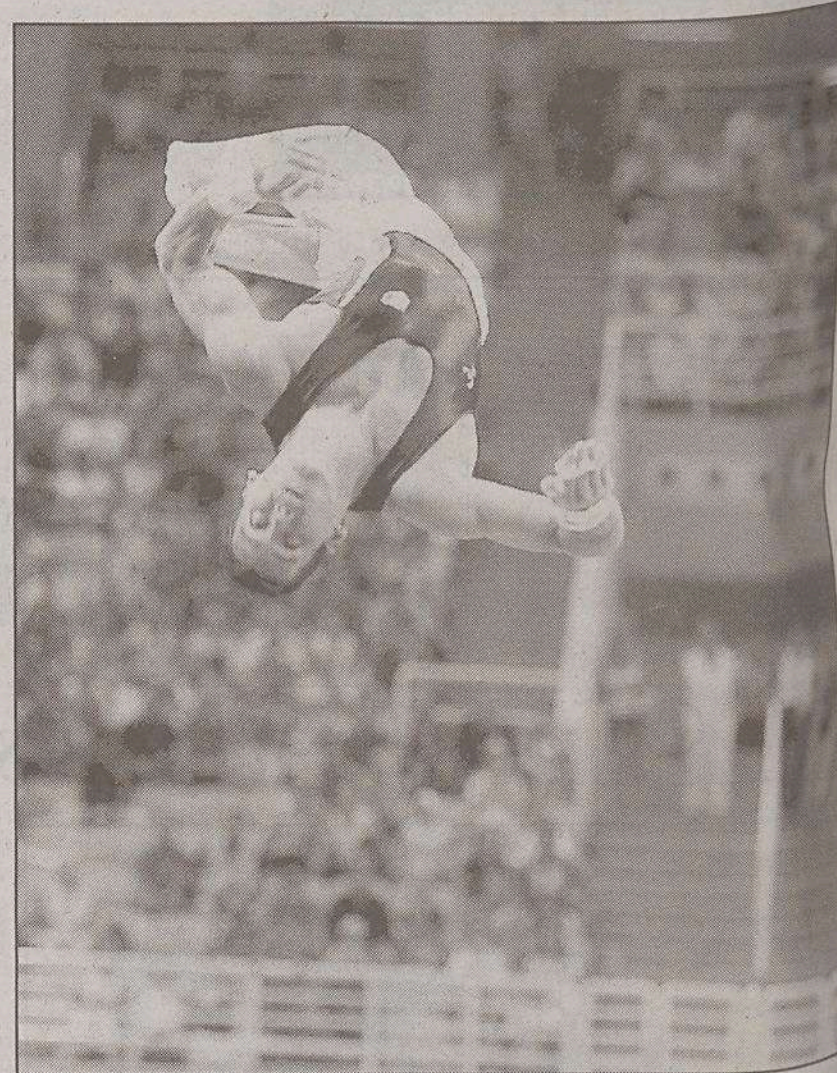
so Cassina, sceso per quinto dietro quel Paul Hamm (Usa) che aveva appena preso un 9,812 che poi gli è valso l'argento.

Cassina non ha tremato, ha fatto un esercizio perfetto con una sola lieve imperfezione all'atterraggio e la giuria lo ha premiato con lo stesso identico punteggio dell'americano. Ma in virtù degli scarti, quel punteggio significava il primo posto.

Dopo di lui sono scesi in pista un giapponese, ed è caduto, un cinese modesto, un tedesco di 17 anni che forse avrà grande fortuna, e poi l'ucraino Valeri Goncharov, ed è caduto pure lui. Non c'era più storia, quella serie di prodezze al cardiopalma erano d'oro, d'argento quelle di Hamm, di bronzo quelle del giapponese Yoneda, le altre valevano nulla. Igor Cassina entra nella storia. È lui la sbarra d'oro italiana.

«Ho coronato il sogno della mia vita. Avevo sette anni, ero un bimbetto e mi ero posto questo obiettivo, questo traguardo. Ci sono riuscito e stento ancora a crederci». Igor Cassina ha commentato così la splendida vittoria alla sbarra olimpica di Atene.

Per farla ha anche eseguito, nel corso del suo difficilissimo esercizio, un movimento di grande difficoltà che porta il suo nome: «Sono felice anche di questo. Dedico la medaglia ai miei familiari, alla mia fidanzata e ai miei fan che sono venuti qui». Poi l'abbraccio con la leggenda della ginnastica italiana Yuri Chechi. «Grande Igor» gli ha gridato il suo mentore che domenica ha vinto quella medaglia di bronzo dopo l'oro di Atlanta.



Igor Cassina alla vittoriosa uscita dalla sbarra.

CANOA Avvio in salita per gli azzurri sullo specchio di Schinias

Due armi azzurre in semifinale E stamane di scena la Idem

Inizio in salita per la canoa azzurra ai Giochi della XXVIII Olimpiade. Impegnati ieri mattina Andrea Facchin nel K1 1000 metri nella II batteria della mattinata, e il K2 1000 metri di Beniamino Bonomi e Antonio Rossi. Soddisfacenti le condizioni del campo di regata di Schinias, all'indomani delle ultime finali del canottaggio, con temperatura accettabile (27°) e discreto vento da Nord Est.

Cercava una partenza veloce Facchin nel primo impegno di questi Giochi, ma già al primo riscontro cronometrico (250 mt) transitava in 3.a posizione alle spalle dell'inglese Brabants e del canadese van Koeverden. Il canoista azzurro non riusciva ad agganciare i migliori, perdendo ancora il poco van-

taggio acquisito nei confronti del rappresentante di Israele, Yellin, e del russo Shkiotov che lo superava negli ultimi metri. Vincendo quindi l'inglese, che si qualificava direttamente per la finale, 2° il Canada, 3° Israele, 4° Russia e 5° Italia a 12" dal vincitore, forse un po' troppi per sperare in semifinale una promozione tra i primi 8 al mondo.

Era la volta poi del K2 1000 metri, equipaggio sul quale l'Italia ripone le maggiori speranze di podio. I primi tre posti valevano la finale, mentre gli altri devono passare dalle semifinali per guadagnare il turno successivo. Partivano forse poco convinti Rossi e Bonomi, coscienti di trovarsi subito contro i campioni olimpici di Sydney, gli svedesi

Oscarsson e Nillson, tanto che ai 250 i due azzurri erano già quarti, mentre aumentava seppur di poco il vento sul campo greco, come purtroppo anche il distacco del K2 italiano dai battistrada: Svezia, Nuova Zelanda e Australia che giungevano nell'ordine sul traguardo (e accedono alla finale) mentre un'Italia sola 6.a (a 15" dai primi), si dovrà giocare in semifinale l'accesso alla gara che assegnerà le medaglie.

Al termine, la dichiarazione ottimista del veterano della rappresentativa, Antonio Rossi: «Era soltanto la gara d'esordio». Questa mattina qualificazioni nel K1 500 metri per Andrea Facchin (7.30), e per la Josefa Idem (alle 8.20).

Maurizio Ustolin

Tra i regionali in gara delude nel decathlon il friulano Casarsa relegato nelle ultime posizioni

Pozzecco trascina l'Italbasket alla vittoria

La «mosca atomica» triestina realizza 17 punti. Nel volley bene Cernic



Gianmarco Pozzecco

TRIESTE Porta la firma di Gianmarco Pozzecco il successo del Dream Team azzurro di basket sull'Argentina, che lancia la squadra di Recalcati ai quarti di finale (in programma giovedì) con in tasca il secondo posto nel gruppo A dominato dall'imbuttata Spagna. La «mosca atomica» triestina ha messo a segno 17 punti, con due «bombe» nel concitato finale che hanno contribuito alla resa dei vicecampioni mondiali sudamericani. Nel 76 a 75 conclusivo, poc ha inciso invece il contributo sotto canestro di capitano Giacomo Galanda (un solo punto) e quello del goriziano Mian (Zero punti); buona invece la prova del cividalese Roberto Chiacig autore di 4 punti e di cinque rimbalzi.

Prima giornata un po' a

rileto per il superman dell'atletica Paolo Casarsa. L'udinese ha iniziato con il piede sbagliato la sua rincorsa al record italiano del decathlon, mettendo assieme un 11'36 nei 100 (782 punti), un 6,68 nel salto in lungo (739 punti) che rappresenta da sempre il suo punto debole, un buon 14,92 (785 punti) nel peso, un 1,94 nell'alto (749 punti) e infine 53'20 (673 p.) nei 400 metri. Per un totale di 3728 punti che relegano Casarsa nelle ultime posizioni della classifica generale. Per il portacolori della Forestale quest'oggi sarà il momento di concludere le sue fatiche dopo essersi misurato con i 110 ostacoli, il disco, l'asta, il giavellotto e 1500 metri finali. Domani sarà invece il turno del binomio alabarda-

to Coslovich-Marin nel cercare fortuna nelle qualificazioni del giavellotto. La veterana Claudia e l'esordiente Elisabetta dovranno cercare nel pomeriggio una misura superiore ai 60 metri per potere sperare nella finalissima a dodici in programma venerdì 27 agosto a partire dalle 19.55.

Dall'atletica alla pallavolo. Sconfitta al tie break per l'Italvolley contro la Russia, risultato che permette comunque agli azzurri di mantenere il secondo posto nel girone B dietro al Brasile qualificandosi per i quarti di finale in programma domani. Anche contro i russi prestazione super del martello goriziano Matej Cernic, capace di mettere a terra 13 delle 33 schiacciate tentate e di conquistare pu-

re un punto a muro e uno direttamente su battuta, per uno «score» personale di 15 punti.

Ma oggi è la giornata della prova del nove per la squadra femminile sinora trainata dall'isontina Elisa Togut: la formazione azzurra dovrà vedersela con Cuba nei quarti di finale del torneo (ore 18.30), dopo aver chiuso al secondo posto dietro al Brasile le «pool» di qualificazione. La formazione caraibica ha nel suo «palmares» ben tre vittorie olimpiche e, malgrado il completo rinnovamento dei ranghi avvenuto di recente, rappresenta uno scoglio alquanto arduo per la Togut e compagne in un incontro nel quale vige la legge del «dentro o fuori».

Alessandro Ravaletto

Ecco l'occasione per vedere meglio!

Ogni
100 euro
che spendi
ne ricevi 30



IZAR
lampada sospensione
alluminio verniciato
diam. cm 28
€ 30,00



MISTERY
lampada sospensione
cotone plissé/metallo
diam. cm 60
€ 70,00



Dal 16 al 29 agosto, ogni 100 € di spesa ricevi 30 €.
Da spendere dal 30.8 al 31.10.04. Vale su tutto l'assortimento.

ovvio
VIVERE MEGLIO

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torre di Quartesolo - Tel. 0444.268411 | Lunedì: 14-20.30. Da martedì a venerdì: 10-20.30. Sabato: 9-20.30.
PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - Tel. 0434.388111 | Lunedì: 15-19.30. Da martedì a domenica: 9.30-19.30.



VELA L'azzurra si è portata da sola in testa alla graduatoria della classe Mistral

La Sensini a una regata dall'oro

Domani l'ultima regata: la francese Merret e la cinese Yin in agguato

IN BREVE

La Grecia elimina dai Giochi un Settebello molto moscio

ATENE La Grecia elimina il Settebello dai Giochi. Agli azzurri sarebbe bastato un pareggio per arrivare alle semifinali ma i titolari azzurri hanno perso per sei gol a quattro. E con pieno merito dei greci allenati da Santo Campagna.

Si è visto subito che qualcosa non funzionava nell'Italia: troppi palloni sprecati in attacco mentre la difesa funzionava abbastanza bene. Grecia in gol con Kalakostas e poi ancora Tomakos. Gli azzurri arrivano al pareggio nel secondo quarto. Nel terzo e nel quarto tempo i greci trovano altri vantaggi che l'Italia non riesce a neutralizzare perché non hanno saputo sfruttare 11 superiorità numeriche in vasca, realizzando solo due volte. I greci, dal canto loro, su otto superiorità numeriche ne hanno sfruttate in gol quattro. E questo spiega abbastanza bene l'andamento del gioco.

Due volte Bencivenga, assieme a Felugo e Angelini realizzatori per gli azzurri. Ma è stato il gioco sciorinato in acqua che non è stato continuo. Molto bene, a detta dei tecnici, l'arbitraggio che non ha penalizzato nessuna delle due nazionali.

Cammarelle, medaglia sicura

ATENE Il supermassimo azzurro Roberto Cammarelle si è qualificato per le semifinali del torneo olimpico di pugilato battendo l'ucraino Oleksii Mazikin ai punti per 23-21. Grazie al successo di ieri Cammarelle è già in zona-medaglie (nel pugilato si assegnano due bronzi).

Dedica a Kenteris e Thanou

ATENE La greca Olga Vasdeki, ieri seconda nella finale del salto triplo, ha voluto dedicare la sua medaglia d'argento ai connazionali Konstantinos Kenteris e Chatherine Thanou, i due velocisti che hanno rinunciato ai Giochi dopo essere rimasti coinvolti in una vicenda di controlli antidoping mancati. «Dedico la mia medaglia a Kenteris e Thanou. Tutta la nazionale greca di atletica condivide questi miei sentimenti», frase subito applaudita da parte di tutti i volontari di Atene 2004 presenti.

GLI AZZURRI IN GARA

GARA OLIMPICA Ore 7.40 - K1 500 m (qualif.): Andrea Facchin Ore 8.50 - K1 500 m (qualif.): Josefa Idem Ore 9.20 - K1 500 m (qualif.): Antonio Rossi, Beniamino Bonomi

VELA dalle ore 12.00 6. regata Classe Star: Francesco Bruni, Guido Anta Vigna 13/14/15. regata Classe 49er: Pietro Sibello, Gianfranco Sibello

SPORT EQUESTRI Ore 8.00 e 19.30 salto ostacoli ind. (2/3. qualif.): Roberto Arioldi, Bruno Chimiri, Enzo Chimiri, Juan Carlos Traina Ore 8.00 e 21.00 Salto ostacoli sq. (1/2. turno qualif.): Roberto Arioldi, Bruno Chimiri, Vincenzo Chimiri, Juan Carlos Garcia Traina

PALLANUOTO donne ore 16.00 Semifinale: Italia - Stati Uniti

CICLISMO Ore 16.30 - Corsa a punti (finale): Angelo Ciccone

CALCIO ore 17.00 Semifinale: Italia - Argentina

ATLETICA Ore 8.00 - Decathlon 110 m - Paolo Casarsa (ore 9.05 disco, ore 12.00 asta, ore 18.30 giavellotto, ore 22.05 1500 m.) Ore 9.20 - 200 m (1. turno): Andrew Howe, Marco Corrieri (ore 19.00 ev. 2. turno) Ore 18.45 - Lungo (qualif.): Nicola Pietrangeli

NUOTO SINCRONIZZATO Ore 18.30 - Duo libero (qualif.): Beatrice Spaziani, Lorena Zaffalon

PUGILATO Ore 18.45 (quarti) - 48 kg: Alfonso Pinto vs Yalcinkaya (TUR) Ore 20.31 (quarti) - 60 kg: Domenico Valentino vs Yeleuov (KAZ)

LUTTA Ore 8.30 - Greco-Romana 84 kg (1. turno): Andrea Minguzzi (ore 17.30 ev. 2. turno)

PALLAVOLO donne ore 18.30 Quarti: Italia - Cuba

ANSA-CENTIMETRI

ATENE Tra lei e la leggenda c'è soltanto un soffio di vento. Un soffio lungo e insidioso quanto una regata, difficile e faticoso quanto una lunga volata su una tavola a vela con il vento in faccia e il cuore in gola e il peso di sapere che al di là del traguardo questa volta non c'è soltanto una vittoria, ma il secondo oro olimpico. E la leggenda della vela, non solo italiana.

Alessandra Sensini è prima in classifica a una regata dalla fine, e dopo averne corse già dieci, della gara del windsurf femminile delle Olimpiadi di Atene.

E, probabilmente, non ha molta voglia di aspettare. Vorrebbe correre subito, senza rinvii, per chiudere subito la storia. E invece dovrà aspettare ancora quarantotto ore prima di sapere se davvero potrà passare alla storia della vela come l'azzurro più medagliato di sempre e anche come una delle tre donne capaci di vincere due ori ai Giochi.

Fino ad oggi ci sono riusciti soltanto la spagnola Teresa Zabell e la britannica Shirley Robertson.

Ieri Alessandra ha vissuto uno di quei momenti in cui capisci che puoi agguantare il tuo futuro. Ma il suo futuro, questa ragazza di Grosseto di 34 anni che ama allenarsi sulle rive di un paesino del Garda, ha cominciato a costruirlo da tempo. E ieri ha messo un mattone importante. Lei - che ha vinto un bronzo ad Atlanta e l'oro a Sydney ed è campionessa mondiale in carica - il nuovo mattone lo ha messo attaccandosi al boma del suo windsurf con più forza di sempre e ingaggiando un duello rusticano sulle onde dello specchio d'acqua di Agios Kosmas con un mostro sacro della vela mondiale, la neozelandese Barbara Kendall, e con due ragazze meno conosciute ma altrettanto brave, la francese Faustine Merret che va in Mistral come se dovesse partire per

una battaglia e sgomita come dentro a una mischia di rugby e la cinese Jian Yin sorprendente, e prima, fino alla seconda regata di ieri (la decima in totale) quando ha ceduto fisicamente di fronte al vento forte.

Il vento forte è quello che la Sensini voleva, dopo tante regate con vento debole e intermittente. Sembrava uno scherzo malefico degli antichi dei della vela. Nella terra del meltemi mandavano su Agios Kosmas dei soffi leggeri che costringevano Alessandra a pompare sul boma per provare a far camminare la sua tavola.

Poco spazio per le grandi tecniche e abilità velica che le hanno permesso di diventare la prima del mondo nel windsurf e via libera invece alla forza e ai muscoli. Bicipiti e addominali. Ma non è solo questo saper andare in tavola a vela.

Quello che significa lo ha dimostrato Alessandra, giocando col vento a dodici nodi nella prima regata e anche un po' più forte nella se-

conda, leggendo il movimento delle onde complessivamente meglio delle altre, sapendo cosa fare una frazione prima delle sue avversarie.

Due regate dure e tirate con la Kendall in grandissima forma, ma troppo tardi per sperare di recuperare il terreno perduto. Alessandra è stata invece regolare e costante.

Due primi posti, due secondi, tre terzi, due sesti. Lo scarto è il settimo posto della prima regata. La francese ha scartato un undicesimo e la cinese un tredicesimo. E anche questo dimostra chi è la numero uno del windsurf mondiale. Adesso la Sensini dovrà rimanere fredda e serena, cercando di non pensare troppo a quello che potrà essere mercoledì. Ha 2 punti di vantaggio sulla francese, 5 sulla cinese e solo una regata da superare. Dovrà semplicemente fare quello che sa fare, come ha sempre fatto, e la leggenda sarà sua.



Alessandra Sensini comanda nella classe Mistral.

Cassarà: «Favori dall'arbitro? No, caso mai io svantaggiato»

MALPENSA «Mi sento sull'Olimpo». Con questo spirito Andrea Cassarà, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene nel fioretto a squadre e medaglia di bronzo in quello individuale, ha suggerito il suo rientro in Italia, nel primo pomeriggio all'aeroporto di Malpensa.

A chi gli chiedeva delle polemiche sulla finale Italia-Cina, il giovane bresciano ha risposto: «A me personalmente non importa molto, lascio gestire la questione alla mia Federazione, spero che ci tutelino perché siamo stati dei grandi. E ora non

penso che per motivi politici si debba essere penalizzati».

Dunque nessun favore da parte dell'arbitro?

«No, ho la sensazione di essere stato svantaggiato, quindi c'è pure la beffa perché sono stati svantaggiati i cinesi, questa nuova nazione emergente: non vedo perché ci debbano tirare addosso fango che non ci meritiamo».

Cassarà ha assicurato che non si perderà alcuna festa in suo onore e da oggi «tanta, tanta vacanza e riposo. Palestra e fioretto non mi vedranno».

L'atleta azzurro rientrato ieri dalla Grecia con un oro e un bronzo. «Per un bel periodo niente palestra e fioretto»



Andrea Cassarà mentre festeggia la medaglia d'oro.

TIRO A SEGNO La Turisini da ieri in Italia Valentina: «Mi dispiacerebbe mollare proprio adesso Vi dirò tra breve cosa farò»

Fiumicino «Mi dispiacerebbe mollare proprio adesso». Così Valentina Turisini, argento nella carabina olimpica, al suo rientro in Italia dalla Grecia. In transito all'aeroporto di Fiumicino, prima di proseguire il viaggio per Trieste, l'atleta, accolta da agenti del Corpo forestale a cui appartiene, ha detto di volersi prendere «una pausa di riflessione. Dopo di che vi dirò che cosa farò».

Ancora emozionata per il podio di Atene, Turisini, commentando gli ottimi risultati ottenuti alle Olimpiadi dagli Azzurri impegnati in discipline in cui si usano le armi come appunto il tiro, l'arco e la scherma, ha quindi affermato che «abbiamo dimostrato di essere più bravi degli svizzeri; siamo diventati grandi tecnici».

Antonio Orati, presidente dell'Unione italiana tiro a segno, si è detto «estremamente soddisfatto per come sono andati questi Giochi. Nel tiro a segno, dopo 20 anni, una ragazza è riuscita a vincere una medaglia d'argento. Confesso che alla vigilia mi aspettavo una grande prestazione da parte di Valentina, ma non il secondo posto. Non solo sono quindi contento per la medaglia, ma anche per tutto il movimento del tiro in Italia e in particolare per quello femminile».

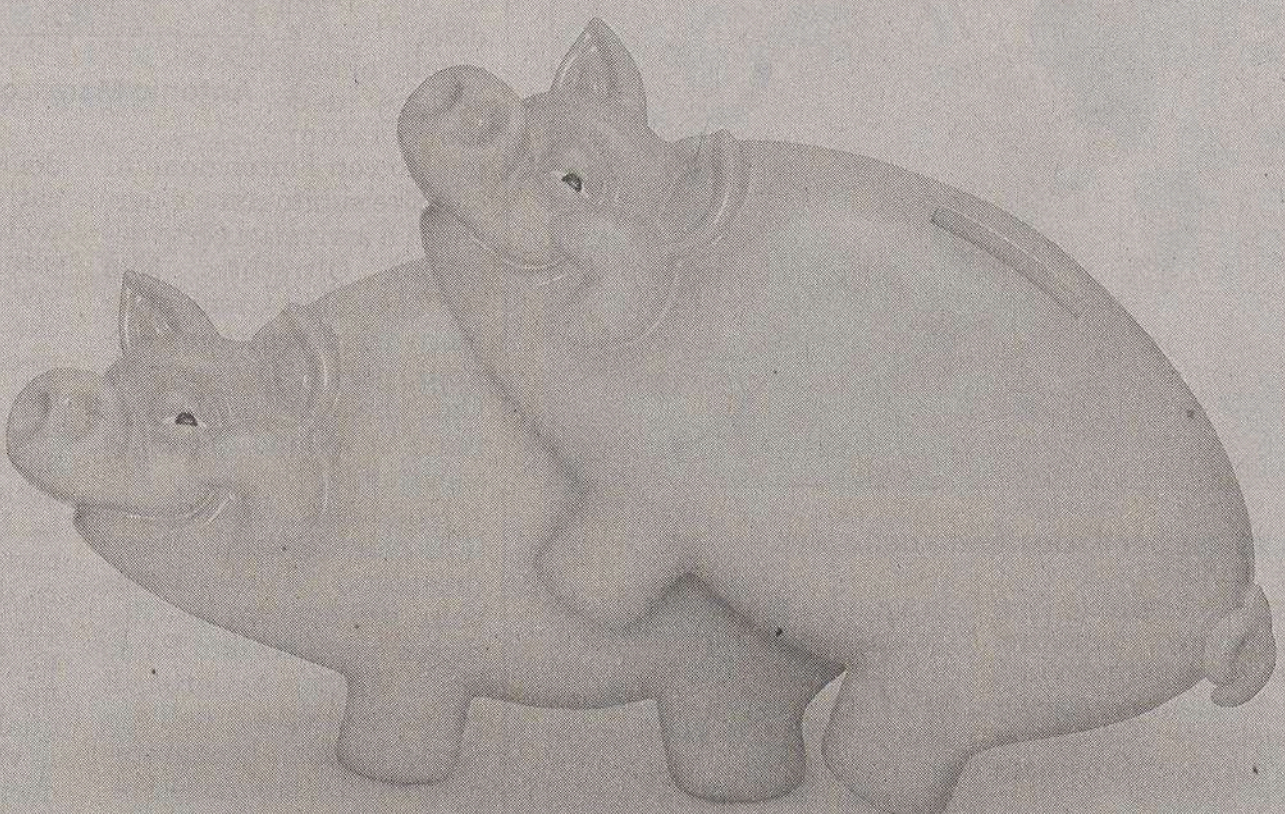


La triestina Valentina Turisini in tenuta di gara.

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
Stati Uniti	23	26	17	66
Cina	23	15	12	50
Giappone	15	8	9	32
Australia	13	9	13	35
Francia	9	7	9	25
Germania	8	10	12	30
ITALIA	8	4	4	16
Romania	8	2	5	15
Ucraina	7	16	19	42
Gran Bretagna	7	8	7	22
Corea del Sud	6	10	5	21
Grecia	5	2	3	10
Ungheria	4	4	2	10
Olanda	3	6	8	17
Turchia	3	0	1	4
Svezia	3	0	1	4
Bielorussia	2	3	6	11
Polonia	2	2	3	7
Slovacchia	2	2	1	5
Bulgaria	2	1	5	8
Etiopia	2	1	1	4
Georgia	2	1	0	3
Thailandia	2	0	2	4
Cile	2	0	1	3
Nuova Zelanda	2	0	0	2
Norvegia	2	0	0	2
Spagna	1	6	2	9
Canada	1	3	1	5
Cuba	1	2	6	9
Sudafrica	1	1	2	4
Indonesia	1	1	2	4
Zimbabwe	1	1	1	3
Danimarca	1	0	5	6
Belgio	1	0	2	3
Brasile	1	0	2	3
Svizzera	1	0	1	2
Emirati Arabi Uniti	1	0	0	1
Camerun	1	0	0	1
Austria	0	4	1	5
Repubblica Ceca	0	3	3	6
Corea del Nord	0	3	1	4
Lituania	0	3	0	3
Croazia	0	2	2	4
Portogallo	0	2	0	2
Kenya	0	2	0	2
Slovenia	0	1	3	4
Taiwan	0	1	1	2
Estonia	0	1	1	2
Serbia/Montenegro	0	1	0	1
India	0	1	0	1
Kazakistan	0	1	0	1
Hong Kong	0	1	0	1
Finlandia	0	1	0	1
Marocco	0	1	0	1
Azerbaijan	0	0	2	2
Argentina	0	0	2	2
Colombia	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1
Trinidad & Tobago	0	0	1	1
Israele	0	0	1	1
Entrea	0	0	1	1
Giamaica	0	0	1	1

ANSA-CENTIMETRI



PLAYSTATION 2 A 149,99*€
PER GLI AMANTI DEL RISPARMIO.

PlayStation.2

fun®



CALCIO SERIE B Il terzino da domani si allenerà con l'Alabarda in attesa di una sistemazione

Triestina, spunta Milanese

Previsto un incontro con Berti: potrebbe chiudere qui la carriera

IL PERSONAGGIO

Due denti rotti per Minieri causa la gomitata di Guidoni

TRIESTE Michelangelo Minieri è stato messo ko per quindici giorni. Lo scontro di gioco di domenica sera, con l'attaccante dei lagunari Guidoni, gli ha procurato un trauma facciale e la parziale avulsione dei due incisivi superiori. Denti che l'alabardato si è praticamente trovato in gola.

«Per fortuna non si sono rotti, la radice è rimasta intatta e con il tempo l'osso si riformerà», dice il medico sociale Paolo Bergagna. Minieri non potrà giocare per alcune settimane, poi dovrà scendere in campo con un paracadute da pugile e, con un po' di pazienza, ritroverà il sorriso di sempre. A seguirlo da vicino ci sarà l'odontoiatra Tony Pastorelli, per anni colonna della Pallamano Trieste, che di infortuni sportivi se ne intende.

«Ho preso un grande spavento e la notte non ho chiuso occhio, mi faceva male tutto. Poteva andare peggio - dice dolente il difensore - e sommando i vari infortuni capitati mi viene da pensare che sono un po' sfortunato». Costretto a una dieta a base di minestrina di verdure («non riesco nemmeno a mettere in bocca la forchetta...»), Minieri ricostruisce così un infortunio che avrebbe vo-

lentieri evitato: «In un contrasto con Guidoni ho sentito una forte botta in faccia. Lui ha messo il gomito. Volevo tornare in campo a prenderlo, però sbollita la rabbia le sue ripetute scuse mi sono sembrate sincere. Non l'ha fatto apposta».

La pensava diversamente il padre del romano, che nel garage dello stadio Rocco aveva voglia di parlare a quattrocchi con l'attaccante del Venezia. «Mio padre si è spaventato, per questo era un po' strano. Poi ho parlato con Giubileo, che aveva giocato con me a Catania, e tutto si è ricomposto». Se Giubileo ha fatto da paciere tra la famiglia Minieri e Guidoni, lo stesso «gigante» del Venezia ha invece cercato di «prendere in consegna» Princivalli al triplice fischio. L'alabardato in campo aveva avuto qualcosa da ridire con Giubileo. Insomma, alabardati e veneziani non sono andati proprio d'amore e d'accordo. Spetta a Minieri, uscito malconcio dal campo, fornire una spiegazione: «Loro sono una squadra che corre molto e la mette sul piano fisico. E contro avversari così è più facile farsi male...».

TRIESTE E' come una sorta di richiamo della foresta. Prima o dopo quasi tutti tornano a casa per indossare nuovamente la maglia alabardata. Lo ha fatto un anno fa Denis Godeas (o non se n'è pentito), lo ha imitato quest'estate Nicola Princivalli e ora le loro orme potrebbero essere seguite da un nome eccellente del calcio, quello del difensore Mauro Milanese, triestino classe '71, cresciuto nel rione della Maddalena.

Aveva fatto fagotto nel '94, poche settimane prima del fallimento della società alabardata. Non lo pagavano da mesi e si era così svincolato. Dopo quasi dieci anni di decorosa serie A tra Cremona, Torino, Napoli, Parma, Milano (Inter), Perugia e Ancona, Mauro è tentato di chiudere la carriera proprio con l'Unione che lo aveva lanciato ai tempi della serie C1.

Svincolato dall'Ancona che è sparito dalla faccia del calcio, Milanese ora è libero e già da qualche tempo si sta guardando in giro. Poteva accasarsi nella Pre-

mier League ma l'affare è sfumato all'ultimo momento. Lo cercavano il Mantova e la Pro Patria ma lui giustamente ha tentennato perché è tutt'altro che bollito. Fisicamente è ancora una bestia e ha tanta esperienza da vendere. Lo rinvio adesso il Perugia (sarebbe difatti un ritorno) anche se non si sa ancora per quale categoria ma potrebbe decidere di andare là dove lo porta il cuore. A casa.

Lunedì, intanto, ha chiesto al presidente Berti e all'allenatore Tesser di poter allenare per tutta questa settimana con la Triestina nell'attesa di prendere una decisione sul suo futuro. Non gli dispiacerebbe tor-

nare definitivamente all'Alabarda, in un ambiente in cui ha tanti amici ed estimatori. Con ogni probabilità domani pomeriggio, dopo il primo allenamento sostenuto con la squadra di Tesser, si incontrerà nella sede alabardata con Berti e il diggi Seber. Lo accompagnerà il suo fraterno amico Massimo Colino, il quale fa il procuratore a tempo perso per passione.

Per la Triestina Milanese potrebbe rappresentare la classica ciliegina sulla torta da collocare a sinistra, dove comunque Bianchi sta facendo bene. «Milan» negli ultimi anni ha fatto il marcatore e quindi può giocare anche in mez-

zo. Nessuno lo dice ed è solo un'ipotesi ma un suo eventuale ingaggio, potrebbe dare la possibilità a Bega di approdare in serie A, a Cagliari. Con Milanese (e con Bega) l'Alabarda diventerebbe più competitiva, avrebbe più chances di arrivare in alto. Se il difensore ha preso in considerazione l'eventualità di un clamoroso rientro è proprio perché ritiene che quest'anno l'Unione abbia le sue belle carte da giocare.

La distanza tra quello che Milanese prendeva d'ingaggio finora e quello che può offrire la Triestina è enorme ma è possibile che sia da una parte che dall'altra si mettano una mano sul cuore. Un'idea romantica ma di certo Milanese non tornerebbe a Trieste per una questione di vil denaro. Anzi. Il suo sogno sarebbe quello di darle una mano per salire in A. In ogni caso questa storia non diventerà un tormentone: entro sabato il giocatore prenderà una decisione. O dentro o fuori.

Maurizio Cattaruzza



Il difensore Mauro Milanese.

Amilcare Berti

GOSSIP

Eriksson costretto a cedere la bella villa di Fregene alla Dell'Olio come risarcimento



Pietro Comelli

Sven Goran Eriksson

LONDRA La burrascosa fine della relazione con Nancy Dell'Olio sarebbe costata al commissario tecnico dell'Inghilterra Sven Goran Eriksson la villa di Fregene.

Secondo quanto scrive ieri il tabloid britannico Daily Star, il tecnico svedese, che nei giorni scorsi aveva ripetutamente invitato la stampa a rispettare la sua privacy, avrebbe ceduto la sua proprietà sul litorale romano all'avvocato barese come risarcimento per il tradimento con una segretaria della Fa, dopo sei anni di fidanzamento.

Nei giorni successivi alla separazione da Eriksson, Nancy aveva ricevuto alcune proposte milionarie per rivelare i segreti della relazione con il tecnico. Ma finora

sembra aver preferito declinarle, accontentandosi - almeno secondo il tabloid - di una delle tre case di Eriksson, lasciando al Ct quella di Londra e dell'Estoril. Una settimana fa la Dell'Olio era volata a Londra per un incontro chiarificatore (e di congedo) con il Casanova svedese. Sussurri e grida e qualche bicchiere mandato in frantumi per la rabbia. L'avvocato non ha accettato le spiegazioni da parte del suo fidanzato dopo che la notizia della loro love-story era ormai finita su tutti i giornali. La segretaria della discordia, invece, sembra decisa a vendere le rivelazioni della sua breve relazione con Eriksson a un tabloid inglese in cambio di una sostanziosa cifra.



Nancy Dell'Olio

CHAMPIONS LEAGUE

Nell'incontro di ritorno del turno preliminare stasera ai nerazzurri basta un pareggio a reti inviolate contro il Basilea per passare

Adriano può aprire all'Inter le porte dell'Europa

L'allenatore Mancini sprizza ottimismo. Recoba in attacco con il brasiliano e Vieri in panchina

Napoli, i giudici insistono per la B L'offerta di Caretti

NAPOLI Durante la faccia a faccia tra i giudici della sezione fallimentare e i componenti della curatela dell'ex Ssc Napoli è stata preparata una controproposta alla soluzione avanzata venerdì dalla Federazione e che vedrebbe il Napoli in serie C1: i giudici di Castelcapuano auspicano ancora la serie B.

Oltre a quella di Gauci hanno spiegato dopo l'incontro durato sei ore - valuteremo le altre offerte che ci sono pervenute. Resta convocata per mercoledì prossimo, 25 agosto, l'incontro tra le parti fissato dal giudice, Renato Luigi Lipani.

Il gruppo che fa capo all'imprenditore italo-americano Aldo Caretti, che ha presentato una proposta d'acquisto del Napoli per 25 milioni di euro, ha già scelto allenatore e direttore sportivo: sono Giovanni Vavassori e Francesco Magliano. Lo ha reso noto, Luis Gallo, portavoce del gruppo Caretti.

«Se la nostra proposta di acquisto sarà accettata - ha detto Gallo - Vavassori sarà il nostro allenatore. Il tecnico ci ha dato la sua disponibilità, mentre il diessse sarà Francesco Magliano».

Nei giorni scorsi, il gruppo Caretti Family Group Inc. ha presentato una formale richiesta di acquisto al Tribunale di Napoli, impegnandosi a versare in contanti e in una unica soluzione il prezzo offerto, pari a 25 milioni di euro. «La nostra proposta - ha concluso Gallo - è vincolata alla serie B».

MILANO Per l'Inter di Roberto Mancini il gran giorno è alle porte: il tempo degli esperimenti è terminato e stasera i nerazzurri si giocheranno a San Siro l'Europa che conta, la Champions League in cui tanto credono.

Motivo per cui, nell'ambiente nerazzurro, non si vuole neanche prendere in considerazione l'ipotesi di non farcela contro il Basilea: equivarrebbe infatti a buttare via gran parte della nuova stagione.

Per questo, ma soprattutto perché sicuro delle qualità della squadra da lui diretta, il tecnico nerazzurro si aspetta di fare «una grande partita, una partita d'attacco, scendendo in campo non certo con l'idea di difendersi e basta», a dispetto dell'1-1 su cui si sono conclusi i primi 90 minuti giocati in territorio svizzero.

Se l'ottimismo di Mancini è dettato, come ha spiegato lui stesso, in parte proprio dal suo carattere, sicuramente trova anche motivazione nel fatto di aver visto in questi giorni di allenam-



L'attaccante Adriano.

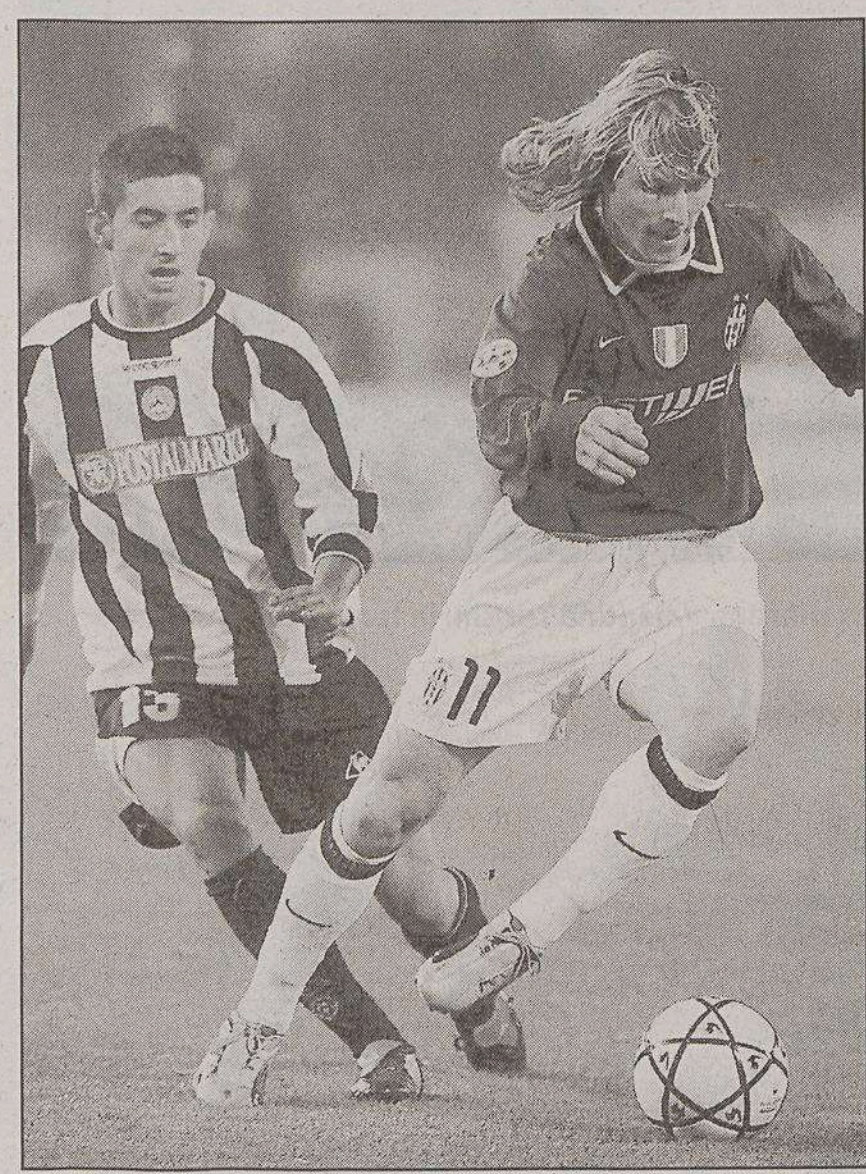
mento «un'Inter che sta meglio rispetto all'andata, anche se il Basilea è un'ottima squadra, forte e organizzata, oltre a essere già in campionato. I miei ragazzi però stanno facendo di tutto per fare bene - afferma il tecnico - e sotto il profilo del gioco sono avanti, forse anche più di quello che avevo programmato», spiega l'allenatore.

Sebbene Mancini abbia affermato in conferenza stam-

pa che «dubbi di formazione se ne possono avere sempre, talvolta fino a poche ore dalla partita», l'undici iniziale che scenderà in campo stasera sembra quasi del tutto definito. Tra i pali ci sarà Francesco Toldo, davanti a lui la stessa difesa a quattro dell'andata, formata da Javier Zanetti a destra, Favalli a sinistra e Cordoba-Materazzi come coppia centrale. Rispetto a due settimane fa il centrocampista subirà invece un mutamento: al posto di Cambiasso ci sarà infatti dal primo minuto Davids a giocare nel mezzo a fianco di Veron, che secondo il tecnico deve comunque ancora trovare la miglior condizione.

Zé Maria a destra e Stankovic a sinistra completeranno poi il centrocampo, reparto che domani Mancini vuole dare anche «una maggiore copertura alla difesa, dal momento che quando si fanno degli errori e si prende qualche gol non dipende solo dal reparto difensivo, che ha comunque, come è normale che sia, ancora qualche meccanismo da registrare».

Mancini non ha stentato ad ammettere che vuole vedere in campo una squadra «più aggressiva rispetto all'andata e che soprattutto - afferma sorridendo - tiri in porta invece che sulla traversa (con riferimento alla conclusione dell'andata di Zé Maria, ndr.)». All'attacco ci penserà Adriano, molto probabilmente in coppia con Recoba, giocatore che secondo il tecnico «può creare difficoltà al Basilea».



Nedved, attesa per il suo rientro nella Juve.

L'abbiamo sbagliata, ma adesso possiamo rimediare. L'eliminazione sarebbe una cosa gravissima, non possiamo permetterci di avere la stagione già mezza rovinata alla fine di agosto».

Rispetto a due settimane fa, al 99,9%, Nedved, un rientro fondamentale per

Tra i convocati c'è anche Christian Vieri che, proseguendo i programmi di allenamento per trovare la migliore condizione, potrebbe anche andare in panchina, anche se sarà una decisione che Mancini prenderà all'ultimo minuto. «Non vedo l'ora che Vieri stia bene del tutto - afferma il tecnico - per averlo a disposizione e per poterlo provare in coppia con Adriano».

IL CASO

Forse oggi il verdetto della Disciplina Calcio-scommesse: si allungano i tempi per la sentenza Tremano giocatori e dirigenti

MILANO Si allungano i tempi per la pubblicazione della sentenza sul nuovo scandalo del calcio scommesse. I componenti della Commissione Disciplinare, chiamata a pronunciarsi sulle pesanti richieste della Procura Federale, sono riuniti in camera di Consiglio dalla serata di venerdì, in un albergo milanese. E se inizialmente sembrava che la sentenza dovesse arrivare entro ieri, fin dalla mattinata è apparso chiaro che non sarebbe stato così. L'attesa durerà fino a oggi pomeriggio, quando dovrebbe essere rese note le decisioni e motivazioni.

L'avvocato Stefano Azzali e i suoi colleghi della Commissione hanno infatti scelto la strada della contestuale pubblicazione delle motivazioni:

questo con l'intenzione di chiarire subito come e perché si è arrivati a certe decisioni. Oltretutto, solo con la pubblicazione delle motivazioni scattano i termini per il ricorso alla Caf che, da qualunque parte si vedano le cose, è inevitabile.

Una lunga riunione per il presidente Azzali, i vicepresidenti Claudio Franchini e Salvatore Lo Giudice, i membri Gian Paolo Tosel e Franco Corbo, il rappresentante dell'Aia Carlo Moretti, la segretaria della Disciplina Stefania Ginesio. Oltre alla complessità dei nodi da

sciogliere e alla delicatezza di una sentenza che potrebbe anche significare la fine della carriera per alcuni calciatori, come l'ex del Modena Antonio Marasco (per il quale sono stati chiesti complessivamente 5 anni di squalifica) o come il difensore ex Sampdoria Stefano Bettarini (tre anni di stop), ma anche la retrocessione per squadre come il Siena (finirebbe in serie B consentendo il ripescaggio del Perugia in A, se venisse accolta la penalizzazione di sei punti) o il Montebelluna (già sceso in serie B e quindi sull'orlo della C1 se venisse accolta la richiesta di retrocessione con un'ulteriore penalizzazione di sei punti da scontare nel prossimo campionato).

L'allungarsi dei tempi non appare indicativo di quelle che saranno le decisioni della Disciplina. Si rincorrono le voci più disparate: quella che sembra avere maggiore consistenza è che i giocatori sarebbero orientati ad avere la mano meno pesante di quanto non abbiano nelle sue richieste la Procura. Senza prove certe non se la sentirebbero di infliggere punizioni che portano a retrocessioni. Ma sono solo voci, come quelle che indicano qualche sorpresa. Oggi, al quale sorpresa. Oggi, al quale sorpresa. Oggi, al quale sorpresa.

dei tempi non appare indicativo di quelle che saranno le decisioni della Disciplina. Si rincorrono le voci più disparate: quella che sembra avere maggiore consistenza è che i giocatori sarebbero orientati ad avere la mano meno pesante di quanto non abbiano nelle sue richieste la Procura. Senza prove certe non se la sentirebbero di infliggere punizioni che portano a retrocessioni. Ma sono solo voci, come quelle che indicano qualche sorpresa. Oggi, al quale sorpresa. Oggi, al quale sorpresa.



Antonio Marasco

PALLAVOLO Primo appuntamento per giocatori e dirigenti nella sede di piazzale Azzurri d'Italia

Al via la stagione dell'Adriavolley

La partita d'esordio programmata a Gorizia in un torneo organizzato dall'Ok Val

TRIESTE Riparte la stagione della nuova Adriavolley che ieri pomeriggio, nella sede di piazzale Atleti Azzurri d'Italia, ha convocato una conferenza stampa in concomitanza con il ritrovo dei giocatori e staff tecnico. Non si è tuttavia trattato di presentazione ufficiale della squadra (prevista per la metà di settembre), ma di una riunione che tiene a precisare il presidente dell'As Hammer, Roberto Sain: «Il nostro vuole dare un saluto agli organi di informazione, a cui vorremmo dare una prima informazione di contatto con gli atleti, e tutti i volti nuovi a eccezione di Paolo Mattia. Questo è l'inizio di una nuova avventura voluta dalla società che ha investito sui Giga

Schiavon, con cui ha deciso di comune accordo di puntare su giovani che avranno così la possibilità di migliorarsi. Abbiamo naturalmente a una serie più alta, ma solo a fine anno riusciremo a capire se la strada intrapresa è stata quella giusta: per il momento il nostro compito è quello di riavvicinare la gente alla pallavolo, con la coscienza che c'è la volontà di investire guardando al futuro».

Vista l'ormai cronica latitanza degli sponsor che af-



Giocatori e dirigenti Adriavolley pronti al campionato di B1. (Foto Lasorte)

fligge buona parte dello sport triestino, è d'obbligo domandare se c'è qualcosa che bolle nella pentola biancorossa, quest'anno in B1. «Per ora è cambiato lo sponsor tecnico, che non è più la

Mikasa ma la Asics, accordo raggiunto grazie alla collaborazione con il negozio MimaSport, che entra così a far parte dei nostri partner commerciali. C'è poi in piedi qualche altra trattati-

va che non intendiamo però pubblicizzare onde evitare qualsivoglia problema. Noi comunque abbiamo stanziato un certo budget e con quello si va avanti, anche se cercheremo ovviamente di allargare la nostra base finanziaria».

Giunge inoltre la scontata ma attesa conferma del nome del vice allenatore: «Posso finalmente dissipare qualunque dubbio sull'argomento - continua Sain - perché il vice di Schiavon sarà Andrea Carbone. Il

ruolo di scout man sarà invece affidato a Vittorio Cardone, mentre quello di massaggiatore a Massimiliano Valci; resta pressoché invariato l'assetto dello staff dirigenziale, con Livio Conte come general manager chiamato a compiti di maggiore responsabilità, e Lorenzo Moretti che avrà un ruolo di tipo organizzativo».

A questo punto non resta che aspettare le prime uscite ufficiali dell'Adriavolley, che sarà prossimamente impegnata in un torneo a Gorizia in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario dell'Ok Val e nell'ormai tradizionale torneo organizzato dal sodalizio biancorosso verso la metà di settembre.

Cristina Doz

VELA Campionato italiano Ims

Un primo e un secondo del triestino Bressani nel duello con Maffini

TRIESTE Esordio, ieri, per il campionato italiano Ims di vela organizzato a Scarlino (Follonica) dalla locale sezione della Lega Navale, con il supporto del Club Nautico Scarlino, l'Uvai e il Comitato circoli velici della costa etrusca. Un vento di maestrale tra gli otto e i quindici nodi ha permesso al comitato di regata di far disputare alle 48 imbarcazioni iscritte entrambe le prove in programma. Sul percorso a bastone di 10 miglia, ad avere la meglio nella prima prova disputata è stato Wind degli armatori Sera e Ferrero, con il triestino Lorenzo Bressani al timone e il carrarese Tommaso Chieffi alla tattica, che ha preceduto Man di Fausto Farneti e Q8 World Cargo di Maffini. Lo scafo di Maffini, timonato da Riccardo Simoncini ha vinto poi la seconda prova, precedendo Wind e Isolara.

La regata, come da pronostico, sembra essere un affare che coinvolge il triestino Bressani contro Q8, un duello già visto due settimane fa in Spagna al trofeo Nardin e risoltosi in quell'occasione con la vittoria di Wind.

Oggi, con partenza alle 12, in programma altre due prove su percorso a bastone. Il tricolore Ims prosegue fino a sabato. In programma, oltre alle prove a bastone, anche una regata lunga.

fr. c.

TOTOCALCIO

Milan-Lazio (t.r.)	3-0	1
Arezzo-Cesena	1-2	2
Atalanta-Albinoleffe	3-0	1
Livorno-Ascoli	2-1	1
Salernitana-Catania	2-1	1
Torino-Empoli	5-3	1
Treviso-Modena	1-2	2
Triestina-Venezia	1-0	1
Verona-Piacenza	0-2	2
Lilla-Bordeaux	0-0	X
Metz-Lione	1-1	X
Sochaux-Auxerre	1-2	2
Arsenal-Middlesbrough	5-3	1
West Bromwich-Aston Villa	1-1	X

TOTOGOL

2
5
7
9
16
17
24
25
35

Montepremi
€ 825.845,71
All'unico 8+1 € 241.328,00
All'unico 8 € 485.604,00
Ai 94 punti 7 € 494,00
Ai 2042 punti 6 € 22,00

LUTTO

È morto Romano Martellani alfiere della Triestina hockey

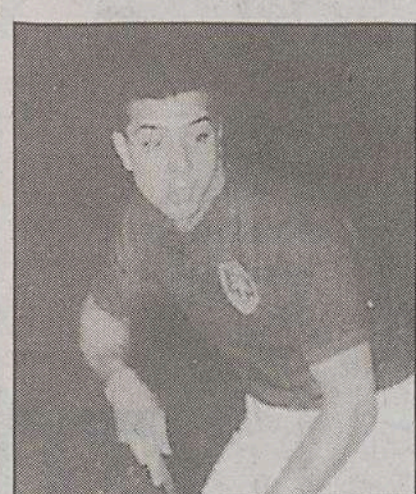
TRIESTE Il cannoniere della Triestina di hockey a rotelle, Romano Martellani, (67 anni) è morto dopo una nuova e fatale crisi di una malattia che l'aveva colpito da tanto tempo. Martellani lascia nel dolore la moglie e quattro figli.

Dal 1955 e per quindici campionati ha indossato la maglia alabarata del campionato di serie A vincendo quattro scudetti. Erano tempi gloriosi dell'hockey a rotelle, quando il campo di viale Miramare era troppo piccolo per contenere tutti quelli che volevano vedere

all'opera una delle squadre più forti in Europa. In Coppa dei campioni quella Triestina era arrivata al secondo posto.

Martellani s'era messo in mostra da juniores realizzando 15 reti in 16 partite nel campionato di categoria. In maglia azzurra conta 103 presenze, con vari tornei internazionali, quattro coppe Latine e due Campionati del mondo, un Europeo. In Italia è stato anche capocannoniere nel 1962.

Passato a fare l'allenatore, non ha avuto i successi che si meritava né col Ferroviano né con la Triestina



Romano Martellani

- club che Martellani ha guidato come presidente - nel 1988. Ma i tempi erano cambiati. I funerali giovedì prima in via Costalunga, poi alle ore 13 a Barcola con la funzione religiosa e la sepoltura nel piccolo cimitero.

IPPICA

Terzultima notturna estiva all'ippodromo di Montebello. Due le corse riservate ai Gentlemen

Five O'Clock non ha problemi a vincere

Doppio successo di Martellini prima con Delaware Bi poi con Evelyn

RISULTATI

Premio Pianeti (m 1660) 1) Delaware Bi (V. Martellini), 2) Diabliesse, 3) D'Orosuete. 7 part. Tempo al km. 1.17,3. Tot.: 4,08; 2,15; 2,06; (8,15). Trio 38,13 euro.

Premio del Firmamento (m 1660) 1) Five O'Clock Bi (E. Lagas), 2) Faustino, 3) Frizzantina. 6 part. Tempo al km. 1.19,2. Tot.: 3,46; 2,23; 2,80. (10,84). Trio 24,79 euro.

Premio Stelle (m 1660) 1) Evelyn (V. Martellini), 2) Entity One, 3) Ermeneigildo Civ. 8 part. Tempo al km. 1.19,3. Tot.: 9,41; 2,82; 1,85; 5,27; (19,47). Trio 589,06 euro.

Premio Galassie (m 1660) 1) Bill Speed (D. Edera), 2) Zasco, 3) Candellina. 7 part. Tempo al km. 1.18,8. Tot.: 4,47; 2,46; 2,68; 4,44; (20,38). Trio 157,96 euro.

Premio Astri (m 1660) 1) Aladdin (M. Marussi), 2) Bello Star, 3) Calamity Jane. 7 part. Tempo al km. 1.19,4. Tot.: 12,25; 2,40; 2,01; 2,11; (15,06). Trio 194,87 euro.

Premio Astronomia (m 1660) 1) Eales (V.P. Toivanen), 2) Edda Vg, 3) Eagle Roc. 10 part. Tempo al km. 1.18,5. Tot.: 1,90; 1,26; 1,22; 1,68; (2,66). Trio 21,36 euro.

Premio Costellazioni (m 2080) 1) Brigidina Park (M. Belladonna), 2) Centula, 3) Codice Penale. 8 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 2,86; 1,51; 3,38; 2,27; (26,45). Trio 257,77 euro.

Premio Satelliti (m 1660) 1) Dovizia Jet (V.P. Toivanen), 2) Daytona Ans, 3) Descanso. 11 part. Tempo al km. 1.19,7. Tot.: 2,88; 1,77; 2,48; 3,14; (17,40). Trio 142,70 euro.

TRIESTE Terzultimo atto delle notturne a Montebello dove il proscenio era tutto per i puledri di due anni. Reduce da due vittorie consecutive, Fendy, allieva di Corelli, risultava la più appoggiata al totalizzatore, però la saura, dopo aver respinto nel tratto iniziale Five O'Clock Bi e Faustino, non si dimostrava salda nell'incedere smarrendo per un attimo l'equilibrio ai 300 iniziali con conseguente allargamento che le faceva perdere il bastone del comando. Five O'Clock Bi, passata a condurre, veniva seguita allora da Frizzantina e Faustino, mentre Fendy, ormai inguidabile, sbagliava all'imbocco della seconda curva finendo squallificata. Faustino attendeva la penultima piegata, poi avanzava con decisione nella retta di fronte all'arrivo superando Frizzantina e portandosi in caccia di Five O'Clock Bi che però non si lasciava avvicinare più di tanto. In retta d'arrivo, la femmina pilotata da Lagas concludeva ancora con buon margine nei confronti di Faustino (1.19,2 la media), mentre a debito in-

tervallo, Frizzantina, pur calando salvava il terzo posto dal tentativo della debuttante Felly. Priva e dopo l'assunto di Five O'Clock Bi, Vil.

Martellini ha messo a segno un pregevole doppio di guida. Ha iniziato, Martellini, con Delaware Bi, venuto a pizzicare sul traguardo, per batterla in stretta foto, Diabliesse che aveva liquidato la fuggitiva D'Orosuete la quale rimaneva terza, mentre la favorita Dalmazia Jet si era esaurita al largo. Poi la replica si concretava con Evelyn (al suo primo successo) che con azione prolungata stendeva il favorito esodo Duke (falloso nel penultimo rettilineo), per poi tenere in rispetto Entity One dietro la quale concludeva Ermeneigildo Civ visto in crescendo.

Due le corse riservate ai Gentlemen, con la prima che ha visto ritornare al successo Bill Speed pilotato da D. Edera, mentre la seconda non è sfuggita ad Aladdin, sempre al largo e bens ostentato da Marzia Marussi alla prima vittoria nella sua ancor verde carriera.

Mario Germani

STASERA

Camelot può tenere alla larga Caio Vettonio e Balla coi Caf

TRIESTE Montebello, ventiquattro ore dopo. Dopo che alla vigilia erano stati i puledri dell'ultima leva a occupare lo spazio più ampio come dotazione, stasera tocca ai «gentlemen» a fare la parte dei leoni nel Premio Pasta, la corsa dalla allocuzione più cospicua. In pista un solo rappresentante locale, il dutille Bepi di Sgrei, che avrà in sulky Dario Edera, il resto viene da altri lidi pur trattandosi di soggetti che non disdegnano di frequentare il nostro... ateneo trottistico.

Corsaro Nero, Zivago Jet, Valerio Latini, Camelot, Caio Vettonio e Balla coi Caf (gli ultimi due penalizzati di venti metri) si af-

fiancheranno a Bepi di Sgrei in questo clou sicuramente piacevole e di buona qualità. La distanza è quella del doppio chilometro, le forze sembrano ben distribuite nei due nastri, e se Caio Vettonio (in formissi-

TRIS

Montecatini, attenti a Volage

MONTECATINI Tris su nastri oggi in Val di Nievole. Infernal November troverà problematico rendere fino a 40 metri, mentre potrebbe mettere le ali il palermitano Volage, che arriva fresco all'appuntamento (non corre da un mese) ed è periziato in maniera favorevole. Anche l'altro vecchio, Vinci Bieffe, può starci, come del resto Aldinox, mentre del secondo nastro sono Cantata, Caffaina Rex e Burla Lavec i più in vista.

Premio Città di Monsummano Terme, euro 22.660, metri 2040-2080.

A metri 2040: 1) Beetle Full (L. Virgili); 2) Barreiros (A. Lombardo); 3) Brivio Balilla (E. Procinio); 4) Volage (B. Grasso); 5) Crespo del Rio (W. Lagorio); 6) Zampillo Jet (R. Benedetti); 7) Vinci Bieffe (P. Baldi); 8) Ulith Cash (B. Renuzzi); 9) Ancona Rum (S. Belladonna); 10) Aldinox (E. Esposito).

A metri 2060: 11) Aser Kris (F. Facci); 12) Bon Ton Field (A. Rosaspina); 13) Arancio Amaro (M. Capanna); 14) Caffaina Rex (M. Barbini); 15) Custer (P. Conigliaro); 16) Brunetto d'Asolo (G. La Rosa); 17) Cantata (P. Leoni); 18) Caronte d'Asolo (M. Cheli); 19) Armstrong (R. Gradi); 20) Burla Lavec (A. Baveresi).

A metri 2080: 21) Infernal November (L. Becchetti). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) Volage, 7) Vinci Bieffe, 17) Cantata. Aggiunte sistemiche: 10) Aldinox, 20) Burla Lavec, 14) Caffaina Rex.

m.g.

CALCIO DILETTANTI

fusione di due sodalizi. Definita la rosa della prima squadra

E' nata l'Asd Esperia Anthares Disputerà la Seconda categoria

BASKET SERIE C1

Salesiani verso un accordo con la Ginnastica Triestina

TRIESTE Bor Radenska e Don Bosco nel clima di preparazione in vista della prossima stagione nel campionato di C1 di basket. Le nuove «cugine» della pallacanestro triestina stanno entrambe affidando le armi. Bor Radenska alla luce del sole, con tanto di fonti di collaborazione con la Pallacanestro Trieste 2004, Don Bosco ancora immerso in un improbabile alone misterico.

Alcuni piani dei salesiani sono tuttavia usciti dalla cortina del «è presto per parlare» mantenuta dallo staff societario. Il mercato in uscita parla delle cessioni della guardia cacciatori e del play Riazviz al Muglia e di Michele Volpi al Bor Radenska. Il Don Bosco confida quindi molto sui possibili nuovi accordi, con la Ginnastica Triestina e persino, stando ad alcune fonti, anche a una sorta di gemellaggio con Siena.

Agli ordini di quello che dovrebbe essere il coach in C1 del Don Bosco, Giulio Hruby (incarico non ufficializzato nonostante il tecnico abbia da tempo avviato la preparazione della squadra), potrebbero arrivare Pitteri e Signoretti da Ronchi. In atto anche il progetto di «riciclare» come giocatore Andrea Quarelli, lo scorso anno sulla panchina della Wavenet

Don Bosco in veste di assistente.

Capitolo Bor Radenska. Detto dell'arrivo importante di Michele Volpi, la compagine allenata da Ferruccio Mengucci attende ora ancora un tassello per completare l'organico per la C1 dopo gli arrivi di Olivo, Visciano e Zeriali. Da segnalare l'abbandono di Celega, decisione dettata da motivi professionali, uno dei «monumenti» del sodalizio cestistico del presidente Renato Stokelj. Le partenze riguardano invece Fumaro (probabilmente diretto al Santos) Hrovatin e Poprat.

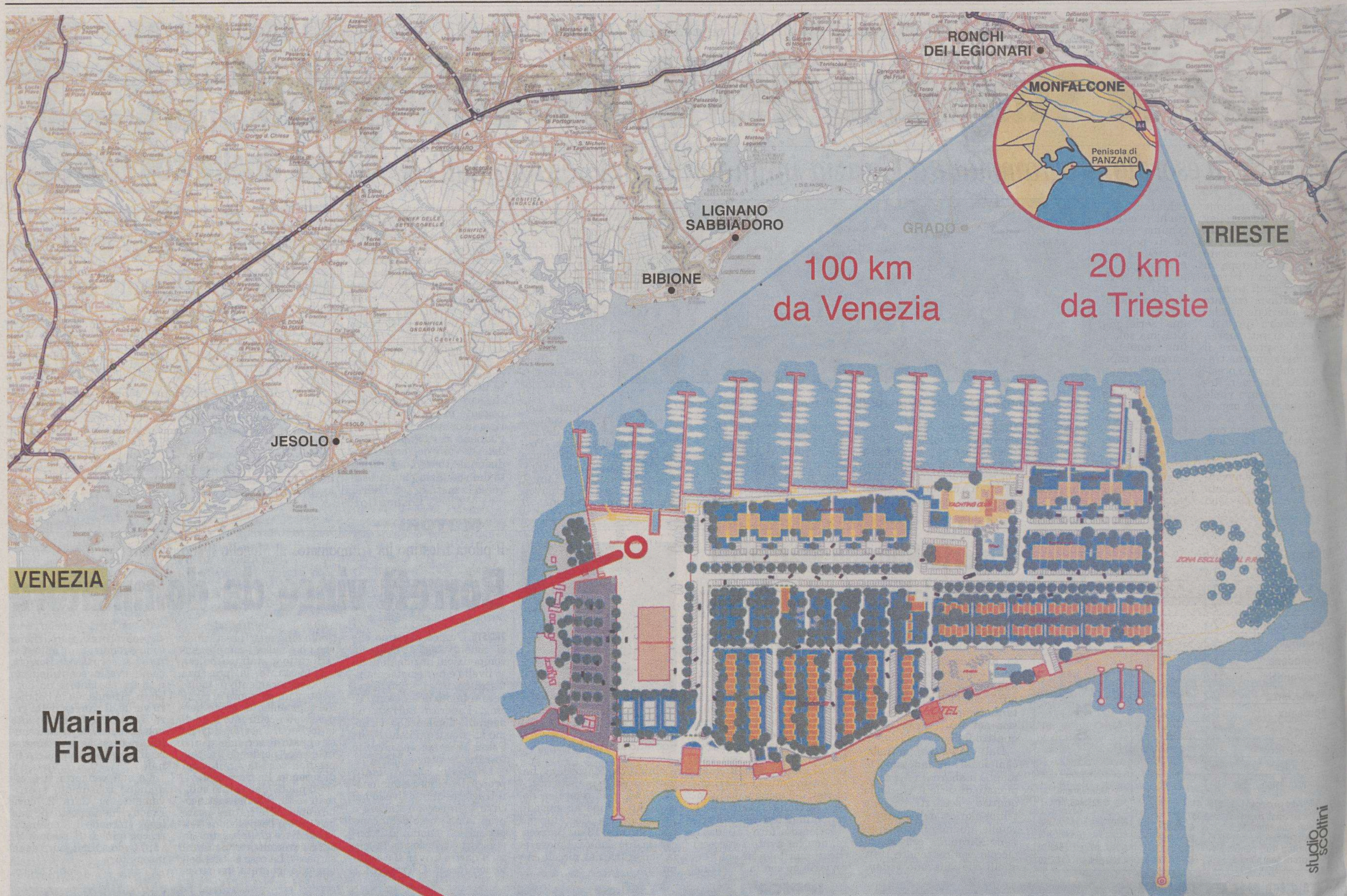
Il Bor Radenska, sta seguendo una tabella di lavoro piuttosto intensa, con allenamenti quotidiani tra palestra e parquet. Il neoleno-

lenatore, Ferruccio Mengucci, coadiuvato dal vice De Gioia, vuole arrivare ai nastri di partenza con una compagine competitiva, anche sotto il profilo atletico, e dotata in ogni reparto.

E' già tempo di sperimentazioni sul parquet. Il Bor Radenska sarà di scena domani sera a Gorizia, per una amichevole contro la Pallacanestro Gorizia e quindi venerdì a Trieste, per un galoppo, forse a porte chiuse, contro la neo Pallacanestro Trieste 2004 di Furio Steffè.

Francesco Cardella

m. la.



Marina
Flavia

FLAVIANO

VILLAGE RESORT

YACHTING CLUB

Nella stupenda costa friulana, precisamente nella Penisola di Panzano a Marina Nuova, Monfalcone (GO)-Italia, sorgerà uno Yachting Club di alto livello con circa 390 posti barca, un complesso residenziale con prestigiosi appartamenti e villette vista sul mare, un albergo quattro stelle di oltre 120 camere e un centro polisportivo.

La posizione è strategica: 100 KM da Venezia, 220 KM da Cortina d'Ampezzo, 20 KM da Trieste e Grado, 30 KM da Udine e 100 KM dal confine con l'Austria.

Il complesso residenziale è composto da: villette, appartamenti con terrazza vista mare, giardino e posto auto, servizio di ristorazione nazionale e internazionale, shopping center food e non food, show room per la nautica, scuola pratica golf (anche al coperto), 3 piscine, campi da tennis, volleyball, calcetto e

basket, centro benessere personalizzato, spiaggia con camminata lungomare illuminata.

Flaviano è una penisola immersa in un vero parco naturale, caratterizzata da fondali naturali profondi da 7 a 14 metri e collegata alla terraferma con strada asfaltata.

E' posizionata a 8 KM dall'aeroporto di Trieste, 120 KM da quello di Treviso, 98 KM da quello di Venezia con collegamenti in tutto il mondo, 6 KM dall'autostrada e 3 KM dalla ferrovia.

La sua posizione strategica via terra, sia per quanto riguarda il turismo che il business, ci permette di identificarla come una base di partenza verso i più importanti centri d'Europa. Le rotte nautiche da diporto la collegano con il centro e il sud Italia, la Slovenia, la Croazia, la Grecia e le sue isole.

Aperta 12 mesi all'anno...

Flaviano, l'isola che c'è.

Per informazioni e prenotazioni:

Monfalcone (GO) Tel. e Fax 0481 44615 - Milano Tel. 02 38003057 - Fax 02 33498355 - Grado (GO) Tel. e Fax 0431 84833 www.ipgsrl.it - e-mail: info@ipgsrl.it